



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 09 aprile 2025**



Prime Pagine

09/04/2025	Corriere della Sera	9
	Prima pagina del 09/04/2025	
09/04/2025	Il Fatto Quotidiano	10
	Prima pagina del 09/04/2025	
09/04/2025	Il Foglio	11
	Prima pagina del 09/04/2025	
09/04/2025	Il Giornale	12
	Prima pagina del 09/04/2025	
09/04/2025	Il Giorno	13
	Prima pagina del 09/04/2025	
09/04/2025	Il Manifesto	14
	Prima pagina del 09/04/2025	
09/04/2025	Il Mattino	15
	Prima pagina del 09/04/2025	
09/04/2025	Il Messaggero	16
	Prima pagina del 09/04/2025	
09/04/2025	Il Resto del Carlino	17
	Prima pagina del 09/04/2025	
09/04/2025	Il Secolo XIX	18
	Prima pagina del 09/04/2025	
09/04/2025	Il Sole 24 Ore	19
	Prima pagina del 09/04/2025	
09/04/2025	Il Tempo	20
	Prima pagina del 09/04/2025	
09/04/2025	Italia Oggi	21
	Prima pagina del 09/04/2025	
09/04/2025	La Nazione	22
	Prima pagina del 09/04/2025	
09/04/2025	La Repubblica	23
	Prima pagina del 09/04/2025	
09/04/2025	La Stampa	24
	Prima pagina del 09/04/2025	
09/04/2025	MF	25
	Prima pagina del 09/04/2025	
09/04/2025	Milano Finanza	26
	Prima pagina del 09/04/2025	

Primo Piano

08/04/2025	Agenparl	27
<hr/>		
08/04/2025	Ansa.it	28
<hr/>		
08/04/2025	Il Nautilus	29
<hr/>		
08/04/2025	Positano News	31
<hr/>		
08/04/2025	Sea Reporter	33
<hr/>		
08/04/2025	Ship 2 Shore	35
<hr/>		

Trieste

08/04/2025	Il Nautilus	38
<hr/>		
08/04/2025	Messaggero Marittimo	40
<hr/>		
08/04/2025	Trieste Prima	41
<hr/>		

Savona, Vado

08/04/2025	Savona News	42
<hr/>		
08/04/2025	Savona News	43
<hr/>		

Genova, Voltri

08/04/2025	BizJournal Liguria	45
<hr/>		
08/04/2025	BizJournal Liguria	47
<hr/>		
08/04/2025	Genova Today	48
<hr/>		

08/04/2025	Genova Today	49
Al via "The Green Port": un'occasione di formazione e lavoro nel settore ambientale del porto di Genova per persone svantaggiate		
08/04/2025	Informatore Navale	51
De Wave, in sei mesi firmati ordini per 630 milioni di euro		
08/04/2025	Informatore Navale	52
COSTA CROCIERE RIVOLUZIONA IL TRAVEL RETAIL CON IL PROGETTO "VETRINE IMMERSIVE"		
08/04/2025	PrimoCanale.it	54
Porto Antico, Ferrando confermato presidente: ecco il nuovo Cda		
08/04/2025	Rai News	55
"Humanity 1", 88 migranti attesi in porto a Genova		
08/04/2025	Sea Reporter	56
Porto Genova, Rixi: Salis lontana dalla realtà, 18 aprile prima riunione ZIs		
08/04/2025	Ship Mag	57
De Wave, in sei mesi firmati ordini per 630 milioni di euro		
08/04/2025	Shipping Italy	58
Carlone all'assemblea Fedepiloti: "Il nostro impegno contro la dark fleet è massimo"		

La Spezia

08/04/2025	Citta della Spezia	59
Dalla Spezia a Houston, Lscst gestisce il volo di un elicottero dei vigili del fuoco imbarcato sulla BBC Virginia		
08/04/2025	Citta della Spezia	60
Panigaglia, Centi e Lombardi: "Potenziamento rischioso, nostre osservazioni ancora più attuali"		
08/04/2025	Port Logistic Press	61
Blue Economy-fondi Pr Fesr: vetrina al Terminal crociere di Dltm di 14 progetti innovativi		
08/04/2025	Sea Reporter	62
Spedizione speciale dal porto di La Spezia: gestito da LSCT un elicottero dei vigili del fuoco, diretto a Houston		
08/04/2025	The Medi Telegraph	63
Nuova sede per Baglietto in Australia		

Ravenna

08/04/2025	Ansa.it	64
In fiera a Ravenna il drone sottomarino Hydrone-W di Saipem		
08/04/2025	BizJournal Liguria	65
Circle Group, operativa la Rail Management Platform nel porto di Ravenna		
08/04/2025	Informatore Navale	67
Circle Group e ADSP MACs: chiusa la fase di Avvio in Produzione della Rail Management Platform presso il porto di Ravenna		
08/04/2025	Italpress.it	69
Un drone subacqueo all-eletric di Saipem alla Fiera OMC di Ravenna		
08/04/2025	Messaggero Marittimo	71
Chiusa la prima fase della Rail Management Platform al Porto di Ravenna		

08/04/2025	RavennaNotizie.it	72
Il Pri all'apertura dell'OMC di Ravenna. Mingozzi: "Bene gettare sguardo su risorse del Mar Adriatico"		
08/04/2025	RavennaNotizie.it	73
Inaugurazione simbolica della nave rigassificatrice BW Singapore di Ravenna: operativa al 70% da maggio, 100% di capacità produttiva da fine 2026 fotogallery		
08/04/2025	ravennawebtv.it	76
Il PRI saluta l'OMC Med Energy 2025		
08/04/2025	Sea Reporter	77
Chiusa la fase di Avvio in Produzione della Rail Management Platform presso il porto di Ravenna		
08/04/2025	Shipping Italy	79
Bunicci all'assemblea di Fedepiloti: "Preoccupati per dazi e dark fleet"		
08/04/2025	Shipping Italy	81
Bunicci all'assemblea di Fedepiloti: "Preoccupati per dazi e dark fleet" (VIDEO)		
08/04/2025	Tele Romagna 24	83
RAVENNA: Ministro Pichetto Fratin visita il rigassificatore ormeggiato al porto FOTO		

Livorno

08/04/2025	Agenparl	84
34° anniversario della tragedia del Moby Prince: le iniziative del 10 aprile		
08/04/2025	Ansa.it	85
Falso Made in Italy, sequestrati 2.500 articoli di arredamento		
08/04/2025	La Gazzetta Marittima	86
Blitz delle Dogane nel porto di Livorno a tutela del "made in Italy"		
08/04/2025	Port News	87
Porto Livorno 2000 ritira i ricorsi contro l'AdSP		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

08/04/2025	Ancona Today	88
Dalla prossima estate i traghetti attraccheranno alle banchine 19, 20 e 21		
08/04/2025	Ancona Today	89
La pista ciclabile al Porto scalda gli animi in Consiglio comunale. La seduta viene sospesa		
08/04/2025	Ancona Today	91
Spiaggia di Palombina: al via i lavori in vista della stagione estiva, ma i bagnini non si trovano		
09/04/2025	corriereadriatico.it	92
Porto, i traghetti lasceranno il Guasco: «Nelle nuove banchine entro il 2026»		
08/04/2025	Informare	94
Viking ordina a Fincantieri due navi da crociera con opzione per ulteriori due unità		
08/04/2025	Informazioni Marittime	95
Prima nave da crociera alimentata a idrogeno: l'annuncio di Fincantieri e Viking		
08/04/2025	Shipping Italy	97
Fincantieri entra nell'era dell'idrogeno e incassa da Viking altre quattro navi		

08/04/2025	vivereancona.it	99
<hr/>		
Al via la stagione croceristica. Chiese aperte, visite guidate e trenino per accogliere al meglio i visitatori		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/04/2025	Agenparl	101
<hr/>		
sndo comunicato congresso filca cisl lazio		

Napoli

08/04/2025	Ansa.it	104
<hr/>		
Sbarcati a Napoli 171 naufraghi soccorsi da nave Emergency		
08/04/2025	Il Nautilus	105
<hr/>		
GRUPPO GRIMALDI: FIRMATO L'ORDINE PER NOVE NUOVE UNITÀ RO-PAX		
08/04/2025	La Gazzetta Marittima	107
<hr/>		
La svolta di Grimaldi: ordina nove nuove navi eco-tech		
08/04/2025	Napoli Village	110
<hr/>		
Napoli, nuovo sbarco di 171 naufraghi		
08/04/2025	The Medi Telegraph	112
<hr/>		
Grimaldi, maxi-commessa in Cina per nove traghetti a metanolo		

Salerno

08/04/2025	Salerno Today	114
<hr/>		
Sbarco 108 migranti a Salerno, fermati tre scafisti: le indagini di Polizia e Finanza		

Taranto

08/04/2025	FerPress	115
<hr/>		
Porto di Taranto: grazie alla rete 5G di TIM lo scalo portuale diventa smart		
08/04/2025	Messaggero Marittimo	116
<hr/>		
Taranto, arriva la rivoluzione digitale <i>Andrea Puccini</i>		
08/04/2025	Ship Mag	117
<hr/>		
Taranto, al via il progetto 5G: il porto diventa smart		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

08/04/2025	Corriere Della Calabria	118
<hr/>		
Il tavolo interistituzionale della Regione: Gps, droni e radar per difendere l'ambiente - VIDEO		

08/04/2025	La Gazzetta Marittima	120
Efficienza e sicurezza al porto di Gioia Tauro: inaugurata la Struttura Polifunzionale di Controllo Frontaliera		
08/04/2025	Primo Magazine	121
Gioia Tauro: completata la struttura frontaliera pcf - punto ped/pdi		
08/04/2025	Rai News	122
Tutela del mare e depurazione: incontro alla Cittadella stamattina		
08/04/2025	Shipping Italy	123
Prende forma (e solleva alcune criticità) la nuova banchina general cargo di Gioia Tauro		

Cagliari

08/04/2025	Agenparl	125
CS VERTENZA PORTO CANALE CAGLIARI ASSESSORI CANI E MANCA		
08/04/2025	Sardinia Post	127
Vertenza Porto Canale, tavolo della Giunta: "Servono tutela dei lavoratori e strategia per il futuro"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

08/04/2025	Oggi Milazzo	128
Arriva a Milazzo il "Villaggio del Mare". Nel porto la visita alla nave rompighiaccio Laura Bassi		
08/04/2025	Shipping Italy	129
Caronte&Tourist ottiene ragione sui certificati di sicurezza dei traghetti		
08/04/2025	TempoStretto	130
Forum Mediterraneo e Mar Nero, il ruolo dell'area dello Stretto		

Augusta

08/04/2025	New Sicilia	133
Furto di rame e "blackout" al faro militare: due arresti ad Augusta		

Palermo, Termini Imerese

08/04/2025	Palermo Today	134
Fincantieri, incontro coi sindacati: "Commesse per un milione e 400 mila ore di lavoro, nuovi investimenti e assunzioni"		

Trapani

08/04/2025	LiveSicilia	136
Trapani, bacino di carenaggio mobile: la Regione coinvolgerà i privati		

Focus

08/04/2025	Affari Italiani	138
<hr/>		
08/04/2025	Ansa.it	141
<hr/>		
08/04/2025	Ansa.it	142
<hr/>		
08/04/2025	AskaNews.it	143
<hr/>		
08/04/2025	Informare	144
<hr/>		
08/04/2025	Informare	148
<hr/>		
08/04/2025	Informare	150
<hr/>		
08/04/2025	Informatore Navale	151
<hr/>		
08/04/2025	Informazioni Marittime	153
<hr/>		
08/04/2025	Informazioni Marittime	155
<hr/>		
08/04/2025	Informazioni Marittime	156
<hr/>		
08/04/2025	Rai News	158
<hr/>		
08/04/2025	Sea Reporter	168
<hr/>		
08/04/2025	Sea Reporter	169
<hr/>		
08/04/2025	Shipping Italy	171
<hr/>		
08/04/2025	The Medi Telegraph	173
<hr/>		
09/04/2025	The Medi Telegraph	175
<hr/>		
09/04/2025	The Medi Telegraph	176
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



MADE IN EUROPE

Il viaggio dei reali britannici
Mattarella, poi il Colosseo:
la Roma di Carlo e Camilla
di **Enrica Roddolo**
a pagina 17



L'indagine per stupro
Chiesta l'archiviazione
per il figlio di La Russa
di **Giuseppe Guastella**
a pagina 21



VALLEVERDE

Pechino non si piega. La Casa Bianca: tariffe al 104%. Le Borse europee recuperano, ma Wall Street cade ancora

Dazi, alta tensione Usa-Cina

Le mosse dell'Ue: «Trattiamo, ma il bazooka è pronto». Meloni da Trump il 17 aprile

POLITICHE SPECULARI

di **Daniilo Taino**

Dunque, nei giorni scorsi si è saputo che, ai diplomatici e ai funzionari governativi americani che lavorano in Cina, Washington ha vietato di avere relazioni amorose e sessuali con donne e uomini cinesi. Decoupling intimo: il disaccoppiamento di cui si parla da tempo non riguarda più solo semiconduttori e dazi, ora azzerata le cene romantiche, arriva in camera da letto. Un divieto tanto doloroso non era più in vigore dai tempi della Guerra Fredda tra Stati Uniti e Unione Sovietica: divieto che i servizi segreti di Mosca erano felici di mettere alla prova. Lo stesso faranno, presumibilmente, quelli di Pechino. La differenza sta però nel fatto che il disaccoppiamento del passato era netto, tra due sistemi che non si parlavano e non commerciavano, mentre cinesi e americani fanno affari e si frequentano da decenni.

Questo per dire che la misura presa da Washington — dall'Amministrazione Biden nei suoi ultimi giorni, forse concordata con Trump — più ancora che leggermente ingenua sembra tratta da un vecchio manuale del controspionaggio. Giustificata, c'è da supporre.

continua a pagina 28

Il caos globale scatenato dai dazi imposti da Trump sta bruscamente alterando le relazioni internazionali. E se l'Europa si dice pronta a trattare ma con il «bazooka pronto», tra Usa e Cina è già scontro totale. Combatteremo fino alla fine», replica Pechino. Ma la Casa Bianca arriva a imporre tariffe del 104%. Meloni da Trump il 17 aprile.

da pagina 2 a pagina 11

LO SCENARIO

Apple, gli effetti: 2.300 dollari per un iPhone

di **Saverio Alloggio** e **Paolo Ottolina** a pagina 11

GIANNELLI



MUSK: «NAVARRO STUPIDO»

Donald e i suoi, le prime crepe tra liti e insulti

di **Viviana Mazza**

Prima «visibili» crepe nell'amministrazione Trump. I dazi stanno creando dissenso non solo nel partito repubblicano o a Wall Street, ma anche tra i consiglieri del presidente. E volano anche i primi insulti. Ieri Elon Musk ha apostrofato il consigliere al commercio del presidente, Navarro. «È uno stupido», ha detto al sostenitore dei dazi.

a pagina 3

Champions Il Bayern superato 2-1. L'Arsenal umilia il Real di Ancelotti



Davide Frattesi realizza il gol della vittoria contro il Bayern, a Monaco, e viene sommerso dall'abbraccio dei compagni (Marco Canoniero)

I gol di Lautaro e Frattesi Impresa dell'Inter a Monaco

di **Bocci, Calcagno** e **Tomaselli**

Super Inter e valzer di emozioni a Monaco di Baviera. Lotta con coraggio, soffre, resiste. E alla fine batte il Bayern con un gol di Frattesi che viene sepolto dall'abbraccio dei compagni. Prima c'era stato il vantaggio di Lautaro pareggiato da Muller. Ora l'Inter può davvero sognare.

alle pagine 42 e 43

Il caso Il corpo chiuso in una valigia



Alessandro Coatti, 38 anni, originario di Portomaggiore

Giallo in Colombia: biologo italiano ucciso e fatto a pezzi

di **Fabrizio Caccia**

Mistero sulla morte del biologo molecolare e ricercatore italiano Alessandro Coatti, 38 anni, ucciso in Colombia, a Santa Marta, sulla costa caraibica. Il corpo è stato fatto a pezzi e chiuso in una valigia poi gettata da un ponte non lontano dallo stadio, nel quartiere di Villa Betel.

a pagina 23

I giudici L'omicidio Cecchetti

Le motivazioni choc «Le 75 coltellate? Turetta inesperto»

di **Andrea Pasqualetto**

«Le 75 coltellate di Turetta non sono segno di crudeltà ma di inesperienza». Si leggono anche queste parole, che hanno suscitato polemica, nelle 134 pagine a motivazione della condanna all'ergastolo di Filippo per il femminicidio «vile e spregevole» di Giulia Cecchetti.

a pagina 20

I SOCIAL E I NOSTRI RAGAZZI

Il business sulla fragilità

di **Riccardo Luna**

Instagram non ha creato il malessere dei giovani: l'anoressia, il mito del testosterone e il culto dei soldi facili erano parte della cultura di molti adolescenti ben prima che i social network arrivassero nelle nostre vite. E lo stesso discorso vale per la violenza e i femminicidi.

continua a pagina 28

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

So bene che, per la logica binaria imperante («O sempre di qua o sempre di là»), chiunque contesti gli impulsi reazionari di Elon Musk dovrebbe condannarne in blocco ogni altro aspetto. Invece lasciatemi dire che, mentre sui nazisti dell'Illinois lo pensiamo agli antipodi, sul metalupo Elon e io andiamo d'amore e d'accordo. Il metalupo è un animale preistorico presente nella serie *Il trono di Spade* e appena ricreato (qualunque cosa significhi «ricreato») in laboratorio. Non da un'azienda che fa capo a Musk — lo preciso prima che qualcuno cominci a boicottarla — ma suscitando il suo infantile entusiasmo, al punto che l'ormai ex consigliere di Trump (ieri ha dato meritatamente del cretino a un collaboratore del presidente che esaltava i dazi) ha rilanciato: «E ora un cuc-

Il metalupo di Musk

ciolo lanoso di mammut!». Jurassic Park è lì a ricordarci che il desiderio umano di piegare le leggi del creato, ricreando il passato o precorrendo il futuro, può produrre guasti inenarrabili. Ma in un mondo pieno di gabbie mentali, prima ancora che economiche e sociali, dove ogni volta che qualcuno ha un pensiero originale si sente immediatamente rispondere «non si può fare» oppure (ed è la stessa cosa) «lo abbiamo sempre fatto», questo Musk a metà tra l'Ulisse di Dante e il Superuomo di Nietzsche è una presenza destabilizzante ma necessaria, proprio perché imprevedibile. L'esatto opposto dei suoi amari algoritmi, dato che nessun algoritmo di buonsenso potrà mai desiderare un cucciolo lanoso di mammut.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scopri tutte le collezioni

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.



501409
Pubb. Italiana Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c.1) ED. Milano
0 771120 4630308





Inceneritore di Roma: l'Eurocamera risponde a Marino (Avs) e Tamburrano (M5S) e chiede chiarimenti a Gualtieri su emissioni inquinanti rispetto delle norme Ue



Mercoledì 9 aprile 2025 - Anno 17 - n° 98
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LE BORSE RISALGONO
Dazi: per la Cina il 10,4%. E Meloni si inventa 32 mld

DI FOGGIA E PALOMBI A PAG. 9

L'ESPOSTO IN PROCURA
Caso Calderone: la laurea alla Link sul tavolo del pm

MACKINSON A PAG. 4

DUE INDAGINI A DESTRA
Sanguliano: zero reati. La Russa jr: "Il Gip lo archivi"

MILOSA A PAG. 4 E 12

SVERSAMENTI E MORTI
Strage Calenzano: su Eni c'è l'ipotesi di reati ambientali

GRASSO A PAG. 14

MAXI-STIPENDI E PALAZZI
Brunetta: budget infinito e consigliere per la diplomazia

Ilaria Proietti

Vaglielo a dire a Tajani che alla Farnesina, tra guerre e dazi, vede i soci verdi e poi mettilci pure Salvini che non gli dà tregua. Renato Brunetta, invece, in quell'oasi di pace di Villa Lubin, ha fatto bingo: dopo i fortunati addetti alla segreteria e i mille consulenti reclutati alla sua corte, ora avrà a disposizione un consigliere diplomatico ma senza le rogne che affannano il ministro degli Esteri.
A PAG. 14



Mannelli



LO SCOOP DEL "FATTO" Lo scandalo della sicurezza bucata

Telefoni di Stato online: indagano pm e Copasir

Malgrado i 600 milioni di Pnrr investiti, l'Agenzia Cyber ha ignorato l'email che l'avrebbe messa sulla pista giusta. L'analista della Presidenza del Consiglio: "Grave sottovalutare"

CAVALLI E MASSARI A PAG. 2-3



Horror Dazi Show

Marco Travaglio

Non essendo economisti, possiamo permetterci il lusso di non avere certezze e non fare previsioni sugli effetti medio e lungo termine dei folli dazi di Trump che concuonano le borse, i mercati, i governi e persino i pinguini. Quindi assistiamo da spettatori curiosi all'ennesimo derby fra due curve ultrà: gli apocalittici dell'imminente fine del mondo e i minimizzatori secondo cui, alla fine della fiera, cambierà poco o niente; chi intima all'Ue di rispondere pan per focaccia per fargliela vedere al bullo platinato e chi consiglia di trattare. Meglio tirare le somme quando il polverone si sarà depositato. Anche perché gli "esperti" sono gli stessi che tre anni fa davano la Russia in default per le formidabili sanzioni che hanno mandato in bancarotta i sanzionatori mentre il sanzionato cresce 8-10 volte più di loro. Da profani, ci affascina leggere che i dazi hanno "bruciato" in tre giorni tot migliaia di miliardi, figurandoci le dimensioni del falò di banconote; e poi scoprire al quarto giorno che le Borse risalgono, immaginando il mago della zecca (o la banda degli onesti di Totò e Peppino) che ne ristampa una montagna equivalente.

Lo spettacolo migliora vieppiù quando leggiamo che Musk, dipinto finora come il vero presidente Usa, il burattinaio di quella marionetta di Trump, auspica "zero dazi" e chiama "imbecille" l'ideologo trumpiano del protezionismo. E che Mr. Tesla-Starlink-X&C, ma anche Bezos, Zuckerberg e gli altri Big Tech, descritti fino a ieri come i veri registi della Casa Bianca in conflitto d'interessi per guadagnare tanti dollari, grazie alla Casa Bianca hanno perso il Pil di una decina di stati africani: primo caso di conflitto d'interessi all'incontrario, che rovina i titolari anziché arricchirli. Ci eravamo appena abituati all'idea che, siccome Trump aveva osato vincere le elezioni, la famosa democrazia Usa fosse stata abolita e sostituita da una "tecnodittatura" col terzo, quarto, quinto, sesto mandato di Donald (fino a 120 anni), seguito dalla tirannide di Vance o di Musk e poi di Barbabù. E ora leggiamo che Trump potrebbe cadere domattina per via dei dazi che invoca dal 1987 (quando c'era Reagan) ed erano in cima al suo programma elettorale. L'ipotesi che la maggioranza degli americani, immiserita e terrorizzata dalla globalizzazione e dalle delocalizzazioni industriali, lo abbia votato proprio per questo è esclusa a priori. Soprattutto nell'Ue, giustamente sorpresa da un presidente che fa ciò che ha promesso agli elettori. Infatti, mentre la Cina i dazi se li aspettava e aveva pronte le contromosse, gli europei non li avevano previsti e non sanno che pesci pigliare. A parte, si capisce, l'idea di farla pagare agli Usa comprando più armi e più gas dagli Usa.

ESCLUSIVO IL REPORT DEL GOVERNO SUI DATI ITALIANI NEL 2024

Armi, boom dell'export: +35% anche alle Canaglie

MA CHE BEI CLIENTI SAUDITI, QATAR, EAU, EGITTO, INDONESIA E NIGERIA. LO SCORSO ANNO VENDUTI SISTEMI MILITARI PER 6,45 MLN. IMPORT: PRIMI GLI USA, ISRAELE SALE A +75%

GIARELLI E SALVINI A PAG. 6-7

M5S E AVS CONTRO, FI E CALENDA PRO
Mozioni sul riarmo: la Lega dice no, ma poi si associa a Fdi
Schlein teme Conte e si dilegua

MARRA A PAG. 6

LE NOSTRE FIRME

- Spinelli a pag. 17
- Arlacchi a pag. 16
- Basile a pag. 11
- Robecchi a pag. 11
- Mirolla a pag. 11
- Delbecchi a pag. 20

CASA BIANCA ITALIA

LA RIFORMA DEL RIFORMISMO DI MARCO TRAVAGLIO

In libreria

PREZZOLINI, TOLKIEN&C.
Radici, nostalgia, Gattopardi: tutti i libri della destra

DENTELLO A PAG. 18

La cattiveria
Calenda: "Se Elly Schlein mi chiede di scegliere tra Conte e Salvinì torno a fare il manager". Schlein: "Conte o Salvinì?"
LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI



IL FOGLIO

MADE IN EUROPE

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00186 Roma

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DL 136/2008

VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 84

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MERCOLEDÌ 9 APRILE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 39

Niente più coup de théâtre. Nel mondo che va in pezzi tra dazi e guerre, la nuova fase del pontificato è quella del Papa imbrigliato e silenzioso

Roma. Per settimane, dopo il superamento della fase più critica, diversi osservatori di questioni vaticane hanno parlato di "nuova fase del pontificato".

del mondo che va in pezzi. I dazi che minacciano i risparmi dei lavoratori, le guerre commerciali ferite - chissà - di neanche troppo futuri scontri armati.

Esaltava Caterina la grande e al contempo piangeva per la martirizzata Ucraina. Discutibile o no, improvvisò a meno, la posizione del Papa c'era.

esceva sempre agito da protagonista, fra gesti eclatanti e parole lontane dal lessico diplomaticamente corretto.

L'incontro con le imprese

Meloni contro i dazi dispensa valeriana e agita la calcolatrice

Raccomanda niente panico a circa 32 miliardi di euro tra fondi Prrr, coesione e clima.

Il 17 aprile sarà da Trump

Roma. La sala è quella Verde, delle grandi concertazioni. Tuttavia le imprese vedono nero: così Giorgia Meloni tira fuori la calcolatrice e davanti alla "decisione assolutamente sbagliata".

Giorgetti il sovranista

I francesi di Stm bocchiano il suo candidato Marcello Sala. Il ministro: "È inaccettabile"

Roma. L'elettronica manda in cortocircuito i rapporti Italia-Francia. Il candidato italiano viene bocciato, l'Italia non ci sta e lo ripropone. La società è la Stm, azienda di semiconduttori partecipata dal Mef e dalla banca francese.

Dazi 5.0

Il flop di Transizione 5.0 diventa uno strumento per sostenere l'export. Bruxelles permettendo

Meloni ora è senza parole (guaio)

Troppo espone nell'alleanza con Trump, rischia di pagare dazi

Alla fine il Papa straniero che l'opposizione cercava per mettere in difficoltà il governo è uno dei migliori alleati politici della premier Donald Trump.

La caciotta robotica salverà l'Italia

I dazi fanno paura, sì, ma sono anche il termometro perfetto con cui ricordare che il made in Italy non si difende solo a colpi di "recupero delle tradizioni".

Paura, ma anche orgoglio. Punizione, ma anche termometro. Mannaia, ma anche specchio. I dazi sono una tragedia, lo sappiamo, e sono un riflesso di un mondo fatto di sospetti, di conflitti, di litigi, di guerre e di sgambetti reciproci.

gli Affari esteri. Nel 2024 l'Italia ha esportato verso gli Stati Uniti beni per un valore di circa 64,8 miliardi di euro, con un saldo commerciale positivo di circa 35,8 miliardi di euro.

I dazi da bigiotteria di Trump

Il protezionismo americano è osceno, ma il decisionismo funziona sempre

I mercati sono intelligenti, certo, ma mai come lei, nostra sorella Al. Ribolliscono, poi sbolliscono, anche un poco e per un poco. Gli esperti sono competenti, eccome, peccato manchi loro, o a molti di loro.

Meloni ora è senza parole (guaio)

Troppo espone nell'alleanza con Trump, rischia di pagare dazi

affatto preoccupata per i referendum della Cgil sui Jobs Act, anche perché il mercato del lavoro continua a macinare record. Non ha avuto alcuna difficoltà ad affrontare conflitti politici e istituzionali, dalla polemica su Venturoli allo scontro con la magistratura.

Violante in carrozza

"Il terzo mandato? De Luca, Zaia, Trump. Un asse. Serve un limite. Meloni saggia". La Corte decide

Roma. Luciano Violante, il terzo mandato e la "carrozza". Presidente, che ce la qui, in Transatlantico? "In verità non sento a prendere il mio bicchiere".

Le crepe di Fdi in Puglia

Iscritti che si autospendono, parlamentari che si fanno la guerra: sembrano tornati i congressi dell'Msi

Roma. Per dirlo con le parole di un ex parlamentare di An, "prima i nostri congressi erano veri: passione e sangue". E forse anche per questo in Puglia, dove si sta mettendo in dissenso con l'istituzione dei vertici regionali (a Polignano a Mare).

L'onore a Sanguiliano

Forse dalla sua nuova post-stazione all'ombra della Tour Eiffel se ne sbatterà allegramente, come direbbe

Sognando il Mancio

Alla sua Samp per ora starà nell'ombra. Ma la porta giusta per tornare è quella del cuore

Andrea's Version

Dopo mille abboccamenti e discorsi catastrofici in materia di guerra e pace nel mondo, dopo i dazi e gli insulti e le minacce, sarebbe almeno di relativo conforto sapere come l'incontro tra Trump e Netanyahu, che si è appena tenuto in queste ore, potrebbe essersi concluso.

"Assolto dopo 11 anni"

Il calvario dell'ex governatore abruzzese Chiodi: "Io spuntato e fatto fuori dalla politica"

Roma. "Sono stato assolto al termine di un processo durato sette anni e mezzo, scaturito da un'indagine del 2014. In tutto ho subito quattro processi, nei quali sono sempre stato assolto. Nel frattempo sono stato sputtanato e fatto fuori dalla politica.

Il mio filippino

Mark Samson, il femminicidio e una controstoria della borghesia italiana

Che si sappia è il secondo caso, una giovane palestinense che si è unita alle proteste a Gaza per chiedere la fine di diciotto anni di regime di Hamas, è stata torturata e assassinata.

Prove di guerra

L'Asia sente l'effetto Trump. Soldati nordcoreani sconfinano al Sud, e la Cina inganna tutti

Roma. Ieri il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha annunciato su Telegram che le sue Forze armate hanno catturato due cittadini cinesi "sul territorio dell'Ucraina, nella regione di Donetsk. Abbiamo i documenti di questi prigionieri, le carte di credito, i dati personali".

Il flop di Transizione 5.0 diventa uno strumento per sostenere l'export. Bruxelles permettendo

Roma. Dopo una settimana di dazi americani, ieri Giorgia Meloni e i suoi ministri hanno incontrato le imprese e promesso di aiutarle. All'interno del perimetro del Prrr, uno dei tesori che potrebbero alleviare gli impatti delle politiche protezioniste sull'export è quello che un anno fa il governo definiva "l'architettura" della sua politica industriale: Transizione 5.0.

Tre domande sull'Iran

Teheran ha capito cosa vuole Trump? negoziati a ogni costo. La visita di Bibi è stata un disastro

Roma. La Repubblica islamica dell'Iran ha capito il più importante dei punti del programma di Donald Trump: il presidente delle Nazioni Unite non essere ricordato per le guerre, neppure quelle vinte, ma per gli accordi, anche quelli storti.

"Iporciti su Gaza"

I capi della protesta contro Hamas attesi a Roma. Intanto attaccano i pro Pal occidentali

Roma. Dopo che Odaï al Rubai, un giovane palestinese che si è unito alle proteste a Gaza per chiedere la fine di diciotto anni di regime di Hamas, è stato torturato e assassinato, i manifestanti di "Free Palestine" alla Columbia, alla London School of Economics e nelle piazze italiane per la pace non si sono riuniti per un momento di silenzio.

Il flop di Transizione 5.0 diventa uno strumento per sostenere l'export. Bruxelles permettendo

Roma. Dopo una settimana di dazi americani, ieri Giorgia Meloni e i suoi ministri hanno incontrato le imprese e promesso di aiutarle. All'interno del perimetro del Prrr, uno dei tesori che potrebbero alleviare gli impatti delle politiche protezioniste sull'export è quello che un anno fa il governo definiva "l'architettura" della sua politica industriale: Transizione 5.0.

Dazi 5.0

Il flop di Transizione 5.0 diventa uno strumento per sostenere l'export. Bruxelles permettendo

Meloni ora è senza parole (guaio)

Troppo espone nell'alleanza con Trump, rischia di pagare dazi

affatto preoccupata per i referendum della Cgil sui Jobs Act, anche perché il mercato del lavoro continua a macinare record. Non ha avuto alcuna difficoltà ad affrontare conflitti politici e istituzionali, dalla polemica su Venturoli allo scontro con la magistratura.



LA LEGGE ELETTORALE PRENDE FORMA: PROPORZIONALE E PREMIO AL 40%

di Augusto Minzolini a pagina 12

VISITA AL COLOSSEO E BAGNI DI FOLLA: LE VACANZE ROMANE DI CARLO E CAMILLA

Scafi a pagina 13



«LE 75 COLTELLATE NON SONO CRUELTÀ» QUANDO IL DIRITTO LITIGA COL BUONSENSO

di Stefano Zurlo a pagina 14



la stanza di

Vizi e fatti

alle pagine 24-25

Il «patriarcato» di una madre



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

MERCOLEDÌ 9 APRILE 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 84 - 1.50 euro*

Editoriale

LA BUROCRAZIA MASOCHISTA

di Alessandro Sallusti

Certo che Donald Trump sta creando un bel danno alla nostra economia. Questa storia dei dazi è un rompicapo di non facile soluzione, tutti a chiedersi quanto sarà il conto che il sistema Italia sarà costretto a pagare. Tutto vero, ma quanti Trump abbiamo in casa nostra, neppure eletti e quindi teoricamente rimovibili con un tratto di penna? L'ultimo auto-dazio lo abbiamo scoperto ieri e ha dell'incredibile. Succede che tempo fa il commissario straordinario per il Giubileo di Roma, Roberto Gualtieri, ha una idea geniale, raramente ma ogni tanto capita di averle anche dalle parti del Pd. Per scoraggiare l'assalto al centro città dei bus turistici che portano i pellegrini a visitare i luoghi santi, modifica le tariffe dei parcheggi: i bus che si fermeranno nei parcheggi di interscambio pagheranno molto meno, quelli che vorranno fermarsi nel cuore della città molto di più. La cosa funziona: meno 40% di intasamento in centro, più 73% di soste in periferia, con buona pace delle casse pubbliche, della mobilità e della qualità dell'aria. Siccome la mamma del cretino è sempre incinta, qualcuno fa ricorso e il Tar del Lazio lo accoglie: tutto da annullare per un vizio di forma. Quella delibera non andava firmata dal commissario, bensì dal sindaco a cui avrebbe usurpato i poteri. Perfetto, se non fosse che commissario e sindaco sono la stessa persona: Roberto Gualtieri, da ieri usurpatore di se stesso per sentenza. Difficile dire se è più facile arginare Trump o il dilagare della follia autodistruttiva della nostra burocrazia e della nostra magistratura, civile o penale che sia, il cui costo complessivo è ben superiore a qualsiasi dazio. Lo sviluppo di Milano è stato paralizzato dai teoremi della Procura sull'interpretazione delle norme edilizie, Roma è in balia del mancato buonsenso del Tar, le nostre aziende sono costrette ad aspettare anni diritti che in altri Paesi sono concessi in pochi giorni, la complessità del sistema fiscale è una giungla che fa perdere tempo ed energie anche a chi le tasse le vorrebbe pagare. Non si va lontano dalla realtà dicendo che il più stupido e oneroso dazio che gli italiani pagano non è quello che si è inventato il presidente americano, bensì quello imposto, non da oggi, dalla loro classe dirigente.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREVIA)

IMPOSTI NUOVI DAZI AL 104%

Trump dichiara guerra alla Cina

Escalation dello scontro commerciale dopo la «vendetta» di Pechino. Rischio tsunami sui mercati. La Ue: «Ritorsioni? Il bazooka è pronto...»

MELONI: «SUBITO 25 MILIARDI ALLE IMPRESE ITALIANE»

Il Tribunale dei ministri

Assolto Sanguiliano: «Mesi di tormento»

Lodovica Bulian a pagina 10



SORRISO Gennaro Sanguiliano era accusato di peculato

IL PRESUNTO STUPRO

Sul caso di La Russa jr il pm chiede l'archiviazione

Cristina Bassi e Luca Fazzo a pagina 11

Il rischio di una guerra commerciale globale innescata dai dazi di Donald Trump continua a tenere l'America e il mondo con il fiato sospeso. Ieri il presidente ha rincarato i dazi contro la Cina. La premier Meloni sarà a Washington il 17 aprile.

IL CASO

Troppe minacce all'uomo di Musk Stroppa finisce sotto scorta

a pagina 7

LE NOMINE IN STM

La guerra dei microchip spacca Italia e Francia

Sofia Fraschini

Scontro frontale tra Italia e Francia sulla governance di StMicroelectronics: rispedita al mittente la nomina di Marcello Sala, direttore generale del Mef, in quota italiana.

a pagina 19

«PER FAVORIRE L'AFD ALLE ELEZIONI»

Attentati in Germania, spunta l'ombra di Putin

Francesco De Felice

È la prima volta che si accosta direttamente il regime di Putin agli attentati terroristici avvenuti in Germania prima delle elezioni.

I contatti fra islamisti e servizi russi, infatti, hanno spinto gli inquirenti a sospettare una «manina» del Cremlino per favorire l'Afd.

a pagina 15

IL RETROSCENA

Vi spiego le tariffe viste con gli occhi di Donald

di Edward N. Luttwak

Per decenni, gli Stati Uniti hanno rappresentato un mercato illimitato per la maggior parte degli esportatori, consentendo a Paesi grandi e piccoli di trasferire la loro popolazione rurale da aziende agricole poco produttive a villaggi sovraffollati in cui si sono moltiplicate industrie a bassa tecnologia che producono indumenti, calzature, semplici utensili manuali e simili. In questa prima fase di apertura unilaterale del mercato, i poveri di tutto il mondo sono diventati meno poveri, mentre la classe operaia americana ha iniziato a perdere il lavoro. Nel frattempo, l'élite americana al potere, sia democratica sia repubblicana, rimaneva acriticamente devota al libero scambio.

Come hanno pagato (...)

segue a pagina 3

GIÙ LA MASCHERA

LA STESSA MUSICA

di Luigi Mascheroni

Olé! Con quella predisposizione all'originalità e alla freschezza che contraddistingue la musica italiana sono stati annunciati i conduttori del Concerto del Primo Maggio. Gli stessi dell'anno scorso. Noemi, Ermal Meta, BigMama. Partito che vince non si cambia. Quest'anno l'evento - promosso da Cgil, Cisl e Uil: l'unica volta che sono uniti su qualcosa - torna nella sede tradizionale di Piazza San Giovanni; canteranno gli stessi artisti; e si lanceranno gli stessi slogan. Difficile immaginare cosa dirà una che ha scritto l'inno per il Pride Village, uno che ha dichiarato che da maschio è spaventato «dal mo-



stro che dorme in me», e una che ha fatto di *body shaming* e bisessualità una ragione canora. Altri refrain immancabili. La violenza sulle donne. Il patriarcato. Una cover di *Bella ciao*. Qualcuno che sventola il *Manifesto di Ventotene*. Il salario minimo. «Siamo tutti antifascisti!». Nessuno è più conservatore dei progressisti. Non abbiamo controllato se lo sponsor è ancora la multinazionale attiva nel settore della consegna pasti già accusata dai sindacati di sfruttamento dei rider. A proposito. Chi paga il palco e i pullman stavolta? Non sappiamo se sia meglio la politica o la musica, un mondo fantastico in cui Achille Lauro è andato a letto con la Ferragni, moglie di Fedez, che ha avuto una tresca con Taylor Mega, ex di Tony Effe che sta con Giulia De Lellis, ex di Irama ma anche di Iannone che sta con Elodie. Vorremmo fosse già il Primo Maggio. Verso mezzanotte.

ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ DAI ENERGI ALLA TUA ENERGIA.

60 integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 9 aprile 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



MADE IN EUROPE

Milano, i consulenti dei pm: lei non era alterata

La Russa jr, via l'accusa di violenza sessuale

Resta il revenge porn

A. Gianni a pagina 13



Quarti di Champions, l'andata

Lautaro-Frattesi

L'Inter corsara

stende il Bayern

Todisco e Maggi nel Qs



Dazi, 25 miliardi di aiuti

Missione Usa per Meloni

La premier: un patto con le parti sociali. Il 17 alla Casa Bianca: azzerare le tariffe
Il rimbalzo delle Borse europee. Ma Trump insiste: tasse al 104% per la Cina

Marin e G. Rossi
alle p. 2 e 4

DALLE CITTÀ

MILANO Le sfide dell'università



Boom di studenti dagli States

«E il fenomeno continuerà»

Ballatore nelle Cronache

MILANO Verso la canonizzazione del 27 aprile

Il memoriale che parla a tutti

ha la voce di Carlo Acutis

Tarantino a pagina 16

CONFIENZA Il dramma dei due pensionati

Uccide la consorte

e poi si toglie la vita

Zanichelli a pagina 19 e nelle Cronache

PAVIA Parla il promotore Giovanni Latiano

Un referendum per abolire

la polizia locale

Iter avviato



Marziani nelle Cronache



Voci dal Salone del Mobile

Il grido delle imprese

«Trovare nuove vie per l'America»

Consenti a pagina 3

Tariffe, la Fieg: «Equità fiscale»

I colossi del web nel mirino europeo

Percorso in salita

Troise a pagina 5



Il biologo Alessandro Coatti, 38 anni, nato a Portomaggiore (Ferrara), ma da 8 anni a Londra dopo la laurea alla Normale di Pisa, si trovava in Colombia per turismo. Il suo corpo, fatto a pezzi, è stato trovato in una valigia sulla costa
Parla lo zio: «Vogliamo sapere la verità»

FATTO A PEZZI

Bianchi e Privato alle pagine 10 e 11

Sentenza Cecchetin, le motivazioni
Non riconosciuta la crudeltà

«Le 75 coltellate a Giulia? Turetta era inesperto»

Proteste contro i giudici

Jannello a p. 12 e Baldelli a p. 20



Il tour dei sovrani inglesi
Tra siparietti e Angela cicerone

Bagno di folla e Colosseo, Carlo e Camilla abbracciano Roma

Oggi il Parlamento, Ravenna li aspetta

Ponchia a p. 15 e De Robertis a p. 20

Organizzato da: SGP GRUPPO UNIANI, JDEvents, Firenze, caai, MADRO BIANCO

CIOKO FLO'

Chocolate FLO' Experience

Firenze

Piazza Santa Croce

10-11-12-13 APRILE 2025





Domani l'ExtraTerrestre

ENERGIE Viaggio nelle aziende che hanno abbandonato le fonti fossili e producono con le rinnovabili. Le convenienze sono su tutti i fronti



Culture

INTERVISTA Phoebe Scott, curatrice della mostra «City of Others» narra la «Parigi asiatica» tra le due guerre
Arianna Di Genova pagina 10



Visioni

ENZO AVITABILE Mostra, disco e concerto per i 70 anni dell'artista partenopeo: «La musica è tutto»
Flavian De Luca pagina 12

CON LE MANDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

MERCOLEDÌ 9 APRILE 2025 - ANNO LV - N° 84

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Ragazzini al lavoro nei cotonifici di Lancaster, Pennsylvania, nel 1910 foto di Universal History Archive/Getty Images

Appunti americani
Qui dove gli umani sono detriti del capitale

IAIN CHAMBERS

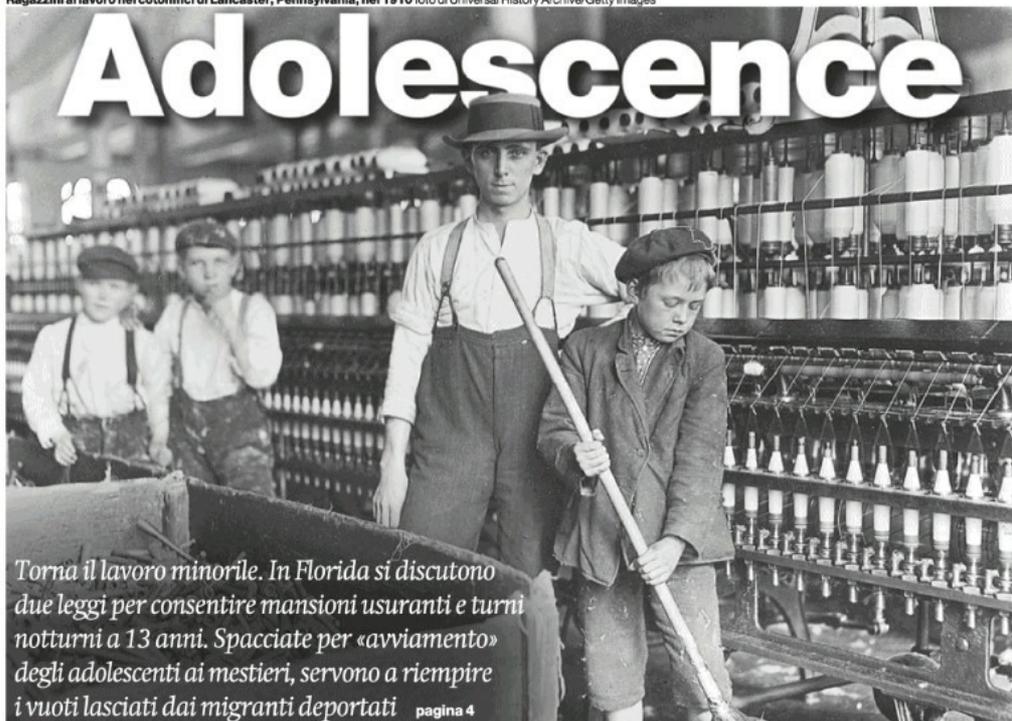
Nella vetrina di un supermercato latino nella cittadina di Santa Cruz c'è un avviso con i numeri da chiamare nei diversi distretti della California centrale per una risposta rapida nel caso in cui arrivassero le forze dell'ordine - il famigerato Ice - con l'intenzione di procedere a una deportazione.
— segue a pagina 14 —

all'interno

La guerra dei dazi
Le borse respirano, 50 paesi da Trump (c'è anche Meloni)

Il previsto "rimbalzo tecnico" fa respirare le borse mondiali. Trump tira dritto: «Almeno 50 paesi hanno chiesto di trattare». Tra cui l'Italia, Meloni a Washington il 17 aprile

CATUCCI, COLOMBO, MERLO
PAGINE 2, 3



Adolescences

Torna il lavoro minorile. In Florida si discutono due leggi per consentire mansioni usuranti e turni notturni a 13 anni. Spacciate per «avviamento» degli adolescenti ai mestieri, servono a riempire i vuoti lasciati dai migranti deportati pagina 4

GERMANIA, I SONDAGGI AFFOSSANO IL CANCELLIERE IN PECTORE MERZ. CRISTIANO DEMOCRATICI APPAIATI ALL'AFD

Riarmo e debito, il tracollo della Cdu

SEBASTIANO CANETTA
Berlino

Il ReArm Germany da 1 trilione di euro di debiti fa crollare il consenso del partito del cancelliere in pectore Friedrich Merz che deve ancora costruire il suo primo governo con la Spd eppure in meno di due mesi è già riuscito a smontare la Cdu.

Secondo il sondaggio dell'istituto Insa ha perso tutto il vantaggio conquistato alle urne del 23 febbraio e ora si ritrova perfettamente appaiata ai fascio-populisti di AfD: entrambi valgono il 24,5%. Segue la Spd inchiodata al 16% davanti alla Linke cresciuta fino al 10%, un punto solo in meno dei Verdi. Il mal di pancia interno comin-

cia a montare anche dentro la base dopo aver covato nell'ala giovanile del partito che contesta la bozza del negoziato per il governo con la Spd. Più dei profughi in Germania fa paura il via libera al deficit pubblico praticamente illimitato. A riguardo il 73% dei tedeschi si ritiene «ingannato» dal repentino cambio di rotta. **A PAGINA 9**

Unione europea

«Pronti» alla guerra senza la democrazia

MARCO BASCETTA

Tra manifestazioni di piazza e crepe che attraversano gli schieramenti politici, tra sottili distinguo e spericolati equilibrismi converrà

mettere a fuoco l'essenziale della partita che si sta svolgendo in Europa intorno alla "minaccia russa".
— segue a pagina 15 —



STRISCIA DI SANGUE
Coloni e soldati, assalti a Gaza e in Cisgiordania



Non è solo l'esercito israeliano a colpire, mentre Netanyahu tornava da Washington i coloni attaccavano a Bidya (Ramallah) e i soldati a Dheisheh (Betlemme). La Corte suprema blocca la cacciata del capo dello Shin Bet. Usa e Iran tornano a parlare di nucleare.
GIORGIO, LUCI, RIVA PAGINA 6

Striscia di sangue
«Bibi» e Trump fuorilegge alla Casa bianca

ALBERTO NEGRI

Benjamin "Bibi" Netanyahu, Donald Trump e poi tutti gli altri, ad ascoltare muti come scolari la lezione dello studio ovale - dai dazi alla guerra di Gaza, ai negoziati con l'Iran - del complesso militar-industriale israelo-americano.
— segue a pagina 15 —

DECRETO ALBANIA
L'Asgi: «Proveremo che è incostituzionale»



Tutto pronto in Albania per l'arrivo dei primi «irregolari» dall'Italia, mentre in parlamento iniziano le audizioni sul recente decreto. Oggi interviene l'Asgi: «La norma è incostituzionale, lo proveremo», afferma l'avvocata Nazzarena Zorzella. Intanto Roma regala la nave Libra a Tirana. **MERLI A PAGINA 7**

Colosseo story
Abba, reali d'Inghilterra e multe salate

VALENTINA PORCHEDDU

Mamma mia! I reali inglesi arrivano al Colosseo tra le note della celebre canzone degli Abba e ad attenderli per la visita guidata c'è Alberto Angela. Sembra lo scenario insensato e irriverente di una sit-com e invece è tutto vero.
— segue a pagina 11 —



MAICOL & MIRCO
L'AMERICA È IL PAESE DELLA LIBERTÀ
BISOGNA DIRLO SUBITO AGLI AMERICANI! FINE

Foto: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, DoppiaC/P/M/232103
7 1109
0 7 70029 2 13 0000





€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 88 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 9 Aprile 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO L21

La camera ardente De Simone è tornato a "casa", il San Carlo Oggi funerali al Duomo

Donatella Longobardi e Federico Vacalebri alle pagg. 16 e 17. Lucio d'Alessandro a pag. 38



TUTTI GLI ASSENTI NEL CORO PER ROBERTO

di Marco Ciriello

L'Inalietta ha fatto pochino per Roberto De Simone, un demone troppo ingombrante per questo tempo.

A pag. 17

La visita nella Capitale Re Carlo e Camilla tappa al Quirinale poi il bagno di folla e la magia del Colosseo

Mario Ajello a pag. 38



L'editoriale EUROPA E ITALIA LE GRANDI PARTITE

di Paolo Pombeni

L e Borse sembrano in ripresa, ma siamo ancora in un gioco di specchi: reazioni e controreazioni si determinano per adesso più su annunci che non sui fenomeni concreti. Quello più roboante è ancora una volta di Trump che nella serata di ieri fa un ulteriore passo avanti nella guerra commerciale parlata con il mega annuncio di nuovi superdazi sulla Cina. L'auspicio è che momenti di questa gravità si chiudano e contemporaneamente si operi in un contesto il meno possibile debitoro dell'emozionalità. Per questo la situazione del nostro Paese nel complicatissimo quadro presente va analizzata col dovuto distacco e dentro il quadro europeo. Abbiamo visto il grande attivismo di Macron che però deve comunque fare i conti con una situazione interna piuttosto in tensione. Assilliamo ad una Germania dove è in fase di fondazione una grande coalizione che non si forma tanto facilmente: sono forti i contrasti fra l'ala più conservatrice di CDU e CSU e le richieste di una SPD in crisi esistenziale che non vuole le si appicchi addosso l'immagine di chi ha accettato un piatto di lenticchie pur di conservare un po' di ministeri. Il tutto con una AfD che nel sondaggi è ancora cresciuta di qualche punto. In questo contesto, in cui si deve tenere conto anche del peso della Polonia, che può ben giocare il ruolo di "marca di confine" con l'espansionismo russo, Meloni ha dalla sua una leadership politicamente solida, il che le conferisce ruolo, ma al contempo la rende oggetto delle invidie (mettiamola così) di tutti gli aspiranti a prendere la guida della nuova fase della UE.

Continua a pag. 39

Dazi, il piano salva-imprese

► Meloni: 25 miliardi di aiuti dai fondi europei. Missione alla Casa Bianca il 17 aprile

Rimbalzo delle Borse europee: Milano chiude a +2,44%

Cina, nuova scure di Trump: tariffe al 104% dopo l'annuncio Wall Street torna in rosso

I dazi statunitensi contro la Cina salgono al livello record del 104%, in una delle più drammatiche escalation commerciali della storia recente. L'annuncio è arrivato dalla portavoce della Casa Bianca, che ha detto senza mezzi termini: «Quando l'America viene colpita, il presidente Trump colpisce più forte». E la volatilità ancora troppo alta sui



mercati lascia a metà il rimbalzo delle Borse internazionali, che chiudono la giornata con un testacoda. Dopo tre sedute consecutive in calo (quattro, guardando a Milano con il -2,44), l'Asia e l'Europa tornano a tingersi di verde. Niente da fare, invece, per gli Usa.

Guaita e Servizi alle pagg. 4 e 5

Bechis, Pira e Sciarra alle pagg. 2 e 3

Intervista al vicepremier

TAJANI: TRATTARE E PUNTARE SUBITO AI NUOVI MERCATI



Bene la premier, potrà spingere Donald a ripensare le posizioni

Sosteniamo investimenti in altri Paesi e vogliamo l'intesa tra Usa e Ue

Lorenzo Calò a pag. 7

Persi 7 punti negli ultimi 45' ma ora il calendario è favorevole



NAPOLI, IL MALE OSCURO DEL SECONDO TEMPO

Pino Taormina a pag. 18

La decisione del Tribunale dei ministri Archiviata l'inchiesta su Sangiuliano «Mesi di tormento»

Il Tribunale dei Ministri ha archiviato le accuse di peculato e rivelazione del segreto d'ufficio nei confronti dell'ex ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. Il fascicolo era stato inviato dalla procura di Roma dopo l'esposto di Bonelli per il "caso Bocella". L'ex ministro: «Sono stati mesi di tormento».



Di Corrado a pag. 13

Il cambio di paradigma

Grimaldi, maxi-commessa: 1,3 miliardi di dollari, 9 navi



Mariagiovanna Capone a pag. 8

Teverola Dalle banche 150 milioni alla Gigafactory

Nando Santonastaso
B en 150 milioni di euro dalle banche per la Gigafactory di Teverola. Serviranno a finanziare l'ampliamento della produzione di batteria al litio.

A pag. 9



ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

Il Messaggero

ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 98
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 482/04 art. 1, § 1, DCB RM

NAZIONALE

Mercoledì 9 Aprile 2025 • S. Demetrio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il Salone di Torino 2025

Da Venditti a Ligabue: non solo libri

De Palo a pag. 22



Torneo di Montecarlo

Berrettini stellare Fuori Zverev in 3 set «Ho creduto in me»

Martucci nello Sport



Ritorno su Raiplay

Lundini regista «Un'avventura tutta da ridere»

Ravarino a pag. 23



L'editoriale LE BARRIERE DI DONALD E IL PONTE CON GLI USA

Ferdinando Adornato

L'arrivo alla Casa Bianca di un presidente "no-global" ha reso più difficile per tutti il dialogo con gli Stati Uniti. Eppure bisogna stare attenti a non applicare i dazi anche alla nostra memoria storica, dimenticando ciò che l'intera vicenda americana del dopoguerra insegna: mai confondere il giudizio su un singolo presidente con quello sul destino degli Stati Uniti. Più di uno, ad esempio, ha paventato l'ipotesi che, con Trump al potere, la democrazia americana e il suo Stato di diritto si stiano, per la prima volta, eclissando. Non si può certo omettere che non si intravedano segnali di questo tipo. Ma il fatto è che non è la prima volta. Buona parte degli anni Cinquanta, passati alla storia sotto il nome di "maccazzismo", furono certamente un periodo più apertamente brutale di regresso costituzionale. La "caccia alle streghe", cioè alle presunte o vere spie sovietiche, fu costellata da aperte violazioni dello Stato di diritto che portarono alla condanna a morte del contegno Rosenbergs e ad una paranoica persecuzione che colpì persino Charlie Chaplin ed Albert Einstein. E che dire della "segregazione razziale" che imperversò per più di vent'anni, caratterizzando il Paese simbolo della libertà come una sorta di "prigione a cielo aperto" per la gente di colore? Altro che Trump.

Eppure, ecco il punto, gli Stati Uniti trovarono allora (come sempre nella storia hanno trovato) la forza di cambiare strada confermandosi, ogni volta, come la più libera democrazia del mondo.

Continua a pag. 18

Trump, super dazi alla Cina Meloni: aiuti per le imprese

► Da oggi tariffe del 104%. Pechino: lotta fino alla fine. La Ue: bazooka sul tavolo Piano italiano da 25 miliardi con fondi europei. La premier il 17 alla Casa Bianca

I reali inglesi da Mattarella e al Colosseo. Oggi il discorso alla Camera



Carlo e Camilla l'abbraccio di Roma

Il retroscena
Il linguaggio segreto dei gioielli della regina
Vittorio Sabadin

Ai reali britannici è vietato dire in pubblico quello che pensano.

Re Carlo e la regina Camilla in posa davanti al Colosseo, una delle tappe della loro visita a Roma (Foto AFP) / Larcian alle pag. 8 e 9

ROMA Dazi, escalation tra Usa e Cina. Trump: «Tariffe al 104%». Gli Stati Uniti impongono dazi aggiuntivi del 50% a Pechino a partire da oggi. Donald: «Mi aspetto una chiamata da loro». I cinesi: «Loteremo fino alla fine». Meloni rassicura le aziende: «25 miliardi dai fondi europei». La premier il 17 alla Casa Bianca. Bebis, Bulleri, Ciardullo, Dimito, Guaita, Paura, Pira, Rosana, Sciarra e Ventura alle pag. 2, 3, 4, 5 e 7

Le idee GIORGIA, ELLY E LA SINTESI POSSIBILE SULL'EUROPA

Mario Ajello

L'aumento di moltiplicazione delle Europe. Ma tre Europe diverse rischiano di non farne una. La prima Europa che si vagheggia in Italia è l'Europa disarmata, neutralista, pacifista, quella accettata chissà perché che Putin si fermerà, che è giusta la pace ingiusta e in fondo che è della Nato la colpa del militarismo russo e i veri aggressori sono gli americani e la Nato. C'è questa Europa stile M5S che Conte vagheggia nelle piazze e nella gara elettorale contro il Pd, prima ancora che contro il centrodestra.

Continua a pag. 18

Ragazze uccise

Mark, sospetti su due amici Il papà di Ilaria: l'ha buttata via

ROMA L'omicidio di Ilaria Sula, i sospetti su due amici di Mark: «L'hanno aiutato a liberarsi del corpo». Accertamenti su due coetanei. I genitori di Ilaria: «È stata buttata via come una cosa».

Gigli, Errante e Viola di Compalto a pag. 12



Turetta e le 75 coltellate «Inesperto, non crudele»

ROMA L'omicidio di Giulia Cecchetti, le 75 coltellate di Turetta, i giudici: «Non sono un atto di crudeltà, era inesperto». Le motivazioni della Corte d'Assise: «Voleva uccidere» Giulia, ma non emerge la volontà di infliggere sofferenza».

Allegri e Amadori a pag. 13



Tribunale dei ministri



Accuse archiviate per Sangiuliano «Mesi di tormento»

Valeria Di Corrado

Archiviazione per Sangiuliano: no del Tribunale dei ministri all'inchiesta per peculato e rivelazione di segreto d'ufficio. L'ex ministro: mesi di tormento. A pag. 10

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

VILLA MAFALDA Via Monte delle Gioie, 5 - Roma Tel 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

PESCI ILLUMINATI DAI SENTIMENTI

La configurazione continua a essere particolarmente stimolante per te, ti coccola, ti fa intravedere strade nuove da seguire e apre davanti ai tuoi occhi un ventaglio multicolore di possibilità concrete. Sono giorni di grande trasformazione ma ancora non puoi avere la consapevolezza di tutto quello che si sta muovendo, sia intorno a te che dentro di te. Quello che è però chiaro è che l'amore illumina il tuo percorso pur se tortuoso.

MANTRA DEL GIORNO
Il cambiamento è l'unica costante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «L'amore a Roma» € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

Speciale

730

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 9 aprile 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



MADE IN EUROPE

FAENZA L'intervista: Giancarlo Minardi

«I 40 anni in Formula 1
Da Senna ad Antonelli,
i piloti come dei figli»

Baroncini a pagina 16



FERRARA

Tragico frontale,
tre morti
sulla Romea

A pagina 19



Dazi, 25 miliardi di aiuti Missione Usa per Meloni

La premier: un patto con le parti sociali. Il 17 alla Casa Bianca: azzerare le tariffe
Il rimbalzo delle Borse europee. Ma Trump insiste: tasse al 104% per la Cina

Marin e G. Rossi
alle p. 2 e 4

DALLE CITTÀ

FERRARA Fabbri denuncia, pioggia di solidarietà



**Minacce
al sindaco
«Tirati in mezzo
i miei cari»**

Di Bisceglie a pagina 17

BOLOGNA Assaltati Gianni e Casa Merlò

Spaccate e furti nei negozi
In centro è emergenza

Tempera in Cronaca

BOLOGNA Violenza in via XXI Aprile

Aggredita nell'androne
Polizia a caccia dell'uomo

Servizio in Cronaca

IMOLA Sindacati dalla vicesindaca Spada

**Rincari bus,
sconti allo studio
per le famiglie
in difficoltà**



Agnessi in Cronaca



Voci dal Salone del Mobile

Il grido delle imprese
«Trovare nuove vie
per l'America»

Consenti a pagina 3

Tariffe, la Fieg: «Equità fiscale»

I colossi del web
nel mirino europeo
Percorso in salita

Troise a pagina 5



Il biologo Alessandro Coatti, 38 anni, nato a Portomaggiore (Ferrara), ma da 8 anni a Londra dopo la laurea alla Normale di Pisa, si trovava in Colombia per turismo. Il suo corpo, fatto a pezzi, è stato trovato in una valigia sulla costa
Parla lo zio: «Vogliamo sapere la verità»

FATTO A PEZZI

Bianchi e Privato alle pagine 10 e 11

**Sentenza Cecchetti, le motivazioni
Non riconosciuta la crudeltà**

**«Le 75 coltellate
a Giulia?
Turetta
era inesperto»
Proteste
contro i giudici**

Jannello a p. 12 e Baldelli a p. 20



**Il tour dei sovrani inglesi
Tra siparietti e Angela cicerone**

Bagno di folla
e Colosseo,
Carlo e Camilla
abbracciano Roma
Oggi il Parlamento,
Ravenna li aspetta

Ponchia a p. 15 e De Robertis a p. 20

CIOKO
Chocolate
FLORENCE
Experience

FLO

Firenze
Piazza Santa Croce

10-11-12-13 APRILE 2025

Organizzato da:
SGP GRUPPO INVANTI
JDEvents
Certificatore della
CITY OF FIRENZE
In collaborazione con:
caai
Media Partner:
RADIO CARLINO



DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 38188

MERCOLEDÌ 9 APRILE 2025

IL SECOLO XIX

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 38188

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GI e provincia con Gazzetta dello Sport) e 1,90 € (SP, IM, SV e provincia con TuttoSport) 1,90 € (AT, AL, CN e provincia con TuttoSport) 1,50 € - Anno: € 200,00 - N. LINEA: 041 401111 - SPECIAZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388 200 www.manzonionadvertising.it

SENTENZE CHE FADISCUETERE

FRANCESCA PORLEO
LE 75 NON CRUDELI COLTELLATE SUL CORPO DI GIULIA

C'è da sperare che la prossima volta lo farà meglio. Un taglio netto alla giugolare o alla femorale. Dissanguamento immediato. Nessun rischio di incappare nell'aggravante della crudeltà per le tante, troppe ferite.

Ah, no, scusate: quell'aggravante Filippo Turetta, 75 coltellate alla ex Giulia Cecchetti «colpevole» di averlo lasciato, non l'ha avuta. Perché, appunto, secondo la motivazione della sentenza, resa nota ieri, era un femminicida inesperto. Turetta è stato sì condannato all'ergastolo senza attenuanti generiche ma, per la Corte che lo ha giudicato, la dinamica dell'assassinio non permette di «desumere con certezza che Turetta volesse infliggere alla vittima sofferenze gratuite e aggiuntive».

Averle inferto, in 20 interminabili minuti, 75 coltellate, non sarebbe stato «un modo per crudelmente inferire o fare scempio della vittima» ma «conseguenza della inesperienza e inabilità». Come la avrebbe uccisa, quindi, se fosse stato meno inesperto e inabile? «Manca la prova che l'aver prolungato l'angoscia della vittima sia atto fine a sé stesso, frutto della deliberata volontà dell'imputato di provocarle una sofferenza aggiuntiva e gratuita», aggiunge il collegio.

E quindi? Non è sufficiente che le abbia negato la gioia della vita, dell'agognata laurea, del diritto di vivere libera la sua vita di ragazza, studentessa, donna, professionista, per attribuirgli aggravanti?

Ancora una volta, alla violenza di genere, si trova una giustificazione: ora l'inesperienza, l'inabilità. Un po' di strada è stata fatta, in questi anni. Nelle sentenze e sui giornali, non parliamo (quasi) più di «mostri», non parliamo più di «raptus». Epperò, non riconoscere una matrice culturale nella volontà di annientamento del genere femminile nella sentenza Turetta, è un'occasione persa per la Magistratura di anticipare i tempi di maturazione della società, che deve comprendere come il femminicidio sia un reato culturale. Non a caso, quel «bravo ragazzo» di Filippo, è già da tempo icona dei gruppi misogini meglio conosciuti come Incel (Involuntary Celibate), che addossano a un presunto strapotere delle donne la colpa dei reati dei maschi. I quali, per inesperienza, possono infliggere 75 coltellate ma senza essere crudeli. —

DAZI, CONTROMOSSA DI MELONI ALLE IMPRESE 25 MILIARDI DI AIUTI

PAOLO BARONI, CLAUDIA LUISE E FRANCESCO MALFETANO / PAGINE 2 E 3



MURANO (UNIONE PETROLIERI) «Il Green deal dell'Ue è irraggiungibile»

GILDA FERRARI / PAGINA 12

LA CAMPAGNA PER LE AMMINISTRATIVE. LA STOCATA A RIXI: «IL PORTO MESSO IN DIFFICOLTÀ DA UNA CHAT?»

Orlando: «Genova è ferma per colpa della destra Salis la rimetterà in moto»

L'ex ministro Pd: «Le imprese frenano, il governo non se ne accorge»

L'ex ministro Andrea Orlando (Pd) lancia la candidatura sindacale del centrosinistra: «Genova è bloccata per colpa della destra, Silvia Salis dovrà rimetterla in moto». Stoccate per Rixi, Bucci e il governo: «Solo loro non si accorgono che le imprese stanno rallentando».

POLITICA E SPORT

Emanuele Rossi / PAGINE 4 E 5

Eranio e Pellegrini in lizza con Piciocchi Il nodo dello stadio

IL MODELLO DI SVILUPPO

L'articolo / PAGINE 4 E 5

Cavo: «Questa città potrà ospitare le gigafactory dell'IA»

MIAMI, LE PREVISIONI ALLA FIERA INTERNAZIONALE. IN ITALIA SI SFIORERANNO I 15 MILIONI DI PASSEGGERI. GENOVA SUL PODIO



Crociere, le stime mondiali di crescita non rallentano

Lo stand di Fincantieri alla fiera mondiale del settore crocieristico di Miami

L'INVIATO SIMONE GALLOTTI / PAGINA 11

LA SAMPDORIA



Evani ieri al suo primo allenamento

Evani a Bogliasco Mancini frena: «Io primo tifoso»

Arrichiello e Basso / PAGINE 34 E 35

Evani prova la sua nuova Samp e punta al 4-3-3. Roberto Mancini dice di essere solo un tifoso.

IL GENOA



Sotto la Nord per Genoa-Udinese

Thorsby e Martin verso il rinnovo per mister Vieira

Gambaro e Schiappapietra / PAGINA 37

Il Genoa cerca di puntellare i suoi uomini chiave: Thorsby e Martin verso il rinnovo.

LA CULTURA

Rolli di primavera Genova apre 50 palazzi d'epoca

Claudio Cabona / PAGINA 31

Cinquanta grandi palazzi nobiliari genovesi aperti per i Rolli di primavera nel week end del 26-27 aprile e del 3-4 maggio.

BUONGIORNO

È risaputo che la globalizzazione non ha impoverito il mondo ma, al contrario, lo ha sottratto alla fame: i dati della World Trade Organization indicano nel quaranta per cento gli abitanti dei paesi a basso e medio reddito che nel 1995 erano sotto la soglia di povertà; trent'anni dopo, la percentuale è scesa all'undici. Sempre nel 1995, i Brics (Brasile, Russia, Cina, India, Sudafrica) producevano il quindici per cento del Pil mondiale; oggi, il quaranta per cento. Ora vogliono contare di più politicamente e, come si vede, ci riescono e ci stringono all'angolo. Non è dunque sorprendente che il primo vero atto di rivolta cieco e tellurico contro la globalizzazione sia arrivato dagli Stati Uniti che, oltre a essere la più grande economia del pianeta, della globalizzazione sono da sempre il rombante motore.

È infatti dove la globalizzazione è stata sublimata e imposta che se ne sentono gli effetti negativi. E non da oggi: fa impressione andare a rivedere le rivendicazioni dei ragazzi allora chiamati no global contro la demolizione del lavoro, le abnormi disuguaglianze, le nuove povertà e, in modo forse un po' confuso, anche contro la perdita delle identità. Quel movimento, nato dispersivo e burrascoso a Seattle nel 1999, culminò a Genova due anni più tardi, fra le violenze di piazza e la reazione da macelleria alla Diaz, e si estinse il settembre successivo con l'attacco alle Torri Gemelle che ribaltò il mondo. Ma tutte le questioni sono ancora irrisolte e diventate ora né più né meno i temi vibranti della destra, in Europa e in America. E, di nuovo, nessuno che sia capace di guardare un po' più in là.

No global | MATTIA FELTRI

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA BENCINI 1/3 - GENOVA - TEL. 010 38188

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA BENCINI 1/3 - GENOVA - TEL. 010 38188



PEFC





LA DOPPIA MORALE A SINISTRA
L'Anpi e la politica alla Scala
Se si attacca il governo si può
 Sirignano a pagina 9



IL PROCESSO PER VIOLENZA
Archiviato il figlio di La Russa
«Decisione che mi conforta»
 Barbieri a pagina 10



PROSCIOLTO L'EX MINISTRO
Cadono le accuse di Avs
contro Sangiuliano
 Cavallaro a pagina 10

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Massimo, vescovo Mercoledì 9 aprile 2025 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXXI - Numero 98 - € 1,20* ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

CERNOBYL

Il geometra che progetta i processi
 DI TOMMASO CERNO

I geometra Bonelli, sulla cui capacità con stecca e squadra non ho motivo di avere dubbi, fa crollare invece sulle sue fondamenta la teoria su cui fonda la leadership politica del suo partito. Nel giorno del rientro in campo di Nicky Vendola, la cui carriera politica fu stroncata da un esposto che veniva proprio dal partito di Bonelli, all'epoca arcinemico dell'allora governatore che si occupava dell'Iliu, esposto finito per costare carissimo a Vendola, carissimo agli italiani ma niente dal punto di vista processuale visto che la sentenza non esiste più, assiste silenzioso e senza chiedere scusa all'archiviazione delle fantasmagoriche accuse che sempre Bonelli aveva depositato in procura contro l'ex ministro Genaro Sangiuliano. Accuse talmente infondate da non dare luogo nemmeno all'ipotesi di un processo ma brandite da Avs e dalla sinistra come un machete contro il nemico politico di turno con l'unico fine di usare la giustizia per sparare ad alzo zero contro il governo di Giorgia Meloni. Peccato che quando i processi sono i loro, vedi Salis, lo strumento è l'immunità e la poltrona parlamentare. Obiettivo sfuggire alla giustizia. E pontificare.

LA CRISI DELL'AUTO
Stellantis mai così giù dal 1956
 Zapponini a pagina 15

DISASTRO COLOSSEO

Maxi multa da 20 milioni dell'Antitrust per la gestione dei biglietti
L'accusa a Coopculture: vendita dei ticket a prezzi maggiorati
Ed è bufera sul consorzio «benedetto» da Franceschini e dal Pd sordo alle denunce di Rampelli

levolella e Marsico alle pagine 2 e 3

DI SUSANNA NOVELLI
Finisce l'era di Franceschini
E il Pd tace
 a pagina 3

Il Tempo di Osho
Roma va in tilt per i reali
E Re Carlo perde la pazienza

"Ramosenè che naa reggo più a questa... Mo ha capito perché se dice: Tutti la vanno e nessuno se fa pija"

Impallomeni e Zavatta alle pagine 12 e 13

L'OMICIDIO DI ILARIA SULA
«Mark senza scrupoli
Dopo averla uccisa ha pranzato con un'amica»

Parboni alle pagine 18 e 19

IL DELITTO DI GIULIA CECCHETTIN
Turetta «inesperto»
E scoppia il caso

Tempesta a pagina 14

LA BUFERA SUI MERCATI
Dazi, Meloni vara il piano da 25 miliardi alle imprese
E il 17 aprile va da Trump per lo «zero a zero»

Meloni incontra le categorie produttive a rischio per i dazi di Trump. La premier promette aiuti e interventi di sostegno di 25 miliardi di euro che saranno stornati dai fondi europei. Il 17 aprile volerà da Trump per proporre dazi zero reciproci.

Caleri, De Leo e Romagnoli da pagina 4 a 7

DI LUCIO MARTINO
Se l'America volta le spalle al global
 a pagina 7

DI CONTE MAX
Marilyn e il compleanno di Donald
 a pagina 5

SCONTRO A SINISTRA
Vendola prepara la discesa in campo
E in Puglia è derby con Emiliano

Rosati a pagina 8

INTERVISTA A SABINO CASSESE
«Il terzo mandato? La democrazia non prevede un potere illimitato»

Sorrentino a pagina 9

AL TORNEO DI MONTECARLO

Il grande ritorno di Berrettini
Elimina Zverev in tre set e fa un super regalo a Sinner
Jannik a Roma da numero uno

Schito a pagina 29

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 30

L'EDICOLA DE IL TEMPO
Amedeo Minghi
«Sogno un musical in romanesco»

Antini a pagina 24

vini d'Abruzzo

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini





ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Germania a corto di manodopera: saranno espulsi gli stranieri che non vogliono lavorare
Roberto Giardina a pag. 10

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PROGETTO POLIS

Negli uffici postali dei comuni più piccoli è disponibile il rilascio dei certificati anagrafici e di Stato civile
a pag. 30

Ecco i contro-dazi europei

Dazi aggiuntivi del 25% sulle commodity importate dagli Usa e tra il 10 e il 25% su altri prodotti. ItaliaOggi anticipa l'elenco dei beni colpiti, oggi al voto di Bruxelles
Arnella a pag. 21

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 37

- DIFFUSIONI FEBBRAIO**
- Fatto +3%,
 - Avvenire +1%,
 - Sole -3%,
 - Libero -5%,
 - Corsera -6%,
 - Giornale -6%,
 - Repubblica -7%,
 - Stampa -7%,
 - Verità -7%,
 - Messaggero -8%
 - Qn Carlino -11%
- Capiani a pag. 17

Tabarelli (Nomisma En.): la politica verde Ue costa l'8% del Pil, i dazi Usa tra 0,4 e 0,7%



Il Green deal europeo pesa più dei dazi Usa. Per Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia il confronto è presto fatto: «Secondo la Commissione europea spiega a ItaliaOggi «il Green deal costa circa 1.286 miliardi l'anno, l'8% del prodotto interno lordo, il peso dei dazi è stimato tra lo 0,4 e lo 0,7%. Il Green deal ha posti obiettivi rivoluzionari, coerenti con quanto viene sostenuto dal 97% degli scienziati sul cambiamento climatico. I fossili sono la nostra fine, dicono gli scienziati, ma senza fossili non possiamo vivere, dicono i dati della realtà. Il Green deal va rivisto di sana pianta».

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Elon Musk ha già dimostrato di avere doti di visionario unite ad una capacità imprenditoriale straordinaria. Adesso è impegnato in un'opera di razionalizzazione e di taglio dei costi dell'amministrazione pubblica americana che, ovviamente, gli sta attirando più critiche che consensi: è infatti uno spreco lavoro che tutti ammettono di voler fare ma nessun governo ha mai tentato di fare con una tale fermezza. Non solo. Musk sembra addirittura intenzionato a cambiare radicalmente l'organizzazione dello Stato e l'intero sistema politico americano, trasformando una liberaldemocrazia percepita come obsoleta in una burocrazia guidata da una élite in grado di utilizzare in modo massiccio l'intelligenza artificiale, considerata molto più efficace degli attuali processi burocratico-amministrativi. Un'idea al limite della follia (come furono anche quelle di creare Tesla o Starlink, del resto). Certamente più impegnativa della conquista di Marte.

Non ci siamo mai seduti, tranne che a tavola.

Una sfoglia così liscia e sottile che il ripieno si sente di più.

Nuovi Sfogliavelo. Ancora una volta, ancora più buoni.

*Con il Dizionario dei Bilanci 2025 a € 9,90 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 9 aprile 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



MADE IN EUROPE

TOSCANA Chirurgia, interventi da smaltire

**Sanità e liste d'attesa
Via al piano per ridurle
con l'aiuto dei privati**

Ulivelli a pagina 17



TOSCANA Il sondaggio

**Paura alluvioni
Giani: «Avanti
con le opere»**

Baldi a pagina 16



Dazi, 25 miliardi di aiuti Missione Usa per Meloni

La premier: un patto con le parti sociali. Il 17 alla Casa Bianca: azzerare le tariffe
Il rimbalzo delle Borse europee. Ma Trump insiste: tasse al 104% per la Cina

Marin e G. Rossi
alle p. 2 e 4



Voci dal Salone del Mobile

**Il grido delle imprese
«Trovare nuove vie
per l'America»**

Consenti a pagina 3

Tariffe, la Fieg: «Equità fiscale»

**I colossi del web
nel mirino europeo
Percorso in salita**

Troise a pagina 5



Il biologo Alessandro Coatti, 38 anni, nato a Portomaggiore (Ferrara), ma da 8 anni a Londra dopo la laurea alla Normale di Pisa, si trovava in Colombia per turismo. Il suo corpo, fatto a pezzi, è stato trovato in una valigia sulla costa. Parla lo zio: «Vogliamo sapere la verità»

FATTO A PEZZI

Bianchi e Privato alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

ROMA Retromarcia in Cassazione



**Schettino
rinuncia
alla richiesta
di semilibertà**

Servizio a pagina 18

EMPOLESE VALDELSA La stangata

**Risorse, sos dai Comuni
«Tagli per 4 milioni di euro»**

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Il progetto

**Incidenti mortali e supporto
C'è la psicologo d'urgenza**

Cecchetti in Cronaca

EMPOLI Il dibattito

**Sicurezza
«Aumentati
i controlli
in centro»**



Servizio in Cronaca



Sentenza Cecchetin, le motivazioni
Non riconosciuta la crudeltà

**«Le 75 coltellate
a Giulia?
Turetta
era inesperto»
Proteste
contro i giudici**

Jannello a p. 12 e Baldelli a p. 20



Il tour dei sovrani inglesi
Tra siparietti e Angela cicerone

**Bagno di folla
e Colosseo,
Carlo e Camilla
abbracciano Roma
Oggi il Parlamento,
Ravenna li aspetta**

Ponchia a p. 15 e De Robertis a p. 20

CIOKO
Chocolate
FLORENCE
Experience

FLO

Firenze
Piazza Santa Croce
10-11-12-13 APRILE 2025

Organizzato da:
SGP
GRUPPO
LIVIGNI

JDEvents

Certificatore della
CITY OF FIRENZE

Organizzato da:
caai
CASA ASSOCIATI

Media Partner:
RADIO
ITALIANO



la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO



Rspettacoli
Venezia, a Herzog
il Leone alla carriera
di **ALBERTO CRESPI**
a pagina 37

Rspot
L'Inter batte il Bayern
e vede la semifinale
di **FRANCO VANNI**
alle pagine 38 e 39



Mercoledì
9 aprile 2025
Anno 50 - N° 84
Oggi con
Moda
In Italia €1,90

Trump: superdazi alla Cina

Tariffe del 104% contro Pechino, giù Wall Street dopo l'annuncio. La Ue: trattiamo ma il bazooka è sul tavolo
Il piano di Meloni: 25 miliardi per aiutare le imprese. Il 17 aprile l'incontro alla Casa Bianca con il presidente Usa

Il presidente americano Donald Trump gela Pechino e impone dazi al 104% sulle importazioni dalla Cina. L'Unione europea: «Il bazooka è ancora sul tavolo ma speriamo di non doverlo usare, agli Usa diciamo che vogliamo parlare». La premier Giorgia Meloni il 17 aprile a Washington.

servizi da pagina 2 a pagina 10

La prova di forza tra potenze

di **MAURIZIO MOLINARI**

A una settimana dall'inizio dell'offensiva globale dei dazi da parte di Trump è evidente che il maggior fronte è con la Cina e si articola su tre terreni di scontro: il duello sulle tariffe, l'impatto sugli altri Paesi e la sfida per un nuovo equilibrio.

a pagina 13

La premier punta a ottenere uno sconto

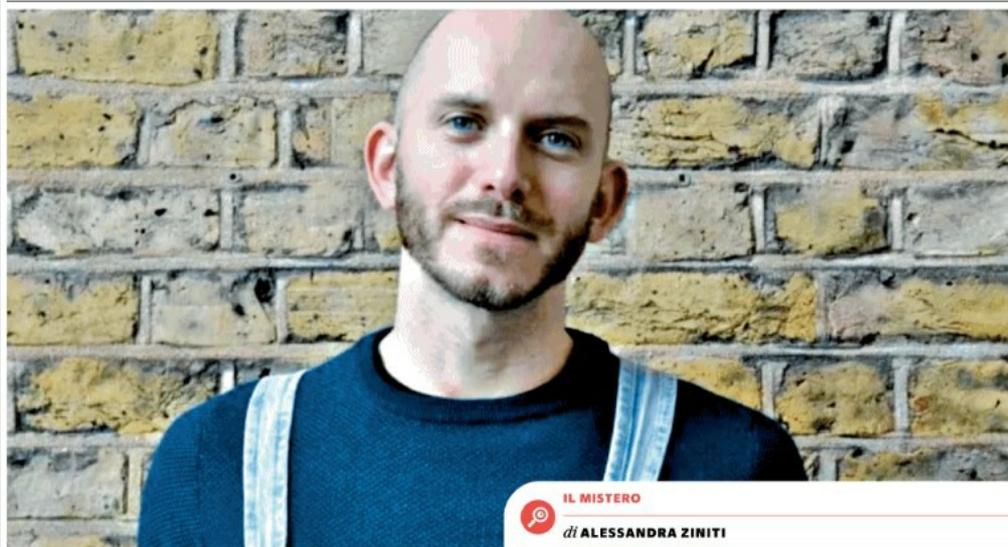
di **TOMMASO CIRIACO**

a pagina 9

Milano, viaggio nel Salone tra dubbi e paure

di **FRANCESCO MANACORDA**

a pagina 10



IL MISTERO
di **ALESSANDRA ZINITI**

Colombia, biologo italiano ucciso e fatto a pezzi

Venerdì Alessandro Coatti ha chiesto un taxi in hotel per andare al mercato pubblico in cerca di un bus che lo portasse al parco Tayrona, sabato voleva andare in discoteca, lo hanno ritrovato domenica fatto a pezzi in una valigia a Santa Marta, in Colombia.

alle pagine 16 e 17 con un'intervista di **GIUSBERTI**

Le 75 coltellate a Giulia Cecchettin "Inesperienza"

di **ROSARIO DI RAIMONDO**
a pagina 21

Stupro, chiesta l'archiviazione per La Russa junior

di **ILARIA CARRA**
a pagina 23

LE IDEE
di **MASSIMO RECALCATI**

Nei social la nuova radice del populismo

Secundo Pasolini l'ingresso della televisione nelle case degli italiani era stato una delle cause non secondarie della grande mutazione antropologica che aveva trasformato il popolo da un insieme politico di cittadini a un insieme commerciale di consumatori. Non solo la società dei consumi trovava nella televisione il suo strumento elettivo di promozione, ma lo spettatore era costretto ad assumere nei suoi confronti una posizione necessariamente passiva. Il messaggio era a senso unico e non dava luogo a nessuna possibilità di interazione. Di qui l'accusa pasoliniana relativa all'esistenza di un nuovo fascismo che imponeva i suoi comandi senza bisogno di usufruire di un potere autoritario e repressivo, ma per la via edonistica di una seduzione permissivista. Lo spettatore rappresentava la forma più pura del consumatore costretto a ingoiare passivamente valanghe di messaggi e di offerte che avevano come denominatore comune lo spegnimento della sua capacità di iniziativa critica. La televisione diveniva così lo strumento di propaganda di un neo-totalitarismo che aveva trasferito il potere dal sovrano agli oggetti di consumo. Un potere che plasmava corpi e cervelli dei suoi fruitori uniformandoli conformisticamente ai modelli valoriali imposti dal nuovo regime.

continua a pagina 13

ENERGIA FISICA E MENTALE.

SUSTENIUM PLUS 50+

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

M. MENARINI

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



con "In Montagna" €11,80



GLI SPETTACOLI

Lo sfogo di Julian Lennon "Odiavo il mio cognome"

GUIDA CORTASSA



La vita di Julian Lennon è fatta di contraddizioni. Con un padre «più famoso di Gesù» - così John Lennon definì i Beatles - che lo ha abbandonato da bambino, lasciandogli un cognome ingombrante. - PAGINA 27

LA SCIENZA

Clonati i lupi cattivi Ecco Romolo e Remo

CATERINA SOFFICI



Una società di biotech di Dallas ha riportato in vita il lupo cattivo dell'era glaciale. «Attivate l'audio. State ascoltando il primo ululato di un lupo cattivo di oltre 10mila anni. Ecco Romolo e Remo». - PAGINA 18



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 9 APRILE 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N. 98 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-T 20 II WWW.LASTAMPA.IT



URSULA: DIALOGO CON XI, CON L'INDIA E CON I PAESI ARABI. TRUMP: TARIFFE SU PECHINO AL 104%. WALL STREET IN ROSSO

“Dazi, 25 miliardi per le imprese”

Meloni: “L'Ue muore di iper-regolamentazione”. Von der Leyen chiama Draghi e apre alla Cina

IL COMMENTO

Non c'è solo l'America si dialoga con tutti

STEFANO STEFANINI

A Bruxelles la frustrazione è palpabile. «Non abbiamo alcuna idea di cosa vogliono gli americani. Decide uno solo - e con noi non parla». Sui dazi di Donald Trump l'Ue vuole negoziare. Ieri, Ursula von der Leyen ha rinnovato ieri la proposta di dazi zero su prodotti industriali e automobili. - PAGINA 67



BARBERA, BRESOLIN, MALFETANO, RICCIO, SIMONI, SIRI

I dazi di Trump costeranno all'Italia almeno 25 miliardi di euro in sussidi pubblici. Tutti, per quanto già in cassa, “virtuali” perché provenienti da revisioni e rimodulazioni ancora da compiere. Ma tutti, proprio per questo, senza fare ulteriore debito. È questa, intanto, la cifra messa sul tavolo da Giorgia Meloni ieri, durante il triplice confronto tenuto a Palazzo Chigi. - CON IL TACCUINO DISCORGI - PAGINE 2-9

L'INTERVISTA

Urso: guerra agli Usa roba da ex comunisti

LUCA MONTICELLI

Il nostro governo deve «indicare all'Europa la strada maestra del dialogo con gli Stati Uniti per scongiurare l'escalation e quindi la guerra commerciale e, nel contempo, difendere il mercato interno dall'ondata di sovrapproduzione cinese, adottando misure di salvaguardia per evitare che si riversi sul nostro continente». Così il ministro del made in Italy Alfonso Urso. - PAGINA 4

IL RACCONTO

Conte, Schlein, le piazze e la trincea dei pacifisti

ALESSANDRO DE ANGELIS

Proprio in quanto difficilmente componibili, le piazze per la “pace” hanno già amplificato le divaricazioni politiche. Perché era chiaro che la mozione presentata da Giuseppe Conte (slitta alla prossima settimana, ma è già un caso) è, al pari dell'adunata contro l'Europa prima ancora che contro Donald Trump (e Vladimir Putin), un atto ostile verso il Pd. - PAGINA 12

Vino, farmaci, moda cosa chiedono le imprese

Paolo Baroni

L'INTERVISTA

Starek: così il conflitto ha cambiato la mia arte

MICHELE WEISS

Presente al Salone del Mobile di Milano con moltenovità, l'archistar Philippe Starck ha preso in contropiede la platea del Fuorisalone con War Flags, installazione politica e pacifista nel cuore dell'Orto Botanico di Brera: «Deve risvegliare la coscienza della gente dal pericolo della guerra sempre più imminente». - PAGINA 13



MEDIO ORIENTE

Donald, Bibi, l'Iran e l'intesa impossibile

ALESSIA MELCANGI

Tra contrattazioni sui dazi, nuove proposte di accordo per il rilascio degli ostaggi e improbabili progetti di ricostruzione per Gaza, ecco riemergere nuovamente, dai recenti colloqui tenuti alla Casa Bianca, lo spettro della Repubblica islamica dell'Iran. - PAGINA 23

LINUS FA LA CLASSIFICA DEI TEMPI MODERNI: DA SANREMO AL CASO RICCIONE, DAI PODCAST ALLA CASA BIANCA

“Italia, si può dare di più”

FRANCESCO MOSCATELLI



IL SALONE DI TORINO

Piperno: “Cinque buoni motivi per scrivere tutte le mattine”



FRANCESCO RIGATELLI

Ci sono «cinque moventi per scrivere ogni mattina e non alla notte come i veri grandi: ambizione (o vanità), odio, responsabilità, piacere, la categoria con cui mi identifico di più, e conoscenza». - PAGINA 24

LA SENTENZA

Omicidio Cecchetti Se le 75 coltellate di Turetta non sono crudeltà

ELENA LOEWENTHAL



«Eccessiva durezza d'animo (nel punire, nel vendicarsi), insensibilità (di fronte al dolore degli altri); spietatezza, ferocia, efferatezza e disumanità». Forse, prima di emettere la sentenza di per Filippo Turetta, che ha ammazzato Giulia con 75 coltellate, non sarebbe stato male dare un'occhiata alla voce «crudeltà» nel Grande Dizionario Italiano. - PAGINA 21

IL CASO SAMSON

Una mamma non può stare col figlio killer

ANNA OLIVIERO FERRARIS

Una domanda che molti si pongono è se c'è una giustificazione al fatto che una madre aiuti suo figlio ventitreenne a disfarsi delle prove dell'omicidio avvenuto nella propria casa e lo aiuti ad occultare il cadavere. L'amore materno non è una giustificazione. FAMA - PAGINA 17



IL GIALLO

Orrore in Colombia italiano decapitato

FILIPPO FIORINI



BUONGIORNO

È risaputo che la globalizzazione non ha impoverito il mondo ma, al contrario, lo ha sottratto alla fame: i dati della World Trade Organization indicano nel quaranta per cento gli abitanti dei paesi a basso e medio reddito che nel 1995 erano sotto la soglia di povertà; trent'anni dopo, la percentuale è scesa all'undici. Sempre nel 1995, i Brics (Brasile, Russia, Cina, India, Sudafrica) producevano il quindici per cento del Pil mondiale; oggi, il quaranta per cento. Ora vogliono contare di più politicamente e, come si vede, ci riescono e ci stringono all'angolo. Non è dunque sorprendente che il primo vero atto di rivolta cieco e tellurico contro la globalizzazione sia arrivato dagli Stati Uniti che, oltre a essere la più grande economia del pianeta, della globalizzazione sono da sempre il rombante motore. E

infatti dove la globalizzazione è stata sublimata e imposta che se ne sentono gli effetti negativi. E non da oggi: la impressione andare a rivedere le rivendicazioni dei ragazzi allora chiamati no global contro la demolizione del lavoro, le abnormi disuguaglianze, le nuove povertà e, in modo forse un po' confuso, anche contro la perdita delle identità. Quel movimento, nato dispersivo e burrascoso a Seattle nel 1999, culminò a Genova due anni più tardi, fra le violenze di piazza e la reazione da macelleria alla Diaz, e si estinse il settembre successivo con l'attacco alle Torri Gemelle che ribaltò il mondo. Ma tutte le questioni sono ancora irrisolte e diventate ora né più né meno i temi vibranti della destra, in Europa e in America. E, di nuovo, nessuno che sia capace di guardare un po' più in là.

No global

MATTIA FELTRI

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it Tel. 348 3582502





MADE IN EUROPE

Kryalos, +20% di utili nel 2024
Bottelli a MF: focus su hotel e logistica

Mapelli a pagina 12

La prima nave da crociera a idrogeno sarà targata Fincantieri

Deugeni a pagina 10



Armani Casa celebra 25 anni con una linea che cita l'Oriente
In cantiere il terzo hotel e progetti residenziali in America e Middle East
Cimato in MF Fashion

Anno XXXVI n. 070
Mercoledì 9 Aprile 2025
€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

FTSE MIB +2,44% 33.657 DOW JONES +0,12% 38.010** NASDAQ -0,65% 15.501** DAX +2,48% 20.280 SPREAD 123 (-2) €/S 1,095

IL CEO DI MPS CONFERMA TEMPI E MODALITÀ DELL'OFFERTA SU MEDIOBANCA

Lovaglio, avanti sull'ops

Il banchiere a Cnbc: nessun impatto dalle turbolenze post dazi. Chiusura entro luglio
Il titolo Montepaschi recupera l'1,5%. Fondazioni e casse verso il sì all'aumento

MILANO +2,4%. TRUMP RINCARA LA DOSE SULLA CINA E WALL STREET PERDE QUOTA

Bassi, Capponi, Carrello, Dal Maso, Gerosa, Gualtieri, Spatti e Valente alle pagine 2, 3, 4 e 9



QUINTO PUNTO DI CONSEGNA

Con il rigassificatore di Ravenna, Snam completa il piano nazionale del metano

Caroselli a pagina 11

CORTE DEI CONTI

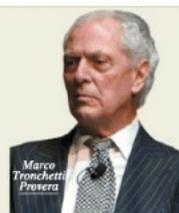
Via libera al fondo del Mef per sostenere le small cap

Dal Maso a pagina 8

UTILE DI 10,5 MILIONI

Con la spinta Pirelli anche la Camfin di Tronchetti torna a fare profitti

Giacobino a pagina 13



Scopri un nuovo modo di dare credito alle idee che contano.

Scopri come partecipare al bando Hub4Fin.
Potrai contare su un team istituzionale e di esperti che ti aiuteranno - gratuitamente - a individuare le fonti di finanziamento, tradizionali o alternative, più adatte a te.
Le idee imprenditoriali della Sardegna meritano di più.
Fai decollare la tua su hub4fin.it o chiedi alla tua Camera di commercio.



HUB 4 Fin: Centro di accompagnamento alla finanza - Spoke 4 - 8 parte del Progetto e-INS - Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia - Finanziato dal Ministero Università e Ricerca - Missione 4, Componente 2 del PNRR. Creazione e Rafforzamento di "Ecosistemi dell'Innovazione".



MADE IN EUROPE

Kryalos, +20% di utili nel 2024
Bottelli a MF: focus su hotel e logistica

Mapelli a pagina 12

La prima nave da crociera a idrogeno sarà targata Fincantieri

Deugeni a pagina 10



il quotidiano dei mercati finanziari

Armani Casa celebra 25 anni con una linea che cita l'Oriente
In cantiere il terzo hotel e progetti residenziali in America e Middle East
Cimato in MF Fashion

Anno XXXVI n. 070

Mercoledì 9 Aprile 2025
€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion n. 122 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 66 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con 122 Tgù Producta 122 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00)
Spettatore I.A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA 1 - 140 - CO 9 - 4.000 Franco € 3,000
FTSE MIB +2,44% 33.657 DOW JONES +0,12% 38.010** NASDAQ -0,65% 15.501** DAX +2,48% 20.280 SPREAD 123 (-2) €/S 1,095

IL CEO DI MPS CONFERMA TEMPI E MODALITÀ DELL'OFFERTA SU MEDIOBANCA

Lovaglio, avanti sull'ops

Il banchiere a Cnbc: nessun impatto dalle turbolenze post dazi. Chiusura entro luglio
Il titolo Montepaschi recupera l'1,5%. Fondazioni e casse verso il sì all'aumento

MILANO +2,4%. TRUMP RINCARA LA DOSE SULLA CINA E WALL STREET PERDE QUOTA

Bassi, Capponi, Carrello, Dal Maso, Gerosa, Gualtieri, Spatti e Valente alle pagine 2, 3, 4 e 9



QUINTO PUNTO DI CONSEGNA

Con il rigassificatore di Ravenna, Snam completa il piano nazionale del metano

Caroselli a pagina 11

CORTE DEI CONTI

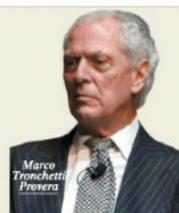
Via libera al fondo del Mef per sostenere le small cap

Dal Maso a pagina 8

UTILE DI 10,5 MILIONI

Con la spinta Pirelli anche la Camfin di Tronchetti torna a fare profitti

Giacobino a pagina 13



HUB 4 FIN CENTRO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA FINANZA

Scopri un nuovo modo di dare credito alle idee che contano.

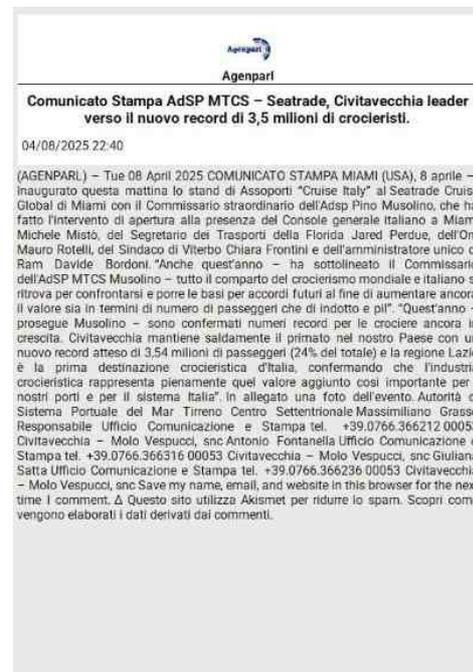
Scopri come partecipare al bando Hub4Fin.
Potrai contare su un team istituzionale e di esperti che ti aiuteranno - gratuitamente - a individuare le fonti di finanziamento, tradizionali o alternative, più adatte a te.
Le idee imprenditoriali della Sardegna meritano di più.
Fai decollare la tua su hub4fin.it o chiedi alla tua Camera di commercio.



HUB 4 Fin: Centro di accompagnamento alla finanza - Spole 4 - 8 parte del Progetto e-INS - Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia - Finanziato dal Ministero Università e Ricerca - Missione 4, Componente 2 del PNRR. Creazione e Rafforzamento di "Ecosistemi dell'Innovazione".

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Seatrade, Civitavecchia leader verso il nuovo record di 3,5 milioni di crocieristi.

(AGENPARL) - Tue 08 April 2025 COMUNICATO STAMPA MIAMI (USA), 8 aprile - Inaugurato questa mattina lo stand di **Assoporti** "Cruise Italy" al Seatrade Cruise Global di Miami con il Commissario straordinario dell'Adsp Pino Musolino, che ha fatto l'intervento di apertura alla presenza del Console generale italiano a Miami Michele Mistò, del Segretario dei Trasporti della Florida Jared Perdue, dell'On. Mauro Rotelli, del Sindaco di Viterbo Chiara Frontini e dell'amministratore unico di Ram Davide Bordoni. "Anche quest'anno - ha sottolineato il Commissario dell'AdSP MTCS Musolino - tutto il comparto del crocierismo mondiale e italiano si ritrova per confrontarsi e porre le basi per accordi futuri al fine di aumentare ancora il valore sia in termini di numero di passeggeri che di indotto e pil". "Quest'anno - prosegue Musolino - sono confermati numeri record per le crociere ancora in crescita. Civitavecchia mantiene saldamente il primato nel nostro Paese con un nuovo record atteso di 3,54 milioni di passeggeri (24% del totale) e la regione Lazio è la prima destinazione crocieristica d'Italia, confermando che l'industria crocieristica rappresenta pienamente quel valore aggiunto così importante per i nostri porti e per il sistema Italia". In allegato una foto dell'evento. Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212.00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316.00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236.00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



La Campania al Seatrade di Miami, crocieristi in aumento

2025 dei record: nei porti campani oltre 2 milioni passeggeri L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale partecipa al Seatrade Cruise Global all'interno dello stand di **Assoporti** "CruiseItaly - One Country, Many Destinations". La manifestazione si sta svolgendo a Miami e durerà fino al 10 aprile con le crociere in primo piano. I numeri confermano che i porti campani sono particolarmente attrattivi: con 540 scali ed il superamento dei 2 milioni di passeggeri, il 2025 si afferma come l'anno dei record per l'Adsp del Mar Tirreno Centrale, con una Napoli sempre più desiderata, Salerno che presto potrà ospitare anche due navi per volta e Castellammare di Stabia ormai meta acclarata per le crociere del segmento extra lusso dei mega e giga yacht.

"Possiamo puntare per il 2025 ad un nuovo record di crocieristi per i porti campani. I mercati internazionali stando alle prenotazioni, credono in noi e tocca all'Adsp del Mar Tirreno Centrale fare in modo che i turisti che sbarcano a Napoli trovino la massima godibilità per i beni storici culturali ed ambientali - afferma il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Andrea Annunziata - con i recenti investimenti del Pnrr stiamo migliorando al massimo l'efficiamento dei nostri porti con nuove e moderne infrastrutture. L'obiettivo è rispettare i tempi di spesa per circa un miliardo di investimenti e puntare con la massima decisione su obiettivi primari che sono la tutela dell'ambiente e la sicurezza". La Campania al Seatrade 2025 si presenta con trend di crescita molto significativi: "Si è passati da 263 mila crocieristi del 2021 a oltre 1 milione 826 mila del 2024. A conferma dell'attrattività della Regione è il numero totale dei passeggeri che ha fatto registrare un forte incremento passando da 4 milioni 716 mila del 2021 ad oltre 9 milioni del 2024" ha illustrato il presidente Annunziata.



04/08/2025 19:28

2025 dei record: nei porti campani oltre 2 milioni passeggeri L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale partecipa al Seatrade Cruise Global all'interno dello stand di Assoporti "CruiseItaly - One Country, Many Destinations". La manifestazione si sta svolgendo a Miami e durerà fino al 10 aprile con le crociere in primo piano. I numeri confermano che i porti campani sono particolarmente attrattivi: con 540 scali ed il superamento dei 2 milioni di passeggeri, il 2025 si afferma come l'anno dei record per l'Adsp del Mar Tirreno Centrale, con una Napoli sempre più desiderata, Salerno che presto potrà ospitare anche due navi per volta e Castellammare di Stabia ormai meta acclarata per le crociere del segmento extra lusso dei mega e giga yacht. "Possiamo puntare per il 2025 ad un nuovo record di crocieristi per i porti campani. I mercati internazionali stando alle prenotazioni, credono in noi e tocca all'Adsp del Mar Tirreno Centrale fare in modo che i turisti che sbarcano a Napoli trovino la massima godibilità per i beni storici culturali ed ambientali - afferma il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Andrea Annunziata - con i recenti investimenti del Pnrr stiamo migliorando al massimo l'efficiamento dei nostri porti con nuove e moderne infrastrutture. L'obiettivo è rispettare i tempi di spesa per circa un miliardo di investimenti e puntare con la massima decisione su obiettivi primari che sono la tutela dell'ambiente e la sicurezza". La Campania al Seatrade 2025 si presenta con trend di crescita molto significativi: "Si è passati da 263 mila crocieristi del 2021 a oltre 1 milione 826 mila del 2024. A conferma dell'attrattività della Regione è il numero totale dei passeggeri che ha fatto registrare un forte incremento passando da 4 milioni 716 mila del 2021 ad oltre 9 milioni del 2024" ha illustrato il presidente.

Il Nautilus

Primo Piano

L'Adsp del Mar Tirreno Centrale al Seatrade di Miami 2025

Non visite turistiche ma esperienze da vivere sul territorio. È così che le tappe campane delle crociere rappresentano un pezzo di un Made In Italy a cui i turisti non vogliono assolutamente più rinunciare. Sono questi i temi che l'Adsp del Mar Tirreno Centrale propone al Seatrade Cruise Global che si sta svolgendo a Miami. I numeri confermano che i porti campani sono particolarmente attrattivi: con 540 scali ed il superamento dei 2 milioni di passeggeri, il 2025 si afferma come l'anno dei record per l'Adsp del Mar Tirreno Centrale, con una Napoli sempre più desiderata, Salerno che presto potrà ospitare anche due navi per volta e Castellammare di Stabia ormai meta acclarata per le crociere del segmento extra lusso dei mega e giga yacht. L'offerta turistica campana, si affaccia all'edizione 2025 del Seatrade Cruise Global, che durerà fino al 10 aprile con le crociere in primo piano. A Miami Beach l'Adsp del Mar Tirreno Centrale ha il suo punto espositivo all'interno dello stand di **Assoport**: il claim unico "CruiselItaly - One Country, Many Destinations" la formula di promozione del sistema portuale italiano che quest'anno festeggia i 10 anni di attività nel settore crocieristico, punta a presentare un'offerta unica per il nostro Paese. A fare la differenza è la posizione strategica dei tre porti: non solo l'aumentata attrattività di Napoli su cui stanno investendo tutte le più grandi compagnie crocieristiche, ma la vicinanza di Salerno alle bellezze della costiera amalfitana e cilentana con le meraviglie di Vietri e Paestum e poi Pompei da un lato e la penisola sorrentina che si estende da Vico Equense a Sorrento dall'altro disegnano i confini di Castellammare di Stabia. Intanto, per la prima volta nella storia di Napoli - che proprio quest'anno celebra 2.500 anni della città - si supererà il traguardo di due milioni di crocieristi. "Possiamo puntare per il 2025 ad un nuovo record di crocieristi per il porti campani. I mercati internazionali stando alle prenotazioni, credono in noi e tocca all'Adsp del Mar Tirreno Centrale fare in modo che i turisti che sbarcano a Napoli trovino la massima godibilità per i beni storici culturali ed ambientali. - afferma il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Andrea Annunziata - con i recenti investimenti del Pnrr stiamo migliorando al massimo l'efficientamento dei nostri porti con nuove e moderne infrastrutture. L'obiettivo è rispettare i tempi di spesa per circa un miliardo di investimenti e puntare con la massima decisione su obiettivi primari che sono la tutela dell'ambiente e la sicurezza". La Campania al Seatrade 2025 si presenta con trend di crescita molto significativi: "Si è passati da 263 mila crocieristi del 2021 a oltre 1 milione 826 mila del 2024. A conferma dell'attrattività della Regione è il numero totale dei passeggeri che ha fatto registrare un forte incremento passando da 4 milioni 716 mila del 2021 ad oltre 9 milioni del 2024" ha illustrato il presidente Annunziata. La presenza dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale presso il



Non visite turistiche ma esperienze da vivere sul territorio. È così che le tappe campane delle crociere rappresentano un pezzo di un Made In Italy a cui i turisti non vogliono assolutamente più rinunciare. Sono questi i temi che l'Adsp del Mar Tirreno Centrale propone al Seatrade Cruise Global che si sta svolgendo a Miami. I numeri confermano che i porti campani sono particolarmente attrattivi: con 540 scali ed il superamento dei 2 milioni di passeggeri, il 2025 si afferma come l'anno dei record per l'Adsp del Mar Tirreno Centrale, con una Napoli sempre più desiderata, Salerno che presto potrà ospitare anche due navi per volta e Castellammare di Stabia ormai meta acclarata per le crociere del segmento extra lusso dei mega e giga yacht. L'offerta turistica campana, si affaccia all'edizione 2025 del Seatrade Cruise Global, che durerà fino al 10 aprile con le crociere in primo piano. A Miami Beach l'Adsp del Mar Tirreno Centrale ha il suo punto espositivo all'interno dello stand di Assoport: il claim unico "CruiselItaly - One Country, Many Destinations" la formula di promozione del sistema portuale italiano che quest'anno festeggia i 10 anni di attività nel settore crocieristico, punta a presentare un'offerta unica per il nostro Paese. A fare la differenza è la posizione strategica dei tre porti: non solo l'aumentata attrattività di Napoli su cui stanno investendo tutte le più grandi compagnie crocieristiche, ma la vicinanza di Salerno alle bellezze della costiera amalfitana e cilentana con le meraviglie di Vietri e Paestum e poi Pompei da un lato e la penisola sorrentina che si estende da Vico Equense a Sorrento dall'altro disegnano i confini di Castellammare di Stabia. Intanto, per la prima volta nella storia di Napoli - che proprio quest'anno celebra 2.500 anni della città - si supererà il traguardo di due milioni di crocieristi. "Possiamo puntare per il 2025 ad un nuovo record di crocieristi per il porti campani. I mercati internazionali stando alle prenotazioni, credono in noi e tocca all'Adsp del Mar Tirreno Centrale fare in modo che i turisti che sbarcano a Napoli trovino la massima godibilità per i beni

Il Nautilus

Primo Piano

Seatrade 2025 conferma l'attenzione nei confronti della manifestazione in cui soprattutto il 'Brand Napoli' trova ampio spazio nel padiglione Cruise Italy dove il confronto sui porti ed i terminal crocieristico diventa strumento per rafforzare la potenzialità della portualità italiana e del marchio Made in Italy nelle strategie di sviluppo mondiali.

Positano News

Primo Piano

L'Adsp del Mar Tirreno Centrale al Seatrade di Miami 2025

Non visite turistiche ma esperienze da vivere sul territorio. È così che le tappe campane delle crociere rappresentano un pezzo di un Made In Italy a cui i turisti non vogliono assolutamente più rinunciare. Sono questi i temi che l'Adsp del Mar Tirreno Centrale propone al Seatrade Cruise Global che si sta svolgendo a Miami. I numeri confermano che i porti campani sono particolarmente attrattivi: con 540 scali ed il superamento dei 2 milioni di passeggeri, il 2025 si afferma come l'anno dei record per l'Adsp del Mar Tirreno Centrale, con una Napoli sempre più desiderata, Salerno che presto potrà ospitare anche due navi per volta e Castellammare di Stabia ormai meta acclarata per le crociere del segmento extra lusso dei mega e giga yacht.

L'offerta turistica campana, si affaccia all'edizione 2025 del Seatrade Cruise Global, che durerà fino al 10 aprile con le crociere in primo piano. A Miami Beach l'Adsp del Mar Tirreno Centrale ha il suo punto espositivo all'interno dello stand di **Assoporti**: il claim unico "CruiselItaly - One Country, Many Destinations" la formula di promozione del sistema portuale italiano che quest'anno festeggia i 10 anni di attività nel settore crocieristico, punta a

presentare un'offerta unica per il nostro Paese. A fare la differenza è la posizione strategica dei tre porti: non solo l'aumentata attrattività di Napoli su cui stanno investendo tutte le più grandi compagnie crocieristiche, ma la vicinanza di Salerno alle bellezze della costiera amalfitana e cilentana con le meraviglie di Vietri e Paestum e poi Pompei da un lato e la penisola sorrentina che si estende da Vico Equense a Sorrento dall'altro disegnano i confini di Castellammare di Stabia. Intanto, per la prima volta nella storia di Napoli - che proprio quest'anno celebra 2.500 anni della città - si supererà il traguardo di due milioni di crocieristi. "Possiamo puntare per il 2025 ad un nuovo record di crocieristi per il porti campani. I mercati internazionali stando alle prenotazioni, credono in noi e tocca all'Adsp del Mar Tirreno Centrale fare in modo che i turisti che sbarcano a Napoli trovino la massima godibilità per i beni storici culturali ed ambientali. - afferma il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Andrea Annunziata - con i recenti investimenti del Pnrr stiamo migliorando al massimo l'efficientamento dei nostri porti con nuove e moderne infrastrutture. L'obiettivo è rispettare i tempi di spesa per circa un miliardo di investimenti e puntare con la massima decisione su obiettivi primari che sono la tutela dell'ambiente e la sicurezza". La Campania al Seatrade 2025 si presenta con trend di crescita molto significativi: "Si è passati da 263 mila crocieristi del 2021 a oltre 1 milione 826 mila del 2024. A conferma dell'attrattività della Regione è il numero totale dei passeggeri che ha fatto registrare un forte incremento passando da 4 milioni 716 mila del 2021 ad oltre 9 milioni del 2024" ha illustrato il presidente Annunziata. La presenza dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale presso il



Non visite turistiche ma esperienze da vivere sul territorio. È così che le tappe campane delle crociere rappresentano un pezzo di un Made In Italy a cui i turisti non vogliono assolutamente più rinunciare. Sono questi i temi che l'Adsp del Mar Tirreno Centrale propone al Seatrade Cruise Global che si sta svolgendo a Miami. I numeri confermano che i porti campani sono particolarmente attrattivi: con 540 scali ed il superamento dei 2 milioni di passeggeri, il 2025 si afferma come l'anno dei record per l'Adsp del Mar Tirreno Centrale, con una Napoli sempre più desiderata, Salerno che presto potrà ospitare anche due navi per volta e Castellammare di Stabia ormai meta acclarata per le crociere del segmento extra lusso dei mega e giga yacht. L'offerta turistica campana, si affaccia all'edizione 2025 del Seatrade Cruise Global, che durerà fino al 10 aprile con le crociere in primo piano. A Miami Beach l'Adsp del Mar Tirreno Centrale ha il suo punto espositivo all'interno dello stand di Assoporti: il claim unico "CruiselItaly - One Country, Many Destinations" la formula di promozione del sistema portuale italiano che quest'anno festeggia i 10 anni di attività nel settore crocieristico, punta a presentare un'offerta unica per il nostro Paese. A fare la differenza è la posizione strategica dei tre porti: non solo l'aumentata attrattività di Napoli su cui stanno investendo tutte le più grandi compagnie crocieristiche, ma la vicinanza di Salerno alle bellezze della costiera amalfitana e cilentana con le meraviglie di Vietri e Paestum e poi Pompei da un lato e la penisola sorrentina che si estende da Vico Equense a Sorrento dall'altro disegnano i confini di Castellammare di Stabia. Intanto, per la prima volta nella storia di Napoli - che proprio quest'anno celebra 2.500 anni della città - si supererà il traguardo di due milioni di crocieristi. "Possiamo puntare per il 2025 ad

Positano News

Primo Piano

Seatrade 2025 conferma l'attenzione nei confronti della manifestazione in cui soprattutto il 'Brand Napoli' trova ampio spazio nel padiglione Cruise Italy dove il confronto sui porti ed i terminal crocieristico diventa strumento per rafforzare la potenzialità della portualità italiana e del marchio Made in Italy nelle strategie di sviluppo mondiali.

L'AdSP del Mar Tirreno Centrale al Seatrade Cruise Global di Miami 2025

Apr 8, 2025 Miami - Non visite turistiche ma esperienze da vivere sul territorio. È così che le tappe campane delle crociere rappresentano un pezzo di un Made In Italy a cui i turisti non vogliono assolutamente più rinunciare. Sono questi i temi che l'Adsp del Mar Tirreno Centrale propone al Seatrade Cruise Global che si sta svolgendo a Miami. I numeri confermano che i porti campani sono particolarmente attrattivi: con 540 scali ed il superamento dei 2 milioni di passeggeri, il 2025 si afferma come l'anno dei record per l'Adsp del Mar Tirreno Centrale, con una Napoli sempre più desiderata, Salerno che presto potrà ospitare anche due navi per volta e Castellammare di Stabia ormai meta acclarata per le crociere del segmento extra lusso dei mega e giga yacht. L'offerta turistica campana, si affaccia all'edizione 2025 del Seatrade Cruise Global, che durerà fino al 10 aprile con le crociere in primo piano. A Miami Beach l'Adsp del Mar Tirreno Centrale ha il suo punto espositivo all'interno dello stand di **Assoporti**: il claim unico "Cruiseltaly - One Country, Many Destinations" la formula di promozione del sistema portuale italiano che quest'anno festeggia i 10 anni di attività nel settore crocieristico, punta a presentare un'offerta unica per il nostro Paese. A fare la differenza è la posizione strategica dei tre porti: non solo l'aumentata attrattività di Napoli su cui stanno investendo tutte le più grandi compagnie crocieristiche, ma la vicinanza di Salerno alle bellezze della costiera amalfitana e cilentana con le meraviglie di Vietri e Paestum e poi Pompei da un lato e la penisola sorrentina che si estende da Vico Equense a Sorrento dall'altro disegnano i confini di Castellammare di Stabia. Intanto, per la prima volta nella storia di Napoli - che proprio quest'anno celebra 2.500 anni della città - si supererà il traguardo di due milioni di crocieristi. "Possiamo puntare per il 2025 ad un nuovo record di crocieristi per i porti campani. I mercati internazionali stando alle prenotazioni, credono in noi e tocca all'Adsp del Mar Tirreno Centrale fare in modo che i turisti che sbarcano a Napoli trovino la massima godibilità per i beni storici culturali ed ambientali. - afferma il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Andrea Annunziata - con i recenti investimenti del Pnrr stiamo migliorando al massimo l'efficientamento dei nostri porti con nuove e moderne infrastrutture. L'obiettivo è rispettare i tempi di spesa per circa un miliardo di investimenti e puntare con la massima decisione su obiettivi primari che sono la tutela dell'ambiente e la sicurezza". La Campania al Seatrade 2025 si presenta con trend di crescita molto significativi " Si è passati da 263 mila crocieristi del 2021 a oltre 1 milione 826 mila del 2024 . A conferma dell'attrattività della Regione è il numero totale dei passeggeri che ha fatto registrare un forte incremento passando da 4 milioni 716 mila del 2021 ad oltre 9 milioni del 2024 " ha illustrato il presidente Annunziata. La presenza dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale presso



Apr 8, 2025 Miami - Non visite turistiche ma esperienze da vivere sul territorio. È così che le tappe campane delle crociere rappresentano un pezzo di un Made In Italy a cui i turisti non vogliono assolutamente più rinunciare. Sono questi i temi che l'Adsp del Mar Tirreno Centrale propone al Seatrade Cruise Global che si sta svolgendo a Miami. I numeri confermano che i porti campani sono particolarmente attrattivi: con 540 scali ed il superamento dei 2 milioni di passeggeri, il 2025 si afferma come l'anno dei record per l'Adsp del Mar Tirreno Centrale, con una Napoli sempre più desiderata, Salerno che presto potrà ospitare anche due navi per volta e Castellammare di Stabia ormai meta acclarata per le crociere del segmento extra lusso dei mega e giga yacht. L'offerta turistica campana, si affaccia all'edizione 2025 del Seatrade Cruise Global, che durerà fino al 10 aprile con le crociere in primo piano. A Miami Beach l'Adsp del Mar Tirreno Centrale ha il suo punto espositivo all'interno dello stand di Assoporti: il claim unico "Cruiseltaly - One Country, Many Destinations" la formula di promozione del sistema portuale italiano che quest'anno festeggia i 10 anni di attività nel settore crocieristico, punta a presentare un'offerta unica per il nostro Paese. A fare la differenza è la posizione strategica dei tre porti: non solo l'aumentata attrattività di Napoli su cui stanno investendo tutte le più grandi compagnie crocieristiche, ma la vicinanza di Salerno alle bellezze della costiera amalfitana e cilentana con le meraviglie di Vietri e Paestum e poi Pompei da un lato e la penisola sorrentina che si estende da Vico Equense a Sorrento dall'altro disegnano i confini di Castellammare di Stabia. Intanto, per la prima volta nella storia di Napoli - che proprio quest'anno celebra 2.500 anni della città - si supererà il traguardo di due milioni di crocieristi. "Possiamo puntare per il 2025 ad un nuovo record di crocieristi per i porti campani. I mercati internazionali stando alle prenotazioni, credono in noi e tocca all'Adsp del

Sea Reporter

Primo Piano

il Seatrade 2025 conferma l'attenzione nei confronti della manifestazione in cui soprattutto il 'Brand Napoli' trova ampio spazio nel padiglione Cruise Italy dove il confronto sui porti ed i terminal crocieristico diventa strumento per rafforzare la potenzialità della portualità italiana e del marchio Made in Italy nelle strategie di sviluppo mondiali.

Ship 2 Shore

Primo Piano

Welcome to Seatrade Cruise 2025 in Miami a celebrare i primi 40 anni (con dei rebus)

Si apre nella capitale mondiale delle crociere in Florida la grande kermesse con alcune incognite geopolitiche a frenare l'entusiasmo di un settore da sempre in crescita. Cospicua al solito la delegazione italiana tra compagnie, agenti, porti, terminal cantieri, fornitori e politici Dal nostro inviato Angelo Scorza Miami (Florida, Stati Uniti) - Si torna a Miami, per l'annuale kermesse del Seatrade Cruise Global, che ogni primavera mette a confronto gli stakeholders provenienti da tutti gli angoli del mondo. Ship2Shor e, già presente con regolarità per un certo numero di edizioni da fine anni '90, dopo un periodo di ragionata assenza, non ha voluto mancare a questa del 2025, che si annuncia speciale per tanti motivi, approfittando dell'invito della MSC Crociere, che a metà settimana qui terrà la grandiosa naming ceremony dell'ultima gigantesca ammiraglia, la World America; oltre al lancio definitivo del nuovo brand dedicato Explora Journeys. Nel 2025 si celebra infatti con molta enfasi e tante feste di diverso tenore la 40° edizione di una fiera-convegno inventata dal nulla nel 1985 dall'editore inglese di Seatrade magazine, il giornalista Chris Hayman, e oggi portata avanti dall'allora sua giovane redattrice Mary Bond, in partnership con gli organizzatori statunitensi in loco. Il cruise business va a gonfie vele, come testimoniato dall'ultimo grande ordine appena annunciato da Fincantieri, che ha preso da Carnival la commessa per 2 newbuilding destinate alla controllata tedesca AIDA ; in attesa che qualcosa possa arrivare anche alla sua figliola italiana, Costa Crociere. Ma un'ombra scura aleggia nuovamente sul filone, e ha le fattezze della geopolitica: non si tratta solo dei conflitti bellici, in buona parte già neutralizzati e metabolizzati da un settore sempre in grado di trovare soluzioni alternative (leggasi Covid), per la sua intrinseca flessibilità e capacità di adattamento ai fattori esogeni, quali gli annosi conflitti sull'asse israelo-palestinese e su quello russo-ucraino (per non parlare di altri in agguato quali Taiwan-Cina). La paura di un declino alle porte su scala globale di un business che di per sé sarebbe in forma smagliante adesso recita le vesti dell'economia; ovvio il riferimento alla pericolosa spirale dei dazi innescata dall'ineffabile amministrazione Trump che, secondo i primi termometri, sta già riducendo il potere d'acquisto nelle tasche dei consumatori USA aumentando l'inflazione, e dunque rischia di ridurre la propensione naturale a fare crociera di un serbatoio di domanda che copre circa due terzi della domanda mondiale di vacanze in mare (stimata ad un potenziale di 40 milioni di passeggeri). I primi indicatori su vendite e prenotazioni della wave season destano già qualche trepidazione Se ne parlerà oggi alla main session in programma al Miami Beach Convention Center dove i maggiori player universali (Carnival, Royal Caribbean, Norwegian Cruise Line e MSC), insieme a CLIA si confronteranno su questa ed altre tematiche di viva attualità. Ne usciranno indicazioni che interessano fortemente



Ship 2 Shore

Primo Piano

anche il nostro Paese, che le vive di riflesso diretto. La pattuglia italiana che plana sulla Florida come sempre si annuncia cospicua e agguerrita. A farci compagnia sull'aereo ITA Airways da Roma in prima fila per numero di rappresentanti il polo GIN (T.Mariotti, S.Giorgio del Porto, Finsea, Gerolamo Scorza, Ortec) e il gruppo De Wave (Precetti, Spencer Contract e altre 4 società acquisite nel 2024) che fa capo alla famiglia Pompili e a un fondo d'investimenti, il fornitore chiavi in mano decisamente emergente in questa fase storica, con fatturato di 1,5 miliardi di euro. Mentre il gruppo Fincantieri è già a presidiare il territorio di Miami Beach da alcuni giorni, sotto la guida del numero uno Pierroberto Folgiero. L'arrivo nella capitale globale delle crociere - sempre più estenuante l'attesa di un paio di ore per il controllo 'da vivisezione' dei passaporti, incredibilmente ancora manuale per il paese che si reputa più high tech di tutti - raffigura una città sempre più costruita (stanno facendo anche un nuovo stadio di soccer 'dedicato' al calciatore argentino Messi che qui gioca da un anno) e difficile da vivere anche per gli stessi cittadini. I taxisti locali si lamentano addirittura dell'overtourism di stagione (quella più bella sta per concludersi) che ingolfa le strade e mette troppo traffico sulle highways cittadine, ma soprattutto dei prezzi rincarati alla follia, con situazione precipitata di recente: dagli affitti agli hotel passando per i ristoranti, non è più la capitale della Florida accogliente e quasi a portata di mano che si crogiolava sulla vetrina di immagine di Miami Beach fino all'inizio dell'attuale secolo. In compenso sotto il profilo della sostenibilità la città è 'stato dell'arte' con i bus pubblici della Miami Dade che circolano già ad alimentazione con CNG Compressed Natural Gas e con una tramvia sospesa ad alta quota ad attraversare Down Town che dovrebbe essere esempio da emulare a Genova per il famoso progetto di Skymetro che il bellicoso centro-sinistra vuol mettere in forse. Lo nota anche chi ha partecipato al party esclusivo di CLIA Cruise Line International Association, dove i non soci hanno dovuto sborsare la bella somma di 340 dollari a testa per 'quattro tartine'. Molto meglio giocare in casa nostra: la Little Italy del settore si è ritrovata per un delizioso party by the pool al Pinetree Drive 5655 (una villa con piscina) organizzato da **Assoport** in occasione del decennale di operatività di Cruise Italy, sottotitolo One Country, Many Destinations, il brand di marketing con cui il Belpaese si presenta unitariamente agli occhi del cluster internazionale. "In passato l'Italian Pavillion era organizzato sotto l'egida dell'ICE Istituto per il Commercio Estero. Dalla presidenza di **Assoport** da ascrivere a Pasqualino Monti abbiamo rimpiazzato noi con la creazione di Cruise Italy, che appunto nel 2025 compie 10 anni di operatività" puntualizza l'efficiente segretaria generale di **Assoport**, Tiziana Murgia. Notati praticamente tutti i numeri uno (nelle loro vesti contingenti di presidenti o commissari) delle AdSP italiane interessate al settore, e quando non ha potuto intervenire il leader, l'autorità era comunque rappresentata da altri funzionari: dunque Ship2Shore ha incontrato gli alfieri di Genova-Savona, Ravenna, Augusta-Catania, Venezia, Civitavecchia, Messina, Palermo, Cagliari, La Spezia-Marina di Carrara, Livorno, Taranto. Presenti all'allegro party anche i vertici dei terminal operatori privati gestori delle banchine di Napoli, Salerno, Civitavecchia,

Ship 2 Shore

Primo Piano

compagnie di navigazione come MSC con il gran capo Pierfrancesco Vago (che promette altri 4 terminal aziendali negli Stati Uniti oltre al nuovissimo di PortMiami), agenti marittimi quali Cemar - che ha appena annunciato le previsioni di traffico 2025 in anteprima come di consueto - Medov e Hugo Trumpy e alcuni fornitori navali. Il sentimento generale è di grande serenità riguardo alle decisioni pendenti di capitale importanza, ovvero le designazioni: tutti i numeri uno in chiusura, nel dichiararsi ovviamente disponibili a ripetere un mandato nell'attuale o in qualunque altra AdSP, non hanno remore ad affermare che, 'male che vada', torneranno con piacere alla loro precedente professione oppure alla ricerca di un nuovo posto di lavoro, forti della ultima esperienza che fa curriculum. L'ansia da (ri)nomina che attanaglia molti di loro da mesi non è peraltro stata alleviata neppure dall'intervento del direttore dei porti al MIT Donato Liguori che nel pomeriggio aveva chiamato tutti all'adunata ma solo per comunicare - con palpabile delusione generale - che gli incarichi sono praticamente stati fatti. Un ritornello ribadito da (troppo) tempo dal viceministro Rixi (rientrato in Italia dopo l'inaugurazione del maxi terminal di MSC Crociere da 400 milioni di dollari), che un po' logora chi ha paura di perdere l'attuale potere.

Il Nautilus

Trieste

Salvare la *Pinna nobilis*, specie simbolo dell'unicità del Mediterraneo

Per tentare di salvare dall'estinzione il più grande mollusco delle nostre coste, la nacchera di mare, il progetto europeo LIFE Pinna ha creato una task force internazionale di ricercatori Roma - L'Italia ha oltre 8.000 chilometri di coste ma meno di un decimo - circa 700 chilometri - è realmente tutelato. Le aree marine protette sono appena 30 e solo 2 sono i parchi sommersi istituiti per difendere il patrimonio unico che si nasconde sotto la superficie del mare. La Giornata Nazionale del Mare, che si celebra l'11 aprile, è l'occasione giusta per sensibilizzare i giovani (e non solo) sul valore ambientale, culturale e scientifico dell'universo blu. È un'opportunità per riflettere sull'importanza della conservazione degli organismi marini e per dare rilievo al lavoro instancabile dei ricercatori che ogni giorno si impegnano per salvaguardare questo prezioso ecosistema. Tra questi, i ricercatori del progetto europeo LIFE Pinna stanno lavorando per tentare di salvare dall'estinzione una delle specie simbolo del nostro mare, *Pinna nobilis*, da molti conosciuta come nacchera di mare. Fino a pochi anni fa, *Pinna nobilis* era una specie comune. In tutto il Mediterraneo si potevano trovare popolazioni in buono stato di salute, che contavano centinaia di esemplari, dai fondali sabbiosi alle praterie di *Posidonia oceanica*. In un lago salato della Dalmazia poco più grande di un campo da calcio, ne sono state contate addirittura 30.000. Purtroppo, a partire dal 2016 un'epidemia ha rapidamente decimato la specie, che è quasi del tutto scomparsa dai nostri mari, entrando nella categoria "in pericolo critico" (critically endangered) nella lista rossa IUCN. Oggi *Pinna nobilis* è protetta da leggi internazionali. Per tentare di salvare questa specie, alla fine del 2021 è partito il progetto LIFE PINNA. Cofinanziato dall'Unione Europea e capitanato da Arpal (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure), il progetto LIFE PINNA coinvolge quattro regioni italiane e una slovena, avvalendosi di un partenariato composto da importanti enti pubblici e privati, tra cui l'Università di Genova, l'Università di Sassari, il Parco Nazionale dell'Asinara, la società Shoreline, l'Istituto Nazionale di Biologia della Slovenia e Triton Research. Perché è importante salvaguardare *Pinna nobilis* *Pinna nobilis* è il mollusco bivalve più grande del Mediterraneo, può arrivare a misurare oltre un metro di lunghezza ed è una specie endemica - ovvero vive solo nel nostro bacino. Eccezionale filtratore, riduce la torbidità dell'acqua e svolge un importante ruolo ecologico di cui beneficiano molte altre specie di invertebrati, tanto che ogni individuo può essere considerato un ecosistema in miniatura. Nel monotono orizzonte dei fondali sabbiosi, infatti, la sua grande conchiglia rappresenta una ghiotta opportunità per gli animali filtratori e sospensivori (quelli che si nutrono di piccoli organismi e di particelle organiche fluttuanti - come echinodermi, spugne e tunicati) per arrampicarsi e raggiungere la posizione più elevata possibile dal fondale così



04/08/2025 13:25

Per tentare di salvare dall'estinzione il più grande mollusco delle nostre coste, la nacchera di mare, il progetto europeo LIFE Pinna ha creato una task force internazionale di ricercatori Roma - L'Italia ha oltre 8.000 chilometri di coste ma meno di un decimo - circa 700 chilometri - è realmente tutelato. Le aree marine protette sono appena 30 e solo 2 sono i parchi sommersi istituiti per difendere il patrimonio unico che si nasconde sotto la superficie del mare. La Giornata Nazionale del Mare, che si celebra l'11 aprile, è l'occasione giusta per sensibilizzare i giovani (e non solo) sul valore ambientale, culturale e scientifico dell'universo blu. È un'opportunità per riflettere sull'importanza della conservazione degli organismi marini e per dare rilievo al lavoro instancabile dei ricercatori che ogni giorno si impegnano per salvaguardare questo prezioso ecosistema. Tra questi, i ricercatori del progetto europeo LIFE Pinna stanno lavorando per tentare di salvare dall'estinzione una delle specie simbolo del nostro mare, *Pinna nobilis*, da molti conosciuta come nacchera di mare. Fino a pochi anni fa, *Pinna nobilis* era una specie comune. In tutto il Mediterraneo si potevano trovare popolazioni in buono stato di salute, che contavano centinaia di esemplari, dai fondali sabbiosi alle praterie di *Posidonia oceanica*. In un lago salato della Dalmazia poco più grande di un campo da calcio, ne sono state contate addirittura 30.000. Purtroppo, a partire dal 2016 un'epidemia ha rapidamente decimato la specie, che è quasi del tutto scomparsa dai nostri mari, entrando nella categoria "in pericolo critico" (critically endangered) nella lista rossa IUCN. Oggi *Pinna nobilis* è protetta da leggi internazionali. Per tentare di salvare questa specie, alla fine del 2021 è partito il progetto LIFE PINNA. Cofinanziato dall'Unione Europea e capitanato da Arpal (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure), il progetto LIFE PINNA coinvolge quattro regioni italiane e una slovena, avvalendosi di un partenariato

Il Nautilus

Trieste

da intercettare prima le particelle nutritive trasportate dalle correnti. Tra le sue valve trova rifugio persino un gamberetto, *Pontonia pinnophylax*, che agisce come sentinella all'avvicinarsi di un pericolo, dando così vita a una forma di simbiosi nota già ai tempi di Aristotele, quando si credeva che il mollusco sarebbe morto in mancanza del suo fido guardiano. L'importanza della rete di ricerca a tutela della biodiversità Il progetto LIFE PINNA punta a proteggere e monitorare gli esemplari sopravvissuti e a individuare procedure e strumenti per avviare il recupero delle popolazioni di *Pinna nobilis* nel loro habitat. I biologi del LIFE PINNA hanno già effettuato alcune traslocazioni di individui sani nell'Area Marina Protetta di Capo Mortola (IM), al confine con la Francia, prelevandoli dai fondali della Laguna di Venezia, uno degli ultimi luoghi dove è ancora possibile trovare *Pinna nobilis*. Non solo. Nelle prossime settimane, i protocolli di trasporto e trapianto messi a punto dai ricercatori saranno replicati in un'altra Area Marina Protetta ligure. Se le analisi genetiche escluderanno la presenza di pericolose patologie infettive, infatti, alcuni esemplari attualmente allevati nelle vasche del laboratorio di Camogli (GE), saranno trapiantati a Bergeggi (SV) dove saranno controllati periodicamente per verificare il loro stato di salute. I tentativi di reinserimento in aree in cui storicamente era nota la presenza della specie, come i posidonieti della Liguria, rappresentano solo uno degli scopi del progetto. Un altro ambizioso obiettivo, mai raggiunto in precedenza, è la riproduzione in cattività. In questi anni i biologi del LIFE Pinna hanno contribuito a creare una grande rete di networking con altri esperti di enti nazionali e internazionali, dalla Tunisia ai Balcani, impegnati attivamente per la conservazione di *Pinna nobilis* nel bacino del Mediterraneo. A gennaio di quest'anno è cominciata una nuova fase della collaborazione di questa task force internazionale: tre istituti diversi, l'Università di Genova, la società cooperativa Shoreline a Trieste, e l'Acquario di Pola, in Croazia stanno lavorando in parallelo nel tentativo di ottenere una maturazione gonadica "anticipata" che sarebbe propedeutica alla riproduzione degli individui. Aumentando gradualmente la temperatura dell'acqua e le ore di luce, si tenta di indurre la maturazione gonadica per arrivare all'emissione dei gameti qualche mese prima rispetto a quanto accade in natura e ciò darebbe la possibilità di incrementare i ripopolamenti. La novità più importante è che tutte le attività vengono fatte in contemporanea nei tre istituti. Lavorare all'unisono seguendo un unico protocollo, e quindi le stesse tecniche, messe a punto nei mesi scorsi dai ricercatori di LIFE Pinna permette di condividere passo passo i risultati e di confrontarsi in tempo reale su ciò che accade nelle vasche. I prossimi mesi saranno quindi cruciali per il futuro della specie. Nel mese di maggio i ricercatori potranno finalmente fare il punto della situazione e decidere le prossime mosse per provare a dare una speranza a una specie prioritaria come *Pinna nobilis*. DOCUMENTARIO DI PROGETTO - Credito Triton Research Siti e social LIFE Pinna.

Porto di Trieste, revocata la gara per la nuova stazione di Servola

Andrea Puccini

TRIESTE Un progetto da quasi 200 milioni, quattro anni di pianificazione e autorizzazioni, ma tutto si ferma per l'incertezza sui fondi. È questo lo scenario che si è delineato a Trieste, dove l'AdSp ha deciso di revocare la gara per la nuova Stazione ferroviaria di Servola, parte del più ampio piano di sviluppo intermodale a servizio del Punto Franco Nuovo e del nascente Molo VIII. La gara, pubblicata lo scorso novembre da Invitalia in qualità di centrale di committenza, è stata annullata a causa della mancanza di garanzie da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla disponibilità dei finanziamenti oltre il termine del marzo 2026, fissato dal Fondo complementare al Pnrr. Nonostante le richieste di proroga avanzate dall'Autorità portuale, però da Roma non è arrivata alcuna risposta. Il piano prevedeva la bonifica dell'ex area siderurgica di Servola, con la creazione di una piattaforma intermodale su cui far sorgere una nuova stazione merci da 10 binari, collegamenti stradali potenziati e uno svincolo autostradale. Il tutto al servizio del Molo VIII, su cui il Mit ha già investito 207 milioni e dove la terminalista Hhla è pronta ad avviare i lavori. trieste Il provvedimento,

adottato dal commissario straordinario Vittorio Torbianelli e dal segretario generale Antonio Gurrieri, punta a evitare il rischio di blocchi in corso d'opera e l'esposizione a penali qualora non fosse possibile completare il progetto nei tempi previsti. La decisione è stata assunta in autotutela, dopo un confronto con il Mit, e rappresenta un primo campanello d'allarme nazionale sul tema delle tempistiche troppo strette del Pnc. Siamo fiduciosi ha dichiarato Torbianelli al quotidiano locale Il Piccolo . Abbiamo agito per tutelare l'ente, ma il progetto di Servola resta prioritario. Non possiamo garantire il completamento entro il 2026, ma siamo pronti a partire con i primi lotti. È una questione di ridefinizione amministrativa, non uno stop definitivo. Verso una riprogrammazione a lotti Per non rinunciare del tutto all'intervento, l'AdSp sta ora lavorando a una riprogrammazione e una sorta di spaccettamento' a lotti, arrivando a comporre un puzzle di nove gare separate da bandire nei prossimi mesi. La finalità più urgente è quella di preservare almeno parzialmente una parte dei 180 milioni già stanziati ed evitare che vengano dirottati altrove dal Ministero dell'Economia. Si partirà con demolizioni e bonifiche ambientali, rinviando a tempi più certi le opere più complesse come il raccordo stradale. L'impasse per fortuna non coinvolge gli altri interventi già avviati nel porto di Trieste, come i lavori al Molo VII e quelli nell'area delle Noghère, ma si segnalano rallentamenti nei cantieri ferroviari di Campo Marzio e Porto Nuovo, in parte legati alla saturazione delle imprese coinvolte. Intanto, Hhla ha già avviato la realizzazione dei piazzali del Molo VIII attraverso la sua controllata Logistica Giuliana.



Trieste Prima

Trieste

Al via i lavori al Parco lineare in Porto Vecchio

L'importo dei lavori è di 14.367.144,18 euro e la durata, da contratto, è prevista in 630 giorni naturali e consecutivi, con la fine dei lavori che è prevista per il giorno 23 dicembre 2026. Il percorso si estenderà tra la seconda e la terza fila dei magazzini del vecchio scalo giuliano Noi e 963 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



Frammentazione lavoro in porto a Savona-Vado, l'Autorità Portuale convoca i sindacati

Causa, Fit Cisl: "Auspichiamo che finalmente sia la data risolutiva, che con un po' di buon senso da parte di tutti si evitino inutili conflitti tra lavoratori" Una convocazione inviata alle organizzazioni sindacali per giovedì 10 aprile da parte dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** a Palazzo San Giorgio con al centro l'ultima delibera presentata nella commissione consultiva e rinviata per la decisione finale entro il 31 aprile. Ad essere contrari alla delibera con la proclamazione di uno sciopero, poi sospeso, la Filt Cgil e la Uiltrasporti. "Le motivazioni sono riconducibili al tentativo di frammentazione del lavoro **portuale** attraverso le autorizzazioni annuali di alcuni articoli 16 e finalizzate a evitare le possibili ripercussioni sul salario e sull'occupazione dei lavoratori del porto - avevano spiegato le due organizzazioni sindacali - A fronte delle criticità sollevate l'**Autorità** di **Sistema Portuale** ha deciso di ritirare le delibere contenenti un ampliamento delle autorizzazioni articolo 16 per il porto di Savona Vado Ligure portando invece a conclusione l'Iter approvativo per il reitiro di quelle su cui in questa fase non erano state sollevate criticità". Il no alla mobilitazione era arrivato invece dalla Fit Cisl. "La delibera riguarda l'attività della movimentazione delle auto che arrivano a Porto Vado che vengono scaricate dalla nave dall'articolo 18 e 17 e posteggiate in un'area di parcheggio sulla banchina Reefer, a quel punto interviene l'articolo 16. In questo caso la Coop Bazzino che ha l'autorizzazione per poter operare dentro e fuori dal Porto a differenza degli operatori dei Terminal e delle Compagnie e con i propri operatori guiderebbe le auto fino all'area di stoccaggio esterno o dove necessari il cliente" spiega Danilo Causa, segretario provinciale Fit Cisl. "Noi auspichiamo che finalmente sia la data risolutiva, che con un po' di buon senso da parte di tutti si evitino inutili conflitti tra lavoratori che potrebbero mettere anche a rischio sia la pace sociale che da sempre regna in porto a Savona e l'acquisizione e la gestione dei traffici utili ad aumentare il lavoro per tutti gli operatori portuali" conclude Causa.



Causa, Fit Cisl: "Auspichiamo che finalmente sia la data risolutiva, che con un po' di buon senso da parte di tutti si evitino inutili conflitti tra lavoratori" Una convocazione inviata alle organizzazioni sindacali per giovedì 10 aprile da parte dell'Autorità di Sistema Portuale a Palazzo San Giorgio con al centro l'ultima delibera presentata nella commissione consultiva e rinviata per la decisione finale entro il 31 aprile. Ad essere contrari alla delibera con la proclamazione di uno sciopero, poi sospeso, la Filt Cgil e la Uiltrasporti. "Le motivazioni sono riconducibili al tentativo di frammentazione del lavoro portuale attraverso le autorizzazioni annuali di alcuni articoli 16 e finalizzate a evitare le possibili ripercussioni sul salario e sull'occupazione dei lavoratori del porto - avevano spiegato le due organizzazioni sindacali - A fronte delle criticità sollevate l'Autorità di Sistema Portuale ha deciso di ritirare le delibere contenenti un ampliamento delle autorizzazioni articolo 16 per il porto di Savona Vado Ligure portando invece a conclusione l'Iter approvativo per il reitiro di quelle su cui in questa fase non erano state sollevate criticità". Il no alla mobilitazione era arrivato invece dalla Fit Cisl. "La delibera riguarda l'attività della movimentazione delle auto che arrivano a Porto Vado che vengono scaricate dalla nave dall'articolo 18 e 17 e posteggiate in un'area di parcheggio sulla banchina Reefer, a quel punto interviene l'articolo 16. In questo caso la Coop Bazzino che ha l'autorizzazione per poter operare dentro e fuori dal Porto a differenza degli operatori dei Terminal e delle Compagnie e con i propri operatori guiderebbe le auto fino all'area di stoccaggio esterno o dove necessari il cliente" spiega Danilo Causa, segretario provinciale Fit Cisl. "Noi auspichiamo che

Esplosioni sulla Seajewel: la pista del sabotaggio di un commando ucraino nel caso di Vado Ligure

Si fa largo l'ipotesi di un'azione mirata ucraina nella guerra "ibrida" contro le navi coinvolte in traffici di greggio per bypassare le sanzioni anti-russe. Era la notte tra il 14 e il 15 febbraio quando due esplosioni colpirono la petroliera "Seajewel", in rada davanti al porto di Vado Ligure. Uno dei due ordigni piazzati sullo scafo aprirono uno squarcio, senza gravi conseguenze. A distanza di quasi due mesi, la Procura di Genova prosegue l'indagine per terrorismo e il caso è ormai diventato un enigma internazionale. Sul tavolo degli inquirenti prende forma la pista del "sabotaggio ucraino" condotto in acque italiane contro una nave sospettata di aver trasportato greggio russo eludendo le sanzioni. La Seajewel, battente bandiera liberiana ma parte della flotta greca Thenamaris, è una delle tante unità inserite nella cosiddetta "flotta fantasma" che, con GPS disattivati e rotte opache, collega i porti russi sul Mar Nero al Mediterraneo occidentale. Lo avevamo anticipato su Savonanews nelle ore successive all'esplosione, quando il caso sembrava già eclatante per la routine portuale locale. Dai rilievi subacquei, nonché dalle foto e riprese notturne dello scafo, emerge come le due cariche esplosive potrebbero

essere state collocate "da un commando subacqueo", con tecniche compatibili con operazioni militari speciali. Fonti dei servizi segreti italiani, interpellate dal "Copasir", hanno confermato che la dinamica dell'attentato porta a escludere un incidente interno. Le lamiere lacerate della carena e la direzione delle deformazioni suggeriscono "un'esplosione proveniente dall'esterno verso l'interno dello scafo". Inoltre, i filmati delle telecamere sulla spiaggia di Zinola e nei dintorni avrebbero mostrato "movimenti sospetti", con individui "indaffarati" dalle 22 alla mezzanotte, ovvero le ore immediatamente precedenti allo scoppio delle mignatte, i due ordigni esplosivi subacquei a fissaggio magnetico che avrebbero lacerato la chiglia della "Seajewel". Secondo la procura, la Seajewel avrebbe caricato petrolio nel porto algerino di Arzew, ma gli incroci satellitari dimostrano una sosta precedente "nei porti russi del Mar Nero", tra cui Novorossijsk, con GPS spento. Le analisi condotte sull'origine del carico gettano un'ombra sulla reale provenienza del greggio, che potrebbe essere stato "trasbordato o miscelato per aggirare l'embargo europeo sul petrolio russo". Il sospetto iniziale, cioè che la nave fosse coinvolta in traffici per aggirare le sanzioni occidentali anti-russe sul trasporto di greggio, parte di quella che viene definita "flotta fantasma", prende corpo con elementi che si vanno via via aggiungendo. Si ipotizza che possa essere stato un reparto speciale ucraino, già operativo nel sabotaggio di infrastrutture navali russe nel Mar Nero, ad agire quella notte sulla spiaggia vadese e nell'area del terminal San Pietro. Azione che sarebbe stata intrapresa nel solco della "guerra ibrida" tra Russia e Ucraina: gli specialisti di Kiev vogliono colpire la logistica energetica filorussa e nel contempo attirare l'attenzione



Si fa largo l'ipotesi di un'azione mirata ucraina nella guerra "ibrida" contro le navi coinvolte in traffici di greggio per bypassare le sanzioni anti-russe. Era la notte tra il 14 e il 15 febbraio quando due esplosioni colpirono la petroliera "Seajewel", in rada davanti al porto di Vado Ligure. Uno dei due ordigni piazzati sullo scafo aprirono uno squarcio, senza gravi conseguenze. A distanza di quasi due mesi, la Procura di Genova prosegue l'indagine per terrorismo e il caso è ormai diventato un enigma internazionale. Sul tavolo degli inquirenti prende forma la pista del "sabotaggio ucraino" condotto in acque italiane contro una nave sospettata di aver trasportato greggio russo eludendo le sanzioni. La Seajewel, battente bandiera liberiana ma parte della flotta greca Thenamaris, è una delle tante unità inserite nella cosiddetta "flotta fantasma" che, con GPS disattivati e rotte opache, collega i porti russi sul Mar Nero al Mediterraneo occidentale. Lo avevamo anticipato su Savonanews nelle ore successive all'esplosione, quando il caso sembrava già eclatante per la routine portuale locale. Dai rilievi subacquei, nonché dalle foto e riprese notturne dello scafo, emerge come le due cariche esplosive potrebbero essere state collocate "da un commando subacqueo", con tecniche compatibili con operazioni militari speciali. Fonti dei servizi segreti italiani, interpellate dal "Copasir", hanno confermato che la dinamica dell'attentato porta a escludere un incidente interno. Le lamiere lacerate della carena e la direzione delle deformazioni suggeriscono "un'esplosione proveniente dall'esterno verso l'interno dello scafo". Inoltre, i filmati delle telecamere sulla spiaggia di Zinola e nei dintorni avrebbero mostrato "movimenti sospetti", con individui "indaffarati" dalle 22 alla mezzanotte, ovvero le

Savona News

Savona, Vado

sull'ambiguità dei traffici navali, senza fare in questo caso troppo danno materiale, però, perché nel Savonese una deflagrazione più potente avrebbe significato un danno ecologico importante. Un'altra nave petroliera, gemella della Seajewel, che si trovava allo stesso modo in rada a Vado Ligure, la "Seacharm", era stata bersagliata da un attentato simile nel porto turco di Ceyhan lo scorso 17 gennaio. Per quello sottoposta dalle autorità savonesi a diversi controlli, prima di riprendere rotta. In Parlamento, intanto, si discute sull'opportunità di un'inchiesta parlamentare sul traffico marittimo di greggio e sul rispetto delle sanzioni. Nei prossimi mesi sarà decisivo "accertare se la Seajewel fosse effettivamente coinvolta in un'operazione di triangolazione del greggio russo" e se l'attacco sia stato una risposta mirata a queste operazioni.

Al via "The Green Port": un'occasione di formazione e lavoro nel porto di Genova per persone svantaggiate

Sette realtà collaborano per creare nuove opportunità di inserimento nel settore ambientale e della gestione dei rifiuti. Prende ufficialmente il via "The Green Port", il progetto che punta a offrire a persone a rischio di marginalizzazione sociale nuove opportunità di formazione e inserimento lavorativo nel settore ambientale e della gestione dei rifiuti all'interno del porto di Genova. Il progetto nasce dalla volontà di creare percorsi professionali concreti per chi si trova in situazioni di difficoltà, favorendo l'occupazione e la sostenibilità ambientale attraverso la collaborazione tra enti pubblici, aziende e associazioni di settore. Il progetto, finanziato dal bando regionale "Abilità al Plurale 3", con risorse del Fondo Sociale Europeo 2021-2027, mira ad agevolare la creazione di nuova occupazione per persone in situazione di svantaggio, prevenendo fenomeni di devianza e favorendo la riduzione del mismatch tra domanda ed offerta di lavoro. «Siamo molto felici che il progetto sia stato finanziato e di avere l'opportunità di proseguire la forte collaborazione con le aziende del porto e con gli enti di formazione - spiega Elisabetta Morbiolo della cooperativa sociale La Comunità, capofila del progetto -. Pensiamo che questa forte sinergia tra enti profit ed enti no profit permetta di creare percorsi di inclusione lavorativa virtuosi che consentiranno ai beneficiari di acquisire competenze che li renderanno più competitivi sul mercato del lavoro e alle aziende di assumere personale qualificato». Nel dettaglio, l'iniziativa si rivolge a persone con disabilità, donne vittime di violenza, detenuti ed ex detenuti, migranti, richiedenti asilo e appartenenti a minoranze etniche, soggetti con dipendenze, senza fissa dimora o inquadabili nei fenomeni di nuova povertà. Attraverso percorsi formativi mirati, i partecipanti potranno acquisire competenze specifiche nel settore ambientale e della gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di favorire la loro occupabilità. Capofila del progetto è la cooperativa sociale La Comunità, che guida una compagine composta da: Gea.Am - gruppo Amiu, Giuseppe Santoro srl, Cat Servizi srl, Aoc srl, Afet Aquilone Aps ed Esseg - Ente scuola e sicurezza in edilizia della città metropolitana di Genova. «Il progetto, in questa sua nuova edizione, coinvolge direttamente 4 aziende della partnership (Giuseppe Santoro, Aoc, Cat Servizi e Gea.Am), rafforzando così il legame tra formazione e mercato del lavoro - sottolinea Morbiolo -. Un aspetto chiave dell'iniziativa è la forte connessione con il tessuto imprenditoriale: in fase progettuale, infatti, 15 aziende hanno già espresso la loro disponibilità ad assumere i partecipanti al termine del percorso formativo, offrendo loro un'opportunità concreta di ingresso nel mondo del lavoro». Il progetto prevede l'attivazione di work experiences della durata di 6 mesi presso aziende ed enti del territorio, a seguito di uno dei seguenti percorsi formativi: corso operatore bonifiche ambientali (250 ore), corso operatore macchine



Sette realtà collaborano per creare nuove opportunità di inserimento nel settore ambientale e della gestione dei rifiuti. Prende ufficialmente il via "The Green Port", il progetto che punta a offrire a persone a rischio di marginalizzazione sociale nuove opportunità di formazione e inserimento lavorativo nel settore ambientale e della gestione dei rifiuti all'interno del porto di Genova. Il progetto nasce dalla volontà di creare percorsi professionali concreti per chi si trova in situazioni di difficoltà, favorendo l'occupazione e la sostenibilità ambientale attraverso la collaborazione tra enti pubblici, aziende e associazioni di settore. Il progetto, finanziato dal bando regionale "Abilità al Plurale 3", con risorse del Fondo Sociale Europeo 2021-2027, mira ad agevolare la creazione di nuova occupazione per persone in situazione di svantaggio, prevenendo fenomeni di devianza e favorendo la riduzione del mismatch tra domanda ed offerta di lavoro. «Siamo molto felici che il progetto sia stato finanziato e di avere l'opportunità di proseguire la forte collaborazione con le aziende del porto e con gli enti di formazione - spiega Elisabetta Morbiolo della cooperativa sociale La Comunità, capofila del progetto -. Pensiamo che questa forte sinergia tra enti profit ed enti no profit permetta di creare percorsi di inclusione lavorativa virtuosi che consentiranno ai beneficiari di acquisire competenze che li renderanno più competitivi sul mercato del lavoro e alle aziende di assumere personale qualificato». Nel dettaglio, l'iniziativa si rivolge a persone con disabilità, donne vittime di violenza, detenuti ed ex detenuti, migranti, richiedenti asilo e appartenenti a minoranze etniche, soggetti con dipendenze, senza fissa dimora o inquadabili nei fenomeni di nuova povertà. Attraverso percorsi formativi mirati, i partecipanti potranno acquisire competenze specifiche nel settore ambientale e della gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di favorire la loro occupabilità. Capofila del progetto è la cooperativa sociale La Comunità, che guida una compagine composta da:

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

operatrici (300 ore) o corso per operatore polivalente pulizie ed ambiente (220 ore). "The Green Port" può contare sull'importante esperienza pregressa di "The Waste Land", il progetto finanziato dal bando regionale "Abilità al Plurale 2. Questo progetto specifico, dedicato sempre al settore dell'ambiente e della gestione dei rifiuti in **porto**, ha visto la partecipazione di 35 persone, impegnate in tre percorsi formativi differenti. I risultati sono stati significativi: ben 18 di loro hanno trovato occupazione grazie all'iniziativa, e ancora oggi stanno lavorando.

Porto Antico di Genova spa, Ferrando confermato presidente

L'assemblea dei soci ha nominato oggi il nuovo consiglio di amministrazione. Confermati Mauro Ferrando, con la carica di presidente, per il Comune di Genova, e Daniela Boccadoro Ameri, consigliere, per l'Autorità di Sistema Portuale. Entrano in consiglio di amministrazione, per la prima volta, Sonia Viale, nominata dal Comune, Giovanni Ciurlo per la Camera di Commercio e Gaia Mainieri per Filse-Regione Liguria. Conferma in toto per il collegio sindacale, formato da Alberto Mangiante, Elio Giacomo Castaldini e Barbara Marini. Sindaci supplenti sono Simone Pazzaglia e Francesca Russo. Nel corso dell'assemblea i soci hanno ringraziato i consiglieri uscenti per l'importante lavoro svolto nell'interesse della società, e per l'impegno profuso nel processo di integrazione tra i due poli espositivi. «Questo terzo mandato, alla vigilia di un appuntamento internazionale sfidante come Euroflora - dichiara Ferrando - mi spinge a portare avanti con rinnovata energia e determinazione un lavoro che traguarda obiettivi importanti per la società, per la città e per la Regione». Porto Antico di Genova è una società per azioni a capitale pubblico. Azionista di maggioranza è il Comune di Genova con il 57,77%, seguito da Camera di Commercio con il 22,67%, Filse-Regione Liguria 15,70% e Autorità Portuale con il 3,86. Lascia un commento.

BizJournal Liguria

Porto Antico di Genova spa, Ferrando confermato presidente



04/08/2025 17:32

L'assemblea dei soci ha nominato oggi il nuovo consiglio di amministrazione. Confermati Mauro Ferrando, con la carica di presidente, per il Comune di Genova, e Daniela Boccadoro Ameri, consigliere, per l'Autorità di Sistema Portuale. Entrano in consiglio di amministrazione, per la prima volta, Sonia Viale, nominata dal Comune, Giovanni Ciurlo per la Camera di Commercio e Gaia Mainieri per Filse-Regione Liguria. Conferma in toto per il collegio sindacale, formato da Alberto Mangiante, Elio Giacomo Castaldini e Barbara Marini. Sindaci supplenti sono Simone Pazzaglia e Francesca Russo. Nel corso dell'assemblea i soci hanno ringraziato i consiglieri uscenti per l'importante lavoro svolto nell'interesse della società, e per l'impegno profuso nel processo di integrazione tra i due poli espositivi. «Questo terzo mandato, alla vigilia di un appuntamento internazionale sfidante come Euroflora - dichiara Ferrando - mi spinge a portare avanti con rinnovata energia e determinazione un lavoro che traguarda obiettivi importanti per la società, per la città e per la Regione». Porto Antico di Genova è una società per azioni a capitale pubblico. Azionista di maggioranza è il Comune di Genova con il 57,77%, seguito da Camera di Commercio con il 22,67%, Filse-Regione Liguria 15,70% e Autorità Portuale con il 3,86. Lascia un commento.

Genova Today

Genova, Voltri

Arrivata in porto la Humanity 1: a bordo neonati e donne incinte

A bordo si trovavano 88 persone, tra cui oltre 40 minori, inclusi diversi neonati e bambini piccoli. Alcuni dei passeggeri risultano in condizioni di particolare fragilità, provati dalla lunga permanenza in mare. Come da prassi, le prime operazioni riguardano le visite mediche effettuate a bordo dalla sanità marittima. Solo successivamente inizierà lo sbarco, con l'identificazione e il fotosegnalamento dei migranti. Sul posto anche la Croce Bianca Genovese, presente per garantire l'assistenza sanitaria e gestire eventuali ricoveri ospedalieri, in coordinamento con il servizio di emergenza 118. La ripartizione dei migranti è ancora in fase di definizione da parte del Ministero dell'Interno. Al momento, si prevede che circa 27 minori non accompagnati vengano trasferiti a Firenze. Le donne in gravidanza e gli eventuali nuclei familiari dovrebbero invece rimanere a Genova, salvo urgenze mediche o necessità di ricongiungimenti.



Genova Today

Genova, Voltri

Al via "The Green Port": un'occasione di formazione e lavoro nel settore ambientale del porto di Genova per persone svantaggiate

Il progetto, finanziato dal bando regionale "Abilità al Plurale 3" vede coinvolte 7 realtà del territorio: 4 aziende, 2 enti di formazione e una cooperativa sociale. Prende ufficialmente il via "The Green Port", il progetto che punta a offrire a persone a rischio di marginalizzazione sociale nuove opportunità di formazione e inserimento lavorativo nel settore ambientale e della gestione dei rifiuti all'interno del porto di Genova. Il progetto nasce dalla volontà di creare percorsi professionali concreti per chi si trova in situazioni di difficoltà, favorendo l'occupazione e la sostenibilità ambientale attraverso la collaborazione tra enti pubblici, aziende e associazioni di settore. Il progetto, finanziato dal bando regionale "Abilità al Plurale 3", con risorse del Fondo Sociale Europeo 2021-2027, mira ad agevolare la creazione di nuova occupazione per persone in situazione di svantaggio, prevenendo fenomeni di devianza e favorendo la riduzione del mismatch tra domanda ed offerta di lavoro. "Siamo molto felici che il progetto sia stato finanziato e di avere l'opportunità di proseguire la forte collaborazione con le aziende del porto e con gli enti di formazione - spiega Elisabetta Morbiolo della cooperativa

sociale La Comunità, capofila del progetto -. Pensiamo che questa forte sinergia tra enti profit ed enti no profit permetta di creare percorsi di inclusione lavorativa virtuosi che consentiranno ai beneficiari di acquisire competenze che li renderanno più competitivi sul mercato del lavoro e alle aziende di assumere personale qualificato". Nel dettaglio, l'iniziativa si rivolge a persone con disabilità, donne vittime di violenza, detenuti ed ex detenuti, migranti, richiedenti asilo e appartenenti a minoranze etniche, soggetti con dipendenze, senza fissa dimora o inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà. Attraverso percorsi formativi mirati, i partecipanti potranno acquisire competenze specifiche nel settore ambientale e della gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di favorire la loro occupabilità. Capofila del progetto è la cooperativa sociale La Comunità, che guida una compagine composta da: Gea.Am - gruppo Amiu, Giuseppe Santoro S.r.l., Cat Servizi S.r.l., Aoc S.r.l., Afet Aquilone Aps ed E.S.S.E.G. - Ente scuola e sicurezza in edilizia della città metropolitana di Genova. "Il progetto, in questa sua nuova edizione, coinvolge direttamente 4 aziende della partnership (Giuseppe Santoro, Aoc, Cat Servizi e Gea.Am), rafforzando così il legame tra formazione e mercato del lavoro - sottolinea Elisabetta Morbiolo -. Un aspetto chiave dell'iniziativa è la forte connessione con il tessuto imprenditoriale: in fase progettuale, infatti, 15 aziende hanno già espresso la loro disponibilità ad assumere i partecipanti al termine del percorso formativo, offrendo loro un'opportunità concreta di ingresso nel mondo del lavoro". Il progetto prevede l'attivazione di work experiences della durata di 6 mesi presso aziende ed enti del territorio, a seguito di uno dei seguenti percorsi formativi: corso operatore bonifiche ambientali (250 ore), corso operatore



Il progetto, finanziato dal bando regionale "Abilità al Plurale 3" vede coinvolte 7 realtà del territorio: 4 aziende, 2 enti di formazione e una cooperativa sociale. Prende ufficialmente il via "The Green Port", il progetto che punta a offrire a persone a rischio di marginalizzazione sociale nuove opportunità di formazione e inserimento lavorativo nel settore ambientale e della gestione dei rifiuti all'interno del porto di Genova. Il progetto nasce dalla volontà di creare percorsi professionali concreti per chi si trova in situazioni di difficoltà, favorendo l'occupazione e la sostenibilità ambientale attraverso la collaborazione tra enti pubblici, aziende e associazioni di settore. Il progetto, finanziato dal bando regionale "Abilità al Plurale 3", con risorse del Fondo Sociale Europeo 2021-2027, mira ad agevolare la creazione di nuova occupazione per persone in situazione di svantaggio, prevenendo fenomeni di devianza e favorendo la riduzione del mismatch tra domanda ed offerta di lavoro. "Siamo molto felici che il progetto sia stato finanziato e di avere l'opportunità di proseguire la forte collaborazione con le aziende del porto e con gli enti di formazione - spiega Elisabetta Morbiolo della cooperativa sociale La Comunità, capofila del progetto -. Pensiamo che questa forte sinergia tra enti profit ed enti no profit permetta di creare percorsi di inclusione lavorativa virtuosi che consentiranno ai beneficiari di acquisire competenze che li renderanno più competitivi sul mercato del lavoro e alle aziende di assumere personale qualificato". Nel dettaglio, l'iniziativa si rivolge a persone con disabilità, donne vittime di violenza, detenuti ed ex detenuti, migranti, richiedenti asilo e appartenenti a minoranze etniche, soggetti con dipendenze, senza fissa dimora o inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà.

Genova Today

Genova, Voltri

macchine operatrici (300 ore) o corso per operatore polivalente pulizie ed ambiente (220 ore). "The Green Port" può contare sull'importante esperienza pregressa di "The Waste Land", il progetto finanziato dal bando regionale "Abilità al Plurale 2". Questo progetto specifico, dedicato sempre al settore dell'ambiente e della gestione dei rifiuti in **porto**, ha visto la partecipazione di 35 persone, impegnate in tre percorsi formativi differenti. I risultati sono stati significativi: ben 18 di loro hanno trovato occupazione grazie all'iniziativa, e ancora oggi stanno lavorando.

Informatore Navale

Genova, Voltri

De Wave, in sei mesi firmati ordini per 630 milioni di euro

Il gruppo italiano si conferma leader anche nel segmento lusso, Pompili: "Made in Italy sempre più protagonista del settore crociere" De Wave, gruppo globale leader nel settore dell'allestimento navale, ha firmato negli ultimi sei mesi ordini complessivi per un valore di 630 milioni di euro con primari operatori attivi nel segmento delle crociere di lusso. **Genova**, 08 aprile 2025 - "In questo scenario, l'Italia recita un ruolo da protagonista - spiega Riccardo Pompili, CEO di De Wave - Nei cantieri del nostro Paese noi gestiremo infatti lavori per un valore di circa 450 milioni di euro, con un importante coinvolgimento di tutte le aziende attive nella filiera. Non solo, per quanto riguarda gli ordini che saranno realizzati in Francia, una delle due strutture individuate è di proprietà italiana. È la certificazione di quanto il Made In Italy rimanga fondamentale per la cantieristica navale, ma ancora di più per il settore lusso". De Wave si conferma così protagonista anche di questa stagione di nuovi ordini destinati a rinnovare la flotta di diverse compagnie, tra le principali del settore cruise. In particolare, De Wave è stata scelta per realizzare le suite e le aree pubbliche di pregio di nove navi delle compagnie Regent Seven Seas Cruises, Oceania Cruises e Crystal Cruises: si tratta di nuove costruzioni destinate ai cantieri italiani. Il valore di questa commessa è di circa 450 milioni di euro. In Francia il gruppo eseguirà lavori di refitting per le navi Mariner e Voyager, due grandi unità della compagnia Norwegian Cruise Line che saranno ammodernate grazie a De Wave. Per i lavori in questione verranno utilizzati i bacini di Marsiglia e il cantiere durerà 3 settimane. Sul fronte delle nuove costruzioni, in Francia il gruppo italiano ha già ottenuto importanti commesse per la realizzazione delle aree interne di navi dei brand MSC e Rcll sulle quali sta già operando. E nel segmento extra lusso, De Wave realizzerà le suite e le aree pubbliche dell'Orient Express, il veliero di Accor, costruito dai bacini di Saint-Nazaire per una clientela di altissimo livello. Il valore totale della commessa firmata con Accor è di circa 130 milioni di euro. "De Wave si conferma quindi leader globale nel suo settore, grazie alla capacità di operare come general contractor in tutti gli ambiti dell'accomodation: arredamento, impiantistica e marine glazing - spiega Pompili - Con l'allargamento del perimetro del gruppo, attraverso operazioni di M&A che hanno accresciuto le competenze di De Wave in tutti gli ambiti in cui opera, l'azienda consolida ulteriormente la sua natura di "one stop shop".



Informatore Navale

Genova, Voltri

COSTA CROCIERE RIVOLUZIONA IL TRAVEL RETAIL CON IL PROGETTO "VETRINE IMMERSIVE"

Prosegue il percorso innovativo di Costa, in linea con il brand positioning incentrato sulla riscoperta della "meraviglia" nell'esperienza di viaggio che ridefinisce il concetto di vacanza Primi in Italia ad implementare questa tecnologia all'avanguardia nel settore turistico, con l'obiettivo di trasformare il futuro del Travel Retail e aiutare le agenzie di viaggio a distinguersi sul mercato con un'offerta di viaggio ancora più coinvolgente **Genova**, 8 aprile 2025 - Costa Crociere ridefinisce gli standard della comunicazione nel settore travel con il lancio del progetto "Vetrine Immersive", una proposta innovativa destinata alle agenzie di viaggio che segna un punto di svolta per il trade marketing e il retail turistico. La Compagnia crocieristica è la prima in Italia nella industry del turismo ad implementare questa tecnologia avviando, a partire da marzo, un progetto pilota che coinvolge una selezione di agenzie del network Welcome Travel Group. I punti vendita coinvolti nell'iniziativa saranno rinnovati con le spettacolari vetrine digitali trasformando le agenzie di viaggio in veri e propri hub suggestivi e coinvolgenti. Grazie alla tecnologia MicroMesh LED, per la prima volta nel settore travel, le vetrine delle agenzie diventano display dinamici capaci di offrire contenuti immersivi senza compromettere la visibilità interna, garantita da una trasparenza al 90%. Con oltre 120 metri quadri di schermi digitali distribuiti in punti strategici in Italia, Costa porta il futuro della comunicazione turistica nelle principali città consentendo alle agenzie di viaggio un incremento della propria visibilità e attrattività. Il palinsesto di contenuti, gestito in remoto da Costa, vede al centro le "Sea Destinations" itinerari inediti in luoghi unici da vivere dalla prospettiva del mare, che offrono un nuovo modo di concepire il viaggio. Attraverso video tridimensionali e contenuti immersivi, i passanti potranno vivere in anteprima la magia di queste esclusive destinazioni, lasciandosi trasportare da immagini spettacolari. Lanciate nell'estate 2024, e il dopo il successo della stagione invernale 2025, anche gli itinerari estivi 2025 includeranno le "Sea & Land Destinations", un'esclusiva di Costa che punta su destinazioni innovative in grado di stupire una clientela sempre più diversificata. Le nuove "Sea Destinations" sono state ideate da Luca Tommassini, direttore artistico scelto da Costa per rendere ancora più memorabile l'esperienza di viaggio e si affiancano alle "Land Destinations", le mete a terra per esplorare i luoghi più iconici, comodamente e ad un prezzo accessibile. Oltre alle "Sea Destinations", il palinsesto digitale integrerà anche le campagne promozionali già diffuse in TV, radio e DOOH (Digital Out of Home). Questo approccio multicanale rafforza la sinergia tra i diversi strumenti di comunicazione, massimizzando l'impatto del messaggio e raggiungendo un pubblico sempre più vasto e ingaggiato. "Siamo lieti di collaborare con le agenzie di viaggio che hanno abbracciato con entusiasmo questa sfida innovativa," afferma Luigi Stefanelli,



Prosegue il percorso innovativo di Costa, in linea con il brand positioning incentrato sulla riscoperta della "meraviglia" nell'esperienza di viaggio che ridefinisce il concetto di vacanza Primi in Italia ad implementare questa tecnologia all'avanguardia nel settore turistico, con l'obiettivo di trasformare il futuro del Travel Retail e aiutare le agenzie di viaggio a distinguersi sul mercato con un'offerta di viaggio ancora più coinvolgente Genova, 8 aprile 2025 - Costa Crociere ridefinisce gli standard della comunicazione nel settore travel con il lancio del progetto "Vetrine Immersive", una proposta innovativa destinata alle agenzie di viaggio che segna un punto di svolta per il trade marketing e il retail turistico. La Compagnia crocieristica è la prima in Italia nella industry del turismo ad implementare questa tecnologia avviando, a partire da marzo, un progetto pilota che coinvolge una selezione di agenzie del network Welcome Travel Group. I punti vendita coinvolti nell'iniziativa saranno rinnovati con le spettacolari vetrine digitali trasformando le agenzie di viaggio in veri e propri hub suggestivi e coinvolgenti. Grazie alla tecnologia MicroMesh LED, per la prima volta nel settore travel, le vetrine delle agenzie diventano display dinamici capaci di offrire contenuti immersivi senza compromettere la visibilità interna, garantita da una trasparenza al 90%. Con oltre 120 metri quadri di schermi digitali distribuiti in punti strategici in Italia, Costa porta il futuro della comunicazione turistica nelle principali città consentendo alle agenzie di viaggio un incremento della propria visibilità e attrattività. Il palinsesto di contenuti, gestito in remoto da Costa, vede al centro le "Sea Destinations" itinerari inediti in luoghi unici da vivere dalla prospettiva del mare, che offrono un nuovo modo di concepire il viaggio. Attraverso video tridimensionali e contenuti immersivi, i passanti potranno vivere in anteprima la magia di queste esclusive destinazioni, lasciandosi trasportare da immagini spettacolari. Lanciate nell'estate 2024, e il

Informatore Navale

Genova, Voltri

Vice President World Wide Sales di Costa Crociere. "Queste agenzie pioniere hanno compreso il potenziale del progetto, volto a trasformare le loro vetrine in potenti strumenti di marketing, capaci di attrarre e coinvolgere i clienti in modo completamente nuovo. La loro partnership è fondamentale per il successo di questa iniziativa, che mira a rafforzare ulteriormente la nostra collaborazione con il trade." Il progetto "Vetrine Immersive" rientra in un percorso più ampio di innovazione, che per Costa significa attingere dall'evoluzione tecnologica e digitale per offrire servizi ed esperienze sempre nuove e migliori ai nostri ospiti, ma anche ai nostri partner delle Agenzie di Viaggio, attraverso una proposta di vacanza disegnata per offrire emozioni uniche e memorabili. Costa da tempo utilizza strumenti di comunicazione innovativi, ampliando la proposta di touchpoint di comunicazione all'avanguardia forniti alle agenzie di viaggio in tutto il mondo, come i nuovi contenuti immersivi 360. Questi video sono stati ideati per consentire agli agenti di viaggio e ai clienti di vivere un percorso sensoriale all'interno dell'offerta Costa, attraverso l'utilizzo di visori. Un altro punto cardine della strategia di Costa è l'utilizzo della Customer Data Platform, sviluppata con Adobe, per migliorare la Customer Experience, rendendola sempre più omnicanale e personalizzata. Con l'uso dell'intelligenza artificiale, Costa bilancia innovazione e personalizzazione, creando messaggi che catturano l'attenzione e soddisfano le aspettative dei consumatori. La piattaforma è fondamentale per migliorare l'esperienza del cliente e semplificare la produzione di contenuti per i partner, come le agenzie di viaggio.

Porto Antico, Ferrando confermato presidente: ecco il nuovo Cda

di r.c. L'Assemblea dei Soci di Porto Antico di Genova SpA ha nominato oggi il nuovo Consiglio di Amministrazione. Confermati Mauro Ferrando, con la carica di Presidente, per il Comune di Genova, e Daniela Boccadoro Ameri, Consigliere, per l'Autorità di Sistema Portuale. Entrano in Consiglio di amministrazione, per la prima volta, Sonia Viale, nominata dal Comune, Giovanni Ciurlo per la Camera di Commercio e Gaia Mainieri per Filse-Regione Liguria. Conferma in toto per il Collegio Sindacale, formato da Alberto Mangiante, Elio Giacomo Castaldini e Barbara Marini. Sindaci supplenti sono Simone Pazzaglia e Francesca Russo. "Questo terzo mandato, alla vigilia di un appuntamento internazionale sfidante come Euroflora - ha dichiarato Ferrando - mi spinge a portare avanti con rinnovata energia e determinazione un lavoro che riguarda obiettivi importanti per la società, per la città e per la Regione". Porto Antico di Genova è una società per azioni a capitale pubblico. Azionista di maggioranza è il Comune di Genova con il 57,77%, seguito da Camera di Commercio con il 22,67%, Filse-Regi.



"Humanity 1", 88 migranti attesi in porto a Genova

I salvataggi sono avvenuti nel Mediterraneo meridionale, approdo dopo giorni di navigazione. È atteso per questa mattina l'attracco nel porto di Genova della nave Humanity 1, dell'organizzazione tedesca SOS Humanity. Dopo cinque giorni di navigazione l'approdo nel capoluogo con 88 persone tratte in salvo in due diverse missioni di soccorso nel Mediterraneo meridionale. La metà sono minori non accompagnati e neonati provenienti da Egitto, Sierra Leone, Guinea, Camerun, Pakistan, Sudan, Yemen, Ghana e Costa D'Avorio. La Croce Bianca Genovese sarà presente fin dalle prime ore del mattino per garantire l'assistenza sanitaria tramite ANPAS e sotto il coordinamento della Prefettura di Genova.



Sea Reporter

Genova, Voltri

Porto Genova, Rixi: Salis lontana dalla realtà, 18 aprile prima riunione ZIs

Apr 8, 2025 **Genova** - "Le dichiarazioni sulla Zona Logistica Semplificata della candidata sindaco della Sinistra, Silvia Salis, sono lontane dalla realtà. La ZIs del **porto** di **Genova** è ufficialmente operativa e sarà estesa anche al **porto** di Savona. Inoltre, vorrei informare la Salis che l'avvocato Maurizio D'Amico - esperto riconosciuto della materia - è stato nominato dal ministro Matteo Salvini come rappresentante del Mit nel Comitato: la prima riunione si terrà il prossimo 18 aprile. Il Governo sta investendo concretamente su **Genova** con risorse e azioni mirate per rilanciare il nostro **porto**, creando nuove opportunità di sviluppo e occupazione qualificata. La Sinistra, invece, continua a concentrarsi su una visione che sembra confondere la crescita con l'aggiunta di 'colate di cemento'. A tal proposito, invito la candidata Salis a leggere il libro "Il partito del cemento", scritto dai giornalisti Marco Preve e Ferruccio Sansa, candidati della Sinistra alle elezioni regionali nel 2015. Nel loro libro puntano il dito contro l'ex governatore di sinistra Claudio Burlando, denunciando come la Liguria in quel periodo venisse coperta con quasi 3 milioni di metri cubi di cemento. La Sinistra che suggerisce i temi alla Salis finge di non sapere che è stato proprio il centrodestra, dal 2015 in poi, a introdurre normative e leggi sulla lotta al dissesto idrogeologico con cui sono stati fatti passi da gigante prevenendo tanti eventi calamitosi che nel passato hanno colpito la Liguria. **Genova** ha bisogno di un sindaco che, anziché inseguire battaglie ideologiche e promesse vuote, conosca il passato e guardi al futuro con soluzioni concrete e sostenibili". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi.



De Wave, in sei mesi firmati ordini per 630 milioni di euro

08 Aprile 2025 Redazione Il ceo Pompili: "Made in Italy sempre più protagonista del settore crociere" **Genova** - De Wave, gruppo globale specializzato nel settore dell'allestimento navale, ha firmato negli ultimi sei mesi ordini complessivi per un valore di 630 milioni di euro con primari operatori attivi nel segmento delle crociere di lusso. "In questo scenario, l'Italia recita un ruolo da protagonista - spiega Riccardo Pompili, ceo di De Wave - Nei cantieri del nostro Paese noi gestiremo infatti lavori per un valore di circa 450 milioni di euro, con un importante coinvolgimento di tutte le aziende attive nella filiera. Non solo, per quanto riguarda gli ordini che saranno realizzati in Francia, una delle due strutture individuate è di proprietà italiana. È la certificazione di quanto il Made In Italy rimanga fondamentale per la cantieristica navale, ma ancora di più per il settore lusso". In particolare, De Wave è stata scelta per realizzare le suite e le aree pubbliche di pregio di nove navi delle compagnie Regent Seven Seas Cruises, Oceania Cruises e Crystal Cruises : si tratta di nuove costruzioni destinate ai cantieri italiani. Il valore di questa commessa è di circa 450 milioni di euro. In Francia il gruppo eseguirà lavori di refitting per le navi Mariner e Voyager, due grandi unità della compagnia Norwegian Cruise Line che saranno ammodernate grazie a De Wave. Per i lavori in questione verranno utilizzati i bacini di Marsiglia e il cantiere durerà 3 settimane. Sul fronte delle nuove costruzioni, in Francia il gruppo italiano ha già ottenuto importanti commesse per la realizzazione delle aree interne di navi dei brand Msc e RccI sulle quali sta già operando. E nel segmento extra lusso, De Wave realizzerà le suites e le aree pubbliche dell'Orient Express, il veliero di Accor, costruito dai bacini di Saint-Nazaire per una clientela di altissimo livello. Il valore totale della commessa firmata con Accor è di circa 130 milioni di euro. "De Wave si conferma quindi leader globale nel suo settore, grazie alla capacità di operare come general contractor in tutti gli ambiti dell'accomodation: arredamento, impiantistica e marine glazing - spiega Pompili - Con l'allargamento del perimetro del gruppo, attraverso operazioni di M&A che hanno accresciuto le competenze di De Wave in tutti gli ambiti in cui opera, l'azienda consolida ulteriormente la sua natura di "one stop shop".



08 Aprile 2025 Redazione Il ceo Pompili: "Made in Italy sempre più protagonista del settore crociere" Genova - De Wave, gruppo globale specializzato nel settore dell'allestimento navale, ha firmato negli ultimi sei mesi ordini complessivi per un valore di 630 milioni di euro con primari operatori attivi nel segmento delle crociere di lusso. "In questo scenario, l'Italia recita un ruolo da protagonista - spiega Riccardo Pompili, ceo di De Wave - Nei cantieri del nostro Paese noi gestiremo infatti lavori per un valore di circa 450 milioni di euro, con un importante coinvolgimento di tutte le aziende attive nella filiera. Non solo, per quanto riguarda gli ordini che saranno realizzati in Francia, una delle due strutture individuate è di proprietà italiana. È la certificazione di quanto il Made In Italy rimanga fondamentale per la cantieristica navale, ma ancora di più per il settore lusso". In particolare, De Wave è stata scelta per realizzare le suite e le aree pubbliche di pregio di nove navi delle compagnie Regent Seven Seas Cruises, Oceania Cruises e Crystal Cruises : si tratta di nuove costruzioni destinate ai cantieri italiani. Il valore di questa commessa è di circa 450 milioni di euro. In Francia il gruppo eseguirà lavori di refitting per le navi Mariner e Voyager, due grandi unità della compagnia Norwegian Cruise Line che saranno ammodernate grazie a De Wave. Per i lavori in questione verranno utilizzati i bacini di Marsiglia e il cantiere durerà 3 settimane. Sul fronte delle nuove costruzioni, in Francia il gruppo italiano ha già ottenuto importanti commesse per la realizzazione delle aree interne di navi dei brand Msc e RccI sulle quali sta già operando. E nel segmento extra lusso, De Wave realizzerà le suites e le aree pubbliche dell'Orient Express, il veliero di Accor, costruito dai bacini di Saint-Nazaire per una clientela di altissimo livello. Il valore totale della commessa firmata con Accor è di circa 130 milioni di euro. "De Wave si conferma quindi leader globale nel suo settore, grazie alla capacità di operare come general contractor in tutti gli ambiti dell'accomodation: arredamento, impiantistica e marine glazing - s

Shipping Italy

Genova, Voltri

Carlone all'assemblea Fedepiloti: "Il nostro impegno contro la dark fleet è massimo"

Politica&Associazioni Presenti all'appuntamento romano anche il ministro Musumeci e il viceministro Rixi che hanno elogiato il ruolo dei piloti dei porti di Giuseppe Orrù Roma - Dopo aver incontrato una delegazione di Fedepiloti al Ministero, il ministro del Mare Nello Musumeci non ha voluto mancare all'appuntamento con la 78esima edizione dell'assemblea nazionale del sodalizio. Lo ha fatto con un videomessaggio, data l'impossibilità a essere presente di persona. "Manifesto apprezzamento e gratitudine - ha detto il ministro Musumeci nel videomessaggio - per il vostro ruolo. Spesso il vostro lavoro non viene particolarmente apprezzato, perché quasi sconosciuto ai non addetti ai lavori. Voi lavorate nel 'dovere del silenzio', ed è bene così, ma la gente dovrebbe sapere che l'entrata e l'uscita dai porti sono garantite da questi professionisti straordinari". A proposito della Riforma dei Porti in fase di preparazione al Mit, che sarà poi condivisa da un comitato interministeriale presieduto da Musumeci, il ministro ha detto: "Siamo in una stagione che segnerà una fase nuova nella portualità italiana. La riforma servirà a rendere la nostra economia del mare più competitiva ed efficiente, in un contesto internazionale in cui la competizione diventa sempre più dura e sempre più forte. Un porto moderno, con le banchine elettrificate e i processi digitalizzati costituisce un passo per un'economia del mare sempre più forte e sempre più sicura. In questo contesto non viene meno il ruolo dei Piloti. Sono pronto a ricevere eventuali proposte per la Riforma dei Porti che emergeranno nell'assemblea". Dopo aver ricevuto il tributo dei Piloti del Porto per il 160° anno di fondazione del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, il comandante generale, ammiraglio Nicola Carlone, ha salutato l'assemblea di Fedepiloti partendo dal tema di quest'anno, ovvero la "consapevolezza situazionale". "Abbiamo iniziato un percorso con i nostri ufficiali - ha detto il comandante generale - per dare questo strumento, la consapevolezza della situazione a chiunque lavori con noi. Ho apprezzato la relazione del presidente (Bunicci, ndr) e ci tengo a dire che insieme le abbiamo sempre messe in banchina. Voi siete il primo elemento di sicurezza del porto. Assicuro che il nostro impegno contro la dark fleet è massimo; abbiamo aperto discussioni e per quanto riguarda l'incidente di **Vado** Ligure abbiamo acquisito molti elementi. Inoltre abbiamo chiesto alla politica di accelerare i tempi per la gestione delle nuove sfide delle navi autonome".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Politica&Associazioni Presenti all'appuntamento romano anche il ministro Musumeci e il viceministro Rixi che hanno elogiato il ruolo dei piloti dei porti di Giuseppe Orrù Roma - Dopo aver incontrato una delegazione di Fedepiloti al Ministero, il ministro del Mare Nello Musumeci non ha voluto mancare all'appuntamento con la 78esima edizione dell'assemblea nazionale del sodalizio. Lo ha fatto con un videomessaggio, data l'impossibilità a essere presente di persona. "Manifesto apprezzamento e gratitudine - ha detto il ministro Musumeci nel videomessaggio - per il vostro ruolo. Spesso il vostro lavoro non viene particolarmente apprezzato, perché quasi sconosciuto ai non addetti ai lavori. Voi lavorate nel 'dovere del silenzio', ed è bene così, ma la gente dovrebbe sapere che l'entrata e l'uscita dai porti sono garantite da questi professionisti straordinari". A proposito della Riforma dei Porti in fase di preparazione al Mit, che sarà poi condivisa da un comitato interministeriale presieduto da Musumeci, il ministro ha detto: "Siamo in una stagione che segnerà una fase nuova nella portualità italiana. La riforma servirà a rendere la nostra economia del mare più competitiva ed efficiente, in un contesto internazionale in cui la competizione diventa sempre più dura e sempre più forte. Un porto moderno, con le banchine elettrificate e i processi digitalizzati costituisce un passo per un'economia del mare sempre più forte e sempre più sicura. In questo contesto non viene meno il ruolo dei Piloti. Sono pronto a ricevere eventuali proposte per la Riforma dei Porti che emergeranno nell'assemblea". Dopo aver ricevuto il tributo dei Piloti del Porto per il 160° anno di fondazione del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, il comandante generale, ammiraglio Nicola Carlone, ha salutato l'assemblea di Fedepiloti partendo dal tema di quest'anno, ovvero la "consapevolezza situazionale". "Abbiamo iniziato un percorso con i nostri ufficiali - ha detto il comandante generale - per dare

Citta della Spezia

La Spezia

Dalla Spezia a Houston, Lscst gestisce il volo di un elicottero dei vigili del fuoco imbarvato sulla BBC Virginia

Negli scorsi giorni, il **porto** della Spezia ha accolto "Nuvola Rossa" un Erickson S-64F della flotta del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. Decollato da Pisa, l'elicottero è atterrato al Molo Garibaldi di LSCT, pronto per l'imbarco sulla BBC Virginia diretta a Houston, Texas, per attività di revisione e upgrade di sistemi di sicurezza. Subito dopo l'atterraggio sono iniziate le operazioni per la messa in sicurezza del velivolo e lo smontaggio delle parti ingombranti - pale, rotori e parti di rispetto - poi stivate in un contenitore da 40 piedi. L'operazione ha richiesto un'attenta progettazione dell'atterraggio rispettando tutti i requisiti in ambito Safety e Security, l'individuazione di un'area dedicata in banchina per l'atterraggio, il guardianaggio h24 e l'assistenza al disassemblaggio per successivo imbarco con gru semovente di banchina. "Il coordinamento tecnico e operativo del Team LSCT con tutti i partner coinvolti tra cui i clienti Imprepori, Hugo Trumpy e l'agenzia Saimare che si è occupata della parte doganale è stato fondamentale per il successo dell'intervento", ha spiegato Alessandro Pellegri, COO LSCT. "Anche il piano di stivaggio è stato un'attività chiave trattandosi di un carico di grande valore: oltre all'elicottero e al container, sono stati imbarcati anche tubi metallici per un quantitativo pari a 3100 tonnellate e due yacht in coperta. A bordo di una stessa nave, abbiamo gestito tre diverse tipologie di general cargo, assicurandoci che tutto fosse stivato correttamente e in completa sicurezza". Nuvola rossa (I-CFAJ) è il terzo elicottero del Dipartimento Vigili del Fuoco passato dal **porto** della Spezia per i quali è prevista la procedura di controllo e revisione: "Geronimo" e "Toro Seduto", lo hanno preceduto rispettivamente nel 2020 e nel 2022. La nave, una volta svolte tutte le operazioni di stivaggio e messa in sicurezza, è partita la sera del 4 aprile alla volta di Houston. Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Panigaglia, Centi e Lombardi: "Potenziamento rischioso, nostre osservazioni ancora più attuali"

I consiglieri comunali di opposizione Giorgia Lombardi, Roberto Centi di LeAli/Alleanza Verdi e Sinistra intervengono su Panigaglia. "La sospensione di 120 giorni chiesta e ottenuta da GNL Italia per il progetto di ampliamento del rigassificatore di Panigaglia dimostra tutte le criticità che, da mesi, come gruppo consiliare LeAli/AVS denunciavamo - scrivono in una nota -. Abbiamo presentato osservazioni formali al progetto, supportate da esperti altamente qualificati. Le nostre preoccupazioni riguardano soprattutto la sicurezza, l'ambiente e la vicinanza dell'impianto ai borghi di Fezzano e Le Grazie". "Nel frattempo, a febbraio, il Presidente della Provincia ha annunciato con toni trionfali l'aggiornamento dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) per Panigaglia - proseguono -. Ma anche in questo documento - come nel Rapporto di Sicurezza del 2021 - manca la valutazione del rischio complessivo derivante dalle attività del rigassificatore nel contesto del **porto** della Spezia, dove operano anche navi militari, navi da crociera, merci pericolose, nautica da diporto e aree militari. Manca inoltre un piano di emergenza esterna, strumento fondamentale per tutelare la popolazione in caso di incidente. Chiediamo perciò con forza che il progetto venga sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ordinaria e che sia valutata anche la compatibilità paesaggistica. In prospettiva, riteniamo urgente avviare una dismissione progressiva e pianificata dell'impianto, come già ipotizzato nella relazione ambientale". "Infine, denunciavamo l'ambiguità del sindaco e presidente della Provincia Peracchini - concludono -, che ha dato il via libera al truck loading e solo in seguito ha espresso qualche dubbio sugli orari delle bettoline e sulla viabilità, non considerando la pericolosità dell'impianto in sé e delle implicazioni su tutto il traffico marittimo del nostro Golfo. Un atteggiamento incerto e poco trasparente di fronte a un progetto che incide profondamente sul nostro territorio. Serve chiarezza, sicurezza e rispetto per chi vive qui". Più informazioni.



I consiglieri comunali di opposizione Giorgia Lombardi, Roberto Centi di LeAli/Alleanza Verdi e Sinistra intervengono su Panigaglia. "La sospensione di 120 giorni chiesta e ottenuta da GNL Italia per il progetto di ampliamento del rigassificatore di Panigaglia dimostra tutte le criticità che, da mesi, come gruppo consiliare LeAli/AVS denunciavamo - scrivono in una nota -. Abbiamo presentato osservazioni formali al progetto, supportate da esperti altamente qualificati. Le nostre preoccupazioni riguardano soprattutto la sicurezza, l'ambiente e la vicinanza dell'impianto ai borghi di Fezzano e Le Grazie". "Nel frattempo, a febbraio, il Presidente della Provincia ha annunciato con toni trionfali l'aggiornamento dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) per Panigaglia - proseguono -. Ma anche in questo documento - come nel Rapporto di Sicurezza del 2021 - manca la valutazione del rischio complessivo derivante dalle attività del rigassificatore nel contesto del porto della Spezia, dove operano anche navi militari, navi da crociera, merci pericolose, nautica da diporto e aree militari. Manca inoltre un piano di emergenza esterna, strumento fondamentale per tutelare la popolazione in caso di incidente. Chiediamo perciò con forza che il progetto venga sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ordinaria e che sia valutata anche la compatibilità paesaggistica. In prospettiva, riteniamo urgente avviare una dismissione progressiva e pianificata dell'impianto, come già ipotizzato nella relazione ambientale". "Infine, denunciavamo l'ambiguità del sindaco e presidente della Provincia Peracchini - concludono -, che ha dato il via libera al truck loading e solo in seguito ha espresso qualche dubbio sugli orari delle bettoline e sulla viabilità, non considerando la pericolosità dell'impianto in sé e delle implicazioni su tutto il traffico marittimo del nostro Golfo. Un atteggiamento incerto e poco trasparente di fronte a un progetto che incide profondamente sul nostro territorio.

Blue Economy-fondi Pr Fesr: vetrina al Terminal crociere di Dltm di 14 progetti innovativi

Ufficio stampa

LA SPEZIA Quattordici progetti che rappresentano la potenzialità delle aziende liguri in termini di innovazione e sviluppo nella Blue Economy. Sarà questo il focus dell'evento di martedì 15 aprile 'I progetti Europa '27 per la Liguria' organizzato da Regione Liguria e Polo Dltm, in programma al Terminal crociere della Spezia (largo Fiorillo) alle 9.30 (registrazioni a partire dalle 9). Reti, portualità, molluschicoltura, studio dei parametri biologici, propulsione elettrica, nuovi scafi, filtraggio fumi sono alcuni degli ambiti in cui spaziano queste proposte ora in via di realizzazione, grazie al cofinanziamento con fondi Pr Fesr Fesr Liguria 2021-2027 - Os 1.1. - Azione 1.1.1 'Supporto alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale per le imprese aggregate ai poli di ricerca ed innovazione'. Su cosa vertono i progetti? Quale sarà la loro ricaduta sul territorio? In cosa consistono le principali innovazioni? Quali altre forme di finanziamento sono possibili? A queste e altre domande risponderanno i rappresentanti delle aziende e delle aggregazioni di imprese socie del Polo Dltm e del Consorzio Tecnomar che hanno ottenuto i fondi. Parte integrante dell'evento sarà un momento di networking, durante il quale le realtà coinvolte potranno interagire fra loro, ma anche con altre imprese, enti e istituzioni invitati all'evento. In primo piano anche il circolo virtuoso fra Polo Dltm, uno dei poli di innovazione e ricerca regionali, di cui il Dltm è soggetto gestore, Regione Liguria e Ue. Per illustrare al meglio il sistema dei poli e risultati significativi di queste costanti collaborazioni e partnership, intervengono: Alessio Piana, consigliere delegato allo Sviluppo economico, Ricerca e Innovazione tecnologica, Programmazione Fesr della Regione Liguria, Carla Michelini, DG Regio-Unità Italia-Malta /rappresentante della Commissione europea, Anna Maria Poso Dipartimento Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gloria Donato, AdG del Pr Fesr Liguria, Lorenzo Forcieri, Presidente del Polo dltm e Cristiana Pagni, presidente del Consorzio Tecnomar. L'evento è aperto a tutti e a ingresso libero.



Sea Reporter

La Spezia

Spedizione speciale dal porto di La Spezia: gestito da LSCT un elicottero dei vigili del fuoco, diretto a Houston

Apr 8, 2025 La **Spezia** - Negli scorsi giorni, il **porto** della **Spezia** ha accolto "Nuvola Rossa", un Erickson S-64F della flotta del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. Decollato da Pisa, l'elicottero è atterrato al Molo Garibaldi di LSCT, pronto per l'imbarco sulla BBC Virginia diretta a Houston, Texas, per attività di revisione e upgrade di sistemi di sicurezza. Subito dopo l'atterraggio sono iniziate le operazioni per la messa in sicurezza del velivolo e lo smontaggio delle parti ingombranti - pale, rotori e parti di rispetto - poi stivate in un contenitore da 40 piedi. L'operazione ha richiesto un'attenta progettazione dell'atterraggio rispettando tutti i requisiti in ambito Safety e Security, l'individuazione di un'area dedicata in banchina per l'atterraggio, il guardianaggio h24 e l'assistenza al disassemblaggio per successivo imbarco con gru semovente di banchina. "Il coordinamento tecnico e operativo del Team LSCT con tutti i partner coinvolti tra cui i clienti Impreport, Hugo Trumpy e l'agenzia Saimare che si è occupata della parte doganale è stato fondamentale per il successo dell'intervento", ha spiegato Alessandro Pellegrini, COO LSCT. "Anche il piano di stivaggio è stato un'attività chiave trattandosi di un carico di grande valore: oltre all'elicottero e al container, sono stati imbarcati anche tubi metallici per un quantitativo pari a 3100 tonnellate e due yacht in coperta. A bordo di una stessa nave, abbiamo gestito tre diverse tipologie di general cargo, assicurandoci che tutto fosse stivato correttamente e in completa sicurezza". Nuvola rossa (I-CFAJ) è il terzo elicottero del Dipartimento Vigili del Fuoco passato dal **porto** della **Spezia** per i quali è prevista la procedura di controllo e revisione: "Geronimo" e "Toro Seduto", lo hanno preceduto rispettivamente nel 2020 e nel 2022. La nave, una volta svolte tutte le operazioni di stivaggio e messa in sicurezza, è partita la sera del 4 aprile alla volta di Houston.



04/08/2025 14:30 Redazione Seareporter

Apr 8, 2025 La Spezia - Negli scorsi giorni, il porto della Spezia ha accolto "Nuvola Rossa", un Erickson S-64F della flotta del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. Decollato da Pisa, l'elicottero è atterrato al Molo Garibaldi di LSCT, pronto per l'imbarco sulla BBC Virginia diretta a Houston, Texas, per attività di revisione e upgrade di sistemi di sicurezza. Subito dopo l'atterraggio sono iniziate le operazioni per la messa in sicurezza del velivolo e lo smontaggio delle parti ingombranti - pale, rotori e parti di rispetto - poi stivate in un contenitore da 40 piedi. L'operazione ha richiesto un'attenta progettazione dell'atterraggio rispettando tutti i requisiti in ambito Safety e Security, l'individuazione di un'area dedicata in banchina per l'atterraggio, il guardianaggio h24 e l'assistenza al disassemblaggio per successivo imbarco con gru semovente di banchina. "Il coordinamento tecnico e operativo del Team LSCT con tutti i partner coinvolti tra cui i clienti Impreport, Hugo Trumpy e l'agenzia Saimare che si è occupata della parte doganale è stato fondamentale per il successo dell'intervento", ha spiegato Alessandro Pellegrini, COO LSCT. "Anche il piano di stivaggio è stato un'attività chiave trattandosi di un carico di grande valore: oltre all'elicottero e al container, sono stati imbarcati anche tubi metallici per un quantitativo pari a 3100 tonnellate e due yacht in coperta. A bordo di una stessa nave, abbiamo gestito tre diverse tipologie di general cargo, assicurandoci che tutto fosse stivato correttamente e in completa sicurezza". Nuvola rossa (I-CFAJ) è il terzo elicottero del Dipartimento Vigili del Fuoco passato dal porto della Spezia per i quali è prevista la procedura di controllo e revisione: "Geronimo" e "Toro Seduto", lo hanno preceduto rispettivamente nel 2020 e nel 2022. La nave, una volta svolte tutte le operazioni di stivaggio e messa in sicurezza, è partita la sera del 4 aprile alla volta di Houston.

The Medi Telegraph

La Spezia

Nuova sede per Baglietto in Australia

Nuovi uffici per la sede della Baglietto in Australia, sempre gestita da Perry James, direttore generale di Geoff Lovett, che si è spostata nella sede di The Wharf Building all'interno del Northern Superyacht Yard presso The Boat Works Shipyard sulla Goald Coast australiana

La **Spezia** - Nuovi uffici per la sede della Baglietto in Australia, sempre gestita da Perry James, direttore generale di Geoff Lovett, che si è spostata nella sede di The Wharf Building all'interno del Northern Superyacht Yard presso The Boat Works Shipyard sulla Goald Coast australiana. La struttura, la più grande nell'Emisfero Meridionale, offrirà al costruttore di yacht non solo la possibilità di supporto per le vendite, grazie ai nuovi uffici di GI, ma soprattutto rappresenterà il punto di servizio per il marchio nell'area. Con i suoi circa 22 ettari, The Boat Works offre una marina attrezzata per imbarcazioni fino a 55 metri oltre a servizi e strutture per la manutenzione di superyacht. Baglietto Australia sarà presente dal 22 al 25 maggio al Sanctuary Cove Boat Show presso il padiglione della GI International. "Questa nuova posizione - commenta Fabio Ermetto, direttore commerciale della Baglietto - è assolutamente strategica per noi. Non soltanto per i nuovi uffici, che ben rappresentano l'immagine del marchio Baglietto, ma soprattutto per i primari servizi e l'assistenza che The Boat Works potrà offrire ai nostri clienti in un'area così lontana da noi. A breve infatti un nuovo Dom133 navigherà nelle acque australiane e ci auguriamo che presto una piccola flotta Baglietto potrà ben rappresentare il marchio nella Gold Coast".



In fiera a Ravenna il drone sottomarino Hydrone-W di Saipem

Interamente elettrico, può operare in autonomia fino a 12 ore Saipem porta in Fiera a Ravenna i propri droni sottomarini. In particolare alla 'Omc - Med Energy Conference & Exhibition' di Ravenna il gruppo espone il modello Hydrone-W interamente elettrico. Lungo circa 3 metri, largo quasi 2 e alto 1,9 metri il drone elettrico di Saipem pesa 4,2 tonnellate. E' dotato di un sistema di controllo remoto ideato da Saipem per lo sviluppo e l'industrializzazione di tecnologie e soluzioni subacquee per la manutenzione e l'ispezione di impianti sottomarini e il sollevamento di carichi di oltre 200 kg. Hydrone-W fa parte del programma 'Hydrone' di Saipem per la progettazione e l'industrializzazione di una flotta di droni subacquei in grado di lavorare in mare in completa autonomia fino a 3mila metri di profondità. Questi droni, grazie all'intelligenza artificiale, sono in grado di eseguire complesse missioni di ispezione e intervento in mare. "La flotta - spiega il gruppo - si distingue per la capacità di operare sott'acqua per periodi prolungati fino a 12 mesi, alternando 12 ore di lavoro a 12 ore di ricarica grazie a stazioni di ricarica posizionate sul fondale marino". Il programma comprende 3 tipologie di droni sottomarini: FlatFish specializzato in missioni di ispezioni ad ampio raggio, Hydrone-R, specializzato in ispezioni locali e interventi e Hydrone-W, l'che è la versione più potente. Saipem è l'unica azienda in Italia che progetta e produce droni sottomarini con cui opera, in grado di realizzare sia attività di ispezione che di intervento. Tra le operazioni effettuate anche la sorveglianza e la protezione dei **porti**, il monitoraggio dei mari e delle biodiversità, la mappatura dei fondali, l'ispezione di sistemi e componenti sottomarini e la manutenzione di infrastrutture critiche come i gasdotti.



Interamente elettrico, può operare in autonomia fino a 12 ore Saipem porta in Fiera a Ravenna i propri droni sottomarini. In particolare alla 'Omc - Med Energy Conference & Exhibition' di Ravenna il gruppo espone il modello Hydrone-W interamente elettrico. Lungo circa 3 metri, largo quasi 2 e alto 1,9 metri il drone elettrico di Saipem pesa 4,2 tonnellate. E' dotato di un sistema di controllo remoto ideato da Saipem per lo sviluppo e l'industrializzazione di tecnologie e soluzioni subacquee per la manutenzione e l'ispezione di impianti sottomarini e il sollevamento di carichi di oltre 200 kg. Hydrone-W fa parte del programma 'Hydrone' di Saipem per la progettazione e l'industrializzazione di una flotta di droni subacquei in grado di lavorare in mare in completa autonomia fino a 3mila metri di profondità. Questi droni, grazie all'intelligenza artificiale, sono in grado di eseguire complesse missioni di ispezione e intervento in mare. "La flotta - spiega il gruppo - si distingue per la capacità di operare sott'acqua per periodi prolungati fino a 12 mesi, alternando 12 ore di lavoro a 12 ore di ricarica grazie a stazioni di ricarica posizionate sul fondale marino". Il programma comprende 3 tipologie di droni sottomarini: FlatFish specializzato in missioni di ispezioni ad ampio raggio, Hydrone-R, specializzato in ispezioni locali e interventi e Hydrone-W, l'che è la versione più potente. Saipem è l'unica azienda in Italia che progetta e produce droni sottomarini con cui opera, in grado di realizzare sia attività di ispezione che di intervento. Tra le operazioni effettuate anche la sorveglianza e la protezione dei porti, il monitoraggio dei mari e delle biodiversità, la mappatura dei fondali, l'ispezione di sistemi e componenti sottomarini e la manutenzione di infrastrutture critiche come i gasdotti.

Circle Group, operativa la Rail Management Platform nel porto di Ravenna

Sviluppata per migliorare l'efficienza degli scambi informativi tra i principali attori della comunità ferroviaria **portuale** Circle annuncia, con la chiusura della prima fase del progetto di innovazione, la piena operatività della Rail Management Platform, il nuovo modulo ferroviario del Port Community System (Pcs) Completato a dicembre 2024 e a marzo 2025, il progetto ha coinvolto, per quanto riguarda i treni pilota, stakeholder quali Terminal Container Ravenna (Tcr), Docks Cereali, Viglienzona Adriatica, Hannibal (Gruppo Contship) e la Rete di Impresa Dinazzano Po/Mist, segnando un avanzamento significativo nel processo di digitalizzazione e ottimizzazione dei flussi informativi relativi alla gestione dei convogli ferroviari nel porto. La Rail Management Platform è stata sviluppata per migliorare l'efficienza degli scambi informativi tra i principali attori della comunità ferroviaria **portuale**, inclusi i terminal portuali, gli operatori del trasporto multimodale, il gestore della manovra e le imprese ferroviarie. Il **sistema** fornisce un'interfaccia digitale centralizzata, che permette di gestire in tempo reale i flussi di informazioni riguardanti l'ingresso e l'uscita dei treni dal porto, con un impatto positivo sulla semplificazione e sulla velocizzazione dei processi. A partire dai prossimi mesi la piattaforma permetterà anche di integrare i Servizi I-Rail dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm), che consentiranno la gestione informatizzata dei controlli doganali sulle merci in uscita dal porto mediante il trasporto ferroviario, con l'obiettivo di garantire una maggiore efficienza e sicurezza nelle operazioni. L'adozione della Rail Management Platform rientra in un più ampio progetto nazionale che mira a digitalizzare i porti italiani, rendendoli sempre più interconnessi e pronti a rispondere alle esigenze delle comunità portuali moderne. Il **sistema** è inoltre interoperabile con la Piattaforma Integrata di Circolazione (Pic) di Rfi, consentendo agli operatori di monitorare in tempo reale lo stato dei treni sulle linee ferroviarie nazionali. Con questo sviluppo, il Porto di Ravenna continua a confermare il suo impegno nella modernizzazione e nell'efficientamento delle proprie infrastrutture, mirando a rafforzare la propria competitività e a favorire un trasporto più sostenibile e intelligente. Luca Abatello, ceo di Circle Group, ha commentato: "Con l'avvio in produzione della Rail Management Platform, Circle Group conferma il suo impegno a supportare l'innovazione e la digitalizzazione dei porti italiani, come da piano industriale "Connect 4 Agile Growth". Siamo orgogliosi di aver contribuito a questo progetto strategico commissionato dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (**Adsp** Macs) nell'ambito delle attività del progetto Promares e totalmente finanziato dalla Commissione Ue nel programma Interreg Italy-Croatia, che rappresenta un passo fondamentale verso un trasporto ferroviario più efficiente, sicuro e sostenibile. Questa piattaforma



04/08/2025 11:49

Sviluppata per migliorare l'efficienza degli scambi informativi tra i principali attori della comunità ferroviaria portuale Circle annuncia, con la chiusura della prima fase del progetto di innovazione, la piena operatività della Rail Management Platform, il nuovo modulo ferroviario del Port Community System (Pcs) Completato a dicembre 2024 e a marzo 2025, il progetto ha coinvolto, per quanto riguarda i treni pilota, stakeholder quali Terminal Container Ravenna (Tcr), Docks Cereali, Viglienzona Adriatica, Hannibal (Gruppo Contship) e la Rete di Impresa Dinazzano Po/Mist, segnando un avanzamento significativo nel processo di digitalizzazione e ottimizzazione dei flussi informativi relativi alla gestione dei convogli ferroviari nel porto. La Rail Management Platform è stata sviluppata per migliorare l'efficienza degli scambi informativi tra i principali attori della comunità ferroviaria portuale, inclusi i terminal portuali, gli operatori del trasporto multimodale, il gestore della manovra e le imprese ferroviarie. Il sistema fornisce un'interfaccia digitale centralizzata, che permette di gestire in tempo reale i flussi di informazioni riguardanti l'ingresso e l'uscita dei treni dal porto, con un impatto positivo sulla semplificazione e sulla velocizzazione dei processi. A partire dai prossimi mesi la piattaforma permetterà anche di integrare i Servizi I-Rail dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm), che consentiranno la gestione informatizzata dei controlli doganali sulle merci in uscita dal porto mediante il trasporto ferroviario, con l'obiettivo di garantire una maggiore efficienza e sicurezza nelle operazioni. L'adozione della Rail Management Platform rientra in un più ampio progetto nazionale che mira a digitalizzare i porti italiani, rendendoli sempre più interconnessi e pronti a rispondere alle esigenze delle comunità portuali moderne. Il sistema è inoltre interoperabile con la Piattaforma Integrata di Circolazione (Pic) di Rfi, consentendo agli operatori di monitorare in tempo reale lo stato dei treni sulle

BizJournal Liguria

Ravenna

non solo migliorerà la gestione delle operazioni ferroviarie nel Porto di Ravenna, ma contribuirà anche a rafforzare la competitività del **sistema portuale** italiano a livello internazionale".

Informatore Navale

Ravenna

Circle Group e ADSP MACs: chiusa la fase di Avvio in Produzione della Rail Management Platform presso il porto di Ravenna

CIRCLE S.p.A. annuncia, con la chiusura della prima fase del progetto di innovazione, la piena operatività della Rail Management Platform, il nuovo modulo ferroviario del Port Community System (PCS) Questo importante passo ha coinvolto per quanto riguarda i treni Pilota stakeholder quali Terminal Container **Ravenna** (TCR), Docks Cereali, Viglienzona Adriatica, Hannibal (Gruppo Contship) e la Rete di Impresa Dinazzano Po/MIST, segnando un avanzamento significativo nel processo di digitalizzazione e ottimizzazione dei flussi informativi relativi alla gestione dei convogli ferroviari nel **porto** Milano, 8 aprile 2025 - La Rail Management Platform è stata sviluppata per migliorare l'efficienza degli scambi informativi tra i principali attori della comunità ferroviaria portuale, inclusi i terminal portuali, gli operatori del trasporto multimodale, il gestore della manovra e le imprese ferroviarie. Il sistema fornisce un'interfaccia digitale centralizzata, che permette di gestire in tempo reale i flussi di informazioni riguardanti l'ingresso e l'uscita dei treni dal **porto**, con un impatto positivo sulla semplificazione e sulla velocizzazione dei processi. A partire dai prossimi mesi la piattaforma permetterà anche di integrare i Servizi I-RAIL dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), che consentiranno la gestione informatizzata dei controlli doganali sulle merci in uscita dal porto mediante il trasporto ferroviario, con l'obiettivo di garantire una maggiore efficienza e sicurezza nelle operazioni. L'adozione della Rail Management Platform rientra in un più ampio progetto nazionale che mira a digitalizzare i porti italiani, rendendoli sempre più interconnessi e pronti a rispondere alle esigenze delle comunità portuali moderne. Il sistema è inoltre interoperabile con la Piattaforma Integrata di Circolazione (PIC) di RFI, consentendo agli operatori di monitorare in tempo reale lo stato dei treni sulle linee ferroviarie nazionali. Con questo sviluppo, il **Porto** di **Ravenna** continua a confermare il suo impegno nella modernizzazione e nell'efficientamento delle proprie infrastrutture, mirando a rafforzare la propria competitività e a favorire un trasporto più sostenibile e intelligente. Luca Abatello, CEO di Circle Group, ha commentato: "Con l'avvio in produzione della Rail Management Platform, Circle Group conferma il suo impegno a supportare l'innovazione e la digitalizzazione dei porti italiani, come da piano industriale " Connect 4 Agile Growth ". Siamo orgogliosi di aver contribuito a questo progetto strategico commissionato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (ADSP MACS) nell'ambito delle attività del progetto PROMARES e totalmente finanziato dalla Commissione UE nel programma INTERREG Italy-Croatia, che rappresenta un passo fondamentale verso un trasporto ferroviario più efficiente, sicuro e sostenibile. Questa piattaforma non solo migliorerà la gestione delle operazioni ferroviarie nel **Porto** di **Ravenna**, ma contribuirà anche a rafforzare la competitività del sistema portuale italiano a livello

Informatore Navale	
Circle Group e ADSP MACs: chiusa la fase di Avvio in Produzione della Rail Management Platform presso il porto di Ravenna	
04/08/2025 20:39	
<p>CIRCLE S.p.A. annuncia, con la chiusura della prima fase del progetto di innovazione, la piena operatività della Rail Management Platform, il nuovo modulo ferroviario del Port Community System (PCS) Questo importante passo ha coinvolto per quanto riguarda i treni Pilota stakeholder quali Terminal Container Ravenna (TCR), Docks Cereali, Viglienzona Adriatica, Hannibal (Gruppo Contship) e la Rete di Impresa Dinazzano Po/MIST, segnando un avanzamento significativo nel processo di digitalizzazione e ottimizzazione dei flussi informativi relativi alla gestione dei convogli ferroviari nel porto Milano, 8 aprile 2025 - La Rail Management Platform è stata sviluppata per migliorare l'efficienza degli scambi informativi tra i principali attori della comunità ferroviaria portuale, inclusi i terminal portuali, gli operatori del trasporto multimodale, il gestore della manovra e le imprese ferroviarie. Il sistema fornisce un'interfaccia digitale centralizzata, che permette di gestire in tempo reale i flussi di informazioni riguardanti l'ingresso e l'uscita dei treni dal porto, con un impatto positivo sulla semplificazione e sulla velocizzazione dei processi. A partire dai prossimi mesi la piattaforma permetterà anche di integrare i Servizi I-RAIL dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), che consentiranno la gestione informatizzata dei controlli doganali sulle merci in uscita dal porto mediante il trasporto ferroviario, con l'obiettivo di garantire una maggiore efficienza e sicurezza nelle operazioni. L'adozione della Rail Management Platform rientra in un più ampio progetto nazionale che mira a digitalizzare i porti italiani, rendendoli sempre più interconnessi e pronti a rispondere alle esigenze delle comunità portuali moderne. Il sistema è inoltre interoperabile con la Piattaforma Integrata di Circolazione (PIC) di RFI, consentendo agli operatori di monitorare in tempo reale lo stato dei treni sulle linee ferroviarie nazionali. Con questo sviluppo, il Porto di Ravenna continua a confermare il suo impegno nella modernizzazione e nell'efficientamento delle proprie infrastrutture, mirando a rafforzare la propria competitività e a favorire un trasporto più sostenibile e intelligente. Luca Abatello, CEO di Circle Group, ha commentato: "Con l'avvio in produzione della Rail Management Platform, Circle Group conferma il suo impegno a supportare l'innovazione e la digitalizzazione dei porti italiani, come da piano industriale " Connect 4 Agile Growth ". Siamo orgogliosi di aver contribuito a questo progetto strategico commissionato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (ADSP MACS) nell'ambito delle attività del progetto PROMARES e totalmente finanziato dalla Commissione UE nel programma INTERREG Italy-Croatia, che rappresenta un passo fondamentale verso un trasporto ferroviario più efficiente, sicuro e sostenibile. Questa piattaforma non solo migliorerà la gestione delle operazioni ferroviarie nel Porto di Ravenna, ma contribuirà anche a rafforzare la competitività del sistema portuale italiano a livello</p>	

Informatore Navale

Ravenna

internazionale.".

Un drone subacqueo all-eletric di Saipem alla Fiera OMC di Ravenna

RAVENNA (ITALPRESS) - Saipem è presente alla fiera OMC - MED Energy Conference & Exhibition di Ravenna, il più importante appuntamento sull'energia dell'area mediterranea, con Hydrone-W, il proprio drone subacqueo all-eletric. Hydrone-W, lungo circa 3 metri, largo quasi 2 metri, alto 1,9 metri e dal peso di 4,2 tonnellate, è posizionato all'ingresso principale dell'area esterna della Fiera su una pedana rialzata dedicata, dove resterà visibile a tutti i visitatori per l'intera durata della manifestazione dall'8 al 10 aprile 2025. Dotato di un sistema di controllo remoto, è stato ideato da Saipem per lo sviluppo e l'industrializzazione di tecnologie e soluzioni subacquee per la manutenzione e l'ispezione di impianti sottomarini e il sollevamento di carichi di oltre 200 kg. Hydrone-W fa parte del programma Hydrone di Saipem, un'iniziativa per la progettazione e l'industrializzazione di una flotta di droni subacquei in grado di lavorare in mare in completa autonomia fino a 3mila metri di profondità. Questi droni, grazie all'intelligenza artificiale, sono in grado di eseguire complesse missioni di ispezione e intervento in mare. La flotta si distingue per la capacità di operare sott'acqua per periodi prolungati fino a 12 mesi, alternando 12 ore di lavoro a 12 ore di ricarica grazie a stazioni di ricarica posizionate sul fondale marino. Il programma comprende tre tipologie di droni sottomarini: FlatFish specializzato in missioni di ispezioni ad ampio raggio; Hydrone-R specializzato in ispezioni locali e interventi; Hydrone-W che è la versione più potente, utilizzata per operazioni critiche come la chiusura di valvole di emergenza durante la realizzazione di un pozzo in caso di anomalie. Saipem è l'unica azienda in Italia che progetta, produce e opera droni sottomarini in grado di realizzare sia attività di ispezione che di intervento, oltre a operazioni di sorveglianza, protezione dei **porti**, monitoraggio dei mari e delle biodiversità, mappatura dei fondali, ispezione di sistemi e componenti underwater e manutenzione di infrastrutture critiche come i gasdotti. Il programma Hydrone rappresenta un punto di svolta per il settore dell'energia offshore, permettendo la riduzione dei costi e della carbon footprint, migliorando al contempo la sicurezza e l'efficienza operativa. Grazie a fattori chiave come il digitale e l'intelligenza artificiale, il programma è in grado di rispondere alla crescente domanda di soluzioni autonome e residenti prevista negli anni a venire. Alle applicazioni dei droni, Saipem dedicherà oggi nel corso della prima giornata della manifestazione OMC due workshop presso il Presentation Hub, entrambi dedicati alle low carbon solutions. Il primo dal titolo " Energy Transition and Security: Technological Opportunities and Challenges si svolgerà dalle 16:30 alle 17:20; vi parteciperanno Vito Lacerenza, Capo Reparto Sommergibili e Dimensione Subacquea dello Stato Maggiore della Marina Militare Italiana; Stefano Tondini, Direttore della Divisione Waste to Energy di Herambiente e Mauro Piasere, Chief Operating Officer Robotics and



Industrialized Solutions di Saipem. Il secondo workshop dal titolo "COREu, A Flagship European CCS initiative Leveraging Saipem's Flow Modeling Expertise, Subsea Intelligent Technologies and Robotics", si svolgerà dalle 17:30 alle 17:50 e sarà dedicato al progetto della Comunità Europea COREu, cui Saipem partecipa anche attraverso lo studio dell'applicazione dei suoi droni per la cattura della CCS. Ad illustrare il progetto saranno Annalisa Di Felice, Flow Assurance Lead and CCS Expert di Saipem e Cristina Marras, Solution Manager Geoscience di Saipem. -Foto ufficio stampa Saipem- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Chiusa la prima fase della Rail Management Platform al Porto di Ravenna

Francesco Filiali

RAVENNA chiusa la prima fase del progetto di innovazione, la piena operatività della Rail Management Platform, il nuovo modulo ferroviario del Port Community System (PCS). Questo importante passo, completato a dicembre 2024 e a marzo 2025, ha coinvolto per quanto riguarda i treni Pilota stakeholder quali Terminal Container Ravenna (TCR), Docks Cereali, Viglienzona Adriatica, Hannibal (Gruppo Contship) e la Rete di Impresa Dinazzano Po/MIST, segnando un avanzamento significativo nel processo di digitalizzazione e ottimizzazione dei flussi informativi relativi alla gestione dei convogli ferroviari nel porto. La Rail Management Platform è stata sviluppata per migliorare l'efficienza degli scambi informativi tra i principali attori della comunità ferroviaria portuale, inclusi i terminal portuali, gli operatori del trasporto multimodale, il gestore della manovra e le imprese ferroviarie. Il sistema fornisce un'interfaccia digitale centralizzata, che permette di gestire in tempo reale i flussi di informazioni riguardanti l'ingresso e l'uscita dei treni dal porto, con un impatto positivo sulla semplificazione e sulla velocizzazione dei processi. A partire dai prossimi mesi la piattaforma permetterà anche di integrare i Servizi I-RAIL dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), che consentiranno la gestione informatizzata dei controlli doganali sulle merci in uscita dal porto mediante il trasporto ferroviario, con l'obiettivo di garantire una maggiore efficienza e sicurezza nelle operazioni. L'adozione della Rail Management Platform rientra in un più ampio progetto nazionale che mira a digitalizzare i porti italiani, rendendoli sempre più interconnessi e pronti a rispondere alle esigenze delle comunità portuali moderne. Il sistema è inoltre interoperabile con la Piattaforma Integrata di Circolazione (PIC) di RFI, consentendo agli operatori di monitorare in tempo reale lo stato dei treni sulle linee ferroviarie nazionali. Con questo sviluppo, il Porto di Ravenna continua a confermare il suo impegno nella modernizzazione e nell'efficientamento delle proprie infrastrutture, mirando a rafforzare la propria competitività e a favorire un trasporto più sostenibile e intelligente.



Il Pri all'apertura dell'OMC di Ravenna. Mingozzi: "Bene gettare sguardo su risorse del Mar Adriatico"

Una delegazione dei Repubblicani ha portato questa mattina i suoi saluti alla convention internazionale OMC Med Energy 2025, in apertura al Pala De André di **Ravenna**. Presenti, tra gli altri, il Segretario regionale Eugenio Fusignani e Giannantonio Mingozzi. La delegazione, con la sua presenza, ha voluto ringraziare tutte le imprese impegnate nell'ormai storica fiera dell'energia offshore, che, dal 1993, ogni due anni si realizza a **Ravenna**. Giannantonio Mingozzi ha sottolineato: «In un momento di difficoltà dell'economia mondiale e di fronte alla guerra dei dazi, il coraggio di molte imprese di condividere le proprie innovazioni in materia di energia e di ricerca tecnologica trova proprio a **Ravenna** la sede più opportuna e ormai conosciuta in tutto il mondo. È importante che questa sessione dell'OMC Med Energy trovi anche il modo di gettare uno sguardo sulle risorse del Mar Adriatico. Inoltre, accolgo con piacere la sessione di conferenze dedicata al **Porto** di **Ravenna**, che è un propulsore tra i primi in Europa nel settore Oil&Gas e nella capacità di impegnare anche i giovani laureati che scelgono **Ravenna** come sede di studio».



Inaugurazione simbolica della nave rigassificatrice BW Singapore di Ravenna: operativa al 70% da maggio, 100% di capacità produttiva da fine 2026 **fotogallery**

Il 3 aprile scorso sono entrate nel vivo le attività di commissioning - cioè di messa in prova - dell'impianto, propedeutiche all'avvio della prima fase di attività commerciale prevista per l'inizio di maggio 2025. È durato oltre tre ore il tour di avvistamento della nave rigassificatrice BW Singapore al largo di **Ravenna**, nel giorno dell'inaugurazione simbolica della nave. Grazie alla bella giornata di sole, due imbarcazioni sono salpate alla volta della piattaforma che si trova a 8,5 km dalla costa, sulla prima a bordo i giornalisti, sulla seconda le autorità. Fra queste, il ministro Gilberto Pichetto Fratin, il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, l'amministratore delegato di Snam Stefano Venier e il sindaco di **Ravenna** Fabio Sbaraglia. Alla fine della visita (a debita distanza) dalla piattaforma e dalla Singapore, una volta ancorati a Marina, c'è stato il punto stampa delle autorità. La nave rigassificatrice BW Singapore è quasi pronta a entrare in funzione e garantirà all'Italia di coprire in modo autonomo quasi la metà della domanda nazionale di gas. "Quello di oggi è un traguardo davvero importante non solo per l'Emilia-Romagna, ma per tutta l'Italia. Si tratta di un'infrastruttura realizzata nei tempi rapidi che ci eravamo prefissati, grazie a una proficua collaborazione istituzionale che fin da subito ha visto tutti lavorare insieme in nome dell'interesse del Paese. E che consentirà all'Italia di essere sempre più autonoma dal punto di vista energetico, con una ricaduta positiva concreta per imprese e famiglie alle prese con gli aumenti di questi mesi. Un risultato che ci rende orgogliosi e conferma il ruolo strategico dell'Emilia-Romagna e del **porto di Ravenna**" ha dichiarato il presidente Michele de Pascale.

di 27 Galleria fotografica Inaugurazione simbolica della nave rigassificatrice BW Singapore di **Ravenna**: operativa al 70% da maggio, 100% di capacità produttiva da fine 2026 La BW Singapore, infatti, era stata acquistata da Snam nel 2022 all'indomani della crisi energetica causata dall'invasione russa dell'Ucraina. È dotata, come l'Italis Lng già in esercizio a Piombino, di una capacità di rigassificazione di 5 miliardi di metri cubi l'anno. Attraverso la sua entrata in esercizio, la capacità di rigassificazione complessiva dell'Italia salirà a 28 miliardi di metri cubi l'anno, volume uguale a quanto importato dalla Russia nel 2021 e pari al 45% della domanda nazionale di gas. Tutto questo però non subito, perché occorre prima realizzare la diga a protezione della piattaforma, e questa sarà completata entro il 2026. Prima della realizzazione di tale opera, la capacità produttiva dell'impianto sarà del 70% circa, per via degli stop necessari in casi di forte vento da est e da ovest e di pericolosità del mare. "Con l'avvio, ormai prossimo, della BW Singapore si conclude un percorso complesso e ambizioso - prosegue de Pascale nel quale l'Emilia-Romagna e **Ravenna** rivestono un ruolo davvero strategico. Beneficiario sarà l'intero Paese, in sofferenza per i costi dell'energia,



Il 3 aprile scorso sono entrate nel vivo le attività di commissioning - cioè di messa in prova - dell'impianto, propedeutiche all'avvio della prima fase di attività commerciale prevista per l'inizio di maggio 2025. È durato oltre tre ore il tour di avvistamento della nave rigassificatrice BW Singapore al largo di Ravenna, nel giorno dell'inaugurazione simbolica della nave. Grazie alla bella giornata di sole, due imbarcazioni sono salpate alla volta della piattaforma che si trova a 8,5 km dalla costa, sulla prima a bordo i giornalisti, sulla seconda le autorità. Fra queste, il ministro Gilberto Pichetto Fratin, il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, l'amministratore delegato di Snam Stefano Venier e il sindaco di Ravenna Fabio Sbaraglia. Alla fine della visita (a debita distanza) dalla piattaforma e dalla Singapore, una volta ancorati a Marina, c'è stato il punto stampa delle autorità. La nave rigassificatrice BW Singapore è quasi pronta a entrare in funzione e garantirà all'Italia di coprire in modo autonomo quasi la metà della domanda nazionale di gas. "Quello di oggi è un traguardo davvero importante non solo per l'Emilia-Romagna, ma per tutta l'Italia. Si tratta di un'infrastruttura realizzata nei tempi rapidi che ci eravamo prefissati, grazie a una proficua collaborazione istituzionale che fin da subito ha visto tutti lavorare insieme in nome dell'interesse del Paese. E che consentirà all'Italia di essere sempre più autonoma dal punto di vista energetico, con una ricaduta positiva concreta per imprese e famiglie alle prese con gli aumenti di questi mesi. Un risultato che ci rende orgogliosi e conferma il ruolo strategico dell'Emilia-Romagna e del porto di Ravenna"

non più sostenibili. La città di **Ravenna**, in particolare, potrà mettere al servizio di tutti il suo importante know-how proprio sui temi dell'energia e della transizione energetica. Vogliamo ribadire che questo rigassificatore è una delle opere più controllate d'Italia: c'è stata, e continuerà ad esserci, massima attenzione ai cantieri, al lavoro e alla sua organizzazione. Tutto questo parallelamente all'individuazione e realizzazione degli interventi necessari a garantire la sicurezza, il rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema marino". L'investimento complessivo supera di poco il miliardo di euro (500 milioni per l'acquisto e l'adeguamento della nave, 500 milioni per le restanti opere) e i lavori hanno impiegato fino a 1.200 persone. La stima di Snam è che ogni anno l'esercizio del rigassificatore si tradurrà in costi diretti pari a circa 30 milioni di euro per servizi tecnico-nautici, di gestione della piattaforma e monitoraggi ambientali. Nella realizzazione del progetto, sono state privilegiate aree non antropizzate, rispettando quelle protette e minimizzando l'uso di suolo. Sono stati sfruttati quanto più possibile asset già esistenti (emersi e sommersi), elettrificando ogni consumo possibile e utilizzando la tecnica trenchless per la posa delle condotte senza scavo, riducendo così l'impatto sulla linea di costa. A tutto questo si aggiunge un'intensa attività di monitoraggio ambientale, per la quale sono stati considerati 70mila parametri sull'area onshore e 20mila su quella offshore, anche grazie al coinvolgimento di oltre 20 ditte esterne, 3 realtà universitarie e 10 laboratori di analisi. **SNAM - LA NAVE BW SINGAPORE - IL RIGASSIFICATORE DI RAVENNA** La nave rigassificatrice BW Singapore, ormeggiata a 8,5 chilometri al largo di Punta Marina dallo scorso 28 febbraio, è pronta ad entrare in esercizio. Con l'arrivo del primo carico di GNL americano, per mezzo della nave Flex Artemis il 3 aprile scorso, sono entrate nel vivo le attività di commissioning - cioè di messa in prova - dell'impianto propedeutiche all'avvio della prima fase di attività commerciale prevista per l'inizio di maggio. Lo ha confermato l'Amministratore Delegato di Snam Stefano Venier in occasione della visita al terminale offshore da parte del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin e del presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale. "Con l'avvio del terminale di **Ravenna**, aggiungiamo un altro elemento di fondamentale importanza al percorso di messa in sicurezza del Paese degli approvvigionamenti energetici, iniziato all'indomani della crisi russo-ucraina e reso possibile dallo sforzo congiunto delle istituzioni e delle imprese, a livello nazionale e locale", ha commentato Venier "Non stiamo solo rispettando il cronoprogramma, ma stiamo anche dimostrando che tutto questo può accompagnarsi alla tutela e al monitoraggio dell'ambiente ". Il gas naturale liquefatto (GNL) continua a fornire un contributo fondamentale per la diversificazione del sistema energetico italiano. Nel 2024, ad esempio, il GNL ha contribuito a soddisfare un quarto (25%) della domanda italiana di gas, con 150 navi che da circa 10 Paesi diversi hanno raggiunto i quattro terminali di rigassificazione presenti sul territorio nazionale, che diventeranno cinque con l'entrata in esercizio di **Ravenna**. Un trend che sta proseguendo: nel primo trimestre 2025, infatti, sono già approdate in Italia 45 navi gasiere provenienti da sei differenti Paesi. Con quello di **Ravenna** sono 5 i rigassificatori attivi in Italia: Panigaglia (La Spezia) ha una capacità di

produzione di 3,5 miliardi di Sm³ all'anno OLT (Livorno) ha una capacità di produzione di 3,5 miliardi di Sm³ all'anno Adriatic LNG (Rovigo) ha una capacità di produzione di 9 miliardi di Sm³ all'anno Italis LNG (Piombino) ha una capacità di produzione di 5 miliardi di Sm³ all'anno BW Singapore (Ravenna) ha una capacità di produzione di 5 miliardi di Sm³ all'anno Di questi impianti, tre sono interamente di proprietà della Snam, fra cui quello di Ravenna. La nave di Ravenna è lunga 292 metri e larga 45 ed è in grado di stoccare 170 metri cubi di GNL Gas Naturale Liquefatto. I lavori di costruzione sono iniziati nell'estate del 2023. Il collegamento del rigassificatore con la rete nazionale di distribuzione del gas prevede una condotta offshore che collega la nave al largo alla costa (8,5 km) e altri 34 km di tubazioni a terra completamente interrati, che passano da sud a ovest della città di Ravenna per collegarsi con la rete a nord. Sulla nave lavorano mediamente 34 unità mentre sulla piattaforma di supporto ci sono dai 4 ai 6 addetti. La piattaforma Petra originaria a cui è stata poi affiancata la piattaforma del rigassificatore sarà presto smantellata. Per realizzare la nuova piattaforma sono state impiegate 15mila tonnellate di acciaio, i tecnici assicurano che si tratta della quantità doppia del ferro necessario a costruire la Tour Eiffel.

Il PRI saluta l'OMC Med Energy 2025

Una delegazione dei Repubblicani ha portato questa mattina i suoi saluti alla convention internazionale OMC Med Energy 2025, in apertura al Pala De André di **Ravenna**. Presenti, tra gli altri, il Segretario regionale Eugenio Fusignani e Giannantonio Mingozzi. La delegazione, con la sua presenza, ha voluto ringraziare tutte le imprese impegnate nell'ormai storica fiera dell'energia offshore, che, dal 1993, ogni due anni si realizza a **Ravenna**. Giannantonio Mingozzi ha sottolineato: «In un momento di difficoltà dell'economia mondiale e di fronte alla guerra dei dazi, il coraggio di molte imprese di condividere le proprie innovazioni in materia di energia e di ricerca tecnologica trova proprio a **Ravenna** la sede più opportuna e ormai conosciuta in tutto il mondo. È importante che questa edizione dell'OMC Med Energy trovi anche il modo di gettare uno sguardo sulle risorse del Mar Adriatico. Inoltre, accolgo con piacere la sessione di conferenze dedicata al **Porto di Ravenna**, che è un propulsore tra i primi in Europa nel settore Oil&Gas e nella capacità di impegnare anche i giovani laureati che scelgono **Ravenna** come sede di studio».



Chiusa la fase di Avvio in Produzione della Rail Management Platform presso il porto di Ravenna

Apr 8, 2025 , annuncia con la chiusura della prima fase del progetto di innovazione, la piena operatività della Rail Management Platform , il nuovo modulo ferroviario del Port Community System (PCS). Questo importante passo, completato a dicembre 2024 e a marzo 2025, ha coinvolto per quanto riguarda i treni Pilota stakeholder quali Terminal Container **Ravenna** (TCR), Docks Cereali, Viglienzone Adriatica, Hannibal (Gruppo Contship) e la Rete di Impresa Dinazzano Po/MIST, segnando un avanzamento significativo nel processo di digitalizzazione e ottimizzazione dei flussi informativi relativi alla gestione dei convogli ferroviari nel **porto**. La Rail Management Platform è stata sviluppata per migliorare l'efficienza degli scambi informativi tra i principali attori della comunità ferroviaria portuale, inclusi i terminal portuali, gli operatori del trasporto multimodale, il gestore della manovra e le imprese ferroviarie. Il sistema fornisce un'interfaccia digitale centralizzata, che permette di gestire in tempo reale i flussi di informazioni riguardanti l'ingresso e l'uscita dei treni dal **porto**, con un impatto positivo sulla semplificazione e sulla velocizzazione dei processi. A partire dai prossimi mesi la piattaforma permetterà anche di integrare i Servizi I-RAIL dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), che consentiranno la gestione informatizzata dei controlli doganali sulle merci in uscita dal **porto** mediante il trasporto ferroviario, con l'obiettivo di garantire una maggiore efficienza e sicurezza nelle operazioni. L'adozione della Rail Management Platform rientra in un più ampio progetto nazionale che mira a digitalizzare i porti italiani, rendendoli sempre più interconnessi e pronti a rispondere alle esigenze delle comunità portuali moderne. Il sistema è inoltre interoperabile con la Piattaforma Integrata di Circolazione (PIC) di RFI, consentendo agli operatori di monitorare in tempo reale lo stato dei treni sulle linee ferroviarie nazionali. Con questo sviluppo, il **Porto** di **Ravenna** continua a confermare il suo impegno nella modernizzazione e nell'efficientamento delle proprie infrastrutture, mirando a rafforzare la propria competitività e a favorire un trasporto più sostenibile e intelligente. Luca Abatello , CEO di Circle Group, ha commentato: "Con l'avvio in produzione della Rail Management Platform , Circle Group conferma il suo impegno a supportare l'innovazione e la digitalizzazione dei porti italiani, come da piano industriale " Connect 4 Agile Growth " . Siamo orgogliosi di aver contribuito a questo progetto strategico commissionato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (ADSP MACS) nell'ambito delle attività del progetto PROMARES e totalmente finanziato dalla Commissione UE nel programma INTERREG Italy-Croatia, che rappresenta un passo fondamentale verso un trasporto ferroviario più efficiente, sicuro e sostenibile . Questa piattaforma non solo migliorerà la gestione delle operazioni ferroviarie nel **Porto** di **Ravenna**, ma contribuirà



04/08/2025 12:43

Redazione Seareporter

Apr 8, 2025 , annuncia con la chiusura della prima fase del progetto di innovazione, la piena operatività della Rail Management Platform , il nuovo modulo ferroviario del Port Community System (PCS). Questo importante passo, completato a dicembre 2024 e a marzo 2025, ha coinvolto per quanto riguarda i treni Pilota stakeholder quali Terminal Container Ravenna (TCR), Docks Cereali, Viglienzone Adriatica, Hannibal (Gruppo Contship) e la Rete di Impresa Dinazzano Po/MIST, segnando un avanzamento significativo nel processo di digitalizzazione e ottimizzazione dei flussi informativi relativi alla gestione dei convogli ferroviari nel porto. La Rail Management Platform è stata sviluppata per migliorare l'efficienza degli scambi informativi tra i principali attori della comunità ferroviaria portuale, inclusi i terminal portuali, gli operatori del trasporto multimodale, il gestore della manovra e le imprese ferroviarie. Il sistema fornisce un'interfaccia digitale centralizzata, che permette di gestire in tempo reale i flussi di informazioni riguardanti l'ingresso e l'uscita dei treni dal porto, con un impatto positivo sulla semplificazione e sulla velocizzazione dei processi. A partire dai prossimi mesi la piattaforma permetterà anche di integrare i Servizi I-RAIL dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), che consentiranno la gestione informatizzata dei controlli doganali sulle merci in uscita dal porto mediante il trasporto ferroviario, con l'obiettivo di garantire una maggiore efficienza e sicurezza nelle operazioni. L'adozione della Rail Management Platform rientra in un più ampio progetto nazionale che mira a digitalizzare i porti italiani, rendendoli sempre più interconnessi e pronti a rispondere alle esigenze delle comunità portuali moderne. Il sistema è inoltre interoperabile con la Piattaforma Integrata di Circolazione (PIC) di RFI, consentendo agli operatori di monitorare in tempo reale lo stato dei treni sulle linee ferroviarie nazionali. Con questo sviluppo, il Porto di Ravenna continua a

Sea Reporter

Ravenna

anche a rafforzare la competitività del sistema portuale italiano a livello internazionale.".

Shipping Italy

Ravenna

Bunicci all'assemblea di Fedepiloti: "Preoccupati per dazi e dark fleet"

Politica&Associazioni Soddifazione espressa per un anno senza sinistri, ritiro del ricorso contro i nuovi criteri tariffari, chiusura favorevole di procedimenti civili e penali in corso di Giuseppe Orrù Roma - "Situational awareness", la consapevolezza della situazione, è il tema con cui si è aperta a Roma la 78esima edizione dell'assemblea di Fedepiloti, Federazione nazionale dei Piloti del Porto, il consueto momento di incontro e confronto fra professionisti del cluster marittimo, autorità e aziende. Nella sua relazione, il presidente di Fedepiloti, Roberto Bunicci (della corporazione di **Ravenna**), ha tracciato un quadro articolato dell'attuale scenario operativo, caratterizzato da profonde trasformazioni nei traffici marittimi, da nuove minacce alla sicurezza e da una crescente complessità regolatoria e tariffaria. La Federazione ha evidenziato la vulnerabilità dei porti italiani - hub strategici e ad alta intensità operativa - in un contesto globale segnato da guerre convenzionali e 'ibride', escalation di dazi, e modifiche significative alle rotte, in particolare per la contrazione dei transiti nel Canale di Suez. A ciò si aggiunge la crescita preoccupante della cosiddetta dark fleet, composta da unità non tracciabili o sub standard, che compromette la sicurezza della navigazione e aumenta il rischio ambientale. Nel suo ruolo di ausilio all'Autorità Marittima, la categoria sottolinea la necessità di un rafforzamento del presidio istituzionale e della cooperazione internazionale, e si dichiara pronta a contribuire in modo attivo alla tutela della navigazione e alla security portuale. Dal punto di vista economico, si registra nel 2024 una contrazione dei traffici nei primi mesi dell'anno, legata principalmente alle tensioni nel Mar Rosso. Il fatturato dei servizi di pilotaggio ha segnato un incremento limitato (+1,06% sul 2023), nonostante l'applicazione su base annua degli adeguamenti tariffari. La crescita biennale del fatturato, che sarà base per il rinnovo tariffario 2025-2027 in fase istruttoria presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si attesta a +8,27%, con una distribuzione non omogenea tra i porti. L'analisi previsionale considera un'inflazione programmata crescente tra il 2025 e il 2027 (fino al +2,00%), con impatto diretto sul calcolo dell'Eb. La Federazione auspica che il sistema tariffario, riformato nel precedente biennio per garantire coerenza con la normativa europea e trasparenza procedurale, non venga nuovamente messo in discussione da azioni isolate. L'opposizione al sistema, da parte di singoli armatori, viene considerata pretestuosa e in contrasto con l'interesse generale, soprattutto in un momento in cui è necessario rafforzare la coesione tra gli attori del cluster marittimo. Sul fronte assicurativo e contenzioso, si evidenzia un bilancio positivo: nessun nuovo sinistro registrato nel 2024, rinnovo biennale della copertura assicurativa per tutti gli aderenti, e chiusura favorevole di procedimenti civili e penali in corso. Il ritiro del ricorso dell'Unione Piloti sui criteri tariffari



Politica&Associazioni Soddifazione espressa per un anno senza sinistri, ritiro del ricorso contro i nuovi criteri tariffari, chiusura favorevole di procedimenti civili e penali in corso di Giuseppe Orrù Roma - "Situational awareness", la consapevolezza della situazione, è il tema con cui si è aperta a Roma la 78esima edizione dell'assemblea di Fedepiloti, Federazione nazionale dei Piloti del Porto, il consueto momento di incontro e confronto fra professionisti del cluster marittimo, autorità e aziende. Nella sua relazione, il presidente di Fedepiloti, Roberto Bunicci (della corporazione di Ravenna), ha tracciato un quadro articolato dell'attuale scenario operativo, caratterizzato da profonde trasformazioni nei traffici marittimi, da nuove minacce alla sicurezza e da una crescente complessità regolatoria e tariffaria. La Federazione ha evidenziato la vulnerabilità dei porti italiani - hub strategici e ad alta intensità operativa - in un contesto globale segnato da guerre convenzionali e 'ibride', escalation di dazi, e modifiche significative alle rotte, in particolare per la contrazione dei transiti nel Canale di Suez. A ciò si aggiunge la crescita preoccupante della cosiddetta dark fleet, composta da unità non tracciabili o sub standard, che compromette la sicurezza della navigazione e aumenta il rischio ambientale. Nel suo ruolo di ausilio all'Autorità Marittima, la categoria sottolinea la necessità di un rafforzamento del presidio istituzionale e della cooperazione internazionale, e si dichiara pronta a contribuire in modo attivo alla tutela della navigazione e alla security portuale. Dal punto di vista economico, si registra nel 2024 una contrazione dei traffici nei primi mesi dell'anno, legata principalmente alle tensioni nel Mar Rosso. Il fatturato dei servizi di pilotaggio ha segnato un incremento limitato (+1,06% sul 2023), nonostante l'applicazione su base annua degli adeguamenti tariffari. La crescita biennale del fatturato, che sarà base per il rinnovo tariffario 2025-2027 in fase istruttoria presso il Ministero delle

Shipping Italy

Ravenna

rappresenta infine un segnale di distensione e conferma la bontà del metodo di confronto tra istituzioni e categorie professionali. I piloti aderenti a Fedepiloti ribadiscono la centralità della sicurezza come asset strategico, non comprimibile per ragioni di mero interesse economico, e riaffermano la volontà di contribuire all'efficienza e alla competitività del sistema portuale nazionale in un quadro di collaborazione, trasparenza e responsabilità condivisa. "Il legame tra la valutazione del rischio e la situational awareness - ha detto Bunicci - è fondamentale per la gestione efficace dei rischi, volta non solo a garantire la sicurezza nei nostri porti e la gestione delle emergenze, ma ad aumentare anche l'efficienza e la produttività". "Entrambi i concetti - ha proseguito - si riferiscono alla capacità di comprendere e reagire agli eventi in tempo reale, ma con un focus leggermente diverso. In sintesi, la valutazione del rischio è il processo di identificazione, analisi e gestione dei rischi potenziali che potrebbero influire su un obiettivo, un progetto o una situazione. In questo processo, si cerca di quantificare la probabilità che un evento negativo si verifichi e l'impatto che potrebbe avere; il che solitamente porta alla pianificazione di azioni di mitigazione. La consapevolezza situazionale, riguarda invece la capacità di percepire e comprendere gli eventi che accadono in un ambiente in tempo reale, interpretare il significato di questi eventi e prevedere le azioni necessarie. Si riferisce alla consapevolezza, di ciò che sta accadendo attorno a noi, di come questi eventi possano evolvere e di come rispondere adeguatamente".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY
SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Ravenna

Bunicci all'assemblea di Fedepiloti: "Preoccupati per dazi e dark fleet" (VIDEO)

Politica&Associazioni Soddifazione espressa per un anno senza sinistri, ritiro del ricorso contro i nuovi criteri tariffari, chiusura favorevole di procedimenti civili e penali in corso di Giuseppe Orrù Roma - "Situational awareness", la consapevolezza della situazione, è il tema con cui si è aperta a Roma la 78esima edizione dell'assemblea di Fedepiloti, Federazione nazionale dei Piloti del Porto, il consueto momento di incontro e confronto fra professionisti del cluster marittimo, autorità e aziende. Nella sua relazione, il presidente di Fedepiloti, Roberto Bunicci (della corporazione di **Ravenna**), ha tracciato un quadro articolato dell'attuale scenario operativo, caratterizzato da profonde trasformazioni nei traffici marittimi, da nuove minacce alla sicurezza e da una crescente complessità regolatoria e tariffaria. La Federazione ha evidenziato la vulnerabilità dei porti italiani - hub strategici e ad alta intensità operativa - in un contesto globale segnato da guerre convenzionali e 'ibride', escalation di dazi, e modifiche significative alle rotte, in particolare per la contrazione dei transiti nel Canale di Suez. A ciò si aggiunge la crescita preoccupante della cosiddetta dark fleet, composta da unità non tracciabili o sub standard, che compromette la sicurezza della navigazione e aumenta il rischio ambientale. Nel suo ruolo di ausilio all'Autorità Marittima, la categoria sottolinea la necessità di un rafforzamento del presidio istituzionale e della cooperazione internazionale, e si dichiara pronta a contribuire in modo attivo alla tutela della navigazione e alla security portuale. Dal punto di vista economico, si registra nel 2024 una contrazione dei traffici nei primi mesi dell'anno, legata principalmente alle tensioni nel Mar Rosso. Il fatturato dei servizi di pilotaggio ha segnato un incremento limitato (+1,06% sul 2023), nonostante l'applicazione su base annua degli adeguamenti tariffari. La crescita biennale del fatturato, che sarà base per il rinnovo tariffario 2025-2027 in fase istruttoria presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si attesta a +8,27%, con una distribuzione non omogenea tra i porti. L'analisi previsionale considera un'inflazione programmata crescente tra il 2025 e il 2027 (fino al +2,00%), con impatto diretto sul calcolo dell'Eb. La Federazione auspica che il sistema tariffario, riformato nel precedente biennio per garantire coerenza con la normativa europea e trasparenza procedurale, non venga nuovamente messo in discussione da azioni isolate. L'opposizione al sistema, da parte di singoli armatori, viene considerata pretestuosa e in contrasto con l'interesse generale, soprattutto in un momento in cui è necessario rafforzare la coesione tra gli attori del cluster marittimo. Sul fronte assicurativo e contenzioso, si evidenzia un bilancio positivo: nessun nuovo sinistro registrato nel 2024, rinnovo biennale della copertura assicurativa per tutti gli aderenti, e chiusura favorevole di procedimenti civili e penali in corso. Il ritiro del ricorso dell'Unione Piloti sui criteri tariffari



Politica&Associazioni Soddifazione espressa per un anno senza sinistri, ritiro del ricorso contro i nuovi criteri tariffari, chiusura favorevole di procedimenti civili e penali in corso di Giuseppe Orrù Roma - "Situational awareness", la consapevolezza della situazione, è il tema con cui si è aperta a Roma la 78esima edizione dell'assemblea di Fedepiloti, Federazione nazionale dei Piloti del Porto, il consueto momento di incontro e confronto fra professionisti del cluster marittimo, autorità e aziende. Nella sua relazione, il presidente di Fedepiloti, Roberto Bunicci (della corporazione di Ravenna), ha tracciato un quadro articolato dell'attuale scenario operativo, caratterizzato da profonde trasformazioni nei traffici marittimi, da nuove minacce alla sicurezza e da una crescente complessità regolatoria e tariffaria. La Federazione ha evidenziato la vulnerabilità dei porti italiani - hub strategici e ad alta intensità operativa - in un contesto globale segnato da guerre convenzionali e 'ibride', escalation di dazi, e modifiche significative alle rotte, in particolare per la contrazione dei transiti nel Canale di Suez. A ciò si aggiunge la crescita preoccupante della cosiddetta dark fleet, composta da unità non tracciabili o sub standard, che compromette la sicurezza della navigazione e aumenta il rischio ambientale. Nel suo ruolo di ausilio all'Autorità Marittima, la categoria sottolinea la necessità di un rafforzamento del presidio istituzionale e della cooperazione internazionale, e si dichiara pronta a contribuire in modo attivo alla tutela della navigazione e alla security portuale. Dal punto di vista economico, si registra nel 2024 una contrazione dei traffici nei primi mesi dell'anno, legata principalmente alle tensioni nel Mar Rosso. Il fatturato dei servizi di pilotaggio ha segnato un incremento limitato (+1,06% sul 2023), nonostante l'applicazione su base annua degli adeguamenti tariffari. La crescita biennale del fatturato, che sarà base per il rinnovo tariffario 2025-2027 in fase istruttoria presso il Ministero delle

Shipping Italy

Ravenna

rappresenta infine un segnale di distensione e conferma la bontà del metodo di confronto tra istituzioni e categorie professionali. I piloti aderenti a Fedepiloti ribadiscono la centralità della sicurezza come asset strategico, non comprimibile per ragioni di mero interesse economico, e riaffermano la volontà di contribuire all'efficienza e alla competitività del sistema portuale nazionale in un quadro di collaborazione, trasparenza e responsabilità condivisa. "Il legame tra la valutazione del rischio e la situational awareness - ha detto Bunicci - è fondamentale per la gestione efficace dei rischi, volta non solo a garantire la sicurezza nei nostri porti e la gestione delle emergenze, ma ad aumentare anche l'efficienza e la produttività". "Entrambi i concetti - ha proseguito - si riferiscono alla capacità di comprendere e reagire agli eventi in tempo reale, ma con un focus leggermente diverso. In sintesi, la valutazione del rischio è il processo di identificazione, analisi e gestione dei rischi potenziali che potrebbero influire su un obiettivo, un progetto o una situazione. In questo processo, si cerca di quantificare la probabilità che un evento negativo si verifichi e l'impatto che potrebbe avere; il che solitamente porta alla pianificazione di azioni di mitigazione. La consapevolezza situazionale, riguarda invece la capacità di percepire e comprendere gli eventi che accadono in un ambiente in tempo reale, interpretare il significato di questi eventi e prevedere le azioni necessarie. Si riferisce alla consapevolezza, di ciò che sta accadendo attorno a noi, di come questi eventi possano evolvere e di come rispondere adeguatamente".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY
SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Ministro Pichetto Fratin visita il rigassificatore ormeggiato al porto | FOTO

Il ministro all'ambiente Pichetto Fratin si è recato in visita martedì pomeriggio al rigassificatore Snam, arrivato poche settimane fa in Italia e ormeggiato al porto di Ravenna. Insieme a lui il presidente della Regione, Michele de Pascale, e l'amministratore delegato di Snam, Stefano Venier, che hanno dato un aggiornamento sullo stato dell'impianto. Pochi giorni fa è arrivata, dagli Stati Uniti, la prima nave carica di gas liquido con il quale si stanno effettuando le operazioni di calibratura del sistema. Tutto l'impianto dovrebbe raggiungere la piena operatività entro fine mese, con il gas che verrà immesso nella rete nazionale attraverso i circa 40 km di tubi installati per l'occasione.



Agenparl

Livorno

34° anniversario della tragedia del Moby Prince: le iniziative del 10 aprile

(AGENPARL) - Tue 08 April 2025 34° anniversario della tragedia del Moby Prince: le iniziative del 10 aprile **Livorno**, 8 aprile 2025 - Giovedì 10 aprile ricorre il 34° Anniversario della tragedia del Moby Prince, la più grande sciagura della marineria civile italiana, che si consumò davanti al **porto** di **Livorno** la sera del 10 aprile 1991. "Per non dimenticare", anche quest'anno il Comune di **Livorno**, con il patrocinio della Camera dei Deputati, della Regione Toscana, della Provincia di **Livorno**, dell'Associazione "140 Familiari delle Vittime del Moby Prince" e dell'associazione "10 Aprile Vittime del Moby Prince", celebrerà l'Anniversario con cerimonie e iniziative. Questo il programma di giovedì 10 aprile: alle ore 11, in Fortezza Nuova, deposizione di una corona presso il Monumento in ricordo delle Vittime; alle ore 12, in Cattedrale, Funzione religiosa; alle ore 14.30 a Palazzo Civico, in Sala Consiliare, saluto del sindaco Salvetti ai familiari delle Vittime e ai rappresentanti delle istituzioni. È prevista una diretta streaming della cerimonia in Consiglio su <https://livorno.consiglicloud.it/> alle ore 16.30 da Piazza del Municipio partirà il Corteo che raggiungerà l'Andana degli Anelli (**Porto Mediceo**) passando da viale Avvalorati, piazza della Repubblica, via Grande, piazza Micheli, ponte dei Francesi; alle ore 17 all'Andana degli Anelli deposizione del cuscino di rose inviato dal Presidente della Repubblica e della corona di alloro del Comune. È prevista la lettura dei nomi delle Vittime e il lancio di rose in mare. Alle iniziative legate all'anniversario parteciperanno, oltre alle istituzioni cittadine: Pietro Pittalis presidente della Commissione Parlamentare d'Inchiesta e delegato dal Presidente della Camera dei Deputati, il deputato Andrea Quartini, membro della commissione, l'onorevole Chiara Tenerini, Francesco Gazzetti consigliere regionale. La stampa è invitata a partecipare - Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows the Agenparl website interface. At the top, there is a logo for Agenparl. Below it, the main heading reads "34° anniversario della tragedia del Moby Prince: le iniziative del 10 aprile". Underneath the heading, the date and time "04/08/2025 16:42" are displayed. The main content area contains a detailed text block, which is partially visible and matches the text in the main body of the page. At the bottom of the screenshot, there is a small disclaimer: "Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti."

Falso Made in Italy, sequestrati 2.500 articoli di arredamento

Operazione a **porto Livorno**, multa 30mila euro a ditta toscana. Sequestrato al **porto** di **Livorno** 2.500 articoli di arredamento da parte dei funzionari del reparto controlli allo sdoganamento delle Dogane. Oggetti che "avrebbero potuto indurre i consumatori finali a ritenere una erronea origine italiana dei medesimi", viene spiegato. L'operazione è scattata in seguito alle verifiche della merce, stivata in due container arrivati al **porto** di **Livorno** rispettivamente da Cina e India e destinati a un'azienda toscana, poi sanzionata per 30mila euro. Articoli di arredamento, per un valore di circa 45.000 euro, che riportavano etichette su cui era impresso il nome del marchio della società importatrice associato alla bandiera italiana, senza però alcuna indicazione sulla effettiva origine del paese di produzione. Durante i controlli documentali e le analisi su banche dati in uso all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, i funzionari si sono insospettiti per un analogo precedente che aveva coinvolto la stessa azienda presso un'altra dogana italiana, sia il portale di vendita on line, anch'esso risultato sprovvisto delle necessarie informazioni sull'origine dei prodotti. Una volta accertate le violazioni, i funzionari hanno proceduto al sequestro amministrativo delle intere partite, inviando gli atti alla Camera di commercio di **Livorno**, che ha disposto la regolarizzazione delle etichettature. Analoga richiesta è stata fatta all'importatore sull'inserimento delle indicazioni di origine anche sul sito di vendita, così da poter poi procedere al dissequestro della merce.



Blitz delle Dogane nel porto di Livorno a tutela del "made in Italy"

Sequestrati 2.500 oggetti di arredamento in due container dall'Asia **LIVORNO**. All'interno dei due container, l'uno proveniente dalla Cina e l'altro dall'India, sono stati trovati 2.500 oggetti di arredamento, valore totale circa 45mila euro : sulle etichette il marchio della società importatrice insieme alla bandiera tricolore italiana, senza alcuna indicazione della effettiva origine del paese di produzione. La merce, scovata nel **porto di Livorno**, è stata sequestrata dai funzionari del Reparto Controlli allo Sdoganamento dell'Ufficio delle Dogane di **Livorno** in un blitz a tutela del "made in Italy" : i consumatori, viste le indicazioni sull'etichetta, avrebbero potuto acquistare qualcosa ritenendo erroneamente che fosse di origine italiana. Proprio nelle stesse ore a Firenze la difesa del "made in Italy" è stata al centro di un convegno organizzato da Agenzia Dogane e Monopoli Toscana-Umbria, da Confindustria Toscana e da Assotosca Confetra Firenze (qui Già inizialmente, nel corso dei controlli della documentazione e dall'analisi su banche dati in uso all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, erano emersi i primi sospetti nei funzionari . Anche per via di un precedente simile che alcuni anni fa aveva coinvolto la medesima azienda presso un'altra dogana italiana. A ciò si aggiungono i dubbi relativi a quel portale di vendita-on line, anch'esso risultato sprovvisto delle necessarie informazioni al consumatore in materia di origine dei prodotti. Accertate le violazioni, i funzionari hanno disposto il sequestro amministrativo delle intere partite e hanno girato gli atti alla locale Camera di Commercio : è questa l'autorità competente in materia, con essa l'Ufficio delle Dogane di **Livorno** opera in stretta sinergia. Da parte della Camera di Commercio, mediante una specifica ordinanza, è stata disposta la regolarizzazione delle etichettature: in questo caso, si è tratto di indicare al consumatore la reale origine della merce o, in alternativa, l'indicazione che chiarisca la natura di prodotti importati. D'accordo con l'Ufficio delle Dogane di **Livorno**, è stato chiesto all'importatore di inserire le necessarie indicazioni di origine anche sul sito di vendita e, dopo che è stato messo a norma, la merce è stata dissequestrata. La società è stata multata: 30mila euro la sanzione in nome della legge sulla tutela del "made in Italy".



Sequestrati 2.500 oggetti di arredamento in due container dall'Asia LIVORNO. All'interno dei due container, l'uno proveniente dalla Cina e l'altro dall'India, sono stati trovati 2.500 oggetti di arredamento, valore totale circa 45mila euro : sulle etichette il marchio della società importatrice insieme alla bandiera tricolore italiana, senza alcuna indicazione della effettiva origine del paese di produzione. La merce, scovata nel porto di Livorno, è stata sequestrata dai funzionari del Reparto Controlli allo Sdoganamento dell'Ufficio delle Dogane di Livorno in un blitz a tutela del "made in Italy" : i consumatori, viste le indicazioni sull'etichetta, avrebbero potuto acquistare qualcosa ritenendo erroneamente che fosse di origine italiana. Proprio nelle stesse ore a Firenze la difesa del "made in Italy" è stata al centro di un convegno organizzato da Agenzia Dogane e Monopoli Toscana-Umbria, da Confindustria Toscana e da Assotosca Confetra Firenze (qui Già inizialmente, nel corso dei controlli della documentazione e dall'analisi su banche dati in uso all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, erano emersi i primi sospetti nei funzionari . Anche per via di un precedente simile che alcuni anni fa aveva coinvolto la medesima azienda presso un'altra dogana italiana. A ciò si aggiungono i dubbi relativi a quel portale di vendita-on line, anch'esso risultato sprovvisto delle necessarie informazioni al consumatore in materia di origine dei prodotti. Accertate le violazioni, i funzionari hanno disposto il sequestro amministrativo delle intere partite e hanno girato gli atti alla locale Camera di Commercio : è questa l'autorità competente in materia, con essa l'Ufficio delle Dogane di Livorno opera in stretta sinergia. Da parte della Camera di Commercio, mediante una specifica ordinanza, è stata disposta la regolarizzazione delle etichettature: in questo caso, si è tratto di indicare al consumatore la reale origine della merce o, in alternativa, l'indicazione che chiarisca la natura di prodotti importati. D'accordo con l'Ufficio delle Dogane di Livorno, è stato chiesto all'importatore di inserire le necessarie indicazioni di origine

Port News

Livorno

Porto Livorno 2000 ritira i ricorsi contro l'AdSP

Si cominciano già ad intravedere i primi risultati dell'accordo sottoscritto più di un mese fa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e la Porto di Livorno 2000. La società al timone del terminal crociere che si occupa a Livorno del servizio di assistenza ai passeggeri ha ritirato due ricorsi al TAR per sopravvenuta carenza di interesse. A il Tirreno la Porto 2000 ha spiegato che «con la sottoscrizione dell'accordo procedimentale del 6 marzo scorso, ai sensi dell'articolo 11 della legge 241 del 1990 per la definizione dell'iter per addivenire alla stipula dell'atto di concessione demaniale e di servizi i ricorsi richiamati hanno perso d'interesse e il ritiro è pertanto frutto di valutazioni tecnico-giuridiche attinenti l'interesse ad agire nei due procedimenti da parte di Porto 2000. Interesse che, a seguito della condotta dell'amministrazione posta in essere dopo l'istaurarsi dei giudizi, è venuto a decadere. Il primo ricorso, che mirava all'annullamento dell'ordinanza congiunta con la quale ad ottobre del 2022 Capitaneria di Porto Port Authority avevano disciplinato gli accosti pubblici, è stato ritirato poiché a seguito della notifica l'ordinanza è stata modificata in autotutela accogliendo le nostre rimostranze. Il secondo, con il quale la Porto 2000 richiedeva sostanzialmente l'affidamento formale del titolo del servizio ai passeggeri, è stato ritirato a seguito dell'emanazione di atti da parte dell'Autorità di sistema portuale. Essa infatti, dapprima con una dettagliata relazione istruttoria, poi a mezzo delle dichiarazioni del presidente in assemblea di Porto 2000 e infine con l'atto procedimentale, ha riconosciuto la sussistenza del servizio in capo alla società sin dalla sua costituzione e ne autorizza lo svolgimento in ottemperanza al decreto presidenziale numero 174 del 2022». Interpellato dal giornalista Stefano Taglione, il commissario straordinario dell'AdSP **Luciano Guerrieri** ha espresso la propria soddisfazione: «Dopo anni di controversie giudiziarie, ora finalmente passiamo al fare. Abbiamo lavorato tanto tempo per raggiungere questo risultato, il quale segue l'accordo procedimentale per il rilascio di una concessione su cui c'erano stati i ricorsi. Il percorso delineato adesso si concentrerà, invece, sull'agire».



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Dalla prossima estate i traghetti attraccheranno alle banchine 19, 20 e 21

ANCONA - I traghetti attraccheranno alle banchine 19, 20 e 21 del **Porto di Ancona** a partire dalla prossima estate. Questo è il piano dell' Autorità di sistema portuale e condiviso dall' Amministrazione Silvetti sia per motivi logistici che di inquinamento ambientale e, non per ultimo, per fare spazio, diciamo così, alla riapertura della tanto sospirata stazione marittima. Il tema è stato trattato oggi in Consiglio comunale grazie a un'interrogazione urgente proposta dal consigliere del Partito Democratico Giacomo Petrelli : «Abbiamo letto tutti - inizia così il suo intervento il Dem- l'intervista a Garofalo (Vincenzo, presidente dell'Autorità di sistema portuale, ndr) in cui dice di spostare i traghetti alle banchine 19, 20 e 21. Ciò richiederà interventi come pontoni e altro. Chiedo quindi quale sarà la road map di questo importante passaggio, in modo da sapere la tabella di marcia, il piano e fornirci delucidazioni in merito». Il sindaco Daniele Silvetti ha iniziato a rispondere, in qualità di assessore con delega al **Porto**, ricordando come «mi sono adoperato già tempo fa, al di là, del Dup e delle osservazioni inviate all'Autorità portuale, in quanto chiedevamo si producesse questo spostamento, per quanto l' Adsp sia un'istituzione che agisce nella sua piena autonomia». Tuttavia «Noi, come Amministrazione, abbiamo indicato come questo costituisse una doppia priorità. La prima di natura ambientale ed igienico sanitaria. Dall'altra per noi, quello spostamento, è fondamentale perché andrebbe ad agevolare lo spostamento di 60mila tir, liberando il passaggio a livello utile a riaprire la stazione marittima». Insomma è proprio il caso di dire «Due piccioni con una fava». Inoltre «non più tardi di un mese fa, con una lettera specifica e dettagliata, ribadivo questi concetti al presidente Garofalo che mi ha risposto due giorni dopo confermandomi che le attività di realizzazione della pavimentazione si sarebbero concluse non più tardi di settembre 2025, mentre tutta l'attività necessaria alla recinzione per un'attivazione operativa per l'estate 2026». Silvetti va avanti: «Serviranno pontoni mobili o no? La cosa non è stata ancora stabilita, tantomeno è chiaro se sarà a carico dell'Autorità portuale o del concessionario della banchina. Questo è un aspetto sul quale l'Adsp ci potrà rispondere in un prossimo futuro». Adesso «Qui mi fermo - ha così iniziato la conclusione della sua risposta il sindaco - perché la mia competenza qui termina. Ho visto la bozza del nuovo piano regolatore del **porto** che conferma questo trasferimento. Stiamo quindi arrivando velocemente alla conclusione di un iter che fa combaciare più interessi».



ANCONA - I traghetti attraccheranno alle banchine 19, 20 e 21 del Porto di Ancona a partire dalla prossima estate. Questo è il piano dell' Autorità di sistema portuale e condiviso dall' Amministrazione Silvetti sia per motivi logistici che di inquinamento ambientale e, non per ultimo, per fare spazio, diciamo così, alla riapertura della tanto sospirata stazione marittima. Il tema è stato trattato oggi in Consiglio comunale grazie a un'interrogazione urgente proposta dal consigliere del Partito Democratico Giacomo Petrelli : «Abbiamo letto tutti - inizia così il suo intervento il Dem- l'intervista a Garofalo (Vincenzo, presidente dell'Autorità di sistema portuale, ndr) in cui dice di spostare i traghetti alle banchine 19, 20 e 21. Ciò richiederà interventi come pontoni e altro. Chiedo quindi quale sarà la road map di questo importante passaggio, in modo da sapere la tabella di marcia, il piano e fornirci delucidazioni in merito». Il sindaco Daniele Silvetti ha iniziato a rispondere, in qualità di assessore con delega al Porto, ricordando come «mi sono adoperato già tempo fa, al di là, del Dup e delle osservazioni inviate all'Autorità portuale, in quanto chiedevamo si producesse questo spostamento, per quanto l' Adsp sia un'istituzione che agisce nella sua piena autonomia». Tuttavia «Noi, come Amministrazione, abbiamo indicato come questo costituisse una doppia priorità. La prima di natura ambientale ed igienico sanitaria. Dall'altra per noi, quello spostamento, è fondamentale perché andrebbe ad agevolare lo spostamento di 60mila tir, liberando il passaggio a livello utile a riaprire la stazione marittima». Insomma è proprio il caso di dire «Due piccioni con una fava». Inoltre «non più tardi di un mese fa, con una lettera specifica e dettagliata, ribadivo questi concetti al

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La pista ciclabile al Porto scalda gli animi in Consiglio comunale. La seduta viene sospesa

ANCONA - La possibilità di avere una pista ciclabile all'interno del **Porto** di **Ancona** è stato il tema portante della sessione di interrogazioni urgenti che occupano la prima ora di ogni consiglio comunale dorico che si rispetti da tempi immemori. Più che un leitmotiv però, la domanda ha assunto la forma di un tormentone finito male, visto gli sviluppi che ha avuto la vicenda. In sostanza i consiglieri del Partito Democratico avrebbero voluto una risposta già a inizio sessione, ma il presidente del Consiglio comunale Simone Pizzi ha rimandato la risposta non essendo presente in aula l'assessore alla Mobilità Giovanni Zinni, ritenuto la persona deputata a rispondere. La richiesta si è ripetuta un altro paio di volte e, con Zinni assente, i Dem hanno chiesto a più riprese che a rispondere fosse nientemeno che il sindaco di **Ancona** Daniele Silvetti con la motivazione che è lui ad avere le deleghe del **Porto**. Silvetti però si è rifiutato in un paio di occasioni non volendo scavalcare il vicesindaco Zinni. Tuttavia, dato che quest'ultima autorità tardava a rientrare in Aula, il sindaco ha alla fine accettato di rispondere. In fondo, nel Consiglio comunale odierno, non erano previste delibere ma solo interrogazioni e mozioni. A porre la domanda è stata quindi Mirella Giangiacomi che, abbastanza sinteticamente, ha chiesto: «Credo che lei sia il più titolato a darmi delle risposte avendo la delega al **Porto**, parlandoci di Stazione marittima da mesi tanto da farci pure una campagna elettorale. Mi dica lo stato dell'arte del percorso ciclabile al **porto** e della Stazione marittima». Il sindaco ha così iniziato a rispondere: «Ho incontrato i vertici di Rfi per discutere di diversi piani e progetti che riguardano la Stazione marittima ferroviaria e alcune zone di interazione tra **porto** e città. Per quanto riguarda la stazione ferroviaria è stato dato avvio al procedimento di progettazione e reperimento risorse per la riapertura della Stazione marittima ferroviaria che prevederà due binari già esistenti e la realizzazione di tutta la rete aerea. Per quel che riguarda il fascio di binari - va avanti a spiegare il primo cittadino -, credo siano sette, si prevede la rimozione ed eventualmente una disponibilità di massima per l'eventuale ubicazione di un parcheggio». Invece «Per quel che riguarda la ciclabile abbiamo chiesto a Rfi di intravedere se, nella sede adesso occupata da un binario, sia possibile individuare quella famosa pista ciclabile che abbiamo eliminato in via Marconi e possa proporci una soluzione che possa essere poi proposta all' Autorità portuale». Sull'argomento Silvetti fa notare come «Rfi si è detta disponibile a una simile progettazione che vede anche la realizzazione di un sovrappasso al parcheggio del Verrocchio e una nuova viabilità davanti alla Stazione centrale». Inoltre la «Stazione marittima ferroviaria è stata anche inserita all'interno del nuovo Piano regolatore del **Porto** dopo essere stata stralciata. La Regione si è invece dichiarata disponibile a finanziare la tratta che



ANCONA - La possibilità di avere una pista ciclabile all'interno del Porto di Ancona è stato il tema portante della sessione di interrogazioni urgenti che occupano la prima ora di ogni consiglio comunale dorico che si rispetti da tempi immemori. Più che un leitmotiv però, la domanda ha assunto la forma di un tormentone finito male, visto gli sviluppi che ha avuto la vicenda. In sostanza i consiglieri del Partito Democratico avrebbero voluto una risposta già a inizio sessione, ma il presidente del Consiglio comunale Simone Pizzi ha rimandato la risposta non essendo presente in aula l'assessore alla Mobilità Giovanni Zinni, ritenuto la persona deputata a rispondere. La richiesta si è ripetuta un altro paio di volte e, con Zinni assente, i Dem hanno chiesto a più riprese che a rispondere fosse nientemeno che il sindaco di Ancona Daniele Silvetti con la motivazione che è lui ad avere le deleghe del Porto. Silvetti però si è rifiutato in un paio di occasioni non volendo scavalcare il vicesindaco Zinni. Tuttavia, dato che quest'ultima autorità tardava a rientrare in Aula, il sindaco ha alla fine accettato di rispondere. In fondo, nel Consiglio comunale odierno, non erano previste delibere ma solo interrogazioni e mozioni. A porre la domanda è stata quindi Mirella Giangiacomi che, abbastanza sinteticamente, ha chiesto: «Credo che lei sia il più titolato a darmi delle risposte avendo la delega al Porto, parlandoci di Stazione marittima da mesi tanto da farci pure una campagna elettorale. Mi dica lo stato dell'arte del percorso ciclabile al porto e della Stazione marittima». Il sindaco ha così iniziato a rispondere: «Ho incontrato i vertici di Rfi per discutere di diversi piani e progetti che riguardano la

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

andrà dall' Aeroporto alla Stazione centrale alla Stazione marittima ferroviaria. Verosimilmente - termina il suo intervento - questa prima fase in mano a Rfi dovrebbe concludersi entro fine anno. Per la ciclabile attendiamo il prospetto della soluzione tecnica».

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Spiaggia di Palombina: al via i lavori in vista della stagione estiva, ma i bagnini non si trovano

ANCONA - Inizieranno martedì 15 aprile i lavori di sistemazione della spiaggia di Palombina. A dirlo è stato oggi in consiglio comunale l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini, il quale, a precisa domanda, ha anche spiegato che l'ascensore verrà completamente rinnovato e i lavori partiranno alla fine di questa stagione balneare. Il cavalcavia invece verrà puntellato con dei ponteggi. Tuttavia esiste una criticità e cioè i bagnini sono pochi rispetto alla richiesta. A chiedere informazioni in merito è stato il consigliere comunale del Pd Angelo Tomassetti : «Volevo chiedere - ha iniziato così la sua interrogazione urgente l'esponente Dem - all'assessore lo stato dei lavori per l'adeguamento della spiaggia di Palombina. Inoltre sull'annoso problema del cavalcavia che sembra proprio pericoloso e, già da tempo ci si sarebbe dovuto intervenire, si tende fare qualcosa? Poi era giunta notizia che ci sarebbe stato un nuovo ascensore nei pressi del cavalcavia stesso. Me lo può confermare? Tombolini ha così iniziato a rispondere: «con il sindaco e, assieme al responsabile della manutenzione degli arenili e delle spiagge, abbiamo fatto un recente incontro con l'ambizione di provare a mettere in fila

tutte le attività che andranno fatte prima dell'avvio della stagione, dove in alcuni posti sarà anticipata dalla Pasqua. La presenteremo di qui a qualche giorno. Ad ogni modo dal 15 aprile saranno operativi i servizi di pulizia, spazzamento, gestione rifiuti e pulizia dei bagni pubblici, con tanto di rimozione di ciò che le mareggiate hanno portato in spiaggia». Inoltre «i servizi della stagione balneare saranno organizzati in conformità con quanto richiesto dalla capitaneria anche se permangono criticità a riguardo dei bagnini che sono difficili da trovare, ma stiamo cercando di risolvere anche questo problema». E poi «Sul cavalcavia mi hanno già presentato il piano dei ponteggi per la messa in sicurezza. Faremo inoltre una sistemazione che in parte si è conclusa, ma verranno revisionati gli scalini. Dal punto di vista dell'ascensore adiacente il ristorante romano - infine - è previsto l'inizio dei lavori a fine stagione estiva, quindi settembre o ottobre. Saranno lavori che verranno eseguiti attraverso un protocollo d'intesa tra comune e **Autorità portuale** che prevede che l'opera sarà finanziata dall'Adsp stessa, ma realizzata poi dall'Amministrazione comunale». Soddisfatto delle risposte ricevute Angelo Tomassetti.



ANCONA - Inizieranno martedì 15 aprile i lavori di sistemazione della spiaggia di Palombina. A dirlo è stato oggi in consiglio comunale l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini, il quale, a precisa domanda, ha anche spiegato che l'ascensore verrà completamente rinnovato e i lavori partiranno alla fine di questa stagione balneare. Il cavalcavia invece verrà puntellato con dei ponteggi. Tuttavia esiste una criticità e cioè i bagnini sono pochi rispetto alla richiesta. A chiedere informazioni in merito è stato il consigliere comunale del Pd Angelo Tomassetti : «Volevo chiedere - ha iniziato così la sua interrogazione urgente l'esponente Dem - all'assessore lo stato dei lavori per l'adeguamento della spiaggia di Palombina. Inoltre sull'annoso problema del cavalcavia che sembra proprio pericoloso e, già da tempo ci si sarebbe dovuto intervenire, si tende fare qualcosa? Poi era giunta notizia che ci sarebbe stato un nuovo ascensore nei pressi del cavalcavia stesso. Me lo può confermare? Tombolini ha così iniziato a rispondere: «con il sindaco e, assieme al responsabile della manutenzione degli arenili e delle spiagge, abbiamo fatto un recente incontro con l'ambizione di provare a mettere in fila tutte le attività che andranno fatte prima dell'avvio della stagione, dove in alcuni posti sarà anticipata dalla Pasqua. La presenteremo di qui a qualche giorno. Ad ogni modo dal 15 aprile saranno operativi i servizi di pulizia, spazzamento, gestione rifiuti e pulizia dei bagni pubblici, con tanto di rimozione di ciò che le mareggiate hanno portato in spiaggia». Inoltre «i servizi della stagione balneare saranno organizzati in conformità con quanto richiesto dalla capitaneria anche se permangono criticità a riguardo dei bagnini che sono difficili da trovare, ma stiamo cercando di risolvere

Porto, i traghetti lasceranno il Guasco: «Nelle nuove banchine entro il 2026»

Silvetti: «C'è l'ok di Garofalo, così spostiamo 60mila camion dal centro e riduciamo l'inquinamento» Stazione marittima, avanti tutta. Per fine anno il progetto di Rfi: un collegamento fino all'aeroporto di Antonio Pio Guerra mercoledì 9 aprile 2025, 01:35 4 Minuti di Lettura ANCONA Viaggia col vento in poppa verso Ancona il vascello del cambiamento. L'orizzonte temporale l'ha fissato ieri in consiglio comunale il sindaco Silvetti. Il trasferimento dei traghetti dalle banchine 8, 9 e 10 alle 19, 20 e 21 «è garantito con la piena operatività per l'estate 2026». Almeno questo è quanto ha riferito al primo cittadino il presidente dell'**Autorità di Sistema portuale** Vincenzo Garofalo, che ha dettato la roadmap in una comunicazione ufficiale trasmessa lo scorso 27 febbraio agli uffici di Palazzo del Popolo. APPROFONDIMENTI LA PAURA Porto San Giorgio, bimbo di 14 mesi morso al volto e alla testa dal cane di famiglia: corsa in ospedale L'altro elemento contenuto nella missiva riguarda i lavori attualmente in corso sulle tre banchine, che dovrebbero concludersi entro settembre 2025. Tre punti sono sottolineati con la penna rossa sull'agenda del sindaco. «Lo spostamento è prioritario per il discorso dell'inquinamento ambientale e per la riapertura della stazione marittima», dice. Allontanare i traghetti che oggi stazionano sotto il Guasco permetterebbe infatti di ridurre i fumi che poi finiscono nelle stradine del centro. Lo spostamento libererà poi tre banchine attualmente in uso, permettendo la rimozione dei new jersey di cemento e le grate che oggi inibiscono l'accesso ai non autorizzati. Gli spazi Una novità, questa, che aprirebbe a scenari inediti. «Questo vorrebbe dire permettere a chi passeggia di poter finalmente accedere al mare, che è una prima conquista» rileva sempre il sindaco. Ma quegli spazi potrebbero servire anche al Comune per organizzare eventi. «La nostra idea - immagina - è quella di restituire questi spazi all'esposizione del diporto». Va oltre: «Sarebbe bello poterci organizzare la famosa fiera della nautica di lusso di Ancona». Il copyright della proposta se lo spartiscono il governatore Acquaroli e il consigliere del Comune in seno all'**Autorità portuale** Giacomo Bugaro. Perché si compia il trasferimento, in ogni caso, resta da sciogliere il nodo del pontone, l'infrastruttura necessaria a far attraccare i traghetti a poppa, per far scendere i mezzi. Potrà essere una struttura fissa o mobile, magari realizzata a cura di chi vincerà il bando per la concessione delle tre banchine. Adesso entra in gioco la stazione marittima. «La settimana scorsa ho incontrato Rfi ed è partito l'iter per la progettazione e il reperimento delle risorse necessarie» svela il sindaco. E la prima fase di progettazione dovrebbe concludersi «entro quest'anno». La Regione Marche, intanto, si è impegnata a mettere il denaro necessario a creare il collegamento ferroviario tra porto e aeroporto di Falconara che diventerebbe il **sistema** di metropolitana di superficie di Ancona. Dei 7 binari attualmente



Silvetti «C'è l'ok di Garofalo, così spostiamo 60mila camion dal centro e riduciamo l'inquinamento» Stazione marittima, avanti tutta. Per fine anno il progetto di Rfi: un collegamento fino all'aeroporto di Antonio Pio Guerra mercoledì 9 aprile 2025, 01:35 4 Minuti di Lettura ANCONA Viaggia col vento in poppa verso Ancona il vascello del cambiamento. L'orizzonte temporale l'ha fissato ieri in consiglio comunale il sindaco Silvetti. Il trasferimento dei traghetti dalle banchine 8, 9 e 10 alle 19, 20 e 21 «è garantito con la piena operatività per l'estate 2026». Almeno questo è quanto ha riferito al primo cittadino il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Vincenzo Garofalo, che ha dettato la roadmap in una comunicazione ufficiale trasmessa lo scorso 27 febbraio agli uffici di Palazzo del Popolo. APPROFONDIMENTI LA PAURA Porto San Giorgio, bimbo di 14 mesi morso al volto e alla testa dal cane di famiglia: corsa in ospedale L'altro elemento contenuto nella missiva riguarda i lavori attualmente in corso sulle tre banchine, che dovrebbero concludersi entro settembre 2025. Tre punti sono sottolineati con la penna rossa sull'agenda del sindaco. «Lo spostamento è prioritario per il discorso dell'inquinamento ambientale e per la riapertura della stazione marittima», dice. Allontanare i traghetti che oggi stazionano sotto il Guasco permetterebbe infatti di ridurre i fumi che poi finiscono nelle stradine del centro. Lo spostamento libererà poi tre banchine attualmente in uso, permettendo la rimozione dei new jersey di cemento e le grate che oggi inibiscono l'accesso ai non autorizzati. Gli spazi Una novità, questa, che aprirebbe a scenari inediti. «Questo vorrebbe dire permettere a chi passeggia di poter finalmente accedere al mare, che è una prima conquista» rileva sempre il sindaco. Ma quegli spazi potrebbero servire anche al Comune per organizzare eventi. «La nostra idea - immagina - è quella di restituire questi spazi all'esposizione del diporto». Va oltre: «Sarebbe bello poterci organizzare la famosa fiera della nautica di lusso di Ancona».

presenti davanti alla stazione, poi, solo 2 verranno riattivati. I restanti saranno rimossi e l'idea al vaglio è quella di recuperare lo spazio con un park da 150 posti auto. «Spostare i traghetti vorrebbe dire togliere da sotto la città 60mila tir all'anno» ricorda Silveti. Mezzi che non passerebbero più sotto via XXIX Settembre, lungo la banchina. Il passaggio a livello E, soprattutto, che per farlo dovrebbero attraversare il tracciato dei binari che porterebbero il treno fino alla stazione marittima che il Comune vorrebbe riattivare. Il passaggio a livello della discordia, quello che per ora ha fatto sempre dire di no alla riapertura della stazione al presidente Garofalo, è quello davanti alla Mole Vanvitelliana. I mezzi pesanti, oggi, devono passare per forza di lì ma col nuovo assetto potrebbero fare tutt'altro giro. A quel punto, insomma, resterebbero solo le auto da gestire. Quelle in arrivo dalla fiera della pesca e da via Marconi. Ma sarebbero poche, molte meno dei tir. Al vaglio dei tecnici di Rfi, comunque, ci sono varie ipotesi. Compresa quella di deviare leggermente il tracciato dei binari per farli aderire al muro sotto via XXIX Settembre, così da eliminare le interferenze auto-treno. Ma sono dettagli tecnici che verranno definiti più avanti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Viking ordina a Fincantieri due navi da crociera con opzione per ulteriori due unità

Le due navi in costruzione ad **Ancona** per il marchio americano saranno le prime al mondo alimentate a idrogeno stoccato a bordo. Dopo aver siglato nelle ultime settimane accordi per la costruzione di due navi da crociera per Marella Cruises e di altre due unità crocieristiche per Aida Cruises, preceduti da una commessa per quattro grandi navi da crociera per NCLH, il gruppo Fincantieri ha siglato un'altra intesa per la costruzione di altre due navi da crociera per l'americana Viking, più un'opzione per ulteriori due unità. L'azienda italiana ha specificato che il valore della commessa è compreso tra 500 milioni e un miliardo di euro. Le nuove unità, che verranno consegnate nel 2031, avendo una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate si posizioneranno nel segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni e potranno ospitare 998 passeggeri in 499 cabine. Oltre all'annuncio odierno dei nuovi ordini, Fincantieri e Viking hanno reso noto che la Viking Libra, la nave da crociera attualmente in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di **Ancona** con consegna a Viking prevista per la fine del 2026, sarà la prima unità crocieristica al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, utilizzato sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica a bordo. Anche Viking Libra, con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate e una lunghezza di 239 metri, potrà ospitare fino a 998 persone in 499 cabine e, essendo in grado di navigare e operare a zero emissioni, potrà accedere anche alle aree più sensibili dal punto di vista ambientale. Viking Libra sarà dotata, infatti, di un nuovo sistema di propulsione a idrogeno di ultima generazione che, combinato con una tecnologia avanzata a celle a combustibile, sarà in grado di generare fino a sei megawatt di potenza, stabilendo un nuovo standard per gli sforzi di decarbonizzazione del settore. Anche la successiva nave da crociera di Viking, Viking Astrea attualmente in costruzione sempre presso lo stabilimento di **Ancona** e consegna prevista nel 2027, sarà alimentata a idrogeno. Viking Libra sarà dotata di soluzioni inedite per il carico e lo stoccaggio dell'idrogeno direttamente a bordo grazie a un sistema containerizzato pensato per superare le attuali criticità della catena di approvvigionamento. L'idrogeno alimenterà un sistema di celle a combustibile a membrana elettrolitica polimerica (PEM), specificamente ottimizzato per le operazioni crocieristiche, progettato e realizzato da Isotta Fraschini Motori (IFM), controllata di Fincantieri e specializzata in tecnologie avanzate a celle a combustibile.



Le due navi in costruzione ad Ancona per il marchio americano saranno le prime al mondo alimentate a idrogeno stoccato a bordo. Dopo aver siglato nelle ultime settimane accordi per la costruzione di due navi da crociera per Marella Cruises e di altre due unità crocieristiche per Aida Cruises, preceduti da una commessa per quattro grandi navi da crociera per NCLH, il gruppo Fincantieri ha siglato un'altra intesa per la costruzione di altre due navi da crociera per l'americana Viking, più un'opzione per ulteriori due unità. L'azienda italiana ha specificato che il valore della commessa è compreso tra 500 milioni e un miliardo di euro. Le nuove unità, che verranno consegnate nel 2031, avendo una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate si posizioneranno nel segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni e potranno ospitare 998 passeggeri in 499 cabine. Oltre all'annuncio odierno dei nuovi ordini, Fincantieri e Viking hanno reso noto che la Viking Libra, la nave da crociera attualmente in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Ancona con consegna a Viking prevista per la fine del 2026, sarà la prima unità crocieristica al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, utilizzato sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica a bordo. Anche Viking Libra, con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate e una lunghezza di 239 metri, potrà ospitare fino a 998 persone in 499 cabine e, essendo in grado di navigare e operare a zero emissioni, potrà accedere anche alle aree più sensibili dal punto di vista ambientale. Viking Libra sarà dotata, infatti, di un nuovo sistema di propulsione a idrogeno di ultima generazione che, combinato con una tecnologia avanzata a celle a combustibile, sarà in grado di generare fino a sei megawatt di potenza, stabilendo un nuovo standard per gli sforzi di decarbonizzazione del settore. Anche la successiva nave da crociera di Viking, Viking Astrea attualmente in costruzione sempre presso lo stabilimento di Ancona e consegna prevista nel 2027, sarà

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Prima nave da crociera alimentata a idrogeno: l'annuncio di Fincantieri e Viking

L'unità è attualmente in costruzione presso lo stabilimento di **Ancona**, con consegna prevista per la fine del 2026 Fincantieri e Viking hanno annunciato oggi la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, utilizzato sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica a bordo, la Viking Libra . L'unità è attualmente in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di **Ancona**, con consegna prevista per la fine del 2026. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate e una lunghezza di 239 metri, Viking Libra potrà ospitare fino a 998 persone in 499 cabine. Progettata con un'attenzione particolare alla sostenibilità, la nave sarà in grado di navigare e operare a zero emissioni, consentendole di accedere anche alle aree più sensibili dal punto di vista ambientale. Si tratta di un nuovo sistema di propulsione a idrogeno di ultima generazione che, combinato con una tecnologia avanzata a celle a combustibile, sarà in grado di generare fino a sei megawatt di potenza, stabilendo un nuovo standard per gli sforzi di decarbonizzazione del settore. Anche la successiva nave da crociera di Viking, "Viking Astrea" attualmente in costruzione sempre presso lo stabilimento di **Ancona** e consegna prevista nel 2027, sarà alimentata a idrogeno. Il successo di questa iniziativa congiunta con Viking è reso possibile grazie alla capacità di Fincantieri di integrare nuove tecnologie dirompenti a bordo. Un contributo fondamentale proviene da Isotta Fraschini Motori (IFM), controllata di Fincantieri specializzata in tecnologie avanzate a celle a combustibile, che fornirà soluzioni su misura per Viking Libra . La nave sarà dotata di soluzioni inedite per il carico e lo stoccaggio dell'idrogeno direttamente a bordo, grazie a un sistema containerizzato pensato per superare le attuali criticità della catena di approvvigionamento. L'idrogeno alimenterà un sistema di celle a combustibile a membrana elettrolitica polimerica (PEM), specificamente ottimizzato per le operazioni crocieristiche, progettato e realizzato da IFM. Questo risultato rafforza il ruolo di IFM come leader nell'adozione di carburanti green e sistemi energetici all'avanguardia per i settori marittimo e terrestre. Fincantieri e Viking hanno inoltre annunciato oggi la firma di un accordo per la costruzione di due nuove navi da crociera con consegna nel 2031, più un'opzione per ulteriori due unità, basate sulle caratteristiche di successo delle navi già precedentemente realizzate da Fincantieri per l'armatore nei propri cantieri italiani. Il valore dell'accordo, soggetto a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è stato definito come grande [1]. Le nuove navi saranno costruite nel rispetto delle norme ambientali e dei regolamenti di navigazione più recenti e saranno equipaggiate con i più avanzati sistemi di sicurezza. Le nuove unità si posizioneranno nel segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni, con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate e ospiteranno a bordo 998 passeggeri in 499 cabine. "Con



Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Viking Libra non solo stiamo consegnando la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, ma stiamo anche rafforzando il nostro impegno nel plasmare il futuro del trasporto marittimo sostenibile", ha dichiarato Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri. "Questo traguardo segna un momento fondamentale nel nostro percorso verso il net-zero, pienamente in linea con il nostro Piano Industriale, e sottolinea il ruolo di Fincantieri come catalizzatore della transizione del settore. Oltre alla cantieristica navale, stiamo guidando un'evoluzione sistemica integrando tecnologie all'avanguardia, promuovendo l'innovazione nella filiera e creando un modello per l'adozione su larga scala dell'idrogeno nel settore marittimo. Siamo, inoltre, entusiasti della decisione di Viking di espandere la propria flotta con l'ordine di due nuove navi, che conferma la solidità della nostra partnership e la fiducia riposta nelle nostre competenze. Questa nuova commessa è una prova concreta della nostra visione per un'industria crocieristica più sostenibile, stabilendo nuovi standard di innovazione". "Fin dall'inizio abbiamo progettato le nostre navi fluviali e oceaniche con attenzione per ridurre i consumi di carburante e siamo molto orgogliosi che Viking Libra e Viking Astrea saranno ancora più ecologiche", ha dichiarato Torstein Hagen, presidente e amministratore delegato di Viking. "Viking ha preso la decisione responsabile di investire nell'idrogeno, che rappresenta una vera soluzione a zero emissioni. Non vediamo l'ora di accogliere la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno nella nostra flotta nel 2026". [Condividi Tag](#) [fincantieri](#) [Articoli correlati](#).

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fincantieri entra nell'era dell'idrogeno e incassa da Viking altre quattro navi

Cantieri Annunciata la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, utilizzato sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica a bordo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Fincantieri e Viking hanno annunciato oggi la costruzione di Viking Libra, prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, utilizzato sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica a bordo. L'unità è attualmente in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di **Ancona**, con consegna prevista per la fine del 2026. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate e una lunghezza di 239 metri, Viking Libra potrà ospitare fino a 998 persone in 499 cabine. Progettata con un'attenzione particolare alla sostenibilità, la nave sarà in grado di navigare e operare a zero emissioni, consentendole di accedere anche alle aree più sensibili dal punto di vista ambientale. Si tratta di un nuovo sistema di propulsione a idrogeno di ultima generazione che, combinato con una tecnologia avanzata a celle a combustibile, sarà in grado di generare fino a sei megawatt di potenza, stabilendo un nuovo standard per gli sforzi di decarbonizzazione del settore.

Anche la successiva nave da crociera di Viking, ovvero Viking Astrea, attualmente in costruzione sempre presso lo stabilimento di **Ancona** e consegna prevista nel 2027, sarà alimentata a idrogeno. "Il successo di questa iniziativa congiunta con Viking è reso possibile grazie alla capacità di Fincantieri di integrare nuove tecnologie dirompenti a bordo. Un contributo fondamentale - è scritto in una nota - proviene da Isotta Fraschini Motori (Ifm), controllata di Fincantieri specializzata in tecnologie avanzate a celle a combustibile, che fornirà soluzioni su misura per Viking Libra. La nave sarà dotata di soluzioni inedite per il carico e lo stoccaggio dell'idrogeno direttamente a bordo, grazie a un sistema containerizzato pensato per superare le attuali criticità della catena di approvvigionamento. L'idrogeno alimenterà un sistema di celle a combustibile a membrana elettrolitica polimerica (Pem), specificamente ottimizzato per le operazioni crocieristiche, progettato e realizzato da Ifm. Questo risultato rafforza il ruolo di IFM come leader nell'adozione di carburanti green e sistemi energetici all'avanguardia per i settori marittimo e terrestre". Fincantieri e Viking hanno inoltre annunciato oggi la firma di un accordo per la costruzione di due nuove navi da crociera con consegna nel 2031, più un'opzione per ulteriori due unità, basate sulle caratteristiche di successo delle navi già precedentemente realizzate da Fincantieri per l'armatore nei propri cantieri italiani. Il valore dell'accordo, soggetto a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è stato definito come grande (ovvero di valore compreso tra 500 milioni e 1 miliardo di euro). Le nuove unità si posizioneranno nel segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni, con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate e ospiteranno a bordo 998 passeggeri



Cantieri Annunciata la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, utilizzato sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica a bordo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Fincantieri e Viking hanno annunciato oggi la costruzione di Viking Libra, prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, utilizzato sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica a bordo. L'unità è attualmente in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Ancona, con consegna prevista per la fine del 2026. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate e una lunghezza di 239 metri, Viking Libra potrà ospitare fino a 998 persone in 499 cabine. Progettata con un'attenzione particolare alla sostenibilità, la nave sarà in grado di navigare e operare a zero emissioni, consentendole di accedere anche alle aree più sensibili dal punto di vista ambientale. Si tratta di un nuovo sistema di propulsione a idrogeno di ultima generazione che, combinato con una tecnologia avanzata a celle a combustibile, sarà in grado di generare fino a sei megawatt di potenza, stabilendo un nuovo standard per gli sforzi di decarbonizzazione del settore. Anche la successiva nave da crociera di Viking, ovvero Viking Astrea, attualmente in costruzione sempre presso lo stabilimento di Ancona e consegna prevista nel 2027, sarà alimentata a idrogeno. "Il successo di questa iniziativa congiunta con Viking è reso possibile grazie alla capacità di Fincantieri di integrare nuove tecnologie dirompenti a bordo. Un contributo fondamentale - è scritto in una nota - proviene da Isotta Fraschini Motori (Ifm), controllata di Fincantieri specializzata in tecnologie avanzate a celle a combustibile, che fornirà soluzioni su misura per Viking Libra. La nave sarà dotata di soluzioni inedite per il carico e lo stoccaggio dell'idrogeno direttamente a bordo, grazie a un sistema containerizzato pensato per superare le attuali criticità della catena di approvvigionamento. L'idrogeno alimenterà un

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

in 499 cabine. "Con Viking Libra non solo stiamo consegnando la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, ma stiamo anche rafforzando il nostro impegno nel plasmare il futuro del trasporto marittimo sostenibile" ha dichiarato Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri. "Questo traguardo segna un momento fondamentale nel nostro percorso verso il net-zero, pienamente in linea con il nostro Piano Industriale, e sottolinea il ruolo di Fincantieri come catalizzatore della transizione del settore. Oltre alla cantieristica navale, stiamo guidando un'evoluzione sistemica integrando tecnologie all'avanguardia, promuovendo l'innovazione nella filiera e creando un modello per l'adozione su larga scala dell'idrogeno nel settore marittimo. Siamo, inoltre, entusiasti della decisione di Viking di espandere la propria flotta con l'ordine di due nuove navi, che conferma la solidità della nostra partnership e la fiducia riposta nelle nostre competenze. Questa nuova commessa è una prova concreta della nostra visione per un'industria crocieristica più sostenibile, stabilendo nuovi standard di innovazione". "Fin dall'inizio abbiamo progettato le nostre navi fluviali e oceaniche con attenzione per ridurre i consumi di carburante e siamo molto orgogliosi che Viking Libra e Viking Astrea saranno ancora più ecologiche", ha dichiarato Torstein Hagen, Presidente e Amministratore Delegato di Viking. "Viking ha preso la decisione responsabile di investire nell'idrogeno, che rappresenta una vera soluzione a zero emissioni. Non vediamo l'ora di accogliere la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno nella nostra flotta nel 2026".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Al via la stagione crocieristica. Chiese aperte, visite guidate e trenino per accogliere al meglio i visitatori

Quaranta approdi crocieristici, dei quali 27 MSC (il venerdì alle ore 13) e gli altri di differenti compagnie, in date e orari variabili, con -tra le altre- la Caledonian Sky, la Explorer 2, la Explora I, la Le Bouganville, la Nautica, la Dumont D'Urville e la Seven Seas Navigator. La stagione crocieristica comincia domenica prossima (13 aprile) con la MS Hamburg per concludersi il 29 novembre (nave Viking Star). L'Amministrazione comunale, in collaborazione con **Autorità portuale** e Arcidiocesi Ancona-Osimo, ha visto premiati i propri sforzi per svolgere al meglio l'accoglienza ai visitatori. In particolare l'azione è stata indirizzata su due direttrici: l'ampliamento degli orari delle chiese, consentendo finalmente l'adozione dell'orario estivo continuato tutti i giorni in Cattedrale (eliminando quindi la pausa pranzo dalle 12 alle 13), con attenzione particolare agli approdi crocieristici ma andando incontro, evidentemente, anche a tutti gli altri flussi turistici in arrivo ad Ancona; 2) razionalizzando l'accoglienza ai crocieristi, in precedenza svolta in siti diversi e in questa stagione concentrata per tutti gli arrivi nell'attrazzato terminal crociere. A partire da domenica prossima il personale comunale, e quello incaricato, sarà operativo per svolgere l'accoglienza a beneficio dei crocieristi indirizzando i visitatori verso il centro storico, in particolare verso la Portella Santa Maria e Palazzo degli Anziani, sede del futuro IAT, il nuovo punto di informazione turistica. In occasione degli approdi MSC si svolgerà anche la visita guidata (gratuita e a cura di guide turistiche professionali) nel contesto del programma "Scrigni sacri schiusi" messo a punto in collaborazione con l'Arcidiocesi Ancona-Osimo. Sarà inoltre operativo anche il trenino turistico, un servizio che riscuote il gradimento di crocieristi e visitatori e contribuisce - come nelle alte città in cui è presente - a dare l'immagine di città a tutti gli effetti "turistica", vale a dire accogliente e organizzata. "Ringrazio Mons Angelo Spina, Arcivescovo di Ancona Osimo e i suoi collaboratori - dichiara l'assessore al Turismo, Daniele Berardinelli - per la disponibilità a contribuire a migliorare l'accoglienza dei turisti che sono sempre attratti dai luoghi sacri cittadini e in primi dal Duomo e da Santa Maria della Piazza. Ringrazio altresì il Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, per la sensibilità dimostrata per ottimizzare la gestione del flusso dei turisti mettendo a disposizione la struttura AP e i nostri uffici, a cominciare dalla Dirigente Arch. Caravaggi che hanno svolto un ottimo lavoro di coordinamento. Finalmente dopo tantissimi anni siamo riusciti ad organizzare l'apertura continuativa del Duomo e realizzeremo un nuovo bagno in prossimità dei giardini a fianco della Cattedrale". "Sono interventi - aggiunge - che evidentemente vanno a favore di tutti i turisti, non solo dei crocieristi, e che contribuiranno a migliorare l'immagine accogliente della città di Ancona".



04/08/2025 15:33

Quaranta approdi crocieristici, dei quali 27 MSC (il venerdì alle ore 13) e gli altri di differenti compagnie, in date e orari variabili, con -tra le altre- la Caledonian Sky, la Explorer 2, la Explora I, la Le Bouganville, la Nautica, la Dumont D'Urville e la Seven Seas Navigator. La stagione crocieristica comincia domenica prossima (13 aprile) con la MS Hamburg per concludersi il 29 novembre (nave Viking Star). L'Amministrazione comunale, in collaborazione con **Autorità portuale** e Arcidiocesi Ancona-Osimo, ha visto premiati i propri sforzi per svolgere al meglio l'accoglienza ai visitatori. In particolare l'azione è stata indirizzata su due direttrici: l'ampliamento degli orari delle chiese, consentendo finalmente l'adozione dell'orario estivo continuato tutti i giorni in Cattedrale (eliminando quindi la pausa pranzo dalle 12 alle 13), con attenzione particolare agli approdi crocieristici ma andando incontro, evidentemente, anche a tutti gli altri flussi turistici in arrivo ad Ancona; 2) razionalizzando l'accoglienza ai crocieristi, in precedenza svolta in siti diversi e in questa stagione concentrata per tutti gli arrivi nell'attrazzato terminal crociere. A partire da domenica prossima il personale comunale, e quello incaricato, sarà operativo per svolgere l'accoglienza a beneficio dei crocieristi indirizzando i visitatori verso il centro storico, in particolare verso la Portella Santa Maria e Palazzo degli Anziani, sede del futuro IAT, il nuovo punto di informazione turistica. In occasione degli approdi MSC si svolgerà anche la visita guidata (gratuita e a cura di guide turistiche professionali) nel contesto del programma "Scrigni sacri schiusi" messo a punto in collaborazione con l'Arcidiocesi Ancona-Osimo. Sarà inoltre operativo anche il trenino turistico, un servizio che riscuote il gradimento di crocieristi e visitatori e contribuisce - come nelle alte città in cui è presente - a dare l'immagine di città a tutti gli effetti "turistica", vale a dire accogliente e organizzata. "Ringrazio Mons Angelo Spina, Arcivescovo di Ancona Osimo e i suoi collaboratori -

Alla conferenza stampa ha presenziato il Segretario generale dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Medio Adriatico, Minervino, il quale ha sottolineato la sinergia in atto con il Comune sotto tutti i profili, ricordando peraltro le rispettive competenze che, nel caso dell'Authority, sono relative alla gestione degli arrivi delle navi e quindi all'agibilità degli accosti e annunciando un progetto di ristrutturazione complessivo del waterfront. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 08-04-2025 alle 15:30 sul giornale del 09 aprile 2025 0 letture
Commenti.

sndo comunicato congresso filca cisl lazio

(AGENPARL) - Tue 08 April 2025 XIV CONGRESSO REGIONALE DELLA FILCA CISL DEL LAZIO IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI NELLE 5 PROVINCE LAZIALI RIETI A Rieti sono stati sottoscritti numerosi ed importanti accordi. L'ultimo in ordine di tempo firmato con Prefettura di Rieti, Ispettorato del Lavoro e Ferrovie dello Stato, un protocollo di legalità per la realizzazione della futura linea ferroviaria Passo Corese-Rieti. Ad ottobre scorso poi si è iniziata una serie di incontri con Anas per degli accordi che riguardano i cantieri che a breve partiranno lungo la Strada Statale Salaria. Nel 2025 in provincia di Rieti vedremo il completamento di cantieri come quelli del nuovo ponte del Turano, del sottopasso ferroviario in via Velinia e quelli per il rifacimento del centro storico, che stanno cambiando volto alla città. Inizieranno cantieri come l'ammodernamento e la messa in sicurezza dell'Acquedotto del Peschiera con un importo di quasi 2 miliardi di euro. Vedremo inoltre la partenza di cantieri per il rifacimento della strada statale Salaria a quattro corsie in vari tratti e la presenza di numerosi cantieri del pnrr. Ma dobbiamo tenere alta la guardia sulla ricostruzione post-sisma. Il dispiacere, il dolore, la rabbia e la sofferenza di tutte le persone del territorio non deve e non può essere dimenticata. VITERBO Anche a Viterbo negli ultimi tre anni il settore delle costruzioni ha subito un aumento esponenziale degli addetti nelle casse edili. Se da un lato il superbonus è stato da volano per la crescita dell'intero comparto delle costruzioni, dall'altro grazie ai fondi del PNRR, la Provincia di Viterbo è riuscita ad ottenere fondi per 464,4 milioni di euro con un numero totale di 538 progetti di cui 206 per scuola e cultura e 117 in infrastrutture. Ma il nostro sistema infrastrutturale registra ancora carenze ataviche: il raddoppio della cassia bis, il prolungamento della strada Orte-Civitavecchia, il raddoppio della ferrovia Viterbo-Roma e della Civitavecchia-Capranica-Orte saranno al centro della nostra attività nei confronti delle istituzioni, della politica, affinché si rediga un piano strategico di messa a terra dei finanziamenti e dei progetti che le riguardano. FROSINONE In provincia di Frosinone negli ultimi anni il settore edile ha registrato una ripresa significativa. Secondo i dati della Cassa Edile, si evidenzia un aumento degli addetti da 6500 nel 2021 a 8900 nel 2024. Inoltre si registra l'incremento di oltre 200 aziende ed una maggiorazione della massa salari da 84 a 101 milioni. Questi numeri rappresentano un segnale positivo per l'economia locale e ribadiscono il ruolo centrale del settore edile, che si conferma uno dei principali motori occupazionali del territorio. Uno degli ultimi significativi investimenti nella nostra provincia è stata l'autostrada A1. Questa infrastruttura ha portato ricchezza al territorio, come dimostra la nascita di numerosi agglomerati industriali proprio nelle sue vicinanze. In questo contesto riteniamo che sia essenziale



Agenparl

sndo comunicato congresso filca cisl lazio

04/08/2025 11:24

(AGENPARL) - Tue 08 April 2025 XIV CONGRESSO REGIONALE DELLA FILCA CISL DEL LAZIO IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI NELLE 5 PROVINCE LAZIALI RIETI A Rieti sono stati sottoscritti numerosi ed importanti accordi. L'ultimo in ordine di tempo firmato con Prefettura di Rieti, Ispettorato del Lavoro e Ferrovie dello Stato, un protocollo di legalità per la realizzazione della futura linea ferroviaria Passo Corese-Rieti. Ad ottobre scorso poi si è iniziata una serie di incontri con Anas per degli accordi che riguardano i cantieri che a breve partiranno lungo la Strada Statale Salaria. Nel 2025 in provincia di Rieti vedremo il completamento di cantieri come quelli del nuovo ponte del Turano, del sottopasso ferroviario in via Velinia e quelli per il rifacimento del centro storico, che stanno cambiando volto alla città. Inizieranno cantieri come l'ammodernamento e la messa in sicurezza dell'Acquedotto del Peschiera con un importo di quasi 2 miliardi di euro. Vedremo inoltre la partenza di cantieri per il rifacimento della strada statale Salaria a quattro corsie in vari tratti e la presenza di numerosi cantieri del pnrr. Ma dobbiamo tenere alta la guardia sulla ricostruzione post-sisma. Il dispiacere, il dolore, la rabbia e la sofferenza di tutte le persone del territorio non deve e non può essere dimenticata. VITERBO Anche a Viterbo negli ultimi tre anni il settore delle costruzioni ha subito un aumento esponenziale degli addetti nelle casse edili. Se da un lato il superbonus è stato da volano per la crescita dell'intero comparto delle costruzioni, dall'altro grazie ai fondi del PNRR, la Provincia di Viterbo è riuscita ad ottenere fondi per 464,4 milioni di euro con un numero totale di 538 progetti di cui 206 per scuola e cultura e 117 in infrastrutture. Ma il nostro sistema infrastrutturale registra ancora carenze ataviche: il raddoppio della cassia bis, il prolungamento della strada Orte-Civitavecchia, il raddoppio della ferrovia Viterbo-Roma e della Civitavecchia-Capranica-Orte saranno al centro della nostra attività nei confronti delle istituzioni, della politica, affinché si rediga un piano strategico di messa a terra dei finanziamenti e dei progetti che le riguardano. FROSINONE In provincia di Frosinone negli ultimi anni il settore edile ha registrato una ripresa significativa. Secondo i dati della Cassa Edile, si evidenzia un aumento degli addetti da 6500 nel 2021 a 8900 nel 2024. Inoltre si registra l'incremento di oltre 200 aziende ed una maggiorazione della massa salari da 84 a 101 milioni. Questi numeri rappresentano un segnale positivo per l'economia locale e ribadiscono il ruolo centrale del settore edile, che si conferma uno dei principali motori occupazionali del territorio. Uno degli ultimi significativi investimenti nella nostra provincia è stata l'autostrada A1. Questa infrastruttura ha portato ricchezza al territorio, come dimostra la nascita di numerosi agglomerati industriali proprio nelle sue vicinanze. In questo contesto riteniamo che sia essenziale

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

continuare a promuovere e realizzare progetti infrastrutturali di grande importanza che oggi fanno fatica a realizzarsi. FERMATA TAV- La fermata TAV rappresenterebbe un'opportunità unica per integrare la provincia di Frosinone nelle grandi direttrici ferroviarie dell'Alta Velocità italiana. Questo progetto non solo ridurrebbe le distanze con i principali centri metropolitani come Roma e Napoli, ma trasformerebbe il nostro territorio in un nodo strategico per il commercio e la logistica. RIQUALIFICAZIONE DELLA FROSINONE MARE- La Frosinone-Mare è un'arteria vitale per il collegamento del capoluogo con il litorale tirrenico. La sua riqualificazione e messa in sicurezza è fondamentale per garantire spostamenti più rapidi e sicuri, nonché per sostenere il turismo ed il commercio tra l'entroterra ed il mare. STRADA STATALE 630-CASSINO-MARE-Ha un potenziale strategico di grande valore. Potenziarla e metterla in sicurezza significherebbe creare un corridoio che collega il porto di Gaeta con l'economia dell'entroterra, dove si trovano i principali distretti industriali della zona sud della provincia. FERENTINO-SORA- Il completamento di questa arteria sarebbe un passo importante per garantire collegamenti efficaci tra le aree interne e la rete autostradale. Potrebbe essere ulteriormente valorizzata con l'integrazione a una possibile fermata TAV. LATINA Facendo il raffronto degli ultimi due anni vi è un aumento del quasi 9% degli addetti da 7.675 a 8.431 con un particolare aumento dei lavoratori immigrati da 704 a 2.385 e con un aumento di oltre 370 aziende, da 1507 a 1876 ed una maggiorazione della massa salari da 81 a 92 milioni. L'assenza di infrastrutture adeguate rende impervio ogni collegamento sia esso su gomma o su ferro. L'autostrada per sostituire l'attuale via Pontina, una delle strade più pericolose d'Italia, è ancora un miraggio. Da quasi 30 anni se ne parla. I progetti della Roma-Latina e della bretella tra Cisterna e Valmontone, che collegherebbe la provincia all'A1 hanno sempre seguito un percorso parallelo in quanto di fatto legati l'uno all'altro. Sono infrastrutture fondamentali e per questo chiediamo al più presto il via ai lavori. Sono fermi al palo inoltre anche i progetti sul porto di Gaeta. Negli ultimi due anni i lavoratori iscritti alla Cassa Edile sono passati da 32.974 a 43.412, le imprese attive aumentate da 8.924 a 9.176, oltre 68 milioni maggiorata da 470 a 538 milioni la massa salari. Nonostante che a Roma vi siano migliaia di cantieri e che la città per il Giubileo si sta trasformando, vi è molto da fare per la manutenzione delle strade e per la manutenzione del patrimonio scolastico. Lo stato in cui versano le arterie stradali della città rappresenta di fatto un costo troppo alto per la cittadinanza, anche in termini di vite umane. Allo stesso modo la manutenzione del patrimonio scolastico è inadeguata. Occorre dare corso a puntuali e costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, affidando i lavori con metodo controllato e trasparente. Ma anche la qualità degli interventi deve mutare: gli interventi stradali non devono limitarsi alla ripavimentazione dei primi cm di asfalto, ma andare più in profondità. Serve una strategia più ampia ed organica che riguarda anche e soprattutto la rete municipale. L'85% delle strade romane (la viabilità secondaria) sono di competenza dei municipi, bisogna dare la possibilità di potersene occupare, con aumento dei fondi e fornendo loro strumenti

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di gestione efficaci. Roma merita strade sicure, degne di una capitale Europea. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Sbarcati a Napoli 171 naufraghi soccorsi da nave Emergency

Ragazza eritrea: "Arrestata in Libia, non mi davano da mangiare" Sono sbarcati oggi a **Napoli**, poco dopo le 13.30, 171 naufraghi soccorsi in acque internazionali della zona Sar libica dalla nave Life Support di Emergency. La loro storia prende il via il 5 aprile, con tre diversi interventi in soccorso di altrettante imbarcazioni che erano in condizioni precarie: due gommoni sovraffollati e dai tubolari sgonfi su cui viaggiavano 93 e 44 persone e un barchino in legno sovraccarico che trasportava altre 78 persone. Tutti i 215 naufraghi, di cui 53 donne, 83 minori non accompagnati e 9 accompagnati, sono stati portati al sicuro a bordo della Life Support. Alcuni di loro, 44 individuati tra i più vulnerabili, sono stati trasbordati dalla nave di Emergency a un mezzo della Guardia Costiera al largo di Siracusa nella notte tra domenica e lunedì. A bordo sono quindi rimasti in 171, di cui 28 donne e 68 minori non accompagnati. "Le operazioni di sbarco si sono svolte senza difficoltà grazie anche alla collaborazione con le autorità e ai volontari che ci hanno assistito - commenta Domenico Pugliese, comandante della Life Support -. Ora che tutti i naufraghi sono finalmente al sicuro a terra non possiamo che augurare loro il meglio". Inizialmente alla Life Support era stato assegnato il Pos (Place of safety) di Ancona, ma causa del grave peggioramento delle condizioni meteo-marine sullo Jonio e sull'Adriatico meridionale la nave ha chiesto un **porto** di sbarco più vicino. La richiesta è stata accolta dalle autorità, che domenica notte hanno assegnato alla nave di Emergency il **porto** di **Napoli**. Un cambiamento che ha evitato ai naufraghi, già provati dal loro lungo viaggio, due giorni di navigazione con mare mosso e onde fino a tre metri. Chiara Picciocchi, mediatrice culturale a bordo della Life Support commenta: "Tra i naufraghi c'erano persone provenienti da tanti Paesi diversi, molte donne sole con bambini soprattutto del Camerun e della Costa d'Avorio, che hanno affrontato questo lungo e pericoloso viaggio per ricongiungersi con la propria famiglia un giorno in Europa. Ora che lo sbarco è concluso tutto lo staff della Life Support si prepara per una nuova missione nel Mediterraneo centrale". I naufraghi provengono da Eritrea, Somalia, Bangladesh, Camerun, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Ghana, Mali, Benin. Paesi che sono devastati da conflitti armati, instabilità politica, povertà e crisi climatica. Una ragazza eritrea soccorsa dalla Life Support condivide la sua esperienza: "Quando sono arrivata in Libia, mi hanno arrestata senza motivo e portata in prigione, dove sono rimasta per un anno. Mi davano pochissimo cibo, ero sempre affamata, sempre debole".



04/08/2025 19:03

Ragazza eritrea: "Arrestata in Libia, non mi davano da mangiare" Sono sbarcati oggi a Napoli, poco dopo le 13.30, 171 naufraghi soccorsi in acque internazionali della zona Sar libica dalla nave Life Support di Emergency. La loro storia prende il via il 5 aprile, con tre diversi interventi in soccorso di altrettante imbarcazioni che erano in condizioni precarie: due gommoni sovraffollati e dai tubolari sgonfi su cui viaggiavano 93 e 44 persone e un barchino in legno sovraccarico che trasportava altre 78 persone. Tutti i 215 naufraghi, di cui 53 donne, 83 minori non accompagnati e 9 accompagnati, sono stati portati al sicuro a bordo della Life Support. Alcuni di loro, 44 individuati tra i più vulnerabili, sono stati trasbordati dalla nave di Emergency a un mezzo della Guardia Costiera al largo di Siracusa nella notte tra domenica e lunedì. A bordo sono quindi rimasti in 171, di cui 28 donne e 68 minori non accompagnati. "Le operazioni di sbarco si sono svolte senza difficoltà grazie anche alla collaborazione con le autorità e ai volontari che ci hanno assistito - commenta Domenico Pugliese, comandante della Life Support -. Ora che tutti i naufraghi sono finalmente al sicuro a terra non possiamo che augurare loro il meglio". Inizialmente alla Life Support era stato assegnato il Pos (Place of safety) di Ancona, ma causa del grave peggioramento delle condizioni meteo-marine sullo Jonio e sull'Adriatico meridionale la nave ha chiesto un porto di sbarco più vicino. La richiesta è stata accolta dalle autorità, che domenica notte hanno assegnato alla nave di Emergency il porto di Napoli. Un cambiamento che ha evitato ai naufraghi, già provati dal loro lungo viaggio, due giorni di navigazione con mare mosso e onde fino a tre metri. Chiara Picciocchi, mediatrice culturale a bordo della Life Support commenta: "Tra i naufraghi c'erano persone provenienti da tanti Paesi diversi, molte

Il Nautilus

Napoli

GRUPPO GRIMALDI: FIRMATO L'ORDINE PER NOVE NUOVE UNITÀ RO-PAX

Sei navi saranno impiegate nel Mediterraneo coi marchi Grimaldi Lines e Minoan Lines, e tre da Finnlines nel Mar Baltico. Tra i tratti distintivi, il ridotto impatto ambientale e l'elevato comfort di bordo. **Napoli** - Nell'ambito del programma di potenziamento e ringiovanimento della propria flotta, il Gruppo Grimaldi ha commissionato la costruzione di nove nuove navi ro-pax al cantiere China Merchants Jinling Shipyard (Weihai), parte di China Merchants Group. L'accordo, del valore complessivo di 1,3 miliardi di dollari, è stato firmato questa mattina ad Hong Kong. Le nuove unità sono state progettate per portare a un nuovo livello la qualità dei collegamenti marittimi per merci rotabili e passeggeri nel Mediterraneo e nel Baltico. Tutte sono equipaggiate con motori che possono essere alimentati a metanolo, e quindi pronte a raggiungere l'obiettivo "Net Zero Emission". In questo modo, capacità di trasporto, design innovativo e comfort di bordo si coniugheranno alla perfezione con la sostenibilità ambientale. Quattro delle nuove navi ordinate batteranno bandiera italiana e saranno operate con il brand Grimaldi lines, mentre due, di bandiera greca, saranno impiegate dalla consociata greca Minoan Lines. In totale, sei unità gemelle, denominate "Next Generation Med", saranno impiegate nel Mar Mediterraneo. Le restanti tre nuove unità saranno prese in consegna da Finnlines e batteranno bandiera finlandese; inaugureranno la classe "Hansa Superstar" - ulteriore evoluzione della modernissima serie "Superstar" - e saranno destinate a rotte nel Mar Baltico. Tutte e nove le unità saranno consegnate tra il 2028 e il 2030 e saranno caratterizzate da innovazioni tecnologiche ispirate da una visione green pionieristica. La combinazione di linee d'acqua ed eliche ottimizzate, i sistemi per l'efficientamento del carico elettrico sia in navigazione che durante la sosta in porto, la predisposizione per ricevere energia elettrica da terra e l'applicazione di vernice siliconica in carena, garantiranno una riduzione di oltre il 50% di CO2 per carico trasportato rispetto alle navi che attualmente operano sulle rotte a cui sono destinate. Le nuove navi ro-pax per il Mediterraneo, lunghe 229 metri, avranno una capacità di trasporto di 3.300 metri lineari per le merci rotabili e oltre 300 auto. Potranno ospitare fino a 2.500 passeggeri, a disposizione dei quali ci saranno oltre 300 cabine (per un totale di oltre 1.200 ospiti) e circa 700 poltrone reclinabili. Durante la traversata in mare, i passeggeri potranno intrattenersi in aree pubbliche tra cui tre bar, un'area shopping, un salone conferenze, due ristoranti self-service, un ristorante à la carte panoramico, una lounge indoor/outdoor con un'impressionante terrazza solarium arricchita da due piscine, e un rooftop discobar. Grande attenzione sarà posta sul design degli interni, con arredamenti differenziati tra le navi Grimaldi Lines e Minoan Lines, customizzati in base al gusto e alle specificità dei mercati di destinazione. Questa nuova generazione di navi rappresenta anche una novità assoluta



Sei navi saranno impiegate nel Mediterraneo coi marchi Grimaldi Lines e Minoan Lines, e tre da Finnlines nel Mar Baltico. Tra i tratti distintivi, il ridotto impatto ambientale e l'elevato comfort di bordo. Napoli - Nell'ambito del programma di potenziamento e ringiovanimento della propria flotta, il Gruppo Grimaldi ha commissionato la costruzione di nove nuove navi ro-pax al cantiere China Merchants Jinling Shipyard (Weihai), parte di China Merchants Group. L'accordo, del valore complessivo di 1,3 miliardi di dollari, è stato firmato questa mattina ad Hong Kong. Le nuove unità sono state progettate per portare a un nuovo livello la qualità dei collegamenti marittimi per merci rotabili e passeggeri nel Mediterraneo e nel Baltico. Tutte sono equipaggiate con motori che possono essere alimentati a metanolo, e quindi pronte a raggiungere l'obiettivo "Net Zero Emission". In questo modo, capacità di trasporto, design innovativo e comfort di bordo si coniugheranno alla perfezione con la sostenibilità ambientale. Quattro delle nuove navi ordinate batteranno bandiera italiana e saranno operate con il brand Grimaldi lines, mentre due, di bandiera greca, saranno impiegate dalla consociata greca Minoan Lines. In totale, sei unità gemelle, denominate "Next Generation Med", saranno impiegate nel Mar Mediterraneo. Le restanti tre nuove unità saranno prese in consegna da Finnlines e batteranno bandiera finlandese; inaugureranno la classe "Hansa Superstar" - ulteriore evoluzione della modernissima serie "Superstar" - e saranno destinate a rotte nel Mar Baltico. Tutte e nove le unità saranno consegnate tra il 2028 e il 2030 e saranno caratterizzate da innovazioni tecnologiche ispirate da una visione green pionieristica. La combinazione di linee d'acqua ed eliche ottimizzate, i sistemi per l'efficientamento del carico elettrico sia in navigazione che durante la sosta in porto, la predisposizione per ricevere energia elettrica da terra e l'applicazione di vernice siliconica in carena, garantiranno una riduzione di oltre il

Il Nautilus

Napoli

in termini di innovazione ed efficientamento in campo energetico: le sei unità "Next Generation Med" saranno infatti le prime nel Mediterraneo ad essere progettate per l'alimentazione a metanolo. Quanto alle tre unità destinate al Mar Baltico, saranno lunghe 240 metri, avranno una capacità di carico di 5.100 metri lineari di merci rotabili più 90 auto, e potranno ospitare fino a 1.100 passeggeri. Il nuovo concept si basa quello delle navi Finnlines della classe Superstar, Finnsirius e Finncanopus, ma è stato adattato alle esigenze della rotta tra Finlandia e Germania. In particolare, le nuove navi sono state attentamente modificate per rispondere meglio alle necessità generate da traversate più lunghe, con nuove categorie di cabine e ristoranti pensati per soddisfare diverse preferenze, con un forte focus sul comfort e sull'esperienza a bordo. A disposizione dei passeggeri ci saranno 320 cabine (dalla capacità totale di circa 1.100 persone), cinque bar e ristoranti, una spa con un'ampia gamma di servizi e trattamenti (tra cui l'immaneabile sauna finlandese), negozi, due aree gioco per bambini progettate per fasce di età diverse. Uno dei punti di forza è il bar principale situato a prua del ponte 12, che offre una vista panoramica mozzafiato durante la traversata nel Mar Baltico. "Sia China Merchants Industry Group che il Gruppo Grimaldi aderiscono da sempre al principio di 'innovazione come motore, qualità al primo posto', compiendo importanti passi avanti nella tecnologia navale green e nella navigazione intelligente, e definendo insieme un nuovo punto di riferimento per i traghetti ro-pax. In qualità di leader nella produzione di impianti di alta gamma in Cina, China Merchants Industry Group e il cantiere CMI Weihai metteranno insieme un team di ricerca e sviluppo di primo livello, un sistema di produzione snello e assistenza completa per l'intero ciclo di vita, per garantire la consegna di un progetto di elevata qualità ed aiutare Grimaldi a consolidare ulteriormente la sua leadership nel mercato europeo e globale del trasporto marittimo ro-ro", ha dichiarato Wu Sichuan, Presidente di China Merchants Industry. "China Merchants Industry è pronta a continuare a collaborare con il Gruppo Grimaldi per approfondire la cooperazione in ambiti all'avanguardia come i carburanti a zero emissioni e le navi smart, e offrire insieme soluzioni di trasporto marittimo più efficienti e sostenibili ai clienti di tutto il mondo". "Con l'ordine di queste nove straordinarie unità ro-pax proseguiamo e rinsaldiamo la nostra lunga e fruttuosa collaborazione con China Merchants Group, un partner d'eccellenza nella costruzione di navi all'avanguardia", ha affermato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi. "Le nuove classi Next Generation Med e Hansa Superstar sono il frutto di un attento studio delle esigenze della nostra clientela e in generale di quelle del trasporto marittimo, che oggi più che mai necessita di qualità, convenienza ed ecosostenibilità per riconfermarsi come modalità chiave nel sostegno dei traffici nazionali ed internazionali di merci e passeggeri. In particolare, le elevatissime prestazioni in termini di abbattimento delle emissioni di CO2 e l'utilizzo del metanolo come carburante alternativo avvicinano ulteriormente il nostro Gruppo all'obiettivo globale delle zero emissioni nette, e ci posiziona ancora più saldamente come player di riferimento per il trasporto di corto raggio nel Mediterraneo e nel Mar Baltico".

La svolta di Grimaldi: ordina nove nuove navi eco-tech

Accordo da 1,3 miliardi con un maxi-cantiere cinese **NAPOLI**. Il gruppo Grimaldi mette sul tavolo le carte per nove nuove navi ro-pax , cioè traghetti che possono trasportare tanto merci che passeggeri. Lo fa mettendo l'accento sul fatto che sono « tutte equipaggiate con motori che possono essere alimentati a metanolo», e quindi pronte a raggiungere l'obiettivo "Net Zero Emission" . «In questo modo, capacità di trasporto, design innovativo e comfort di bordo si coniugheranno alla perfezione con la sostenibilità ambientale», dicono dal quartier generale napoletano della compagnia che così coglie il doppio obiettivo di potenziare e ringiovanire la propria flotta. E nell'era in cui gli Stati Uniti di Trump sembrano voler dichiarare "guerra", a suon di "multe", agli armatori che hanno nella flotta navi costruite in Cina, dov'è che la compagnia italiana va a commissionare la costruzione delle nuove unità? L'accordo è stato firmato a Hong Kong - all'indomani del crollo di oltre una dozzina di punti, il peggior patatrac in quasi trent'anni - con il cantiere China Merchants Jinling Shipyard (Weihai), parte di China Merchants Group . E non è un accordicchio di poco valore: il valore complessivo, come confermano da Grimaldi, è «di 1,3 miliardi di dollari », viene fatto rilevare. Le nuove navi saranno consegnate «tra il 2028 e il 2030» e verranno impiegate nel Mediterraneo e nel Baltico. Secondo quanto riferito dalla compagnia, quattro di esse batteranno bandiera italiana e viaggeranno con il marchio Grimaldi Lines; due, di bandiera greca, saranno impiegate dalla consociata greca Minoan Lines. Sono in tutto sei unità gemelle, denominate "Next Generation Med", che gireranno il Mediterraneo. Le altre tre della lista andranno a Finlines e batteranno bandiera finlandese: saranno le prime della classe "Hansa Superstar", un passo in avanti rispetto alla modernissima serie "Superstar", della quale rappresentano una evoluzione: il loro destino sarà quello di essere utilizzate su rotte nel Mar Baltico. Dalla sede partenopea della società si tiene a ribadire che ciascuna nave potrà contare su innovazioni tecnologiche «ispirate da una visione "verde" pionieristica» : a cominciare dalla «combinazione di linee d'acqua ed eliche ottimizzate, sistemi per l'efficientamento del carico elettrico sia in navigazione che durante la sosta in porto, la predisposizione per ricevere energia elettrica da terra (e dunque evitare di dover tenere accesi i motori a banchina), l'applicazione di vernice siliconica in carena. Tutto questo - viene segnalato - è in grado di assicurare «una riduzione di oltre il 50% di CO2 per carico trasportato rispetto alle navi che attualmente operano sulle rotte a cui sono destinate». Guardiamo le nuove navi ro-pax per il Mediterraneo: lunghezza 229 metri, capacità di trasporto di 3.300 metri lineari per le merci rotabili e oltre 300 auto; in grado di ospitare «fino a 2.500 passeggeri», a disposizione dei quali ci saranno «oltre 300 cabine (per un totale di oltre 1.200 ospiti) e circa 700 poltrone reclinabili». Per il relax durante la traversata



La Gazzetta Marittima

Napoli

in mare, si potrà contare su tre bar, un'area shopping, un salone conferenze, due ristoranti self-service, un ristorante à la carte panoramico, una lounge indoor/outdoor («con un'impressionante terrazza solarium arricchita da due piscine») e un "rooftop" discobar. Le sei unità di Grimaldi e Minoan saranno «le prime nel Mediterraneo ad essere progettate per l'alimentazione a metanolo». Vediamo ora le tre unità destinate al Mar Baltico: lunghezza 240 metri, capacità di carico di 5.100 metri lineari di merci rotabili più 90 auto; potranno ospitare fino a 1.100 passeggeri. La tipologia prende ispirazione dalle navi Finnlines della classe Superstar, ma adattandole alle esigenze della rotta tra Finlandia e Germania (cioè traversate più lunghe, con nuove categorie di cabine e ristoranti pensati per soddisfare diverse preferenze). Previste 320 cabine (dalla capacità totale di circa 1.100 persone), cinque bar e ristoranti, una spa con un'ampia gamma di servizi e trattamenti (tra cui l'immancabile sauna finlandese), negozi, due aree gioco per bambini progettate per fasce di età diverse. Come punto di forza viene indicato «il bar principale situato a prua del ponte 12, con vista panoramica mozzafiato durante la traversata nel Mar Baltico». Wu Sichuan, presidente di China Merchants Industry, presentando l'accordo con la compagnia italiana ha sottolineato che tanto China Merchants Industry Group quanto il Gruppo Grimaldi «aderiscono da sempre al principio di "innovazione come motore, qualità al primo posto", compiendo importanti passi avanti nella tecnologia navale "green" e nella navigazione intelligente». È stato assicurato che, «in qualità di leader nella produzione di impianti di alta gamma in Cina», China Merchants Industry Group e il cantiere Cmi Weihai metteranno insieme «un team di ricerca e sviluppo di primo livello, un sistema di produzione snello e assistenza completa per l'intero ciclo di vita, per garantire la consegna di un progetto di elevata qualità ed aiutare Grimaldi a consolidare ulteriormente la sua leadership nel mercato europeo e globale del trasporto marittimo ro-ro». China Merchants Industry si dice «pronta a continuare a collaborare con il Gruppo Grimaldi per approfondire la cooperazione in ambiti all'avanguardia come i carburanti a zero emissioni e le navi smart». Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi, vede nell'«ordine di queste nove straordinarie unità ro-pax» il modo con cui prosegue, anzi, si rinsalda «la nostra lunga e fruttuosa collaborazione con China Merchants Group, partner d'eccellenza nella costruzione di navi all'avanguardia». Il numero uno della compagnia italiana ribadisce che «qualità, convenienza e ecosostenibilità» sono scelte strategiche fondamentali: «Le elevatissime prestazioni in termini di abbattimento delle emissioni di CO2 e l'utilizzo del metanolo come carburante alternativo avvicinano ulteriormente il nostro gruppo all'obiettivo globale delle zero emissioni nette, e questo ci posiziona ancora più saldamente come operatore di riferimento per il trasporto di corto raggio nel Mediterraneo e nel Mar Baltico». L'identikit del gruppo napoletano mette al centro una flotta di 140 navi: la società dà lavoro a circa 20mila persone. È guidato da Gian Luca Grimaldi, Emanuele Grimaldi e Diego Pacella, e si articola in sette compagnie marittime: Grimaldi Deep Sea, operante nel trasporto merci rotabili e container sulle rotte atlantiche e tra il Mediterraneo e l'Africa Occidentale; Grimaldi Euromed, specializzata nel trasporto merci rotabili in Europa e nelle "autostrade del mare" e nel trasporto

La Gazzetta Marittima

Napoli

passaggeri nel Mediterraneo con il marchio Grimaldi Lines; Atlantic Container Line, che gestisce collegamenti container e rotabili tra Nord America e Nord Europa; Malta Motorways of the Sea, le cui navi collegano Malta ai principali porti del Mediterraneo; Minoan Lines, che gestisce servizi di cabotaggio greco per merci e passeggeri; Finnlines, operante nel trasporto merci e passeggeri nel Mar Baltico e del Nord; Tramed Gle, attiva nel trasporto di merci e passeggeri tra la Spagna continentale e le isole Baleari. I collegamenti marittimi sono il fulcro di una catena logistica molto più avanzata: ne fanno parte una ventina di porti e terminal portuali di proprietà o in gestione dal Gruppo Grimaldi sono dislocati in 13 paesi nel mondo: Italia, Spagna, Grecia, Germania, Svezia, Finlandia, Danimarca, Irlanda, Belgio, Egitto, Camerun, Nigeria, Benin.

Napoli Village

Napoli

Napoli, nuovo sbarco di 171 naufraghi

Si è concluso alle ore 13.30 di oggi nel **porto** di **Napoli** lo sbarco di 171 persone soccorse dalla Life Support di EMERGENCY nelle acque internazionali della zona Sar libica. Sabato 5 aprile, in tre diversi interventi nelle acque internazionali della zona Sar libica la nave di EMERGENCY ha soccorso tre imbarcazioni che erano in condizioni precarie: due gommoni sovraffollati e dai tubolari sgonfi su cui viaggiavano 93 e 44 persone e un barchino in legno sovraccarico che trasportava altre 78 persone. Tutti i 215 naufraghi, di cui 53 donne, 83 minori non accompagnati e 9 accompagnati, sono stati portati al sicuro a bordo della Life Support. Alcuni di loro, 44 individuati tra i più vulnerabili, sono stati trasbordati dalla nave di EMERGENCY a un mezzo della Guardia Costiera al largo di Siracusa nella notte tra domenica e lunedì. A bordo sono quindi rimasti in 171, di cui 28 donne e 68 minori non accompagnati. "Le operazioni di sbarco si sono svolte senza difficoltà grazie anche alla collaborazione con le autorità e ai volontari che ci hanno assistito - commenta Domenico Pugliese, comandante della Life Support -. Ora che tutti i naufraghi sono finalmente al sicuro a terra non possiamo che augurare loro il meglio." Inizialmente alla Life Support era stato assegnato il Pos (Place of safety) di Ancona, ma causa del grave peggioramento delle condizioni meteo-marine sullo Jonio e sull'Adriatico meridionale la nave ha chiesto un **porto** di sbarco più vicino. La richiesta è stata accolta dalle autorità, che domenica notte hanno assegnato alla nave di EMERGENCY il **porto** di **Napoli**. Un cambiamento che ha evitato ai naufraghi, già provati dal loro lungo viaggio, due giorni di navigazione con mare mosso e onde fino a tre metri. Chiara Picciocchi, mediatrice culturale a bordo della Life Support: "Tra i naufraghi c'erano persone provenienti da tanti paesi diversi, molte donne sole con bambini soprattutto del Camerun e della Costa d'Avorio, che hanno affrontato questo lungo e pericoloso viaggio per ricongiungersi con la propria famiglia un giorno in Europa. Ora che lo sbarco è concluso tutto lo staff della Life Support si prepara per una nuova missione nel Mediterraneo centrale". I naufraghi provengono da Eritrea, Somalia, Bangladesh, Camerun, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Ghana, Mali, Benin. Paesi che sono devastati da conflitti armati, instabilità politica, povertà e crisi climatica. Una ragazza eritrea soccorsa dalla Life Support condivide la sua esperienza: "Quando sono arrivata in Libia, mi hanno arrestata senza motivo e portata in prigione, dove sono rimasta per un anno. Mi davano pochissimo cibo, ero sempre affamata, sempre debole. Dopo dodici mesi circa mi hanno liberata, ma non avevo i soldi per pagare i trafficanti, così mi hanno riportata in prigione. Mia madre, quando ha saputo cosa stava succedendo, ha venduto tutto quello che aveva, anche i suoi gioielli, per pagare la mia libertà. Con quei soldi sono riuscita a uscire di prigione e a partire per l'Europa. Ora sono finalmente al sicuro, ma dopo così tanto tempo



Si è concluso alle ore 13.30 di oggi nel porto di Napoli lo sbarco di 171 persone soccorse dalla Life Support di EMERGENCY nelle acque internazionali della zona Sar libica. Sabato 5 aprile, in tre diversi interventi nelle acque internazionali della zona Sar libica la nave di EMERGENCY ha soccorso tre imbarcazioni che erano in condizioni precarie: due gommoni sovraffollati e dai tubolari sgonfi su cui viaggiavano 93 e 44 persone e un barchino in legno sovraccarico che trasportava altre 78 persone. Tutti i 215 naufraghi, di cui 53 donne, 83 minori non accompagnati e 9 accompagnati, sono stati portati al sicuro a bordo della Life Support. Alcuni di loro, 44 individuati tra i più vulnerabili, sono stati trasbordati dalla nave di EMERGENCY a un mezzo della Guardia Costiera al largo di Siracusa nella notte tra domenica e lunedì. A bordo sono quindi rimasti in 171, di cui 28 donne e 68 minori non accompagnati. "Le operazioni di sbarco si sono svolte senza difficoltà grazie anche alla collaborazione con le autorità e ai volontari che ci hanno assistito - commenta Domenico Pugliese, comandante della Life Support -. Ora che tutti i naufraghi sono finalmente al sicuro a terra non possiamo che augurare loro il meglio." Inizialmente alla Life Support era stato assegnato il Pos (Place of safety) di Ancona, ma causa del grave peggioramento delle condizioni meteo-marine sullo Jonio e sull'Adriatico meridionale la nave ha chiesto un porto di sbarco più vicino. La richiesta è stata accolta dalle autorità, che domenica notte hanno assegnato alla nave di EMERGENCY il porto di Napoli. Un cambiamento che ha evitato ai naufraghi, già provati dal loro lungo viaggio, due giorni di navigazione con mare mosso e onde fino a tre metri. Chiara Picciocchi, mediatrice culturale a bordo della Life Support: "Tra i naufraghi c'erano persone provenienti da tanti paesi diversi, molte donne sole con bambini soprattutto del Camerun e della Costa d'Avorio, che hanno affrontato questo lungo e pericoloso viaggio per ricongiungersi con la propria famiglia un giorno in Europa. Ora che lo sbarco è concluso tutto lo staff

Napoli Village

Napoli

senza cibo ancora non riesco a mangiare, se non piccole quantità. A bordo della nave, il team medico si è preso cura di me." "Sono stato portato in Libia con la promessa di un lavoro, ma era una menzogna: in realtà le persone che mi avevano assicurato un'occupazione con contratto regolare erano trafficanti - racconta un naufrago a bordo della Life Support -. Mi hanno venduto da una persona all'altra, più di quattro volte. Per anni ho vissuto in condizioni di semi schiavitù: lavoravo senza sosta, senza diritti, senza mai essere pagato. L'ultimo uomo che mi teneva con sé, un libico, mi ha sfruttato per quattro anni e non mi ha mai dato un soldo. Quando ho trovato il coraggio di chiedere ciò che mi spettava, la sua risposta è stata la violenza: mi ha fatto arrestare e portare in prigione." "In carcere ho incontrato un altro libico, molto diverso, una brava persona - prosegue il ragazzo -. Ha ascoltato la mia storia e ha deciso di aiutarmi. È stato lui a mettermi in contatto con i trafficanti che poi mi hanno fatto salire sulla barca. In quei quattro anni in Libia ho subito molte violenze, il mio quarto aguzzino mi ha picchiato e torturato, e mi ha rotto una gamba. Sono partito perché non avevo altra scelta. Solo speranza". Con lo sbarco di oggi la Life Support ha completato la sua 30/a missione nel Mediterraneo centrale. La nave Sar di EMERGENCY opera in questa regione dal dicembre 2022 e in questo periodo ha soccorso un totale di 2.701 persone.

The Medi Telegraph

Napoli

Grimaldi, maxi-commessa in Cina per nove traghetti a metanolo

Nell'ambito del programma di potenziamento e ringiovanimento della propria flotta, il gruppo Grimaldi ha commissionato la costruzione di nove nuovi traghetti passeggeri-merci al cantiere China Merchants Jinling Shipyard. L'accordo vale 1,3 miliardi di dollari **Napoli** - Nell'ambito del programma di potenziamento e ringiovanimento della propria flotta, il gruppo Grimaldi ha commissionato la costruzione di nove nuovi traghetti passeggeri-merci al cantiere China Merchants Jinling Shipyard, parte del gruppo China Merchants. L'accordo, del valore complessivo di 1,3 miliardi di dollari, è stato firmato questa mattina a Hong Kong. Le nuove unità sono state progettate per portare a un nuovo livello la qualità dei collegamenti marittimi per merci rotabili e passeggeri nel Mediterraneo e nel Baltico. Tutte sono equipaggiate con motori che possono essere alimentati a metanolo, e quindi pronte a raggiungere l'obiettivo delle zero emissioni nette. In questo modo capacità di trasporto, progetto innovativo e comodità a bordo si coniugheranno con la sostenibilità ambientale. Quattro delle nuove navi ordinate batteranno bandiera italiana e saranno operate con il marchio Grimaldi Lines, mentre due, di bandiera greca, saranno impiegate dalla consociata greca Minoan Lines. In totale, sei unità gemelle, denominate "Next Generation Med", saranno impiegate nel Mar Mediterraneo. Le restanti tre nuove unità saranno prese in consegna dalla Finnlines e batteranno bandiera finlandese; inaugureranno la classe "Hansa Superstar" - ulteriore evoluzione della serie "Superstar" - e saranno destinate a rotte nel Mar Baltico. Tutte e nove le unità saranno consegnate tra il 2028 e il 2030 e saranno caratterizzate da innovazioni tecnologiche ispirate da una visione verde. La combinazione di linee d'acqua ed eliche ottimizzate, i sistemi per l'efficientamento del carico elettrico sia in navigazione che durante la sosta in porto, la predisposizione per ricevere energia elettrica da terra e l'applicazione di vernice siliconica in carena, garantiranno una riduzione di oltre il 50% dell'anidride carbonica per carico trasportato rispetto alle navi che attualmente operano sulle rotte a cui sono destinate. Le nuove navi ro-pax per il Mediterraneo, lunghe 229 metri, avranno una capacità di trasporto di 3.300 metri lineari per le merci rotabili e oltre 300 auto. Potranno ospitare fino a 2.500 passeggeri, a disposizione dei quali ci saranno oltre 300 cabine (per un totale di oltre 1.200 ospiti) e circa 700 poltrone reclinabili. Durante la traversata in mare, i passeggeri potranno intrattenersi in aree pubbliche tra cui tre bar, un'area per i negozi, un salone conferenze, due ristoranti self-service, un ristorante à la carte panoramico, una lounge interna ed esterna con una terrazza solarium e due piscine, e un rooftop discobar. Grande attenzione sarà posta sul design degli interni, con arredamenti differenziati tra le navi Grimaldi Lines e Minoan Lines, customizzati in base al gusto e alle specificità dei mercati di destinazione. Questa nuova generazione di navi rappresenta anche



The Medi Telegraph
Grimaldi, maxi-commessa in Cina per nove traghetti a metanolo
 04/08/2025 16:11
 Nell'ambito del programma di potenziamento e ringiovanimento della propria flotta, il gruppo Grimaldi ha commissionato la costruzione di nove nuovi traghetti passeggeri-merci al cantiere China Merchants Jinling Shipyard. L'accordo vale 1,3 miliardi di dollari. Nell'ambito del programma di potenziamento e ringiovanimento della propria flotta, il gruppo Grimaldi ha commissionato la costruzione di nove nuovi traghetti passeggeri-merci al cantiere China Merchants Jinling Shipyard, parte del gruppo China Merchants. L'accordo, del valore complessivo di 1,3 miliardi di dollari, è stato firmato questa mattina a Hong Kong. Le nuove unità sono state progettate per portare a un nuovo livello la qualità dei collegamenti marittimi per merci rotabili e passeggeri nel Mediterraneo e nel Baltico. Tutte sono equipaggiate con motori che possono essere alimentati a metanolo, e quindi pronte a raggiungere l'obiettivo delle zero emissioni nette. In questo modo capacità di trasporto, progetto innovativo e comodità a bordo si coniugheranno con la sostenibilità ambientale. Quattro delle nuove navi ordinate batteranno bandiera italiana e saranno operate con il marchio Grimaldi Lines, mentre due, di bandiera greca, saranno impiegate dalla consociata greca Minoan Lines. In totale, sei unità gemelle, denominate "Next Generation Med", saranno impiegate nel Mar Mediterraneo. Le restanti tre nuove unità saranno prese in consegna dalla Finnlines e batteranno bandiera finlandese; inaugureranno la classe "Hansa Superstar" - ulteriore evoluzione della serie "Superstar" - e saranno destinate a rotte nel Mar Baltico. Tutte e nove le unità saranno consegnate tra il 2028 e il 2030 e saranno caratterizzate da innovazioni tecnologiche ispirate da una visione verde. La combinazione di linee d'acqua ed eliche ottimizzate, i sistemi per l'efficientamento del carico elettrico sia in navigazione che durante la sosta in porto, la predisposizione per ricevere energia elettrica da terra e l'applicazione di vernice siliconica in carena, garantiranno una riduzione di oltre il 50% dell'anidride

The Medi Telegraph

Napoli

una novità in termini di innovazione ed efficientamento in campo energetico: le sei unità "Next Generation Med" saranno infatti le prime nel Mediterraneo ad essere progettate per l'alimentazione a metanolo. Quanto alle tre unità destinate al Mar Baltico, saranno lunghe 240 metri, avranno una capacità di carico di 5.100 metri lineari di merci rotabili più 90 auto, e potranno ospitare fino a 1.100 passeggeri. Il nuovo progetto si basa quello delle navi Finlines della classe "Superstar", "Finnsirius" e "Finncanopus", ma è stato adattato alle esigenze della rotta tra Finlandia e Germania. In particolare, le nuove navi sono state attentamente modificate per rispondere meglio alle necessità generate da traversate più lunghe, con nuove categorie di cabine e ristoranti pensati per soddisfare diverse preferenze. A disposizione dei passeggeri ci saranno 320 cabine (dalla capacità totale di circa 1.100 persone), cinque bar e ristoranti, una spa con un'ampia gamma di servizi e trattamenti (tra cui l'immancabile sauna finlandese), negozi, due aree gioco per bambini progettate per fasce di età diverse. Uno dei punti di forza è il bar principale situato a prua del ponte 12, che offre una vista panoramica mozzafiato durante la traversata nel Mar Baltico: "Sia China Merchants Industry che Grimaldi aderiscono da sempre al principio di "innovazione come motore, qualità al primo posto", compiendo importanti passi avanti nella tecnologia navale green e nella navigazione intelligente, e definendo insieme un nuovo punto di riferimento per i traghetti ro-pax. In qualità di leader nella produzione di impianti di alta gamma in Cina, China Merchants Industry Group e il cantiere Cmi di Weihai metteranno insieme un team di ricerca e sviluppo di primo livello, un sistema di produzione snello e assistenza completa per l'intero ciclo di vita, per garantire la consegna di un progetto di elevata qualità e aiutare Grimaldi a consolidare ulteriormente la sua leadership nel mercato europeo e globale del trasporto marittimo ro-ro - dichiara Wu Sichuan, presidente della China Merchants Industry -. Siamo pronti a continuare a collaborare con il gruppo Grimaldi per approfondire la cooperazione in ambiti all'avanguardia come i carburanti a zero emissioni e le navi intelligenti, e offrire insieme soluzioni di trasporto marittimo più efficienti e sostenibili ai clienti di tutto il mondo". "Con l'ordine di queste nove unità ro-pax proseguiamo e rinsaldiamo la nostra lunga e fruttuosa collaborazione con China Merchants Group, un partner d'eccellenza nella costruzione di navi all'avanguardia - afferma Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo Grimaldi -. Le nuove classi "Next Generation Med" e "Hansa Superstar" sono il frutto di un attento studio delle esigenze della nostra clientela e in generale di quelle del trasporto marittimo, che oggi più che mai necessita di qualità, convenienza ed ecosostenibilità per riconfermarsi come modalità chiave nel sostegno dei traffici nazionali ed internazionali di merci e passeggeri. In particolare, le elevatissime prestazioni in termini di abbattimento delle emissioni di CO2 e l'utilizzo del metanolo come carburante alternativo avvicinano ulteriormente il nostro gruppo all'obiettivo globale delle zero emissioni nette, e ci posiziona ancora più saldamente come operatore di riferimento per il trasporto di corto raggio nel Mediterraneo e nel Mar Baltico".

Salerno Today

Salerno

Sbarco 108 migranti a Salerno, fermati tre scafisti: le indagini di Polizia e Finanza

Il Questore Conticchio: "C'è stata la collaborazione da parte di questi trasportati che pagano un minimo di 3mila euro per venire in Italia" Fermati tre scafisti che erano tra i 108 migranti sbarcati ieri dalla Aita Mari nel porto di Salerno. Le tempestive indagini di Squadra Mobile e Guardia di Finanza hanno portato al fermo di tre egiziani di 24, 21 e 40 anni. Per loro si attende la convalida del fermo da parte del giudice. I 108 migranti giunti a Salerno sono stati salvati in due operazioni SAR nel Mediterraneo e, per chi indaga, i tre scafisti sottoposti a fermo di polizia giudiziaria sarebbero quelli che avrebbero condotto il barchino riferito al primo salvataggio. Il commento del Questore "Ieri siamo partiti con una macchina ben collaudata per dare il primo soccorso e l'assistenza. La priorità è garantire le condizioni di salute, ma poi a seguire c'è l'aspetto penale e l'aspetto investigativo di individuare chi sfrutta queste persone portandole in Italia", spiega il questore di Salerno, Giancarlo Conticchio, incontrando i giornalisti a Palazzo di Governo. I migranti pagano cifre importanti per dare il via al viaggio verso l'Europa. "Si parte da 3mila euro - sottolinea - oltre a quelle violenze che subiscono prima di partire. nostro pensiero va a loro, a quelle donne e a tutte le persone abusate e sfruttate". Utili ai fini investigativi si sono rivelate le audizioni dei migranti. "C'è stata un'intensa attività da parte della squadra mobile e della Guardia di Finanza, che devo ringraziare. La collaborazione da parte di questi trasportati c'è stata", conferma Conticchio, aggiungendo che "nei confronti dei quali viene adottata una procedura di rilascio accelerato di un permesso di soggiorno di lunga durata". Quanto all'ipotesi che i migranti abbiano potuto subire violenze prima della loro partenza, il questore fa sapere che "stiamo valutando perché difficilmente una donna parla del suo pregresso, però, grazie al lavoro dei mediatori, qualcosa è emerso in quel territorio".



04/08/2025 13:30

Il Questore Conticchio: "C'è stata la collaborazione da parte di questi trasportati che pagano un minimo di 3mila euro per venire in Italia" Fermati tre scafisti che erano tra i 108 migranti sbarcati ieri dalla Aita Mari nel porto di Salerno. Le tempestive indagini di Squadra Mobile e Guardia di Finanza hanno portato al fermo di tre egiziani di 24, 21 e 40 anni. Per loro si attende la convalida del fermo da parte del giudice. I 108 migranti giunti a Salerno sono stati salvati in due operazioni SAR nel Mediterraneo e, per chi indaga, i tre scafisti sottoposti a fermo di polizia giudiziaria sarebbero quelli che avrebbero condotto il barchino riferito al primo salvataggio. Il commento del Questore "Ieri siamo partiti con una macchina ben collaudata per dare il primo soccorso e l'assistenza. La priorità è garantire le condizioni di salute, ma poi a seguire c'è l'aspetto penale e l'aspetto investigativo di individuare chi sfrutta queste persone portandole in Italia", spiega il questore di Salerno, Giancarlo Conticchio, incontrando i giornalisti a Palazzo di Governo. I migranti pagano cifre importanti per dare il via al viaggio verso l'Europa. "Si parte da 3mila euro - sottolinea - oltre a quelle violenze che subiscono prima di partire. nostro pensiero va a loro, a quelle donne e a tutte le persone abusate e sfruttate". Utili ai fini investigativi si sono rivelate le audizioni dei migranti. "C'è stata un'intensa attività da parte della squadra mobile e della Guardia di Finanza, che devo ringraziare. La collaborazione da parte di questi trasportati c'è stata", conferma Conticchio, aggiungendo che "nei confronti dei quali viene adottata una procedura di rilascio accelerato di un permesso di soggiorno di lunga durata". Quanto all'ipotesi che i migranti abbiano potuto subire violenze prima della loro partenza, il questore fa sapere che "stiamo valutando perché difficilmente una donna parla del suo pregresso, però, grazie al lavoro dei mediatori, qualcosa è emerso in quel territorio".

Porto di Taranto: grazie alla rete 5G di TIM lo scalo portuale diventa smart

(FERPRESS) **Taranto**, 8 APR Il **Porto** di **Taranto** diventa Smart Port grazie alla rete 5G di TIM che consentirà la gestione integrata di servizi e soluzioni avanzate in grado di coprire diversi ambiti, tra questi: le operazioni di arrivo e partenza delle navi, il carico e lo scarico di container, la logistica, i magazzini ed il trasporto interno dei container; sempre nell'ottica dell'integrazione di tutto l'ecosistema portuale e di un costante sviluppo sostenibile, la digitalizzazione dei processi interesserà anche la videosorveglianza, il monitoraggio ambientale su terra e in mare e la sicurezza delle persone e degli asset fisici, nonché il monitoraggio del transito delle merci sia in zona franca doganale che in ambito comunitario. Le port facilities saranno corredate da centrali operative digitali per la gestione ed il controllo dell'intero **Porto** connesso digitalmente, abilitato da applicazioni di Intelligenza Artificiale, IoT, Realtà Aumentata e Virtuale e Digital Twin: macchine, telecamere, sensori e dispositivi consentiranno di condividere informazioni in tempo reale, migliorando i processi logistici. Il progetto, realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio **Porto** di **Taranto** in collaborazione con TIM Enterprise la business unit del Gruppo dedicata alle imprese e alla Pubblica Amministrazione rappresenta un modello all'avanguardia che abiliterà le applicazioni di soluzioni digitali anche nel settore portuale e dei servizi svolti in questo ambito. Le applicazioni legate alla infrastrutturazione della rete 5G interesseranno anche la Digital Transformation nel mondo marittimo relativamente alle varie tipologie di imbarcazioni (5G MASS) e alle piattaforme offshore (le cosiddette Smart Ship), sia in termini di connettività che di servizi ad elevato valore aggiunto, tra cui l'intrattenimento sulla nave, la sensoristica IoT coi servizi di monitoraggio delle funzioni degli apparati a bordo, la manutenzione predittiva ed assistita, la videosorveglianza, la sicurezza e la logistica. Il **Porto** di **Taranto** ha affermato il Commissario Straordinario dell'AdSPMI, Sergio Prete prosegue nella realizzazione dello schema innovativo che integra digitalizzazione, automazione e soluzioni basate sui dati per ottimizzare la logistica, migliorare l'efficienza, aumentare la sicurezza e ridurre l'impatto ambientale, attraverso la nuova infrastruttura 5G che rappresenta un grande elemento abilitatore sia tecnologico che economico, anche in relazione ai benefici che potranno trarre tutti gli operatori della comunità portuale.



Taranto, arriva la rivoluzione digitale

Andrea Puccini

TARANTO Il Porto di Taranto compie un decisivo passo verso il futuro e si afferma come uno dei primi scali italiani a dotarsi di un'infrastruttura digitale all'avanguardia basata sulla rete mobile 5G di TIM. Grazie all'elevata velocità di trasmissione dati e alla bassissima latenza garantite dalla nuova tecnologia, lo scalo jonico diventa uno Smart Port, capace di integrare in un unico ecosistema digitale tutte le attività portuali, dalla logistica alle operazioni di security. Il progetto è stato sviluppato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Porto di Taranto, in collaborazione con TIM Enterprise, la business unit del Gruppo TIM dedicata a imprese e Pubblica Amministrazione. L'obiettivo: trasformare lo scalo in un modello avanzato di digitalizzazione, capace di abilitare nuove soluzioni tecnologiche e di rendere più efficiente, sostenibile e sicura la gestione del porto. Un'infrastruttura intelligente per un ecosistema integrato L'integrazione delle tecnologie digitali riguarda tutti gli ambiti operativi: dalla gestione dell'arrivo e della partenza delle navi al carico e scarico dei container, dalla logistica interna ai magazzini, fino al trasporto dei container all'interno dell'area portuale. Ma la trasformazione va oltre le attività operative: la nuova rete 5G supporta anche la videosorveglianza intelligente, il monitoraggio ambientale sia a terra che in mare e il controllo del transito delle merci, sia in zona franca doganale che in ambito comunitario. Centrali operative digitali dotate di sistemi di controllo avanzati e tecnologie come Intelligenza Artificiale, Internet of Things, Realtà Aumentata e Virtuale e Digital Twin permetteranno di monitorare e governare in tempo reale tutti i processi. Una rete di macchine, telecamere, sensori e dispositivi connessi condividerà dati in tempo reale, ottimizzando l'intera catena logistica. Il 5G si espande anche verso il mare Le applicazioni della rete 5G non si limitano alla terraferma. Il progetto si estende anche al comparto marittimo con il programma 5G MASS, che prevede l'utilizzo della connettività di nuova generazione anche a bordo delle navi e sulle piattaforme offshore. Tra i servizi ad alto valore aggiunto abilitati: entertainment per i passeggeri, monitoraggio IoT degli impianti di bordo, manutenzione predittiva, videosorveglianza avanzata e soluzioni evolute per la sicurezza e la logistica navale. Il Porto di Taranto ha dichiarato Sergio Prete, Commissario Straordinario dell'AdSp del Mar Ionio prosegue nella realizzazione di uno schema innovativo che integra digitalizzazione, automazione e soluzioni basate sui dati per ottimizzare la logistica, migliorare l'efficienza, aumentare la sicurezza e ridurre l'impatto ambientale. Il 5G rappresenta un grande elemento abilitante, sia dal punto di vista tecnologico che economico, anche per i benefici che porterà a tutti gli operatori della comunità portuale.



Ship Mag

Taranto

Taranto, al via il progetto 5G: il porto diventa smart

Tra gli obiettivi velocizzare le operazioni di arrivo e partenza delle navi ma anche il carico e lo scarico di container

Taranto - Sviluppare e velocizzare le operazioni di arrivo e partenza delle navi, il carico e lo scarico di container, la logistica, i magazzini ed il trasporto interno dei container. E' questo l'obiettivo del progetto 5G che permetterà al **porto** di **Taranto** di diventare smart . sempre nell'ottica dell'integrazione di tutto l'ecosistema portuale e di un costante sviluppo sostenibile con la digitalizzazione dei processi che interesserà anche la videosorveglianza, il monitoraggio ambientale su terra e in mare e la sicurezza delle persone. Le port facilities saranno affiancate da centrali operative digitali per la gestione ed il controllo dell'intero **porto** connesso digitalmente, anche grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.



Il tavolo interistituzionale della Regione: Gps, droni e radar per difendere l'ambiente - VIDEO

Riunione stamattina alla Cittadella regionale sul programma di interventi in corso e per la prossima stagione estiva CATANZARO Il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e l'assessore all'Ambiente, Giovanni Calabrese, hanno organizzato questa mattina, presso la Cittadella regionale, un incontro interistituzionale sul programma di interventi della Giunta, in corso e per la prossima stagione estiva, relativi alla tutela del mare, al miglioramento delle acque di balneazione e della depurazione. L'organizzazione delle attività previste e in atto coinvolge diversi soggetti istituzionali: il Dipartimento Ambiente, l'Ufficio unico del commissario della depurazione, Calabria Verde, Arpacal, i Comuni, la stazione Anton Dornh, Sorical e Arrical. Hanno preso parte al tavolo odierno i prefetti della Calabria, i procuratori di Vibo Valentia, Lamezia Terme, e Paola, i comandanti della Legione dei carabinieri Calabria, del comando regionale della Guardia di Finanza, della Capitaneria di **Porto di Gioia Tauro**, il direttore generale di Arpacal e il direttore della stazione zoologica Anton Dornh. Durante la riunione sono state presentate le attività svolte dalla Regione già da settembre 2024 in vista della stagione estiva 2025.

Azioni coordinate e complesse tra cui il monitoraggio Gps degli autospurghi, il sopralluogo degli impianti di depurazione, l'analisi delle segnalazioni prevenienti dalle associazioni ambientaliste, la pulizia dei corsi d'acqua, gli interventi con bioattuatori sui torrenti, il confronto costante con i Comuni. Un lavoro - viene evidenziato dalla Regione - che è stato messo in campo fin dal 2022 e che ha consentito nel corso degli anni notevoli risultati tra cui un incremento considerevole dello smaltimento dei fanghi, maggiore efficientamento degli impianti di depurazione, progressiva pulizia di alvei (294 solo nel 2025), campionamenti di analisi straordinarie e monitoraggio costiero esteso. Il programma di interventi si compone anche del supporto del monitoraggio innovativo con sonda Sar per l'individuazione delle condotte abusive, un'attività ad alta tecnologia realizzata con droni a lungo raggio dotati di sonda radar e dai battelli antinquinamento "Sistema Pelikan", che, insieme a droni e row, e a una serie di altre azioni collegate, hanno fatto da deterrente contribuendo a diminuire gli sversamenti a mare durante i mesi di servizio dei battelli rispetto agli anni scorsi. Durante l'incontro è stato ribadito l'impegno della Regione Calabria contro la maladepurazione e per la salvaguardia ambientale, con una strategia di interventi finalizzati all'ottimizzazione e al riefficientamento degli impianti di depurazione dei Comuni costieri, attraverso la sostituzione o la riparazione di pompe di sollevamento, lo smaltimento e il trattamento dei fanghi di depurazione e delle sabbie, il ripristino di parti elettromeccaniche dei depuratori, la fornitura e la posa in opera di apparecchiature elettromeccaniche, degli impianti di sollevamento, di serbatoi di stoccaggio e di reagenti dei sistemi depurativi. Gli



Riunione stamattina alla Cittadella regionale sul programma di interventi in corso e per la prossima stagione estiva CATANZARO Il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e l'assessore all'Ambiente, Giovanni Calabrese, hanno organizzato questa mattina, presso la Cittadella regionale, un incontro interistituzionale sul programma di interventi della Giunta, in corso e per la prossima stagione estiva, relativi alla tutela del mare, al miglioramento delle acque di balneazione e della depurazione. L'organizzazione delle attività previste e in atto coinvolge diversi soggetti istituzionali: il Dipartimento Ambiente, l'Ufficio unico del commissario della depurazione, Calabria Verde, Arpacal, i Comuni, la stazione Anton Dornh, Sorical e Arrical. Hanno preso parte al tavolo odierno i prefetti della Calabria, i procuratori di Vibo Valentia, Lamezia Terme, e Paola, i comandanti della Legione dei carabinieri Calabria, del comando regionale della Guardia di Finanza, della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, il direttore generale di Arpacal e il direttore della stazione zoologica Anton Dornh. Durante la riunione sono state presentate le attività svolte dalla Regione già da settembre 2024 in vista della stagione estiva 2025. Azioni coordinate e complesse tra cui il monitoraggio Gps degli autospurghi, il sopralluogo degli impianti di depurazione, l'analisi delle segnalazioni prevenienti dalle associazioni ambientaliste, la pulizia dei corsi d'acqua, gli interventi con bioattuatori sui torrenti, il confronto costante con i Comuni. Un lavoro - viene evidenziato dalla Regione - che è stato messo in campo fin dal 2022 e che ha consentito nel corso degli anni notevoli risultati tra cui un incremento considerevole dello smaltimento dei fanghi, maggiore efficientamento degli impianti di depurazione, progressiva pulizia di alvei (294 solo nel 2025), campionamenti di analisi straordinarie e monitoraggio costiero esteso. Il programma di interventi si compone anche del supporto del monitoraggio innovativo con sonda Sar per l'individuazione delle condotte abusive, un'attività ad alta tecnologia realizzata con droni a lungo raggio dotati di sonda radar e dai battelli antinquinamento "Sistema Pelikan", che, insieme a droni e row, e a una serie di altre azioni collegate, hanno fatto da deterrente contribuendo a diminuire gli sversamenti a mare durante i mesi di servizio dei battelli rispetto agli anni scorsi. Durante l'incontro è stato ribadito l'impegno della Regione Calabria contro la maladepurazione e per la salvaguardia ambientale, con una strategia di interventi finalizzati all'ottimizzazione e al riefficientamento degli impianti di depurazione dei Comuni costieri, attraverso la sostituzione o la riparazione di pompe di sollevamento, lo smaltimento e il trattamento dei fanghi di depurazione e delle sabbie, il ripristino di parti

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

interventi - realizzati con risorse regionali - hanno coinvolto oltre 500 tra impianti di depurazione e stazioni di sollevamento.

Efficienza e sicurezza al porto di Gioia Tauro: inaugurata la Struttura Polifunzionale di Controllo Frontaliera

GIOIA TAURO. Per mantenere elevate le performance del **porto** di **Gioia Tauro**, si punta sull'efficienza dei servizi interni. Sono stati recentemente completati i lavori per la realizzazione della Struttura Polifunzionale di Controllo Frontaliera (PCF Punto PED/PDI), che centralizzerà i controlli e le relative analisi in un'unica area all'interno del **porto**. In linea con il Regolamento UE 2017/625, che disciplina i controlli su alimenti, mangimi, salute e benessere degli animali e ispezioni fitosanitarie, l'Autorità portuale, sotto la guida del presidente Andrea Agostinelli, ha sviluppato un'area strutturata per garantire un servizio che risponda alle normative di sicurezza pubblica. Come stabilito dalla normativa, il controllo sanitario delle merci alimentari e degli animali in ingresso nell'UE è affidato al Servizio sanitario del Ministero della Salute. Considerando la posizione strategica del **porto** di **Gioia Tauro** nel circuito dei traffici internazionali, la vigilanza sulla salute pubblica delle merci destinate all'alimentazione e di origine animale è affidata al servizio veterinario presente nel **porto**. Per dotare lo scalo di una struttura operativa e migliorare l'organizzazione delle ispezioni, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha centralizzato le operazioni di analisi e controllo in un'unica struttura, al fine di prevenire contaminazioni e garantire la sicurezza dei prodotti. La struttura si estende su 4.000 metri quadrati, ed è composta da tre capannoni e 34 moduli prefabbricati. Ventidue di questi moduli saranno dedicati al controllo frontaliero PCF, sei al servizio fitosanitario regionale, tre all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e altri tre alla Guardia di Finanza. L'investimento complessivo di 2,7 milioni di euro è stato realizzato dalla ditta F.M.B. Tubes srl, capo gruppo di un consorzio d'impresе. Per adeguarsi alla normativa vigente, che assegna al Ministero della Salute la gestione del servizio, l'Autorità portuale sottoscriverà a breve un protocollo d'intesa, che prevede il comodato d'uso della struttura al Ministero, attraverso le sue strutture periferiche, per la gestione del Centro Polifunzionale di Controllo Frontaliero PCF Punto PED/PDI del **porto** di **Gioia Tauro**.



Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro: completata la struttura frontiera pcf - punto ped/pdi

8 aprile 2025 - Per mantenere positive le performance del **porto di Gioia Tauro** si punta, anche, all'efficienza dei suoi servizi interni. Sono stati appena completati i lavori di realizzazione della Struttura polifunzionale di controllo frontiera PCF - Punto PED/PDI, che permetterà la centralità dei controlli e delle relative analisi in un'unica area all'interno dello scalo portuale. In attuazione al Regolamento UE 2017/625, relativo ai controlli sugli alimenti e sui mangimi, alle norme nazionali sulla salute e sul benessere degli animali nonché ai regolamenti sulle ispezioni dei prodotti fitosanitari, l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha pianificato, nella propria politica di sviluppo dello scalo, la costruzione di un'area specifica strutturata, affinché sia garantito in modo organico un servizio necessario alla sicurezza pubblica. In base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'attività di controllo sanitario sugli animali e sulle merci alimentari, in ingresso nel territorio dell'Unione Europea, viene affidata al Servizio sanitario nell'ambito delle strutture periferiche del Ministero della Salute. Ubicata in un'area di 4000 metri quadri, la struttura è organizzata in tre capannoni articolati in 34 moduli prefabbricati. Di questi, ventidue saranno dedicati al servizio del posto di controllo frontaliere PCF, altri sei moduli saranno destinati alle attività del servizio fitosanitario regionale, tre all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e altre tre al servizio della Guardia di Finanza. Per un valore complessivo di 2,7 milioni di euro, i lavori sono stati eseguiti dalla ditta F.M.B. Tubes srl, che è capo gruppo di un consorzio d'impres. Per dare atto, quindi, alla normativa vigente in materia, che affida in capo al Ministro della Salute la gestione del servizio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, a giorni, sottoscriverà un protocollo d'intesa che darà in comodato d'uso al Ministero competente, attraverso le sue strutture periferiche, la gestione del centro polifunzionale di controllo frontiera PCF - Punto PED/PDI del **porto di Gioia Tauro**.



Primo Magazine
Gioia Tauro: completata la struttura frontiera pcf - punto ped/pdi
04/08/2025 09:18

8 aprile 2025 - Per mantenere positive le performance del porto di Gioia Tauro si punta, anche, all'efficienza dei suoi servizi interni. Sono stati appena completati i lavori di realizzazione della Struttura polifunzionale di controllo frontiera PCF - Punto PED/PDI, che permetterà la centralità dei controlli e delle relative analisi in un'unica area all'interno dello scalo portuale. In attuazione al Regolamento UE 2017/625, relativo ai controlli sugli alimenti e sui mangimi, alle norme nazionali sulla salute e sul benessere degli animali nonché ai regolamenti sulle ispezioni dei prodotti fitosanitari, l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha pianificato, nella propria politica di sviluppo dello scalo, la costruzione di un'area specifica strutturata, affinché sia garantito in modo organico un servizio necessario alla sicurezza pubblica. In base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'attività di controllo sanitario sugli animali e sulle merci alimentari, in ingresso nel territorio dell'Unione Europea, viene affidata al Servizio sanitario nell'ambito delle strutture periferiche del Ministero della Salute. Ubicata in un'area di 4000 metri quadri, la struttura è organizzata in tre capannoni articolati in 34 moduli prefabbricati. Di questi, ventidue saranno dedicati al servizio del posto di controllo frontaliere PCF, altri sei moduli saranno destinati alle attività del servizio fitosanitario regionale, tre all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e altre tre al servizio della Guardia di Finanza. Per un valore complessivo di 2,7 milioni di euro, i lavori sono stati eseguiti dalla ditta F.M.B. Tubes srl, che è capo gruppo di un consorzio d'impres. Per dare atto, quindi, alla normativa vigente in materia, che affida in capo al Ministro della Salute la gestione del servizio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, a giorni, sottoscriverà un protocollo d'intesa che darà in comodato d'uso al Ministero competente, attraverso le sue strutture periferiche, la gestione del centro polifunzionale di controllo frontiera

Tutela del mare e depurazione: incontro alla Cittadella stamattina

Tra le attività avviate, il monitoraggio Gps degli autospurghi, l'utilizzo di droni e radar per contrastare gli sversamenti in mare Tutela del mare e depurazione. Incontro alla Cittadella stamattina presieduto dal governatore Occhiuto e dall'assessore all'Ambiente, Calabrese, per illustrare il programma di interventi della Giunta, in corso e in vista della prossima stagione estiva. Hanno partecipato anche i prefetti della Calabria, i procuratori di Vibo Valentia, Lamezia, e Paola, i vertici di Carabinieri, Guardia di Finanza, e Capitaneria di Porto di Gioia Tauro. Tra le attività avviate, il monitoraggio Gps degli autospurghi, l'utilizzo di droni e radar per contrastare gli sversamenti in mare. La Regione, solo per il 2025, ha già messo in campo 15 milioni di euro per l'efficiamento degli impianti di depurazione attraverso Sorical, 121 milioni di euro provenienti da Por, Fsc, e fondi Pnrr per 51 interventi complessivi.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Prende forma (e solleva alcune criticità) la nuova banchina general cargo di Gioia Tauro

Porti Approvato il progetto da 59 milioni di euro dell'Adsp ma per la Capitaneria c'è il rischio di complicare l'accessibilità a Mct delle grandi navi portacontainer di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il terminal portuale dedicato ai lavori del Ponte sullo Stretto (stoccaggio dei conci prefabbricati e delle bobine dei cavi per la costruzione della nuova infrastruttura) ha fatto un significativo passo avanti. L'Autorità di sistema portuale di **Gioia Tauro** ha infatti reso noto che il progetto commissionato alcuni mesi fa ad Acquatecno, ripescando un più generico e risalente intervento denominato "sviluppo del banchinamento del cerchio di evoluzione sud per il potenziale insediamento di altre attività multipurpose **porto di Gioia Tauro**", è stato approvato dalla Conferenza dei servizi cui hanno partecipato Città Metropolitana di Reggio Calabria, Ministero della cultura - Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera di **Gioia Tauro**, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli-Ufficio delle Dogane di **Gioia Tauro**. Detto che "l'intervento previsto non è conforme allo strumento urbanistico vigente costituito dal Piano Regolatore Territoriale Asi ma lo è rispetto al Documento di Pianificazione Strategica e di Sistema in corso di approvazione" e che "si dovrà altresì provvedere all'acquisizione del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Ministero dell'Ambiente per quanto riguarda gli aspetti ambientali", gli atti pubblicati dall'Adsp forniscono alcune specifiche sul progetto, a partire dal quadro economico di 59,1 milioni di euro, ancora da finanziare dato che ad oggi risulta coperta solo la progettazione per 679mila euro. Da un punto di vista tecnico si apprende invece che "il progetto risponde all'esigenza di diversificazione delle attività del **Porto di Gioia Tauro** attraverso la realizzazione di una nuova banchina da realizzarsi nel bacino di evoluzione sud per il potenziale insediamento di altre attività multipurpose". In particolare "si concretizza in un banchinamento a giorno su pali posizionato lungo il tratto di sponda sud-orientale dell'avamposto di **Gioia Tauro**" e prevede la "realizzazione di piazzale operativo a tergo della banchina per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci" di circa 27mila mq, dato che le dimensioni principali dell'infrastruttura in progetto sono 346,3 metri di lunghezza e 78,10 di larghezza mentre la nave di progetto è una general cargo/Lo-Lo con lunghezza fuori tutto di 270 metri e baglio massimo di 40 metri con pescaggio di 13 metri (previsto il dragaggio del fondale antistante). Da evidenziare come, pur dando il via libera, la Capitaneria di **Gioia Tauro**, caldeggiando una "tecnica alternativa al banchinamento (scassa/darsena), sia in termini di sicurezza della navigazione che in termini di futura potenziale differenziazione dei traffici" abbia sollevato



Porti Approvato il progetto da 59 milioni di euro dell'Adsp ma per la Capitaneria c'è il rischio di complicare l'accessibilità a Mct delle grandi navi portacontainer di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il terminal portuale dedicato ai lavori del Ponte sullo Stretto (stoccaggio dei conci prefabbricati e delle bobine dei cavi per la costruzione della nuova infrastruttura) ha fatto un significativo passo avanti. L'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro ha infatti reso noto che il progetto commissionato alcuni mesi fa ad Acquatecno, ripescando un più generico e risalente intervento denominato "sviluppo del banchinamento del cerchio di evoluzione sud per il potenziale insediamento di altre attività multipurpose porto di Gioia Tauro", è stato approvato dalla Conferenza dei servizi cui hanno partecipato Città Metropolitana di Reggio Calabria, Ministero della cultura - Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Gioia Tauro, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli-Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro. Detto che "l'intervento previsto non è conforme allo strumento urbanistico vigente costituito dal Piano Regolatore Territoriale Asi ma lo è rispetto al Documento di Pianificazione Strategica e di Sistema in corso di approvazione" e che "si dovrà altresì provvedere all'acquisizione del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Ministero dell'Ambiente per quanto riguarda gli aspetti ambientali", gli atti pubblicati dall'Adsp forniscono alcune specifiche sul progetto, a partire dal quadro economico di 59,1 milioni di euro, ancora da finanziare dato che ad oggi risulta coperta solo la progettazione per 679mila euro. Da un punto di vista tecnico si apprende invece che "il progetto risponde all'esigenza di diversificazione delle attività del Porto di Gioia Tauro attraverso la realizzazione di una nuova banchina da realizzarsi nel bacino di evoluzione sud per il potenziale insediamento

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

alcune criticità sul progetto in relazione alla riduzione del cerchio di evoluzione che l'opera comporterà. Infatti "in caso di condimeteo avverse con venti provenienti dal 3° o dal 4° quadrante, a causa del moto ondoso che andrebbe a generarsi, l'esecuzione delle manovre di ormeggio/disormeggio di navi aventi lunghezza pari a 277 mt ed una larghezza pari a 40 mt, nonché la stessa permanenza della nave di progetto in banchina, verrebbero compromesse". Ma anche per Medcenter Container Terminal ci sarebbero conseguenze, perché "il nuovo banchinamento andrebbe comunque a ridurre gli spazi di manovra attuali, soprattutto quelli oggi utilizzati dai rimorchiatori per le manovre delle navi di grosse dimensioni (Ulcs) che evoluiscono all'interno del bacino di espansione sud". Tanto che "al fine di garantire un adeguato specchio acqueo per l'evoluzione delle navi, nonché adeguati spazi di arresto in caso di emergenza, si renderà necessario, regolamentare conseguentemente l'ormeggio di navi presso il nuovo banchinamento durante le manovre di navi madri". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro si libera del Ponte sullo Stretto.

CS VERTENZA PORTO CANALE CAGLIARI ASSESSORI CANI E MANCA

(AGENPARL) - Tue 08 April 2025 COMUNICATO STAMPA VERTENZA LAVORATORI PORTO CANALE, GLI ASSESSORI CANI E MANCA INCONTRANO I SINDACATI: "URGENTE COINVOLGERE TUTTI I SOGGETTI INTERESSATI" Cagliari, 08/04/2024

L'assessore dell'Industria Emanuele Cani e l'assessora dei Trasporti Barbara Manca hanno incontrato questa mattina nella sede dell'Assessorato dell'Industria i sindacati per discutere della vertenza riguardante il Porto Canale di Cagliari. Nel corso del tavolo, i rappresentanti sindacali hanno portato all'attenzione dei due esponenti della Giunta regionale tutte le principali criticità inerenti il rilancio dell'attività di transhipment del terminal container internazionale del capoluogo, in primis l'assegnazione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna della nuova concessione della banchina principale, in scadenza a giugno, e la necessità di un piano occupazionale adeguato nei numeri e nelle forme alla mole di lavoro e del traffico portuale. Durante l'incontro si è parlato anche di ETS, la nuova misura varata dall'Unione Europea per contrastare le emissioni combustibili del trasporto marittimo che rischia di penalizzare pesantemente l'industria sarda. "Questa tassa colpisce la Sardegna in modo particolare. La totalità delle merci esportate al di fuori dell'Isola passa infatti per l'infrastruttura marittima, a differenza di quasi tutte le altre regioni europee. Ci sono poi moltissime isole che vengono esentate perché hanno una popolazione inferiore ai 200mila abitanti. Occorre ragionare sul lungo periodo rafforzando i servizi in continuità territoriale anche per le merci e intervenire sul breve periodo mediante l'adozione di misure in grado di tamponare la situazione presente. Assieme all'assessorato dell'Industria lavoreremo per trovare soluzioni spendibili nell'immediato", ha rimarcato l'assessora Manca. "Fermo restando che la priorità resta la tutela dei lavoratori che in questo momento si trovano in una situazione di precarietà, il nostro obiettivo è quello di analizzare a 360 gradi tutti i temi che possano portare al rilancio di un compendio portuale importante come il Porto Canale", ha detto l'assessore Cani. "Convocheremo a stretto giro una seconda riunione alla presenza di tutti gli soggetti interessati per provare a costruire un'idea concreta di ciò che vogliamo e possiamo realizzare, attraverso una strategia comune", ha annunciato in conclusione dell'incontro. Cani ha anche sottolineato che "sul piano strettamente istituzionale, è importante aprire il confronto in questo momento di transizione gestionale dell'Autorità portuale affinché possiamo sottoporre al nuovo presidente una situazione più strutturata che consenta di fare subito chiarezza sulle varie questioni". "Il Porto Canale di Cagliari è una risorsa economica di straordinaria importanza e con un potenziale di sviluppo ancora non espresso pienamente", ha aggiunto l'assessora Manca. "Il suo rilancio deve essere un obiettivo concreto per tutta la Sardegna in una strategia di ampio respiro che vede l'assessorato dei Trasporti impegnato nel miglioramento della situazione del



The screenshot shows a document header with the Agenparl logo and the title "CS VERTENZA PORTO CANALE CAGLIARI ASSESSORI CANI E MANCA". Below the title is the date "04/08/2025 16:58". The main body of the text is a press release starting with "(AGENPARL) - Tue 08 April 2025 COMUNICATO STAMPA VERTENZA LAVORATORI PORTO CANALE, GLI ASSESSORI CANI E MANCA INCONTRANO I SINDACATI: 'URGENTE COINVOLGERE TUTTI I SOGGETTI INTERESSATI' Cagliari, 08/04/2024". The text details the meeting between assessors Emanuele Cani and Barbara Manca with unions to discuss the dispute at the Porto Canale terminal, covering topics like the new pier concession, occupational planning, and the ETS tax.

Agenparl

Cagliari

trasporto merci in Sardegna". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.
Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Vertenza Porto Canale, tavolo della Giunta: "Servono tutela dei lavoratori e strategia per il futuro"

L'assessore dell'Industria Emanuele Cani e l'assessora dei Trasporti Barbara Manca hanno incontrato questa mattina nella sede dell'assessorato dell'Industria i sindacati per discutere della vertenza riguardante il Porto Canale di Cagliari. Nel corso del tavolo, i rappresentanti sindacali hanno portato all'attenzione dei due esponenti della Giunta tutte le principali criticità inerenti il rilancio dell'attività di transhipment del terminal container internazionale del capoluogo, in primis l'assegnazione da parte dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna della nuova concessione della banchina principale, in scadenza a giugno, e la necessità di un piano occupazionale adeguato nei numeri e nelle forme alla mole di lavoro e del traffico portuale. Durante l'incontro si è parlato anche di Ets, la nuova misura varata dall'Unione Europea per contrastare le emissioni combustibili del trasporto marittimo che rischia di penalizzare pesantemente l'industria sarda. "Questa tassa colpisce la Sardegna in modo particolare. La totalità delle merci esportate al di fuori dell'Isola passa infatti per l'infrastruttura marittima, a differenza di quasi tutte le altre regioni europee. Ci sono poi moltissime isole che vengono esentate perché hanno una popolazione inferiore ai 200mila abitanti. Occorre ragionare sul lungo periodo rafforzando i servizi in continuità territoriale anche per le merci e intervenire sul breve periodo mediante l'adozione di misure in grado di tamponare la situazione presente. Assieme all'assessorato dell'Industria lavoreremo per trovare soluzioni spendibili nell'immediato", ha rimarcato l'assessora Manca. "Fermo restando che la priorità resta la tutela dei lavoratori che in questo momento si trovano in una situazione di precarietà, il nostro obiettivo è quello di analizzare a 360 gradi tutti i temi che possano portare al rilancio di un compendio portuale importante come il Porto Canale", ha detto l'assessore Cani. "Convocheremo a stretto giro una seconda riunione alla presenza di tutti gli soggetti interessati per provare a costruire un'idea concreta di ciò che vogliamo e possiamo realizzare, attraverso una strategia comune", ha annunciato in conclusione dell'incontro. Cani ha anche sottolineato che "sul piano strettamente istituzionale, è importante aprire il confronto in questo momento di transizione gestionale dell'Autorità portuale affinché possiamo sottoporre al nuovo presidente una situazione più strutturata che consenta di fare subito chiarezza sulle varie questioni". "Il Porto Canale di Cagliari è una risorsa economica di straordinaria importanza e con un potenziale di sviluppo ancora non espresso pienamente", ha aggiunto l'assessora Manca. "Il suo rilancio deve essere un obiettivo concreto per tutta la Sardegna in una strategia di ampio respiro che vede l'assessorato dei Trasporti impegnato nel miglioramento della situazione del trasporto merci in Sardegna".



04/08/2025 18:14

Andrea Tramonte

L'assessore dell'Industria Emanuele Cani e l'assessora dei Trasporti Barbara Manca hanno incontrato questa mattina nella sede dell'assessorato dell'Industria i sindacati per discutere della vertenza riguardante il Porto Canale di Cagliari. Nel corso del tavolo, i rappresentanti sindacali hanno portato all'attenzione dei due esponenti della Giunta tutte le principali criticità inerenti il rilancio dell'attività di transhipment del terminal container internazionale del capoluogo, in primis l'assegnazione da parte dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna della nuova concessione della banchina principale, in scadenza a giugno, e la necessità di un piano occupazionale adeguato nei numeri e nelle forme alla mole di lavoro e del traffico portuale. Durante l'incontro si è parlato anche di Ets, la nuova misura varata dall'Unione Europea per contrastare le emissioni combustibili del trasporto marittimo che rischia di penalizzare pesantemente l'industria sarda. "Questa tassa colpisce la Sardegna in modo particolare. La totalità delle merci esportate al di fuori dell'Isola passa infatti per l'infrastruttura marittima, a differenza di quasi tutte le altre regioni europee. Ci sono poi moltissime isole che vengono esentate perché hanno una popolazione inferiore ai 200mila abitanti. Occorre ragionare sul lungo periodo rafforzando i servizi in continuità territoriale anche per le merci e intervenire sul breve periodo mediante l'adozione di misure in grado di tamponare la situazione presente. Assieme all'assessorato dell'Industria lavoreremo per trovare soluzioni spendibili nell'immediato", ha rimarcato l'assessora Manca. "Fermo restando che la priorità resta la tutela dei lavoratori che in questo momento si trovano in una situazione di precarietà, il nostro obiettivo è quello di analizzare a 360 gradi tutti i

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Arriva a Milazzo il "Villaggio del Mare". Nel porto la visita alla nave rompighiaccio Laura Bassi

Continuano gli appuntamenti nell'ambito dei festeggiamenti del decennale dell'Istituto Nautico di **Milazzo**. La preside dell'Istituto "Leonardo Da Vinci" Stefania Scolaro ha presentato i prossimi appuntamenti si terranno nel fine settimana (11 e 12 aprile) quando il lungomare Garibaldi diventerà "Villaggio del Mare" con la presenza di dodici stand che ospiteranno oltre all'Istituto Nautico, la Capitaneria di **Porto di Milazzo**, il Mu.Ma, l'Area Marina Protetta, Marevivo, la Lega Navale, l'Ogs - istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, i Carabinieri, la Guardia di San Francesco, l'agenzia marittima Paolo Laquidara e il gruppo del Santuario di San Francesco di Paola. «Un altro momento importante - ha detto la preside Scolaro dopo il messaggio di saluto inviato dal sindaco Pippo Midili - che ci auguriamo coinvolta non solo la scuola ma anche la città». Durante la conferenza stampa la preside si è collegata con la direttrice generale dell'Istituto Nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, Paola Del Negro che ha annunciato la presenza in queste giornate nel **porto di Milazzo** della nave rompighiaccio Laura Bassi, in grado di agire sia al polo Artico che Antartico, che, per l'occasione, darà l'opportunità agli studenti di comprendere le funzioni e le competenze. Giorno 12 invece si terrà la premiazione del concorso su opere artistiche e poesie legate al mare. Saranno tre i premiati per ogni sezione. Altri contributi, durante la conferenza, sono giunti dal comandante della Capitaneria di **porto**, Alessandro Sarro, da padre Saverio Cento del Santuario di San Francesco, Francesco Iannucci della Lega Navale dai rappresentanti di tutte le associazioni coinvolte nell'evento e da Carmelo Isgrò del Museo del Mare di **Milazzo** che ha parlato della presenza in mare della barca Cassiopea. Durante i giorni del "Villaggio del Mare" ci sarà la possibilità di effettuare un breve giro in mare. Per prenotare la veleggiata a bordo di Cassiopea si deve contattare il numero del MuMa: 380.7641409 E' obbligatorio per chiunque desideri salire a bordo di Cassiopea stampare tutto il documento a questo link (compreso le pagine delle regole) compilarlo, firmarlo (tre firme) e consegnarlo prima di salire a bordo:.



Continuano gli appuntamenti nell'ambito dei festeggiamenti del decennale dell'Istituto Nautico di Milazzo. La preside dell'Istituto "Leonardo Da Vinci" Stefania Scolaro ha presentato i prossimi appuntamenti si terranno nel fine settimana (11 e 12 aprile) quando il lungomare Garibaldi diventerà "Villaggio del Mare" con la presenza di dodici stand che ospiteranno oltre all'Istituto Nautico, la Capitaneria di Porto di Milazzo, il Mu.Ma, l'Area Marina Protetta, Marevivo, la Lega Navale, l'Ogs - istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, i Carabinieri, la Guardia di San Francesco, l'agenzia marittima Paolo Laquidara e il gruppo del Santuario di San Francesco di Paola. «Un altro momento importante - ha detto la preside Scolaro dopo il messaggio di saluto inviato dal sindaco Pippo Midili - che ci auguriamo coinvolta non solo la scuola ma anche la città». Durante la conferenza stampa la preside si è collegata con la direttrice generale dell'Istituto Nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, Paola Del Negro che ha annunciato la presenza in queste giornate nel porto di Milazzo della nave rompighiaccio Laura Bassi, in grado di agire sia al polo Artico che Antartico, che, per l'occasione, darà l'opportunità agli studenti di comprendere le funzioni e le competenze. Giorno 12 invece si terrà la premiazione del concorso su opere artistiche e poesie legate al mare. Saranno tre i premiati per ogni sezione. Altri contributi, durante la conferenza, sono giunti dal comandante della Capitaneria di porto, Alessandro Sarro, da padre Saverio Cento del Santuario di San Francesco, Francesco Iannucci della Lega Navale dai rappresentanti di tutte le associazioni coinvolte nell'evento e da Carmelo Isgrò del Museo del Mare di Milazzo che ha

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte&Tourist ottiene ragione sui certificati di sicurezza dei traghetti

Navi Il Cgar conferma l'annullamento da parte del Tar dei provvedimenti della Capitaneria che avevano negato l'idoneità al trasporto di passeggeri a mobilità ridotta sulle navi Giuseppe Franza, Zancle e Villa San Giovanni di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nuovo colpo di scena giudiziario nella querelle che da anni oppone da una parte Caronte&Tourist e Rina Services e dall'altra Capitaneria di Porto di Messina e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La lite riguarda i certificati di sicurezza attinenti al trasporto di persone a mobilità ridotta di diversi traghetti. Nel 2021 la Capitaneria di Messina ne negò il rilascio, ribaltando quanto aveva invece stabilito l'ente di classifica (Rina). Per i traghetti Bridge, Helga, Giuseppe Franza, Zancle e Villa San Giovanni la compagnia armatoriale ottenne in primo grado l'annullamento, basato sul fatto che il Tar valutò come la Capitaneria non potesse invadere la competenza dell'ente tecnico pronunciandosi su aspetti già valutati da quest'ultimo. Tale lettura, ancora nel 2022, venne però cassata dal Consiglio di Giustizia Amministrativa Regionale - Cgar (il tribunale di secondo grado della giustizia amministrativa per i ricorsi depositati in Sicilia), che riconobbe invece tale facoltà all'Autorità marittima. Nei giorni scorsi i giudici siciliani d'appello sono tornati sul contenzioso riguardante le altre tre navi con una sentenza di segno diverso. Il Cgar ha infatti confermato quanto stabilito con le pronunce relative a Helga e Bridge per ciò che concerne le prerogative della Capitaneria, ma, a valle di una "integrazione istruttoria", ha stabilito che nel caso di specie i provvedimenti dell'Autorità non fossero debitamente motivati. "Per quanto evidenziato si legge infatti nelle tre analoghe sentenze - il provvedimento gravato si appalesa non adeguatamente motivato, in ordine ai profili di non idoneità, che sono stati poi descritti dalla difesa dell'Amministrazione con richiamo ai verbali. Non viene esplicitata la motivazione in ordine ad un sindacato di legittimità né con riferimento alla ragionevolezza delle conclusioni dell'Ente tecnico (come ritenuto necessario nella richiamata pronuncia di questo Consiglio) né con riferimento alle dedotte inadeguatezze strutturali né con riguardo all'inidoneità del personale. Ne discende che seppure in astratto spetta all'Amministrazione appellante il potere per cui agisce, in concreto essa è tenuta al rispetto del principio generale di adeguata motivazione dei provvedimenti. Ne deriva, pertanto, che risultano fondate le censure di difetto di istruttoria e motivazione dedotte in primo grado dalla Società appellata, con la conseguenza che la sentenza di primo grado deve essere confermata quanto all'annullamento del provvedimento impugnato con diversa motivazione". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Il Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" del 9 Maggio ha già superato quota 200 accreditati.



Navi Il Cgar conferma l'annullamento da parte del Tar dei provvedimenti della Capitaneria che avevano negato l'idoneità al trasporto di passeggeri a mobilità ridotta sulle navi Giuseppe Franza, Zancle e Villa San Giovanni di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nuovo colpo di scena giudiziario nella querelle che da anni oppone da una parte Caronte&Tourist e Rina Services e dall'altra Capitaneria di Porto di Messina e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La lite riguarda i certificati di sicurezza attinenti al trasporto di persone a mobilità ridotta di diversi traghetti. Nel 2021 la Capitaneria di Messina ne negò il rilascio, ribaltando quanto aveva invece stabilito l'ente di classifica (Rina). Per i traghetti Bridge, Helga, Giuseppe Franza, Zancle e Villa San Giovanni la compagnia armatoriale ottenne in primo grado l'annullamento, basato sul fatto che il Tar valutò come la Capitaneria non potesse invadere la competenza dell'ente tecnico pronunciandosi su aspetti già valutati da quest'ultimo. Tale lettura, ancora nel 2022, venne però cassata dal Consiglio di Giustizia Amministrativa Regionale - Cgar (il tribunale di secondo grado della giustizia amministrativa per i ricorsi depositati in Sicilia), che riconobbe invece tale facoltà all'Autorità marittima. Nei giorni scorsi i giudici siciliani d'appello sono tornati sul contenzioso riguardante le altre tre navi con una sentenza di segno diverso. Il Cgar ha infatti confermato quanto stabilito con le pronunce relative a Helga e Bridge per ciò che concerne le prerogative della Capitaneria, ma, a valle di una "integrazione istruttoria", ha stabilito che nel caso di specie i provvedimenti dell'Autorità non fossero debitamente motivati. "Per quanto evidenziato si legge infatti nelle tre analoghe sentenze - il provvedimento gravato si appalesa non adeguatamente motivato, in ordine ai profili di non idoneità, che sono stati poi descritti dalla difesa dell'Amministrazione con richiamo ai verbali. Non viene esplicitata la motivazione in ordine ad un sindacato di legittimità né con riferimento

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Forum Mediterraneo e Mar Nero, il ruolo dell'area dello Stretto

Redazione | martedì 08 Aprile 2025 - 10:48 Incontro in Aula Magna dell'Università di **Messina** Il 4 aprile 2025, nell'Aula Magna dell'Università degli Studi **Messina**, nell'anno della ricorrenza del 70° anniversario della Conferenza di **Messina** che pose le basi per l'integrazione europea, si è svolto il "III Meeting del Forum Permanente del Med e del Mar Nero, Il ruolo dell'Area integrata dello Stretto nella geopolitica Mediterranea. Quali opportunità di sviluppo per le prossime generazioni". Dopo i saluti istituzionali della rettrice, del dg del Distretto 108Yb e del vice dg del Distretto 108Ya, del presidente del Distretto Leo 108 Yb, del presidente LC Nola, Ottaviano Augusto, capofila dei Lions Club aderenti, della vice ministra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Vannia Gava, dei presidenti dell'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di **Messina**, del presidente Fondazione Inarcassa, i lavori sono stati aperti da Salvatore Napolitano, presidente del Forum, che ha esposto le prospettive geo-politiche e socio-economiche dei territori che si affacciano sul Mediterraneo e sul Mar Nero, bacini strategici in uno scenario internazionale, nel quale il Med resta cruciale per la sicurezza delle rotte commerciali e per la stabilità delle aree interessate. Il primo gruppo di discussione, "Quali tecnologie innovative dovrebbero porre in essere le istituzioni del Med, allargato, per facilitare il dialogo e opportunità di lavoro tra i giovani delle tre Rive?", moderatore Alessandro Verrelli, direttore responsabile Quotidiano Nazionale "Lanterna", ha visto la partecipazione di Paolo Battaglia, ex presidente Leo Distretto 108 Ya, di Clemente Primiano, sindaco di Casamarciano (Na), di Irene Gionfriddo, Direzione Sviluppo Commerciale Estero Affari Commerciali e Sostenibilità Italfir, Segretario generale Polo Infrastrutture FS Italiane Group, di Angelo Caliendo, componente il Consiglio Direttivo di Eurispes Roma, di Edoardo La Ferla, presidente dei Giovani imprenditori Confindustria Sicilia, di Giovanni D'Alessandro, professore ordinario di Diritto Pubblico Università Cusano Roma. Le conclusioni sono state tratte da Mattia Lattanzi, presidente Multidistretto Leo 108 Italy. I singoli interventi hanno messo in rilievo come il perimetro dello spazio del Mediterraneo va oltre le sponde Nord/Sud; in esso si assiste alle crescenti interazioni geopolitiche e alle tante differenti potenzialità dell'intera area. Sono, pertanto, opportune linee di orientamento nel quadro di una strategia di sviluppo sostenibile con impegno, responsabilità, inclusività, partenariato; in tale ottica, la cultura rappresenta uno strumento primario per la ricostruzione di un'identità condivisa e, altresì, elemento rilevante nella difesa del patrimonio culturale. Ai giovani, dunque, il compito di una innovazione di base per un nuovo ciclo di sviluppo nel settore della cultura sui palcoscenici di ampia rilevanza nei Paesi del Mediterraneo. Sono i giovani, che disegneranno piani, nei quali prima



Redazione | martedì 08 Aprile 2025 - 10:48 Incontro in Aula Magna dell'Università di Messina il 4 aprile 2025, nell'Aula Magna dell'Università degli Studi Messina, nell'anno della ricorrenza del 70° anniversario della Conferenza di Messina che pose le basi per l'integrazione europea, si è svolto il "III Meeting del Forum Permanente del Med e del Mar Nero, Il ruolo dell'Area integrata dello Stretto nella geopolitica Mediterranea. Quali opportunità di sviluppo per le prossime generazioni". Dopo i saluti istituzionali della rettrice, del dg del Distretto 108Yb e del vice dg del Distretto 108Ya, del presidente del Distretto Leo 108 Yb, del presidente LC Nola, Ottaviano Augusto, capofila dei Lions Club aderenti, della vice ministra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Vannia Gava, dei presidenti dell'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di Messina, del presidente Fondazione Inarcassa, i lavori sono stati aperti da Salvatore Napolitano, presidente del Forum, che ha esposto le prospettive geo-politiche e socio-economiche dei territori che si affacciano sul Mediterraneo e sul Mar Nero, bacini strategici in uno scenario internazionale, nel quale il Med resta cruciale per la sicurezza delle rotte commerciali e per la stabilità delle aree interessate. Il primo gruppo di discussione, "Quali tecnologie innovative dovrebbero porre in essere le istituzioni del Med, allargato, per facilitare il dialogo e opportunità di lavoro tra i giovani delle tre Rive?", moderatore Alessandro Verrelli, direttore responsabile Quotidiano Nazionale "Lanterna", ha visto la partecipazione di Paolo Battaglia, ex presidente Leo Distretto 108 Ya, di Clemente Primiano, sindaco di Casamarciano (Na), di Irene Gionfriddo, Direzione Sviluppo Commerciale Estero Affari Commerciali e Sostenibilità Italfir, Segretario generale Polo Infrastrutture FS Italiane Group, di Angelo Caliendo, componente il Consiglio

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

diversificare l'offerta con conoscenze specifiche e competenze professionali, con produzione di servizi da sviluppare con i fruitori primari, e successivamente individuare i confini di applicazione economica della cultura per nuove iniziative, comprese iniziative derivate e imprese nascenti. Nel secondo gruppo di discussione, "Cambiamento paradigmatico della capacità di resilienza del sistema euro mediterraneo per un nuovo modello di cooperazione informatica e sicurezza delle comunità", coordinato da Adalgiso Amendola, professore emerito di Economia politica Università degli Studi di Salerno, hanno offerto il loro contributo Paola Capone, docente di Storia dell'Arte Moderna e del Disegno Università degli Studi di Salerno, Anna Corrado, magistrata Tar Lombardia e coordinatrice gruppo di lavoro digitalizzazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Valerio Mele, direttore tecnico Società "Stretto di Messina", Aldo Berlinguer, componente il comitato scientifico Eurispes e professore ordinario di Diritto comparato Università degli Studi di Cagliari, Roberto Virzo, professore ordinario di Diritto Internazionale dell'Ateneo di Messina, Marco Ricceri, segretario Generale Eurispes. Dagli interventi è emersa la volontà di una interazione costruttiva al fine di promuovere la circolazione di contenuti e di progetti, proponendo anche - attraverso una piattaforma comunitaria - un paradigma nuovo e contestualizzato a favore dei giovani, basato sulla tecnologia avanzata senza però tralasciare i valori di solidarietà e di cooperazione. Le conclusioni sono state tratte da Domenico Messina, ex direttore Internazionale Lions. Le sue parole hanno fatto riferimento alla velocità di trasformazione della società e alla responsabilità di un "Noi serviamo" in grado di individuare e condividere idee e proposte mediante una progettualità, volta a rendere ogni realizzazione inclusiva e collaborativa. Il terzo gruppo di discussione, "La visione strategica e geopolitica dell'Area dello Stretto nella geo-economia della Regione Mediterranea", coordinato da Francesco Urraro, Consiglio di Presidenza del Consiglio di Stato, ha registrato la partecipazione di Alberto Soci, ex presidente Consiglio dei governatori Multidistretto 108 Lions Italia e professore Università degli Studi di Brescia, di Lucrezia Lorenzini, professoressa di Letteratura e Filologia Siciliane, di Francesca Moraci, professoressa ordinaria di Pianificazione Urbanistica Università Mediterranea di Reggio Calabria, di Giovanni Tesoriere, Università Kore di Enna, di Giosy Romano, coordinatrice nazionale Struttura di Missione "Zes Unica". Sono state sviluppate le problematiche socio economiche e le questioni di pianificazione territoriale dell'area con riguardo all'innovazione e all'ambiente antropizzato nell'impatto territoriale dei grandi interventi. Mariella Sciammetta, ex presidente Consiglio dei governatori Multidistretto 108 Lions Italia, che ha ricevuto il premio Mediterraneo e Mar Nero, ha invitato a stimolare un dialogo interdisciplinare anche alla luce di un processo di pianificazione già intrapreso e nel quale è auspicabile una maggiore interazione tra Istituzioni pubbliche e private, Università, Ordini Professionali, Fondazioni, Lions e Leo. Dario Lo Bosco, amministratore delegato di Italferr, ha esposto la metodologia per la definizione delle misure da attuare nell'ambito dello sviluppo della pianificazione di livello strategico e con un approccio multi-scalare e scala spaziale della pianificazione. Dunque, vocazioni e potenzialità del "Sistema Stretto"

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

nel più ampio quadro del Mediterraneo in una nuova dimensione europea e internazionale sorretta da una visione e da obiettivi strategici: dal paesaggio e patrimonio culturale al trasporto marittimo, dalla portualità alle infrastrutture e tra esse il Ponte sullo Stretto. Salvatore Napolitano, a chiusura dell'incontro, ha proceduto alla Cerimonia di Premiazione con l'assegnazione dei riconoscimenti e, tra essi, alla memoria di Sandro Castellana, ambasciatore di buona volontà e fiduciario della Fondazione internazionale Lions Club, ritirato dalla moglie. Premio Mediterraneo e Mar Nero a Mariella Sciammetta, PCC del MD 108 Yb.

New Sicilia

Augusta

Furto di rame e "blackout" al faro militare: due arresti ad Augusta

AUGUSTA - Due uomini di 38 e 26 anni , già noti alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio e in materia di droga, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia polizia Militare Marina Militare di **Augusta** per furto aggravato in concorso interruzione di pubblico servizio e ingresso arbitrario in zona militare Nel mirino il faro "Dromo Giggia": smontato l'impianto elettrico I due sono stati sorpresi nel pomeriggio di ieri all'interno del faro militare "Dromo Giggia" , situato in una zona recintata e soggetta a vincoli militari. Stavano asportando rame e materiale ferroso , dopo aver divelto parti dell'impianto elettrico e idrico della struttura. L'azione ha provocato la temporanea interruzione dell'energia elettrica al faro, un punto di riferimento essenziale per la navigazione nel **porto** di **Augusta** , mettendo a rischio la sicurezza delle navi in transito Tentano la fuga ma vengono bloccati: refurtiva recuperata I militari, una volta individuati, sono intervenuti prontamente. I due uomini hanno cercato di fuggire , ma sono stati raggiunti e arrestati . La refurtiva è stata recuperata , mentre personale tecnico ha ripristinato la funzionalità del faro Convalidato l'arresto: gravi le accuse a loro carico Nella mattinata di oggi, l' arresto è stato convalidato dall'autorità giudiziaria . I due dovranno rispondere di reati particolarmente gravi per la loro natura e le conseguenze , tra cui l'interruzione di un servizio pubblico fondamentale come la segnalazione luminosa per la navigazione marittima. Note È obbligo rilevare che gli odierni indagati sono, allo stato, solamente indiziati di delitto, seppur gravemente, e che la loro posizione verrà vagliata dall'Autorità Giudiziaria nel corso dell'intero iter processuale e definita solo a seguito dell'eventuale emissione di una sentenza di condanna passata in giudicato, in ossequio ai principi costituzionali di presunzione di innocenza.



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Fincantieri, incontro coi sindacati: "Commesse per un milione e 400 mila ore di lavoro, nuovi investimenti e assunzioni"

La Fiom: "Fondamentale che a Palermo si continuino a costruire navi intere, come il secondo traghetto che dovrebbe essere commissionato dalla Regione siciliana per i collegamenti con le isole" Incontro sindacati-Fincantieri su carichi di lavoro e nuovi investimenti per lo stabilimento palermitano. Nella riunione periodica convocata ieri dai vertici aziendali, che si è svolta ieri, a Fiom, Fim e Uilm Fincantieri ha prospettato i carichi lavoro del biennio 2025-2026. Carichi che, a livello nazionale, con l'acquisizione di nuove commesse consentiranno fino al 2035 la saturazione produttiva in tutti i cantieri del gruppo, sia per i dipendenti di Fincantieri che per l'indotto. Al confronto con i sindacati, il direttore di stabilimento, l'ingegnere Marcello Giordano e il capo del personale Alessandro Cantagalli. "Per quanto riguarda Palermo - dichiarano il segretario generale Fiom Cgil Palermo e Sicilia Francesco Foti, il segretario organizzativo e Rsu di Fiom Marco Biondo e Serafino Biondo, Rsu Fiom Cgil Palermo - il 2 aprile è appena varato un troncone, che per il momento è in banchina e che nei mesi estivi sarà trasferito a Sestri, a Genova, per assemblarlo. Adesso inizierà la costruzione del primo traghetto commissionato dalla Regione, un Ropax Classe A con avanzate caratteristiche tecnologiche, la cui consegna è prevista per l'estate del 2026. Complessivamente, fra altri tronconi e commesse che entreranno per riparazioni di navi, si prevedono più di 1 milione e 400 mila ore di lavoro, a garanzia occupazionale dei dipendenti diretti di Fincantieri e dell'indotto". Per quanto riguarda gli investimenti, sono stati realizzati degli impianti fotovoltaici all'interno dello stabilimento per i risparmi energetici e saranno effettuati interventi di manutenzione su alcune gru e carri ponti, sarà incrementata la dotazione di nuovi mezzi di trasporti e saranno avviati altri importanti investimenti propedeutici all'attività lavorativa. L'altra notizia riguarda l'inizio dei lavori della ditta Rcm, per il completamento del bacino da 150 mila tonnellate. "Un lavoro commissionato e gestito dal presidente dell'**Autorità portuale**, che prenderà il via adesso, e che dovrà essere ultimato e consegnato in 24 mesi - aggiungono Francesco Foti, Serafino Biondo e Marco Biondo - La realizzazione di questa infrastruttura strategica, ferma dal 1982, è stata una delle principali richieste portate avanti dalla Fiom. E finalmente ora, grazie al lavoro svolto dal presidente Pasqualino Monti, il bacino, fondamentale per la cantieristica navale, vedrà inizio". Sul fronte del personale, nel 2024 si è registrata l'assunzione di 39 nuovi dipendenti, tra impiegati e operai. Un numero destinato ad aumentare anche quest'anno: si parla di nuove assunzioni, in particolare a livello impiegatizio. "Per noi sono notizie importanti - proseguono i rappresentanti sindacali della Fiom Palermo - Soprattutto siamo soddisfatti per il buon carico di lavoro assegnato al nostro stabilimento. Ma è fondamentale che a Palermo si continuino a costruire navi intere, come



La Fiom: "Fondamentale che a Palermo si continuino a costruire navi intere, come il secondo traghetto che dovrebbe essere commissionato dalla Regione siciliana per i collegamenti con le isole" Incontro sindacati-Fincantieri su carichi di lavoro e nuovi investimenti per lo stabilimento palermitano. Nella riunione periodica convocata ieri dai vertici aziendali, che si è svolta ieri, a Fiom, Fim e Uilm Fincantieri ha prospettato i carichi lavoro del biennio 2025-2026. Carichi che, a livello nazionale, con l'acquisizione di nuove commesse consentiranno fino al 2035 la saturazione produttiva in tutti i cantieri del gruppo, sia per i dipendenti di Fincantieri che per l'indotto. Al confronto con i sindacati, il direttore di stabilimento, l'ingegnere Marcello Giordano e il capo del personale Alessandro Cantagalli. "Per quanto riguarda Palermo - dichiarano il segretario generale Fiom Cgil Palermo e Sicilia Francesco Foti, il segretario organizzativo e Rsu di Fiom Marco Biondo e Serafino Biondo, Rsu Fiom Cgil Palermo - il 2 aprile è appena varato un troncone, che per il momento è in banchina e che nei mesi estivi sarà trasferito a Sestri, a Genova, per assemblarlo. Adesso inizierà la costruzione del primo traghetto commissionato dalla Regione, un Ropax Classe A con avanzate caratteristiche tecnologiche, la cui consegna è prevista per l'estate del 2026. Complessivamente, fra altri tronconi e commesse che entreranno per riparazioni di navi, si prevedono più di 1 milione e 400 mila ore di lavoro, a garanzia occupazionale dei dipendenti diretti di Fincantieri e dell'indotto". Per quanto riguarda gli investimenti, sono stati realizzati degli impianti fotovoltaici all'interno dello stabilimento per i risparmi energetici e saranno effettuati interventi di manutenzione su alcune gru e carri ponti - sarà incrementata

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

il secondo traghetto che dovrebbe essere commissionato dalla Regione siciliana per i collegamenti con le isole. Perché con la costruzione di nuove navi l'impatto occupazionale aumenterà di molto e questo consentirebbe ai tanti metalmeccanici palermitani e siciliani di trovare occupazione nella propria terra".

LiveSicilia

Trapani

Trapani, bacino di carenaggio mobile: la Regione coinvolgerà i privati

PALERMO - La Regione Siciliana intende coinvolgere i privati nella gestione del bacino di carenaggio mobile del porto di Trapani. L'annuncio è arrivato dall'assessore alle Attività produttive, Edy Tamajo, durante una visita al porto. L'assessore ha sottolineato la strategicità dell'infrastruttura per lo sviluppo della cantieristica e dell'economia del mare in Sicilia, ribadendo l'impegno a completare l'opera avviata con "serietà e visione industriale". Il bacino di carenaggio mobile Il bacino, lungo 105 metri e largo 24, con una portata di 4 mila tonnellate, è stato interamente ristrutturato grazie a un investimento regionale di 6,5 milioni di euro. Attualmente, sono necessari ulteriori interventi per consentire la piena operatività della struttura. La gestione L'assessorato alle Attività produttive è già al lavoro per affidare la gestione dell'impianto attraverso una concessione o un partenariato pubblico-privato. L'idea è di prevedere una compartecipazione della Regione Siciliana con una quota del 49 per cento (già coperta da 2 milioni di euro disponibili) e di investitori privati con il restante 51 per cento. "No a cattedrali nel deserto" "La Regione - ha detto l'assessore Tamajo - è disponibile a fare la sua parte, coinvolgendo il privato in una logica di cooperazione che garantisca efficienza, occupazione e sviluppo. Non vogliamo cattedrali nel deserto, ma cantieri vivi e operativi". CONTINUA A LEGGERE LIVESICILIA TRAPANI.



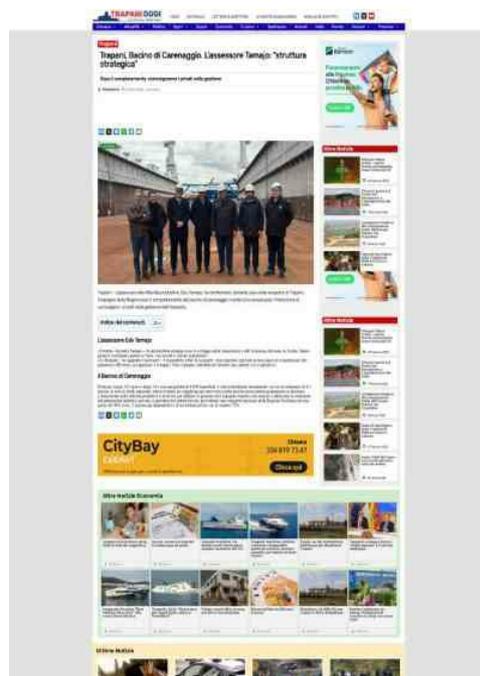
Trapani Oggi

Trapani

Trapani, Bacino di Carenaggio. L'assessore Tamajo: "struttura strategica"

Dopo il completamento, coinvolgeremo i privati nella gestione

Trapani - L'assessore alle Attività produttive, Edy Tamajo, ha confermato, durante una visita nel **porto** di **Trapani**, l'impegno della Regione per il completamento del bacino di carenaggio mobile e ha annunciato l'intenzione di coinvolgere i privati nella gestione dell'impianto. «La Regione - ha aggiunto l'assessore - è disponibile a fare la sua parte, coinvolgendo il privato in una logica di cooperazione che garantisca efficienza, occupazione e sviluppo. Non vogliamo cattedrali nel deserto, ma cantieri vivi e operativi». L'assessore Edy Tamajo «Si tratta ha detto Tamajo di una struttura strategica per lo sviluppo della cantieristica e dell'economia del mare in Sicilia. Siamo pronti a concludere quanto avviato, con serietà e visione industriale». «La Regione ha aggiunto l'assessore è disponibile a fare la sua parte, coinvolgendo il privato in una logica di cooperazione che garantisca efficienza, occupazione e sviluppo. Non vogliamo cattedrali nel deserto, ma cantieri vivi e operativi». Il Bacino di Carenaggio il bacino, lungo 105 metri e largo 24 e con una portata di 4.000 tonnellate, è stato ristrutturato interamente con un investimento di 6,5 milioni di euro di fondi regionali; adesso restano da completare gli interventi residui perché possa entrare pienamente in funzione. L'assessorato delle Attività produttive è al lavoro per affidare la gestione dell'impianto, tramite concessione o attraverso lo strumento del partenariato pubblico-privato, a operatori del settore navale, prevedendo una compartecipazione della Regione Siciliana con una quota del 49% (con i 2 milioni già disponibili) e di investitori privati con il restante 51%.



E se guardassimo al Mediterraneo?

Una proposta per una coesione economica euro-mediterranea realistica, sostenibile e strategica E se guardassimo al Mediterraneo? Nel momento in cui le geometrie del mondo si ricompongono, i confini diventano più mobili e le filiere produttive più fragili, c'è uno spazio geografico e politico che torna ad assumere una centralità trascurata per troppo tempo: il Mediterraneo . Non più visto come margine o periferia, ma come piattaforma attiva, snodo di scambi, luogo di convergenze. Il Mediterraneo, oggi, è un'area in cui si gioca il futuro della stabilità regionale, della sicurezza energetica europea , della mobilità commerciale e, in fondo, della capacità del continente di rinnovare la propria proiezione internazionale. Guardare al Mediterraneo non significa solo orientarsi verso sud, ma riconoscere un sistema, una dimensione complessa, che abbraccia l'Europa meridionale , il Maghreb , il Levante , fino ad affacciarsi verso l'Africa subsahariana e l'Asia occidentale . Un sistema che può diventare molto più di un mosaico disgregato: può essere un blocco economico flessibile, un insieme di alleanze modulari, in cui ogni Paese contribuisce secondo le proprie capacità e trae beneficio da un'intelligenza collettiva fatta di prossimità, complementarità e condivisione. Non si tratta di creare una nuova unione sovranazionale né di replicare modelli passati. Al contrario, la forza di questa visione sta nella sua adattabilità: una cooperazione a geometria variabile, basata su progetti concreti, con accordi bilaterali o multilaterali su settori strategici , e un coinvolgimento multilivello che includa Stati, regioni, imprese, **porti**, fondi di investimento. L'obiettivo è costruire un nuovo sistema di alleanze produttive e infrastrutturali capace di generare valore condiviso, rafforzare la resilienza dell'Europa e offrire ai partner mediterranei occasioni di sviluppo strutturale. L'Italia, in questo scenario, ha tutte le carte per giocare un ruolo attivo, non per ragioni di prossimità geografica, ma per storicità dei rapporti, densità economica e capacità di mediazione. La sua posizione, tra i grandi **porti** dell'alto Tirreno e l'apertura naturale verso il Nord Africa e il Levante, la rende un candidato naturale alla regia discreta ma strategica di una rinnovata cooperazione mediterranea. Un'Italia ponte, non confine; interlocutore, non dominatore. In un momento in cui la guerra in Ucraina , i blocchi logistici globali e la tensione in Medio Oriente mettono a rischio l'autonomia energetica e industriale europea, puntare sul Mediterraneo non è solo una scelta identitaria, ma una risposta strategica alla vulnerabilità. Con investimenti coordinati, il Mediterraneo può diventare il principale corridoio energetico alternativo per l'Europa, non solo attraverso gasdotti come Transmed e Medgaz, ma aprendo a nuove tecnologie condivise: l'idrogeno verde, le reti rinnovabili transfrontaliere, i progetti di desalinizzazione e le smart grid sono tecnologie già pronte, che attendono solo un contesto multilaterale operativo. Non si parte



Una proposta per una coesione economica euro-mediterranea realistica, sostenibile e strategica E se guardassimo al Mediterraneo? Nel momento in cui le geometrie del mondo si ricompongono, i confini diventano più mobili e le filiere produttive più fragili, c'è uno spazio geografico e politico che torna ad assumere una centralità trascurata per troppo tempo: il Mediterraneo . Non più visto come margine o periferia, ma come piattaforma attiva, snodo di scambi, luogo di convergenze. Il Mediterraneo, oggi, è un'area in cui si gioca il futuro della stabilità regionale, della sicurezza energetica europea , della mobilità commerciale e, in fondo, della capacità del continente di rinnovare la propria proiezione internazionale. Guardare al Mediterraneo non significa solo orientarsi verso sud, ma riconoscere un sistema, una dimensione complessa, che abbraccia l'Europa meridionale , il Maghreb , il Levante , fino ad affacciarsi verso l'Africa subsahariana e l'Asia occidentale . Un sistema che può diventare molto più di un mosaico disgregato: può essere un blocco economico flessibile, un insieme di alleanze modulari, in cui ogni Paese contribuisce secondo le proprie capacità e trae beneficio da un'intelligenza collettiva fatta di prossimità, complementarità e condivisione. Non si tratta di creare una nuova unione sovranazionale né di replicare modelli passati. Al contrario, la forza di questa visione sta nella sua adattabilità: una cooperazione a geometria variabile, basata su progetti concreti, con accordi bilaterali o multilaterali su settori strategici , e un coinvolgimento multilivello che includa Stati, regioni, imprese, porti, fondi di investimento. L'obiettivo è costruire un nuovo sistema di alleanze produttive e infrastrutturali capace di generare valore condiviso, rafforzare la resilienza dell'Europa e offrire ai partner mediterranei occasioni di sviluppo

Affari Italiani

Focus

da zero. Esistono già organismi che rappresentano un patrimonio istituzionale e tecnico da valorizzare. L'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (APM), ad esempio, offre da anni un forum politico multilaterale in cui si incontrano rappresentanti di tutti i Paesi rivieraschi, affrontando temi di stabilità, economia, energia e diritti. Allo stesso modo, MEDREG, il network dei regolatori dell'energia del Mediterraneo, promuove l'armonizzazione delle regole, la cooperazione tecnica e la sicurezza energetica comune. Sono strumenti già rodati, spesso poco visibili, che però possono fungere da catalizzatori per progetti operativi. L'idea non è creare nuove strutture, ma integrare e coordinare quelle esistenti dentro una visione orientata allo sviluppo e alla convergenza economica. Ma non è solo l'energia a poter fare da motore. Anche la logistica ha un potenziale enorme, spesso sottovalutato. Il Mediterraneo può e deve diventare un'area di connessioni fluide, una "rete di reti" dove **porti** strategici europei (Genova, Valencia, Marsiglia) dialogano in modo efficiente con quelli africani e levantini (Tangeri Med, Suez, Haifa). Le cosiddette autostrade del mare possono evolvere in corridoi commerciali multimodali, capaci di competere con le rotte nordiche, oggi congestionate e fragili. L'interconnessione logistica, se sostenuta da investimenti intelligenti e standard comuni, può rilanciare un sistema mediterraneo policentrico, in cui la posizione geografica diventa vantaggio competitivo e non più limite. A questo si aggiunge il settore agroindustriale, su cui può innestarsi un processo di convergenza economica a beneficio di tutti. Le filiere agricole euro-mediterranee - olio, ortofrutta, cereali - possono essere integrate con protocolli comuni, scambi preferenziali, innovazione tecnologica condivisa. L'accesso ai mercati può essere facilitato da hub logistici regionali e l'unificazione degli standard fitosanitari può semplificare la circolazione delle merci. È un'opportunità non solo per l'Europa del Sud, ma anche per i Paesi africani e levantini, che possono rafforzare la propria sicurezza alimentare e crescere in valore aggiunto. Un quarto asse di cooperazione riguarda la manifattura leggera e le tecnologie produttive condivise. Distretti euro-mediterranei possono nascere nei settori dove la cooperazione è tecnicamente e logisticamente più semplice: automotive sostenibile tessile innovativo chimico-farmaceutico componentistica meccanica. Questo tipo di collaborazione - non una delocalizzazione cieca, ma una filiera integrata - permette di mettere insieme il capitale umano disponibile in Nord Africa e Levante con il know-how europeo, creando una rete produttiva distribuita e resiliente. Non più subappalto, ma co-produzione. Un modello che attrae investimenti, stimola la mobilità dei lavoratori qualificati e valorizza le specializzazioni territoriali. Naturalmente, tutto questo richiede una governance efficace, ma leggera. Non servono nuove sovrastrutture istituzionali, ma piuttosto un coordinamento tecnico agile. Una segreteria operativa mediterranea, in grado di monitorare progetti e facilitare le connessioni tra attori pubblici e privati, potrebbe essere il perno del sistema. Un tavolo permanente - tra Stati, regioni, **porti**, università, fondi di investimento - può diventare il luogo dove le idee si traducono in accordi e le intese in azioni. I conflitti regionali, la fragilità politica di alcuni Paesi partner, le divergenze intraeuropee, l'ingresso di attori esterni come Russia Cina o Turchia: tutte queste criticità non vanno ignorate. Vanno gestite con strumenti di mitigazione,

Affari Italiani

Focus

adesione flessibile, meccanismi di esclusione temporanea e garanzie multilaterali per gli investimenti. Il vantaggio di questo approccio è che non forza nessuno, ma invita tutti. Ogni Paese può partecipare ai progetti che gli sono più congeniali. Ogni impresa può trovare partner credibili e stabili. Ogni territorio può ritrovare centralità, rompendo l'isolamento e moltiplicando le opportunità. È una forma di integrazione leggera ma ambiziosa, una nuova via mediterranea allo sviluppo. In un'Europa che fatica a tenere il passo con le grandi potenze, questa proposta è al tempo stesso realistica e lungimirante. Il primo passo potrebbe essere una Conferenza Politico-Economica del Mediterraneo - a Roma, Barcellona, Marsiglia - con una regia congiunta tra Italia, Spagna e Francia, aperta ai partner più stabili del Nord Africa e del Levante. Da lì, un primo pacchetto di progetti settoriali da finanziare: energia, logistica, agroindustria. A seguire, la creazione di un tavolo tecnico-finanziario con CDP BEI Banca Africana di Sviluppo, i fondi europei di vicinato e i meccanismi del Global Gateway UE. La presenza di MEDREG e dell'APM può garantire, sin da subito, un dialogo strutturato tra le autorità regolatorie e quelle parlamentari. Tutto può iniziare con poco, se l'approccio è giusto. Il Mediterraneo ha atteso a lungo il momento di tornare protagonista: oggi, quella possibilità è reale. Non si tratta di costruire un nuovo sogno euro-mediterraneo, ma di dare una forma stabile a ciò che già esiste. Di chiamare alleanze quelle che oggi sono solo coincidenze. E di riconoscere, finalmente, che nel Mediterraneo non ci siamo "affacciati": ci siamo dentro, da sempre. **LEGGI TUTTE LE ULTIME NOTIZIE DI ESTERI.**

Crociere, nel 2026 l'Italia supererà i 15 milioni di passeggeri

Lazio, Liguria e Campania le Regioni al timone del mercato Nel 2026 il mercato crocieristico in Italia supererà i 15 milioni di passeggeri confermando il trend di crescita previsto nel 2025 con 14 milioni e 800 mila ospiti a bordo attesi, in aumento del 4% rispetto all'anno precedente. Sono i numeri emersi al Seatrade Cruise Global di Miami dalla presentazione dell'ultimo report dell'agenzia genovese Cemar Agency Network, che prevede inoltre in Italia nel 2025 un incremento delle toccate navi, che raggiungeranno quota 5.482, +6,76% rispetto al 2024, con ben 179 unità che solcheranno le acque italiane in rappresentanza di 57 compagnie di navigazione. I porti italiani interessati dal traffico crocieristico saranno 74. Il primato è ancora di Civitavecchia, che raggiungerà 3,53 milioni di passeggeri, seguita da Napoli con 1,9 milioni e Genova con 1,7 milioni. Ci saranno inoltre alcune novità nelle prime 10 posizioni: Palermo, Livorno, Messina, Savona, La Spezia, Venezia e Cagliari. Sul podio delle Regioni spicca il Lazio con 3,54 milioni di passeggeri, il 24% del totale, seguito a ruota dalla Liguria con 3,36 milioni, il 23% del totale, dalla Campania con 2,05 milioni (14%), dalla Sicilia con 2,03 milioni (14%), dalla Toscana con 0,97 milioni (6%) e dalla Sardegna con 0,77 milioni (5%). "L'Italia mantiene saldamente il suo primato di più importante destinazione crocieristica del Mar Mediterraneo - sottolinea il presidente di Cemar Agency Network Sergio Senesi -. Sono senza dubbio molteplici i fattori che concorrono a questa crescita costante in termini di passeggeri movimentati e numero di toccate: tra questi gioca un ruolo chiave la politica di destagionalizzazione, conseguita anche dalle compagnie americane che da alcuni anni hanno scelto di essere presenti nel Mediterraneo non solo in estate ma anche nei mesi invernali".



Crociere, per De Wave 630 milioni ordini nel segmento lusso

Realizzerà suite e aree pubbliche su nuove navi altre compagnie De Wave, sede a Genova, leader nel settore dell'allestimento navale, si è aggiudicata ordini per 630 milioni di euro negli ultimi sei mesi nel segmento delle **crociere** di lusso. La prima commessa, da 450 milioni di euro, riguarda le suite e le aree pubbliche di pregio di nove navi delle compagnie Regent Seven Seas Cruises, Oceania Cruises e Crystal Cruises, nuove costruzioni destinate ai cantieri italiani. In Francia, nei bacini di Marsiglia, il gruppo eseguirà lavori di refitting per le navi Mariner e Voyager della Norwegian cruise line. E sempre in Francia, oltre alla realizzazione delle aree interne di navi di Msc **crociere** e Rccl, che sta già realizzando, il gruppo costruirà, nel segmento lusso, le suite e le aree pubbliche dell'Orient Express, il veliero di Accor: una commessa da circa 130 milioni di euro. "L'Italia recita un ruolo da protagonista - spiega Riccardo Pompili, amministratore delegato di De Wave -. Nei cantieri del nostro Paese noi gestiremo infatti lavori per un valore di circa 450 milioni di euro, con un importante coinvolgimento di tutte le aziende attive nella filiera. Non solo, per quanto riguarda gli ordini che saranno realizzati in Francia, una delle due strutture individuate è di proprietà italiana. È la certificazione di quanto il Made In Italy rimanga fondamentale per la cantieristica navale, ma ancora di più per il settore lusso".



A Miami presentato Oscar dei Porti, premio eccellenze Made in Italy

Giunto alla diciottesima edizione Roma, 7 apr. (askanews) - Nella splendida cornice di Rominas, nel cuore di Lincoln Road, è stato presentato ufficialmente lunedì mattina il Premio Oscar dei **Porti**, giunto alla sua diciottesima edizione. L'evento, che si terrà martedì sera alle ore 20 nella storica Villa Versace, sarà condotto per RAI Italia da DJ Onofri e Gloria Zanin, volti noti e apprezzati dal pubblico internazionale. Premiattissima la conferenza stampa che ha visto la partecipazione congiunta di autorità portuali, artisti italiani e importanti personalità del cluster portuale italiano. La sala era gremita, segno del forte interesse e del successo crescente del premio, simbolo del legame tra Italia e Stati Uniti nella valorizzazione della portualità. La conferenza è stata magistralmente condotta da DJ Onofri, affiancato da Gloria Zanin, Maria Giovanna Elmi e arricchita da un simpatico e applaudito siparietto con ZiaFlora, storica voce italiana per anni in tour con Tony Sant'Agata. L'atmosfera è stata quella delle grandi occasioni, tra emozioni, cultura e spettacolo. Appuntamento martedì sera alle 20 a Villa Versace, per una serata indimenticabile ricca di grandi sorprese, con RAF come ospite d'onore.



Informare

Focus

Pubblicata la seconda edizione dell'European Maritime Transport Environmental Report

Il nuovo rapporto indica che sono stati compiuti promettenti progressi in diversi ambiti. Domani l'European Maritime Safety Agency (EMSA) presenterà la seconda edizione dell'"European Maritime Transport Environmental Report" (EMTER), pubblicazione incentrata sull'impatto ambientale del settore del trasporto marittimo nell'Unione Europea che segue quella diffusa nel 2021 ed è prodotta dall'EMSA assieme all'European Environment Agency (EEA). Il nuovo rapporto indica che sono stati compiuti promettenti progressi in diversi ambiti, a partire dalla riduzione delle emissioni di ossidi di zolfo delle navi essendo stato registrato per il 2023 un notevole calo delle emissioni di SOx nell'UE pari a circa il -70% rispetto al 2014. Il documento spiega che, se il limite globale di zolfo introdotto nel 2020 ha contribuito a questo calo, il fattore trainante principale è stata l'implementazione delle aree di controllo delle emissioni di zolfo (SECA) nel Mar Baltico e nel Mare del Nord. Il documento ricorda che il prossimo primo maggio il Mediterraneo diventerà la terza area SECA delle acque europee e che i paesi del nord-est atlantico stanno valutando l'istituzione di un'ECA, potenzialmente entro il 2027, misure che dovrebbero apportare notevoli benefici per la salute e l'ambiente, migliorando la qualità dell'aria in tutta l'UE. Relativamente all'introduzione di specie non indigene (NIS) e di specie aliene invasive (IAS) nelle acque europee da parte del trasporto marittimo, principalmente attraverso l'acqua di zavorra e le incrostazioni degli scafi che rappresentano il 60% delle introduzioni di NIS e il 56% delle introduzioni di IAS, il rapporto specifica che se il numero di NIS continua ad aumentare, l'introduzione di IAS ha raggiunto il picco tra il 2000 e il 2005 e da allora è diminuita. Circa la consegna e raccolta dei rifiuti dalle navi nei **porti** dell'UE, il 2023 è stato il primo intero anno in cui è avvenuta la segnalazione dei dati ai sensi della direttiva europea 883/2019 sugli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi che ha fornito informazioni sui volumi e sui tipi di rifiuti consegnati dalle navi e raccolti dai **porti**. Le maggiori quantità di rifiuti consegnati alle strutture di ricezione portuale erano rifiuti oleosi e spazzatura, seguiti dalle acque reflue. I principali **porti** come Rotterdam, Anversa e Copenaghen - precisa il documento - hanno gestito i volumi di rifiuti più elevati, evidenziando il ruolo significativo che i **porti** svolgono nella gestione dei rifiuti delle navi. Il rapporto ha preso in esame anche il problema del rumore subacqueo continuo irradiato dalle navi che ha un impatto negativo sulla fauna marina e spiega che le aree che presentano i valori più elevati del livello di pressione sonora in Europa includono parti del Canale della Manica, lo Stretto di Gibilterra, zone del Mare Adriatico, lo Stretto dei Dardanelli e alcune regioni del Mar



Il nuovo rapporto indica che sono stati compiuti promettenti progressi in diversi ambiti. Domani l'European Maritime Safety Agency (EMSA) presenterà la seconda edizione dell'"European Maritime Transport Environmental Report" (EMTER), pubblicazione incentrata sull'impatto ambientale del settore del trasporto marittimo nell'Unione Europea che segue quella diffusa nel 2021 ed è prodotta dall'EMSA assieme all'European Environment Agency (EEA). Il nuovo rapporto indica che sono stati compiuti promettenti progressi in diversi ambiti, a partire dalla riduzione delle emissioni di ossidi di zolfo delle navi essendo stato registrato per il 2023 un notevole calo delle emissioni di SOx nell'UE pari a circa il -70% rispetto al 2014. Il documento spiega che, se il limite globale di zolfo introdotto nel 2020 ha contribuito a questo calo, il fattore trainante principale è stata l'implementazione delle aree di controllo delle emissioni di zolfo (SECA) nel Mar Baltico e nel Mare del Nord. Il documento ricorda che il prossimo primo maggio il Mediterraneo diventerà la terza area SECA delle acque europee e che i paesi del nord-est atlantico stanno valutando l'istituzione di un'ECA, potenzialmente entro il 2027, misure che dovrebbero apportare notevoli benefici per la salute e l'ambiente, migliorando la qualità dell'aria in tutta l'UE. Relativamente all'introduzione di specie non indigene (NIS) e di specie aliene invasive (IAS) nelle acque europee da parte del trasporto marittimo, principalmente attraverso l'acqua di zavorra e le incrostazioni degli scafi che rappresentano il 60% delle introduzioni di NIS e il 56% delle introduzioni di IAS, il rapporto specifica che se il numero di NIS continua ad aumentare, l'introduzione di IAS ha raggiunto il picco tra il 2000 e il 2005 e da allora è diminuita. Circa la consegna e raccolta dei rifiuti dalle navi nei **porti** dell'UE, il 2023 è stato il primo intero anno in cui è avvenuta la segnalazione dei dati ai sensi della direttiva europea 883/2019 sugli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti

Informare

Focus

Baltico. I valori più bassi si registrano nella parte nord-occidentale dell'Oceano Atlantico nord-orientale, in particolare attorno allo Stretto di Danimarca e al Mare di Irminger, e nella parte meridionale del Mediterraneo. La modellazione previsionale ha identificato misure di mitigazione tecniche e operative che potrebbero ridurre il rumore irradiato sott'acqua fino al 70% dal 2030 al 2050 rispetto ad uno scenario business-as-usual, grazie all'implementazione di misure di mitigazione del rumore irradiato sott'acqua e dei gas serra. L'EMTER include anche un'analisi delle pressioni che il settore del trasporto marittimo esercita sull'ambiente, a partire dalle emissioni di gas serra prodotte dal traffico navale che nel 2022 è stato responsabile del 14,2% delle emissioni di CO₂ dei trasporti dell'UE, con emissioni in aumento annuale dal 2015. Nonostante rimanga una delle modalità di trasporto caratterizzata da una minore produzione di carbonio - rileva il rapporto - le emissioni di CO₂ di questo settore sono aumentate annualmente dall'Accordo di Parigi del 2015, fatta eccezione per il 2020 a causa della pandemia di Covid-19. Nel 2022 le emissioni di CO₂ dei viaggi marittimi monitorati hanno raggiunto un totale di 137,5 milioni di tonnellate, con un aumento del +8,5% rispetto al 2021. Cinque tipi di navi (portacontainer, petroliere, rinfusiere, chimichiere e navi per merci generali) hanno rappresentato l'80% di queste emissioni. I dati mostrano che dal 2015 al 2023 il Mediterraneo ha avuto le emissioni medie annue di CO₂ più elevate, pari a 64 milioni di tonnellate, seguito dall'Atlantico con 31 milioni di tonnellate e dal Mare del Nord con 26 milioni di tonnellate. Durante questo periodo, le emissioni di CO₂ sono aumentate del +46% nell'Atlantico, del +15% nel Mediterraneo, del +6% nel Baltico e del +62% nell'Artico, mentre sono diminuite del -8% nel Mare del Nord e del -1% nel Mar Nero. La maggior parte delle tipologie di navi - precisa il rapporto - ha registrato un aumento assoluto delle emissioni; tuttavia, i miglioramenti nell'efficienza energetica tecnica e operativa hanno ridotto le emissioni per unità di carico trasportata per specifici tipi di navi, come le navi per merci generali, le portacontainer e le petroliere. Inoltre, i pescherecci nell'UE hanno emesso circa 4,8 milioni di tonnellate di CO₂ nel 2021, con una diminuzione del -25% dal 2009, e si stima che abbiano emesso circa 3,7 milioni di tonnellate di CO₂ nel 2023, pari al 2% delle emissioni totali dei trasporti dell'UE, a causa di una riduzione delle dimensioni della flotta. Per quanto riguarda il metano, le emissioni del settore del trasporto marittimo sono aumentate rapidamente, trainate da una crescita del +32,2% della flotta di navi alimentate a GNL nel 2022. Inoltre, i dati indicano che nello stesso anno il settore marittimo ha contribuito al 26% delle emissioni totali di metano dell'intero settore dei trasporti dell'UE. Circa le emissioni di ossidi di azoto del trasporto marittimo, tra il 2015 e il 2023 le emissioni di NO_x sono aumentate in modo significativo, pari a circa il +10% in tutta l'UE. In specifiche aree l'aumento è stato ancora più pronunciato: +33% nell'Atlantico, +8% nel Mediterraneo e +32% nell'Artico. Inoltre, i dati mostrano che la quota di emissioni di NO_x del settore marittimo è cresciuta costantemente. Nel 2022, le emissioni di questo settore rappresentavano il 39% di tutte le emissioni di NO_x dei

Informare

Focus

trasporti. Relativamente agli sversamenti di idrocarburi dalle navi, il rapporto spiega che se fino al 2022 si è verificata una diminuzione nelle rilevazioni di possibili scarichi di idrocarburi dalle navi rilevati dal servizio CleanSeaNet, per il 2023 i dati mostrano un'inversione di tendenza con una media di 6,35 possibili incidenti di inquinamento rilevati per milione di chilometri quadrati. Ciò rappresenta un aumento di oltre il +58% rispetto al 2022, o del +16% se si considerano solo possibili sversamenti rilevati con un grado di attendibilità elevato. Sono stati riscontrati un maggior numero casi di inquinamento nel Mare del Nord, probabilmente a causa delle attività di estrazione offshore di petrolio e gas, assieme al sud-ovest della penisola iberica e al Mediterraneo che sono interessati da un elevato traffico marittimo. Il rapporto prende in considerazione anche gli scarichi idrici dei sistemi di depurazione dei gas di scarico a circuito aperto (EGCS), che rappresentano il 98% degli scarichi idrici consentiti, in gran parte a causa del minor costo di conformità per le navi che installano scrubber EGCS ai sensi delle normative UE e IMO sulle emissioni di zolfo. Il restante 2% è costituito da acque grigie, liquami, acque di sentina e scarichi EGCS a circuito chiuso. Il documento evidenzia che il volume di acque grigie scaricate è aumentato di circa il +40% tra il 2014 e il 2023, principalmente a causa del crescente numero di navi da crociera in esercizio, e osserva che gli scarichi degli EGCS possono avere un impatto negativo sull'ambiente marino attraverso il contributo dei contaminanti a processi quali bioaccumulo, acidificazione ed eutrofizzazione, sottolineando così la necessità di ulteriori misure di valutazione del rischio e di regolamentazione. Circa i rifiuti marini, che - sottolinea il rapporto - possono essere particolarmente dannosi per l'ambiente marino, la biodiversità e le attività economiche locali, si stima che la pesca e il trasporto marittimo contribuiscano rispettivamente all'11,2% e all'1,8% dei rifiuti marini nei mari regionali attorno all'Europa, con una diminuzione stimata del -50% nell'ultimo decennio, mentre è aumentato in modo significativo il rischio di collisione tra navi e balene e tartarughe nella parte orientale del Grande Mare del Nord, nella parte meridionale del Golfo di Biscaglia, nella regione di Gibilterra e in alcune parti del Mar Egeo a causa dell'aumento del traffico marittimo, con conseguenti potenziali problemi di sicurezza e impatti sulla biodiversità marina. Il rapporto analizza anche lo stato di integrità del fondale marino spiegando che circa il 27% dei fondali marini costieri europei (il 5% con gravi effetti) è interessato da attività legate al trasporto marittimo, come espansioni portuali, dragaggi e ancoraggi che causano disturbi fisici e perdite di habitat, e prende in considerazione anche l'effetto determinato dall'ampliamento delle aree portuali, specificando che tra il 2000 e il 2018 sono cresciute del +12,5% e che tali espansioni contribuiscono ad influenzare gli habitat dei fondali marini disturbando gli ecosistemi attraverso dragaggi, bonifiche e aumento del traffico marittimo. Il rapporto ricorda quindi le normative introdotte dall'UE per accelerare la transizione del trasporto marittimo verso la sostenibilità, osservando che la legislazione UE recentemente adottata, come l'estensione dell'ETS al trasporto marittimo e l'iniziativa FuelEU

Informare

Focus

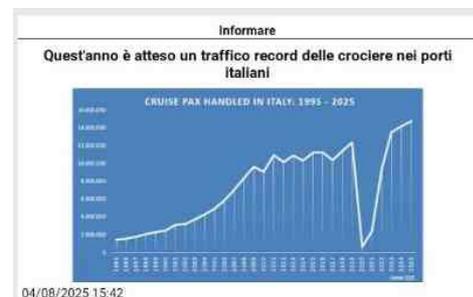
Maritime, si prevede favoriranno la decarbonizzazione del settore. Un numero crescente di navi - rileva il documento - viene dotato di sistemi di carburante alternativi, il che indica un passaggio a soluzioni energetiche più ecologiche, e l'uso di batterie è in aumento e si prevede che la flotta che le utilizza raddoppierà nei prossimi anni. Inoltre, anche se il numero di navi che utilizzano metanolo rimane basso, sta crescendo, così come il numero di navi che utilizzano propulsione eolica e idrogeno. Relativamente all'installazione nei porti di impianti per consentire alle navi all'ormeggio di spegnere i motori di bordo collegandosi alla rete elettrica di terra, il rapporto specifica che almeno 44 porti dell'UE hanno già implementato connessioni elettriche a terra (OPS), con 352 attracchi dotati di impianti di alimentazione elettrica da terra a nave, precisando che, tuttavia, solo un numero limitato di navi dispone delle attrezzature necessarie per connettersi a OPS ad alta tensione.

Informare

Focus

Quest'anno è atteso un traffico record delle crociere nei porti italiani

Cemar ritiene che la crescita non si arresterà neanche nel 2026. Nel 2025 i porti italiani registreranno un nuovo record di traffico crocieristico. Lo prevede l'agenzia marittima Cemar Agency Network come conseguenza della forte ripresa della domanda da parte del mercato: «le nostre previsioni - ha spiegato il presidente dell'azienda, Sergio Senesi, durante l'annuale presentazione dei dati previsionali al Seatrade Cruise Global apertosi oggi a Miami - indicano con chiarezza questa nuova crescita. L'ingresso nel settore crocieristico dei più prestigiosi luxury brand dell'hotellerie attirerà una nuova tipologia di ospiti, con elevato potenziale di spesa e presumibilmente alla prima esperienza di crociera. Questo nuovo scenario avrà ricadute significative sulle economie locali». In particolare, Cemar ritiene che quest'anno le navi da crociera porteranno nei porti italiani 14,8 milioni di passeggeri, con un aumento del +4,05% rispetto al 2024. Inoltre si prevede un incremento degli scali delle navi che raggiungeranno quota 5.482 (+6,76% sul 2024), con ben 179 unità che solcheranno le acque italiane in rappresentanza di 57 compagnie di navigazione. I mesi con traffico più intenso saranno maggio con 816 scali, ottobre con 760 scali e settembre con 748 scali. Domenica 18 giugno sarà il giorno più affollato con 38 navi ormeggiate nei porti italiani e oltre 95.900 crocieristi movimentati in una sola giornata. In totale nel 2025 saranno 74 i porti italiani interessati dal traffico crocieristico. Il primato spetterà ancora a Civitavecchia che raggiungerà 3,53 milioni di passeggeri, seguita da Napoli con 1,9 milioni e Genova con 1,7 milioni. Ci saranno inoltre alcune novità nelle prime dieci posizioni: Palermo, Livorno, Messina, Savona, La Spezia, Venezia e Cagliari. Sul podio delle regioni spicca il Lazio con 3,54 milioni di passeggeri (24% del totale), seguito dalla Liguria (3,36 milioni, 23% del totale), dalla Campania (2,05 milioni, 14% del totale), dalla Sicilia (2,03 milioni, 14% del totale), dalla Toscana (0,97 milioni, 6% del totale) e dalla Sardegna (0,77 milioni, 5% del totale). Per quanto riguarda i gruppi crocieristici, quest'anno il gruppo MSC si confermerà leader del mercato italiano movimentando circa 5,23 milioni di crocieristi. Seguiranno i gruppi Carnival con 4,63 milioni, Royal Caribbean con 1,90 milioni, e Norwegian Cruise Line Holdings con 1,20 milioni. Secondo Cemar, la crescita non si arresterà neanche nel 2026 quando il numero di passeggeri movimentati nei porti italiani supererà certamente i 15 milioni. Spiegando perché «l'Italia mantiene saldamente il suo primato di più importante destinazione crocieristica del Mar Mediterraneo», Senesi ha osservato che «sono senza dubbio molteplici i fattori che concorrono a questa crescita costante in termini di passeggeri movimentati e numero di tocche: tra questi - ha evidenziato - gioca un ruolo chiave la politica di destagionalizzazione, conseguita anche dalle



Cemar ritiene che la crescita non si arresterà neanche nel 2026. Nel 2025 i porti italiani registreranno un nuovo record di traffico crocieristico. Lo prevede l'agenzia marittima Cemar Agency Network come conseguenza della forte ripresa della domanda da parte del mercato: «le nostre previsioni - ha spiegato il presidente dell'azienda, Sergio Senesi, durante l'annuale presentazione dei dati previsionali al Seatrade Cruise Global apertosi oggi a Miami - indicano con chiarezza questa nuova crescita. L'ingresso nel settore crocieristico dei più prestigiosi luxury brand dell'hotellerie attirerà una nuova tipologia di ospiti, con elevato potenziale di spesa e presumibilmente alla prima esperienza di crociera. Questo nuovo scenario avrà ricadute significative sulle economie locali». In particolare, Cemar ritiene che quest'anno le navi da crociera porteranno nei porti italiani 14,8 milioni di passeggeri, con un aumento del +4,05% rispetto al 2024. Inoltre si prevede un incremento degli scali delle navi che raggiungeranno quota 5.482 (+6,76% sul 2024), con ben 179 unità che solcheranno le acque italiane in rappresentanza di 57 compagnie di navigazione. I mesi con traffico più intenso saranno maggio con 816 scali, ottobre con 760 scali e settembre con 748 scali. Domenica 18 giugno sarà il giorno più affollato con 38 navi ormeggiate nei porti italiani e oltre 95.900 crocieristi movimentati in una sola giornata. In totale nel 2025 saranno 74 i porti italiani interessati dal traffico crocieristico. Il primato spetterà ancora a Civitavecchia che raggiungerà 3,53 milioni di passeggeri, seguita da Napoli con 1,9 milioni e Genova con 1,7 milioni. Ci saranno inoltre alcune novità nelle prime dieci posizioni: Palermo, Livorno, Messina, Savona, La Spezia, Venezia e Cagliari. Sul podio delle regioni spicca il Lazio con 3,54 milioni di passeggeri (24% del totale), seguito dalla Liguria (3,36 milioni, 23% del totale), dalla Campania (2,05 milioni, 14% del totale), dalla Sicilia (2,03 milioni, 14% del totale), dalla Toscana (0,97 milioni, 6% del totale) e dalla Sardegna (0,77 milioni, 5% del totale). Per quanto riguarda i gruppi crocieristici, quest'anno il gruppo MSC si confermerà leader del mercato italiano movimentando circa 5,23 milioni di crocieristi. Seguiranno i gruppi Carnival con 4,63 milioni, Royal Caribbean con 1,90 milioni, e Norwegian Cruise Line Holdings con 1,20 milioni. Secondo Cemar, la crescita non si arresterà neanche nel 2026 quando il numero di passeggeri movimentati nei porti italiani supererà certamente i 15 milioni. Spiegando perché «l'Italia mantiene saldamente il suo primato di più importante destinazione crocieristica del Mar Mediterraneo», Senesi ha osservato che «sono senza dubbio molteplici i fattori che concorrono a questa crescita costante in termini di passeggeri movimentati e numero di tocche: tra questi - ha evidenziato - gioca un ruolo chiave la politica di destagionalizzazione, conseguita anche dalle

Informare

Focus

compagnie americane che da alcuni anni hanno scelto di essere presenti nel Mediterraneo non solo in estate ma anche nei mesi invernali».

Informare

Focus

Navantia rinnova l'accordo con il gruppo crocieristico americano Royal Caribbean

Sinora il cantiere di Cadice ha effettuato lavori di manutenzione, riparazione e ristrutturazione su 45 navi del gruppo. Il gruppo navalmecanico spagnolo Navantia e il gruppo **crocieristico** americano Royal Caribbean hanno rinnovato il loro accordo che risale al 2012, anno dal quale il cantiere navale di Cadice dell'azienda iberica ha effettuato lavori di manutenzione, riparazione e ristrutturazione su 45 navi da crociera del gruppo statunitense. La firma del rinnovo del contratto ha avuto luogo a Miami nella sede centrale di Royal Caribbean. Attualmente la nave Allure of the Seas della Royal Caribbean è sottoposta ad un rilevante progetto di riqualificazione nel cantiere di Cadice, che è specializzato in questo tipo di interventi su unità da crociera.



Informatore Navale

Focus

Nuovo record per il settore delle crociere "14,8 milioni i passeggeri movimentati nei porti italiani nel 2025 +4% rispetto al 2024

Nuovo record per l'Italia delle crociere, Cemar Agency Network prevede infatti per il 2025 un'ulteriore crescita del traffico crocieristico nei porti italiani, a conferma di un trend evidenziato già nel 2024, come conseguenza della forte ripresa della domanda da parte del mercato "Le nostre previsioni indicano con chiarezza questa nuova crescita - ha commentato Sergio Senesi, Presidente di Cemar Agency Network, durante l'annuale presentazione dei dati al Seatrade Cruise Global di Miami - L'ingresso nel settore crocieristico dei più prestigiosi luxury brand dell'hotellerie attirerà una nuova tipologia di ospiti, con elevato potenziale di spesa e presumibilmente alla prima esperienza di crociera. Questo nuovo scenario avrà ricadute significative sulle economie locali" 14.800.000 saranno i crocieristi che passeranno nei porti italiani nell'arco del 2025, con un aumento del +4,05% rispetto all'anno precedente. Si prevede inoltre un incremento delle toccate navi, che raggiungeranno quota 5.482 (+6,76% sul 2024), con ben 179 unità che solcheranno le acque italiane in rappresentanza di 57 compagnie di navigazione. 74 saranno i porti italiani interessati dal traffico crocieristico. Il primato è ancora di Civitavecchia, che raggiungerà 3,53 milioni di passeggeri, seguita da Napoli con 1,9 milioni e Genova con 1,7 milioni. Ci saranno inoltre alcune novità nelle prime 10 posizioni: Palermo, Livorno, Messina, Savona, La Spezia, **Venezia** e Cagliari. Sul podio delle regioni spicca il Lazio con 3,54 milioni di passeggeri (24% del totale), seguito dalla Liguria (3,36 milioni, 23% del totale), dalla Campania (2,05 milioni, 14% del totale), dalla Sicilia (2,03 milioni, 14% del totale), dalla Toscana (0,97 milioni, 6% del totale) e dalla Sardegna (0,77 milioni, 5% del totale). Per quanto riguarda i gruppi crocieristici, il Gruppo MSC si conferma leader del settore, movimentando circa 5,23 milioni di crocieristi. Seguiranno il Gruppo Carnival con 4,63 milioni, il Royal Caribbean Group con 1,90 milioni, e Norwegian CL Holding con 1,20 milioni. I mesi più intensi saranno Maggio con 816 scali, Ottobre con 760 scali e Settembre con 748 scali. Domenica 18 Giugno sarà invece il giorno più affollato con ben 38 navi ormeggiate nei porti italiani e oltre 95.900 crocieristi movimentati in una sola giornata. La crescita non si arresterà neanche nel 2026, quando secondo l'analisi preliminare di Cemar Agency Network il numero di passeggeri movimentati nei porti italiani supererà certamente i 15 milioni. "L'Italia mantiene saldamente il suo primato di più importante destinazione crocieristica del Mar Mediterraneo. Sono senza dubbio molteplici i fattori che concorrono a questa crescita costante in termini di passeggeri movimentati e numero di toccate: tra questi gioca un ruolo chiave la politica di destagionalizzazione, conseguita anche dalle compagnie americane che da alcuni anni hanno scelto di essere presenti nel Mediterraneo non solo in estate ma anche nei mesi invernali" ha dichiarato Sergio Senesi "Nel contempo, grazie a navi di ultima



Nuovo record per l'Italia delle crociere, Cemar Agency Network prevede infatti per il 2025 un'ulteriore crescita del traffico crocieristico nei porti italiani, a conferma di un trend evidenziato già nel 2024, come conseguenza della forte ripresa della domanda da parte del mercato "Le nostre previsioni indicano con chiarezza questa nuova crescita - ha commentato Sergio Senesi, Presidente di Cemar Agency Network, durante l'annuale presentazione dei dati al Seatrade Cruise Global di Miami - L'ingresso nel settore crocieristico dei più prestigiosi luxury brand dell'hotellerie attirerà una nuova tipologia di ospiti, con elevato potenziale di spesa e presumibilmente alla prima esperienza di crociera. Questo nuovo scenario avrà ricadute significative sulle economie locali" 14.800.000 saranno i crocieristi che passeranno nei porti italiani nell'arco del 2025, con un aumento del +4,05% rispetto all'anno precedente. Si prevede inoltre un incremento delle toccate navi, che raggiungeranno quota 5.482 (+6,76% sul 2024), con ben 179 unità che solcheranno le acque italiane in rappresentanza di 57 compagnie di navigazione. 74 saranno i porti italiani interessati dal traffico crocieristico. Il primato è ancora di Civitavecchia, che raggiungerà 3,53 milioni di passeggeri, seguita da Napoli con 1,9 milioni e Genova con 1,7 milioni. Ci saranno inoltre alcune novità nelle prime 10 posizioni: Palermo, Livorno, Messina, Savona, La Spezia, Venezia e Cagliari. Sul podio delle regioni spicca il Lazio con 3,54 milioni di passeggeri (24% del totale), seguito dalla Liguria (3,36 milioni, 23% del totale), dalla Campania (2,05 milioni, 14% del totale), dalla Sicilia (2,03 milioni, 14% del totale), dalla Toscana (0,97 milioni, 6% del totale) e dalla Sardegna (0,77 milioni, 5% del totale). Per quanto riguarda i gruppi crocieristici, il Gruppo MSC si conferma leader del settore, movimentando circa 5,23 milioni di crocieristi. Seguiranno il Gruppo Carnival con 4,63 milioni, il Royal Caribbean Group con 1,90 milioni, e Norwegian CL Holding con 1,20 milioni. I mesi più intensi saranno Maggio con 816 scali, Ottobre con 760 scali e Settembre con 748 scali. Domenica 18 Giugno sarà invece il giorno più affollato con ben 38 navi ormeggiate nei porti italiani e oltre 95.900 crocieristi movimentati in una sola giornata. La crescita non si arresterà neanche nel 2026, quando secondo l'analisi preliminare di Cemar Agency Network il numero di passeggeri movimentati nei porti italiani supererà certamente i 15 milioni. "L'Italia mantiene saldamente il suo primato di più importante destinazione crocieristica del Mar Mediterraneo. Sono senza dubbio molteplici i fattori che concorrono a questa crescita costante in termini di passeggeri movimentati e numero di toccate: tra questi gioca un ruolo chiave la politica di destagionalizzazione, conseguita anche dalle compagnie americane che da alcuni anni hanno scelto di essere presenti nel Mediterraneo non solo in estate ma anche nei mesi invernali" ha dichiarato Sergio Senesi "Nel contempo, grazie a navi di ultima

Informatore Navale

Focus

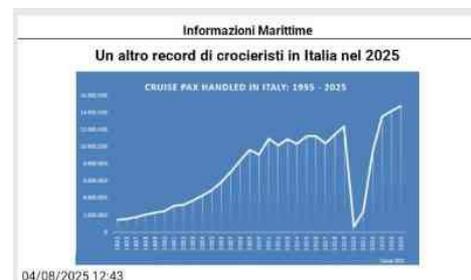
generazione sempre più ecologiche, l'industria crocieristica ha fatto significativi passi avanti in termini di sostenibilità, riducendo drasticamente le emissioni e impegnandosi nella tutela del nostro Mar Mediterraneo.".

Informazioni Marittime

Focus

Un altro record di crocieristi in Italia nel 2025

Secondo i dati di Cemar saranno 14,8 milioni i passeggeri in transito, in aumento del 4 per cento sul 2024. Nuovo record per l'Italia delle crociere. Cemar Agency Network prevede infatti per il 2025 un'ulteriore crescita del traffico crocieristico nei porti italiani, a conferma di un trend evidenziato già nel 2024, come conseguenza della forte ripresa della domanda da parte del mercato. 14.800.000 saranno i crocieristi che passeranno nei porti italiani nell'arco del 2025, con un aumento del +4,05% rispetto all'anno precedente. Si prevede inoltre un incremento delle toccate navi, che raggiungeranno quota 5.482 (+6,76% sul 2024), con ben 179 unità che solcheranno le acque italiane in rappresentanza di 57 compagnie di navigazione. 74 saranno i porti italiani interessati dal traffico crocieristico. Il primato è ancora di Civitavecchia, che raggiungerà 3,53 milioni di passeggeri, seguita da Napoli con 1,9 milioni e Genova con 1,7 milioni. Ci saranno inoltre alcune novità nelle prime 10 posizioni: Palermo, Livorno, Messina, Savona, La Spezia, **Venezia** e Cagliari. Sul podio delle regioni spicca il Lazio con 3,54 milioni di passeggeri (24% del totale), seguito dalla Liguria (3,36 milioni, 23% del totale), dalla Campania (2,05 milioni, 14% del totale), dalla Sicilia (2,03 milioni, 14% del totale), dalla Toscana (0,97 milioni, 6% del totale) e dalla Sardegna (0,77 milioni, 5% del totale). "Le nostre previsioni indicano con chiarezza questa nuova crescita - ha commentato Sergio Senesi, Presidente di Cemar Agency Network, durante l'annuale presentazione dei dati al Seatrade Cruise Global di Miami - L'ingresso nel settore crocieristico dei più prestigiosi luxury brand dell'hotellerie attirerà una nuova tipologia di ospiti, con elevato potenziale di spesa e presumibilmente alla prima esperienza di crociera. Questo nuovo scenario avrà ricadute significative sulle economie locali". Per quanto riguarda i gruppi crocieristici, il Gruppo MSC si conferma leader del settore, movimentando circa 5,23 milioni di crocieristi. Seguiranno il Gruppo Carnival con 4,63 milioni, il Royal Caribbean Group con 1,90 milioni, e Norwegian CL Holding con 1,20 milioni. I mesi più intensi saranno Maggio con 816 scali, Ottobre con 760 scali e Settembre con 748 scali. Domenica 18 Giugno sarà invece il giorno più affollato con ben 38 navi ormeggiate nei porti italiani e oltre 95.900 crocieristi movimentati in una sola giornata. La crescita non si arresterà neanche nel 2026, quando secondo l'analisi preliminare di Cemar Agency Network il numero di passeggeri movimentati nei porti italiani supererà certamente i 15 milioni. "L'Italia mantiene saldamente il suo primato di più importante destinazione crocieristica del Mar Mediterraneo. Sono senza dubbio molteplici i fattori che concorrono a questa crescita costante in termini di passeggeri movimentati e numero di toccate: tra questi gioca un ruolo chiave la politica di destagionalizzazione, conseguita anche dalle compagnie americane che da alcuni anni hanno scelto di essere presenti nel Mediterraneo non solo in estate ma



Secondo i dati di Cemar saranno 14,8 milioni i passeggeri in transito, in aumento del 4 per cento sul 2024. Nuovo record per l'Italia delle crociere. Cemar Agency Network prevede infatti per il 2025 un'ulteriore crescita del traffico crocieristico nei porti italiani, a conferma di un trend evidenziato già nel 2024, come conseguenza della forte ripresa della domanda da parte del mercato. 14.800.000 saranno i crocieristi che passeranno nei porti italiani nell'arco del 2025, con un aumento del +4,05% rispetto all'anno precedente. Si prevede inoltre un incremento delle toccate navi, che raggiungeranno quota 5.482 (+6,76% sul 2024), con ben 179 unità che solcheranno le acque italiane in rappresentanza di 57 compagnie di navigazione. 74 saranno i porti italiani interessati dal traffico crocieristico. Il primato è ancora di Civitavecchia, che raggiungerà 3,53 milioni di passeggeri, seguita da Napoli con 1,9 milioni e Genova con 1,7 milioni. Ci saranno inoltre alcune novità nelle prime 10 posizioni: Palermo, Livorno, Messina, Savona, La Spezia, Venezia e Cagliari. Sul podio delle regioni spicca il Lazio con 3,54 milioni di passeggeri (24% del totale), seguito dalla Liguria (3,36 milioni, 23% del totale), dalla Campania (2,05 milioni, 14% del totale), dalla Sicilia (2,03 milioni, 14% del totale), dalla Toscana (0,97 milioni, 6% del totale) e dalla Sardegna (0,77 milioni, 5% del totale). "Le nostre previsioni indicano con chiarezza questa nuova crescita - ha commentato Sergio Senesi, Presidente di Cemar Agency Network, durante l'annuale presentazione dei dati al Seatrade Cruise Global di Miami - L'ingresso nel settore crocieristico dei più prestigiosi luxury brand dell'hotellerie attirerà una nuova tipologia di ospiti, con elevato potenziale di spesa e presumibilmente alla prima esperienza di crociera. Questo nuovo scenario avrà ricadute significative sulle economie locali". Per quanto riguarda i gruppi crocieristici, il Gruppo MSC si conferma leader del settore, movimentando circa 5,23 milioni di crocieristi. Seguiranno il Gruppo Carnival con 4,63 milioni, il Royal Caribbean Group con 1,90 milioni, e Norwegian CL Holding con

Informazioni Marittime

Focus

anche nei mesi invernali" ha dichiarato Sergio Senesi "Nel contempo, grazie a navi di ultima generazione sempre più ecologiche, l'industria crocieristica ha fatto significativi passi avanti in termini di sostenibilità, riducendo drasticamente le emissioni e impegnandosi nella tutela del nostro Mar Mediterraneo." Condividi Tag crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

De Wave incassa 630 milioni di commesse in sei mesi

Il grosso degli ordini dell'allestitore navale italiano sono concentrati nei cantieri navali nostrani, seguiti dalla Francia. De Wave, multinazionale italiana dell'allestimento navale, ha firmato negli ultimi sei mesi ordini complessivi per un valore di 630 milioni di euro con primari operatori attivi nel segmento delle **crociere** di lusso. "In questo scenario, l'Italia recita un ruolo da protagonista - spiega Riccardo Pompili, CEO di De Wave - Nei cantieri del nostro Paese noi gestiremo infatti lavori per un valore di circa 450 milioni di euro, con un importante coinvolgimento di tutte le aziende attive nella filiera. Non solo, per quanto riguarda gli ordini che saranno realizzati in Francia, una delle due strutture individuate è di proprietà italiana. È la certificazione di quanto il Made In Italy rimanga fondamentale per la cantieristica navale, ma ancora di più per il settore lusso". In particolare, De Wave è stata scelta per realizzare le suite e le aree pubbliche di pregio di nove navi delle compagnie Regent Seven Seas Cruises, Oceania Cruises e Crystal Cruises: si tratta di nuove costruzioni destinate ai cantieri italiani. Il valore di questa commessa è di circa 450 milioni di euro. In Francia il gruppo eseguirà lavori di refitting per le navi Mariner e Voyager, due grandi unità della compagnia Norwegian Cruise Line che saranno ammodernate grazie a De Wave. Per i lavori in questione verranno utilizzati i bacini di Marsiglia e il cantiere durerà 3 settimane. Sul fronte delle nuove costruzioni, in Francia il gruppo italiano ha già ottenuto importanti commesse per la realizzazione delle aree interne di navi dei brand MSC e Rci sulle quali sta già operando. E nel segmento extra lusso, De Wave realizzerà le suite e le aree pubbliche dell'Orient Express, il veliero di Accor, costruito dai bacini di Saint-Nazaire per una clientela di altissimo livello. Il valore totale della commessa firmata con Accor è di circa 130 milioni di euro. "De Wave si conferma quindi leader globale nel suo settore, grazie alla capacità di operare come general contractor in tutti gli ambiti dell'accomodation: arredamento, impiantistica e marine glazing - spiega Pompili - Con l'allargamento del perimetro del gruppo, attraverso operazioni di M&A che hanno accresciuto le competenze di De Wave in tutti gli ambiti in cui opera, l'azienda consolida ulteriormente la sua natura di "one stop shop". Condividi Tag **crociere** Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

Costa Crociere lancia le vetrine immersive

La compagnia implementa il MicroMesh LED nelle vetrine delle agenzie di viaggio del network Welcome Travel Group. Display dinamici distribuiti in tutta Italia per potenziare la comunicazione Costa **Crociere** ridefinisce gli standard della comunicazione nel settore travel con il lancio del progetto "Vetrine Immersive", una proposta innovativa destinata alle agenzie di viaggio che segna un punto di svolta per il trade marketing e il retail turistico. La Compagnia crocieristica è la prima in Italia nella industry del turismo ad implementare questa tecnologia avviando, a partire da marzo, un progetto pilota che coinvolge una selezione di agenzie del network Welcome Travel Group. I punti vendita coinvolti nell'iniziativa saranno rinnovati con le spettacolari vetrine digitali trasformando le agenzie di viaggio in veri e propri hub suggestivi e coinvolgenti. Grazie alla tecnologia MicroMesh LED, per la prima volta nel settore travel, le vetrine delle agenzie diventano display dinamici capaci di offrire contenuti immersivi senza compromettere la visibilità interna, garantita da una trasparenza al 90%. Con oltre 120 metri quadri di schermi digitali distribuiti in punti strategici in Italia, Costa porta il futuro della comunicazione turistica nelle principali città consentendo alle agenzie di viaggio un incremento della propria visibilità e attrattività. Il palinsesto di contenuti, gestito in remoto da Costa, vede al centro le "Sea Destinations" itinerari inediti in luoghi unici da vivere dalla prospettiva del mare, che offrono un nuovo modo di concepire il viaggio. Attraverso video tridimensionali e contenuti immersivi, i passanti potranno vivere in anteprima la magia di queste esclusive destinazioni, lasciandosi trasportare da immagini spettacolari. Lanciate nell'estate 2024, e il dopo il successo della stagione invernale 2025, anche gli itinerari estivi 2025 includeranno le "Sea & Land Destinations", un'esclusiva di Costa che punta su destinazioni innovative in grado di stupire una clientela sempre più diversificata. Le nuove "Sea Destinations" sono state ideate da Luca Tommassini, direttore artistico scelto da Costa per rendere ancora più memorabile l'esperienza di viaggio e si affiancano alle "Land Destinations", le mete a terra per esplorare i luoghi più iconici, comodamente e ad un prezzo accessibile. Oltre alle "Sea Destinations", il palinsesto digitale integrerà anche le campagne promozionali già diffuse in TV, radio e DOOH (Digital Out of Home). Questo approccio multicanale rafforza la sinergia tra i diversi strumenti di comunicazione, massimizzando l'impatto del messaggio e raggiungendo un pubblico sempre più vasto e ingaggiato. "Siamo lieti di collaborare con le agenzie di viaggio che hanno abbracciato con entusiasmo questa sfida innovativa," afferma Luigi Stefanelli, Vice President World Wide Sales di Costa **Crociere**. "Queste agenzie pioniere hanno compreso il potenziale del progetto, volto a trasformare le loro vetrine in potenti strumenti di marketing, capaci di attrarre e coinvolgere i clienti in modo completamente nuovo. La loro partnership



Informazioni Marittime

Focus

è fondamentale per il successo di questa iniziativa, che mira a rafforzare ulteriormente la nostra collaborazione con il trade." Il progetto "Vetrine Immersive" rientra in un percorso più ampio di innovazione, che per Costa significa attingere dall'evoluzione tecnologica e digitale per offrire servizi ed esperienze sempre nuove e migliori ai nostri ospiti, ma anche ai nostri partner delle Agenzie di Viaggio, attraverso una proposta di vacanza disegnata per offrire emozioni uniche e memorabili. Costa da tempo utilizza strumenti di comunicazione innovativi, ampliando la proposta di touchpoint di comunicazione all'avanguardia forniti alle agenzie di viaggio in tutto il mondo, come i nuovi contenuti immersivi 360. Questi video sono stati ideati per consentire agli agenti di viaggio e ai clienti di vivere un percorso sensoriale all'interno dell'offerta Costa, attraverso l'utilizzo di visori. Un altro punto cardine della strategia di Costa è l'utilizzo della Customer Data Platform, sviluppata con Adobe, per migliorare la Customer Experience, rendendola sempre più omnicanale e personalizzata. Con l'uso dell'intelligenza artificiale, Costa bilancia innovazione e personalizzazione, creando messaggi che catturano l'attenzione e soddisfano le aspettative dei consumatori. La piattaforma è fondamentale per migliorare l'esperienza del cliente e semplificare la produzione di contenuti per i partner, come le agenzie di viaggio. Condividi Tag [crociere](#) Articoli correlati.

Dazi, i mercati tentano il rimbalzo. L'Ue prepara contromisure, Meloni pronta a volare da Trump

Borse asiatiche in rialzo. Milano rimbalza in avvio. Cina a Trump, "misure forti a tutela dei nostri interessi". Media, "Musk ha chiesto a Trump di revocare i dazi" Singapore, "delusi dalle misure di Trump, non si fa questo a un amico" Il primo ministro di Singapore si è detto "molto deluso" dai dazi del 10 per cento introdotti dal presidente americano Donald Trump nonostante l'accordo di libero scambio con gli Stati Uniti, affermando che "non si fa questo a un amico". Parlando al Parlamento, Wong ha detto che "siamo molto delusi dalla decisione degli Stati Uniti, soprattutto considerando la profonda e duratura amicizia tra i nostri due Paesi". Il premier ha poi aggiunto che la città-stato probabilmente rivedrà al ribasso le sue previsioni di crescita per il 2025. "Singapore potrebbe entrare o meno in recessione quest'anno, ma non ho dubbi che la nostra crescita ne risentirà pesantemente", ha avvertito Wong.

Cina a Trump, "misure forti a tutela dei nostri interessi" Se gli Usa dovessero ignorare "gli interessi di entrambi i Paesi e della comunità internazionale e insistere nell'iniziare una guerra tariffaria o commerciale, la Cina combatterà fino alla fine". Il portavoce del ministero degli Esteri, sulla minaccia del presidente americano Donald Trump di imporre dazi aggiuntivi del 50% nel caso la Cina non abbandoni le sue contromisure, ha assicurato che "i nostri legittimi diritti non consentono privazioni. La sovranità, la sicurezza e gli interessi di sviluppo della Cina non consentono violazioni. Adotteremo misure risolutive e forti a tutela dei nostri diritti e interessi legittimi". Pechino contro Vance, "è ignorante e maleducato" Pechino condanna il vicepresidente americano, definito "ignorante e maleducato", per il riferimento al fatto che Washington ha preso in prestito denaro dai "contadini cinesi". La posizione "della Cina sulle relazioni economiche e commerciali bilaterali è stata resa molto chiara", ha commentato il portavoce del ministero degli Esteri. "È sorprendente e triste sentire parole così ignoranti e maleducate da questo vicepresidente", ha aggiunto. Parlando giovedì con Fox News, Vance ha difeso i dazi come antidoto a un'"economia globalista" che "non ha funzionato per gli americani comuni". Le borse europee tentano il ribalzo e avviano in decisa crescita Le Borse europee reagiscono alla giornata difficile di ieri, sulla scia dei dazi Usa e avviano tutte con indici in deciso rialzo. , la migliore, sale a quota +1,86%, seguita da (+1,40%) e Anche sul fronte asiatico clima deciso, con che stamane ha chiuso in forte rialzo, recuperando quasi del tutto le perdite accumulate nella giornata di ieri: l'indice è balzato a quota +6,01%. Più incerta, invece, che ieri ha chiuso con l'indice Dow Jones in calo dello 0,91% e il Nasdaq in crescita dello 0,10%. Borsa: Milano rimbalza in avvio, Ftse Mib +1,22% Apertura in progresso per la Borsa di Milano: l'indice Ftse Mib avvia gli scambi rimbalzando a 33.253 punti, con un rialzo dell'1,22%. Tokyo, l'indice Nikkei



Borse asiatiche in rialzo. Milano rimbalza in avvio. Cina a Trump, "misure forti a tutela dei nostri interessi". Media, "Musk ha chiesto a Trump di revocare i dazi" Singapore, "delusi dalle misure di Trump, non si fa questo a un amico" Il primo ministro di Singapore si è detto "molto deluso" dai dazi del 10 per cento introdotti dal presidente americano Donald Trump nonostante l'accordo di libero scambio con gli Stati Uniti, affermando che "non si fa questo a un amico". Parlando al Parlamento, Wong ha detto che "siamo molto delusi dalla decisione degli Stati Uniti, soprattutto considerando la profonda e duratura amicizia tra i nostri due Paesi". Il premier ha poi aggiunto che la città-stato probabilmente rivedrà al ribasso le sue previsioni di crescita per il 2025. "Singapore potrebbe entrare o meno in recessione quest'anno, ma non ho dubbi che la nostra crescita ne risentirà pesantemente", ha avvertito Wong. Cina a Trump, "misure forti a tutela dei nostri interessi" Se gli Usa dovessero ignorare "gli interessi di entrambi i Paesi e della comunità internazionale e insistere nell'iniziare una guerra tariffaria o commerciale, la Cina combatterà fino alla fine". Il portavoce del ministero degli Esteri, sulla minaccia del presidente americano Donald Trump di imporre dazi aggiuntivi del 50% nel caso la Cina non abbandoni le sue contromisure, ha assicurato che "i nostri legittimi diritti non consentono privazioni. La sovranità, la sicurezza e gli interessi di sviluppo della Cina non consentono violazioni. Adotteremo misure risolutive e forti a tutela dei nostri diritti e interessi legittimi". Pechino contro Vance, "è ignorante e maleducato" Pechino condanna il vicepresidente americano, definito "ignorante e maleducato", per il riferimento al fatto che Washington ha preso in prestito denaro dai "contadini cinesi". La posizione "della Cina sulle relazioni economiche e commerciali bilaterali è stata resa molto chiara", ha commentato il portavoce del ministero degli Esteri. "È sorprendente e triste sentire parole così ignoranti e maleducate da questo

Rai News

Focus

chiude in rialzo del 6,02% La Borsa di Tokyo rimbalza dopo il crollo dell'8% di ieri dovuto all'offensiva doganale americana, sostenuta dalla ripresa dei titoli tecnologici e rassicurata dalla prospettiva di negoziati tra Giappone e Stati Uniti. L'indice Nikkei chiude in rialzo del 6,02% a 33.012,58 punti, bene anche il Topix che sale del 6,26% a 2.432,02. Musk ha provato a convincere Trump a ritirare i dazi Elon Musk ha cercato di convincere personalmente il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, a ritirare l'ondata di dazi doganali che stanno sconvolgendo i mercati finanziari. Lo hanno riferito al Washington Post fonti ben informate. Musk ha reso esplicita sulle reti sociali la sua opposizione alla politica dei dazi. I suoi tentativi di influenzare personalmente le scelte di Trump sono però falliti, riporta il Washington Post. Wall Street: future in rialzo, bene anche per Borse europee I future di Wall Street e delle Borse europee sono in rialzo e tentano il rimbalzo dopo le pesanti perdite di ieri. I future sul Dow Jones avanzano dell'1,6%, quelli sul Nasdaq dell'1% e quelli sullo S&P 500 dell'1,3%. I future dell'Eurostoxx 50 salgono dell'1,97%. Petrolio, quotazioni in ripresa Wti torna sopra i 60 dollari Quotazioni del petrolio in ripresa dopo lo shock di ieri. Sui mercati asiatici, il Wti torna sopra i 60 dollari, venendo scambiato a 61,51 dollari al barile, mentre il Brent sale a 65 dollari al barile. L'Europa e Wall Street verso il rimbalzo, future positivi Le Borse europee si avviano verso il rimbalzo dopo i tonfi delle sedute precedenti. I future dei principali listini del Vecchio continente e quelli di Wall Street sono positivi, in scia con l'andamento dei mercati asiatici. Gli investitori intravedono spiragli di una tregua sul fronte dei dazi dopo che Donald Trump ha minacciato tariffe aggiuntive del 50%, pur facendo balenare la prospettiva di negoziati con gli altri Paesi. È troppo presto per dire che "abbiamo girato pagina, in particolare con Trump che continua a ventilare l'idea di ulteriori tariffe sulla Cina", afferma a Bloomberg Tim Waterer, capo analista di mercato di Kcm Trade. "Ci sono -aggiunge - ancora molte cose da valutare e una recessione rimane una delle possibilità. Questo mentre gli Stati Uniti continuano a giocare duro con i dazi". Tokyo a +6% guida rimbalzo in Asia, Taiwan a -4% La Borsa di Tokyo guida gli sforzi di rimbalzo delle Borse asiatiche, all'indomani dello tsunami abbattutosi sui listini con i dazi globali di Donald Trump e i timori di recessione, mentre i listini di Taiwan (-4,74%) e Singapore (-1,46%) mostrano forti segnali di debolezza. L'indice Nikkei, a dispetto delle nuove tensioni tariffarie Usa-Cina, balza del 6,16%, quasi azzerando il tonfo del 7,8% della vigilia, registrando di gran lunga il miglior risultato della regione, grazie alla designazione del segretario al Tesoro Scott Bessent e del rappresentante al Commercio Jamieson Greer a capo dei negoziati commerciali con Tokyo. La maggior parte dei dopo la sessione volatile e contrastata delle Borse Usa, dato che Trump ha tenuto gli investitori in bilico con commenti contrastanti sui dazi. Mumbai apre in rialzo, il Sensex recupera 1.085 punti La è tornata al segno più oggi, all'avvio delle contrattazioni. L'indice Nifty 50 - che rappresenta le maggiori società quotate in India - ha aperto a +1,6% guadagnando 353 punti, mentre il Sensex ha visto un'impennata di 1.085 punti. Borsa indonesiana sospesa dopo crollo di oltre 9% I titoli indonesiani scendono di oltre il 9% dopo la

Rai News

Focus

ripresa delle contrattazioni in seguito a una lunga pausa per festività. L'indice composito di riferimento della , Jakarta Composite, è sceso del , riprendendo le contrattazioni alle 9.30 ora locale dopo una sospensione temporanea. La rupia indonesiana è scesa a un minimo storico e si è attestata a 16.850 contro il dollaro. Giappone: Ishiba a Trump, rivedere urgentemente i dazi Il primo ministro giapponese, Shigeru Ishiba, "ha chiesto una revisione urgente" dei dazi imposti dal presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, dopo una conversazione telefonica tra i due leader. "Il presidente Trump ha espresso la sua sincera comprensione della situazione attuale degli Stati Uniti nell'economia internazionale. Il Giappone esorterà gli Stati Uniti a rivedere le loro misure attraverso il dialogo", ha dichiarato Ishiba ai media. Borse asiatiche oscillano tra perdite e guadagni Tokyo-Hong Kong I mercati azionari asiatici sono saliti e scesi, dopo il crollo innescato dai dazi del presidente statunitense Donald Trump sulle esportazioni provenienti da quasi tutto il mondo. Le oscillazioni delle borse asiatiche riflettono il clima di minaccia di una guerra commerciale tra le due maggiori economie del mondo, dopo che la Cina ha annunciato ritorsioni contro gli Stati Uniti e Trump ha minacciato di imporre dazi aggiuntivi del 50% sul gigante asiatico. L'indice Nikkei della è salito di oltre il 6 per cento, mentre ha guadagnato oltre il 2 per cento, non abbastanza per compensare il calo del 13 per cento registrato lunedì'. Anche le sono salite. Al contrario, la è scesa di oltre il 4 per cento, dopo una perdita di oltre il 9 per cento, con ulteriori cali a Singapore, dove il crollo è di oltre l'8%. Analogamente, la ha dovuto sospendere le contrattazioni dopo un calo di oltre il 9% all'apertura, mentre il , uno dei Paesi più colpiti dai dazi di Trump, ha perso il 5%. Anche il mercato azionario della Thailandia ha perso più del 4% all'apertura di oggi. Hong Kong, 'dazi Usa sconsiderati minacciano commercio globale' Il governatore di Hong Kong, John Lee, ha definito i dazi americani, una minaccia all'ordine del commercio internazionale, all'indomani del tracollo del 13,22% del la Borsa dell'ex colonia britannica, il peggiore tonfo dalla crisi delle tigri asiatiche del 1997. "L'imposizione sconsiderata di dazi colpisce molti Paesi e regioni in tutto il mondo, con enormi aumenti delle aliquote fiscali su una vasta gamma di beni", ha commentato Lee, nel suo briefing settimanale. Sono misure che "sconvolgono l'ordine economico e commerciale mondiale, portando grandi rischi e incertezze al mondo", ha aggiunto il governatore, per il quale il "comportamento spietato degli Stati Uniti danneggia il commercio globale e multilaterale". Lee ha tracciato sette misure chiave per fronteggiare la nuova situazione di incertezza creatasi, tra cui l'accelerazione dell'integrazione di Hong Kong nelle strategie di sviluppo complessive della Cina e il rafforzamento dell'impegno globale con l'espansione della rete economica e commerciale dell'ex colonia stipulando più accordi di libero scambio con altri Paesi ed economie. Inoltre, il governatore ha citato l'avanzamento della trasformazione industriale, il miglioramento di innovazione etecnologia, la promozione della cooperazione finanziaria internazionale con Hong Kong quale hub finanziario globale, la diversificazione del rischio regionale e la continuazione del supporto alle aziende. Borsa di Singapore crolla del 8,5%, mai così male dal 2008 Lo Straits Times Index (Sti) della Borsa di Singapore ha subito un mercato ribasso

Rai News

Focus

oggi, con un calo intraday dell'8,5% all'apertura delle contrattazioni. Si tratta della maggiore perdita registrata dall'indice blue-chip di riferimento dallo storico -8,9% del 24 ottobre 2008, durante la crisi finanziaria globale. Innescato dai timori di una potenziale recessione globale alimentati dalle politiche tariffarie del presidente statunitense Donald Trump, il calo odierno supera anche la contrazione dell'8,4% osservata durante la svendita dei mercati causata dalla pandemia di Covid-19 del 23 marzo 2020. Pechino invita Trump al dialogo. "Fermi la soppressione economica e commerciale" Pechino invita Washington a impegnarsi con il dialogo per risolvere le varie questioni pendenti bilaterali sul commercio. "La Cina sollecita gli Stati Uniti a cancellare tutti i dazi unilaterali contro la Cina, a fermare la soppressione economica e commerciale contro la Cina e a risolvere in modo adeguato le differenze con la Cina attraverso il dialogo con rispetto reciproco e su un piano di parità", ha affermato un portavoce del ministero del commercio in una nota. Il presidente americano Donald Trump ha detto ieri che imporrà ulteriori tariffe del 50% se Pechino non ritirerà i suoi dazi del 34% di ritorsione contro gli Usa. Scotty Bessent, segretario al Tesoro: "Venite a fare le vostre offerte e a quel punto Trump sarà disposto a trattare" sarebbe pronto a negoziare con gli altri Paesi sui dazi. Lo ha detto il segretario al Tesoro Usa, , contraddicendo altre dichiarazioni da parte della Casa Bianca. "Il presidente Trump, come sapete, è più bravo di chiunque altro a esercitare la massima pressione", ha detto Bessent in un'intervista riportata dal New York Times. Il responsabile del Tesoro ha detto di avere suggerito ai funzionari stranieri di "mantenere la calma, non esagerare e venire da noi con le vostre offerte". E ha poi aggiunto: "E a un certo punto, il presidente Trump sarà pronto a negoziare". Stamani il consigliere commerciale della Casa Bianca, , considerato l'architetto del piano Usa sui dazi, aveva affermato che non ci saranno negoziati. Cina a Trump: "Fare pressioni o minacciare la Cina non è il modo giusto per interagire con noi". Le misure di Trump "unilateralismo, protezionismo e bullismo Economico" Pechino risponde all'ultima minaccia di di imporre tariffe aggiuntive del 50% sui prodotti cinesi importati Negli Usa, se la Cina non cancellerà i dazi del 34% varati in risposta a quelli annunciati da Washington la scorsa settimana. "Abbiamo sottolineato più di una volta che fare pressioni o minacciare la Cina non è il modo giusto per interagire con noi", ha affermato un portavoce dell'ambasciata cinese a Washington, in una dichiarazione via e-mail della quale dà conto il t Journal. "La Cina salverà fermamente i suoi legittimi diritti e interessi", ha aggiunto il portavoce, ribadendo che per Pechino le misure decise dal presidente Usa sono una forma di "unilateralismo, protezionismo e bullismo Economico". Trump lascia la porta aperta sulle trattative. "Ma l'Europa deve comprare l'energia da noi" Il presidente Usa lascia la porta aperta a trattative sul tema dirompente dei dazi commerciali. Anche con l'Europa, forse più che con la Cina, su cui ha ribadito una linea dura, un nuovo ultimatum: se Pechino non rimuoverà le rappresaglie che ha annunciato con dazi al 34% sulle merci Usa, Washington alzerà i suoi dazi contro la Cina al 50%. Ma poi ha lanciato una serie di dure accuse anche contro le pratiche commerciali e regolamentari dell'Unione europea. Perché secondo il presidente Usa l'Ue non solo utilizza dazi contro

Rai News

Focus

le merci americane, ma impone anche barriere non monetarie, tramite leggi e regolamenti "impossibili" da rispettare. E manipola la sua valuta, tenendo l'euro artificialmente basso. Più in generale "ci sono tanti paesi che si stanno facendo avanti per negoziare con noi, praticamente tutti i Paesi", ha riferito durante una conferenza stampa dalla Casa Bianca assieme al premier di Israele, Benjamin Netanyahu. "Penso che se possiamo fare un accordo buono per gli Stati Uniti, un accordo che finalmente sia America First" allora "stringeremo accordi", altrimenti si andrà avanti con i dazi. Con la Ue in particolare "abbiamo un deficit di 350 miliardi di dollari e sparirà velocemente - ha affermato Trump -. Uno degli strumenti è che dovranno comprare la nostra energia, perché ne hanno bisogno. E negli Usa abbiamo più energia da vendere di qualunque altro Paese nel mondo". Secondo il numero uno della Casa Bianca "l'Unione europea è stata molto negativa per noi" sul commercio. "Non comprano le nostre auto, non comprano i nostri prodotti agricoli, non comprano praticamente niente e vendono milioni di auto. E noi non abbiamo una sola auto Usa che venga venduta in Europa. Non sarà più così, il commercio sarà equo e reciproco e al momento non lo è". Peraltro la Ue contro gli Usa non usa "solo i dazi - ha sostenuto Trump - ma anche gli standard, come sui crash test (per le auto-ndr)". Li fanno in modo che siano "impossibili. Fanno regole e regolamenti che sono solo disegnati per impedirti di vendere in quei paesi. E noi non lo lasceremo fare". Nelle Ue ci sono "barriere monetarie e barriere non monetarie. E fanno barriere così dure che è impossibile essere ammessi - ha insistito -. I dazi sono una grande parte, ma c'è un'altra grande parte che sono le barriere" non monetarie. "E poi manipolano la valuta e la tengono bassa - ha detto ancora Trump -. Fanno calare le loro valute e poi diventa per noi molto difficile vendere un camion o i prodotti, perché la loro valuta è bassa e la nostra è molto più alta relativamente. E per noi diventa molto difficile". Ora con i dazi sulle importazioni negli Usa e le trattative in corso con vari Paesi, tra cui quelli della Ue "abbiamo un'opportunità per resettare il tavolo sul commercio", ha detto ancora il presidente Usa. Analisti JPMorgan: "Stati Uniti quest'anno in recessione" A causa dei nuovi dazi voluti da Donald Trump, gli Stati Uniti "cadranno in recessione quest'anno". Lo stimano gli analisti di JPMorgan in una nota: "Il cambiamento nella politica commerciale è stato radicale, con tariffe che hanno superato di gran lunga quelle implementate durante il primo mandato di Donald Trump". E ancora: "Rispetto al suo primo mandato, Trump sembra attribuire meno importanza alle reazioni del mercato, ai consigli economici o all'opinione pubblica, adottando invece un atteggiamento unilaterale e conflittuale". Wall Street chiude contrastata Wall Street chiude contrastata: il Dow Jones cede lo 0,91% a 37.965,60 punti, il Nasdaq, guadagna lo 0,1%, a 15.603,26 punti mentre lo S&P 500 chiude a -0,23% a 5062,25 punti. Bozza documento Ue, dazi sui prodotti Usa fino al 25% I dazi che l'Ue metterà in campo dal 15 aprile in due tranche (l'altra è prevista il 15 maggio) prevedono tariffe sui prodotti americani fino al 25%. Lo si legge nella bozza del documento della Commissione che l'ANSA ha visionato e nel quale sono specificati i codici delle categorie di prodotti che saranno sottoposte alle misure dell'esecutivo comunitario. Gran parte delle imposte doganali è al 25% ma per

Rai News

Focus

diverse categorie i dazi saranno al 10%. I ministri illustrano a Giorgia Meloni ipotesi per sostenere imprese. Nella riunione a Palazzo Chigi sui dazi, i ministri hanno illustrato alla premier Giorgia Meloni "le diverse ipotesi allo studio per sostenere le filiere produttive e rilanciare la competitività delle imprese. Proposte che saranno al centro del confronto con le categorie produttive, in programma per domani". Così la nota di Palazzo Chigi. Governo italiano: "Guerra commerciale non avvantaggia nessuno" "Una 'guerra commerciale' non avvantaggerebbe nessuno, né l'Unione europea né gli Stati Uniti. È emersa la necessità di affrontare il tema con determinazione e pragmatismo, perché ogni allarmismo rischia di causare danni ben maggiori di quelli strettamente connessi con i dazi". Così la nota di Palazzo Chigi al termine della riunione fra la premier Giorgia Meloni e i ministri "per un approfondimento sul tema dei dazi imposti dagli Stati Uniti e le possibili implicazioni per l'economia italiana". È durato circa un'ora e mezza il vertice sui dazi a Palazzo Chigi. È durato circa un'ora e mezza a Palazzo Chigi il vertice convocato dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni sui dazi. Hanno partecipato i vicepremier Tajani e Salvini e i ministri dell'Economia Giorgetti, del Made in Italy Urso, dell'Agricoltura Lollobrigida (in video collegamento), degli Affari europei e Pnrr Foti. Domani alle 15 sono attesi a Palazzo Chigi i rappresentanti del mondo produttivo. Branson: "Usa ammettano errore e cambino rotta" Richard Branson, patron del Virgin Group, ha parlato della situazione venutasi a creare con i dazi imposti dal presidente americano Donald Trump, avvertendo che l'amministrazione Usa "deve agire nelle prossime ore". In un post su X, il fondatore e capo della Virgin ha affermato che questo è il momento di "ammettere un errore colossale e cambiare rotta". "L'America andrà incontro alla rovina per anni a venire", ha detto l'imprenditore. "Anche se si è d'accordo con la premessa di questi dazi, si dovrebbe fare ogni ragionevole sforzo per dare alle aziende statunitensi tempo sufficiente per adattarsi", ha dichiarato sottolineando che è stato invece fatto "tutto il contrario". Possibile missione della premier Meloni a Washington il 16 aprile Giorgia Meloni andrà a Washington il 16 aprile. Lo confermano all'Adnkronos fonti informate, in attesa dell'annuncio ufficiale di Palazzo Chigi e della Casa Bianca. Incrociando le agende della premier e del presidente americano sarebbe stata individuata questa data per l'incontro con Donald Trump, che avverrà solo due giorni prima dell'arrivo in Italia del vice presidente JD Vance, una visita organizzata con l'obiettivo anzitutto di andare in Vaticano e della quale anche qui non c'è ancora alcuna conferma ufficiale. La missione di Meloni a Washington, con ovviamente al centro la questione dei dazi che ha stravolto l'agenda di un incontro a cui si lavorava da tempo, cadrà anche all'indomani della data individuata dall'Unione Europea per cominciare intanto ad applicare i contro-dazi decisi in risposta ai dazi annunciati sull'import dai 27 di acciaio e alluminio. Whisky fuori dalla lista delle contromisure Ue Il whisky è fuori dalla lista dei contro-dazi previsti dall'Unione Europea. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Antonio Tajani, al presidente di Unione italiana vini Lamberto Frescobaldi al Vinitaly. "Desidero ringraziare anche a nome di Unione italiana vini il ministro per aver accolto e portato a termine con successo un'istanza di fondamentale

Rai News

Focus

importanza per il nostro settore", ha sottolineato Frescobaldi. L'intervista del consigliere economico Usa che ha generato l'equivoco su ipotesi sospensione dazi L'incomprensione sulle parole del consigliere economico della Casa Bianca, Kevin Hassett è nata durante l'intervista rilasciata a Fox News. Alla domanda se il presidente stesse considerando l'ipotesi di "mettere in pausa" i dazi per 90 giorni, come richiesto ieri dal miliardario Bill Ackman, Hassett ha iniziato a rispondere affermando: "Sì", più un intercalare che una vera e propria risposta affermativa alla domanda. Il consigliere ha poi continuato a rispondere, dicendo in modo vago: "Penso che il presidente deciderà quello che deciderà", aggiungendo che "anche se si pensa che ci saranno degli effetti negativi dal lato commerciale, si tratta comunque di una piccola quota del Pil". Cina: "Non ci faremo intimidire da bullismo economico Usa" "La Cina non si farà intimidire dalle minacce di nuovi dazi arrivate oggi dal presidente americano Donald Trump". Lo ha scritto in una nota la rappresentanza di Pechino alle Nazioni Unite. Gli Stati Uniti "sfidano le leggi fondamentali dell'economia e i principi del mercato, ignorando i risultati equilibrati raggiunti attraverso i negoziati commerciali multilaterali. Questo è un tipico atto di unilateralismo, protezionismo e bullismo economico". Unione africana: "Dazi minacciano cooperazione pluridecennale" L'Unione africana esprime preoccupazione per i dazi imposti dagli Stati Uniti ai Paesi del continente, ritenendoli una minaccia a decenni di "scambi e cooperazione reciprocamente vantaggiosi". Lo afferma un portavoce dell'Ua, citando il presidente della Commissione dell'ente, Mahamoud Ali Youssouf, che ha invitato il governo statunitense a rivedere le misure adottate. Chiudono in rosso i mercati europei. Milano -5,18% Giornata da dimenticare per i mercati del Vecchio Continente. Le principali borse europee chiudono in netta flessione: il Dax di Francoforte a -4,37%, il Ftse 100 di Londra a -4,48% e il Cac 40 di Parigi a -4,78%. Pesa ancora l'incertezza economica dovuta ai dazi annunciati la scorsa settimana dal presidente statunitense Donald Trump. Milano chiude a -5,18%. Ministro dell'Economia tedesco Habeck: "Sorpreso della grande unità al Consiglio Ue del Commercio" "Il Consiglio si è appena concluso e innanzitutto . Tutti i Paesi hanno espresso fiducia nella Commissione, si sono schierati con la Commissione". Lo ha dichiarato il , al termine del Consiglio Commercio Ue. "Tutti hanno detto: se agiamo da soli, perderemo. I Paesi che in passato si sono allontanati dall'alleanza non sono stati premiati. ", ha aggiunto. "Oggi c'è stato un chiaro rafforzamento dell'unità europea. E c'è stato anche un chiaro impegno: rispondere con i dazi, se necessario. Non è quello che vogliamo, che in realtà è una riduzione. La presidente della Commissione aveva proposto una riduzione, ed è giusto, è positivo, lo accolgo con favore. Ma se saremo costretti a reagire, allora reagiremo. E non dobbiamo fermarci necessariamente ai dazi. Possiamo sostenere questo conflitto anche per molto tempo, se saremo costretti a farlo. E forse è questo il messaggio più importante della giornata: e' emerso chiaramente che la pressione è sugli americani", ha concluso Habeck. Consiglio europeo del Commercio, Tajani: "Non vogliamo scatenare una guerra commerciale" (Video) La Casa Bianca smentisce: "Nessuna pausa di 90 giorni sui dazi" La Casa Bianca smentisce dopo qualche minuto la notizia circolata: Donald Trump non sta considerando una pausa di 90 giorni sui dazi.

Rai News

Focus

Media, call tra le maggiori banche del mondo sul caos dazi I dirigenti di alcune delle più grandi banche del mondo hanno avuto ieri sera una call sugli effetti dei dazi sui mercati finanziari e sull'impatto per l'economia globale. Lo rivela Sky News che ha appreso che i responsabili di istituti di credito tra cui Bank of America, Barclays, Citi e Hsbc Holdings hanno discusso del caos in corso. Wall Street inverte la rotta, ma per poco Tentativi di inversione di rotta Wall Street, dopo una serie di drammatici crolli innescati dalle decisioni sui dazi commerciali dell'amministrazione Trump alcuni indici sono tornati a salire, ma in un quadro di persistente altissima volatilità. Il Dow Jones è arrivato a guadagnare circa l'1,50 ma poi torna a perdere 0,91%. Anche l'S&P 500 ha toccato il +2,64% e poi torna in rosso per l'1%, il Nasdaq che era balzato di oltre il 3% cala del 0,74%. Il tutto dopo che sono circolate notizie sul fatto che oggi si svolgerà una riunione del direttorio della Federal Reserve. Sondaggio YouTrend: 80% degli italiani bocciano Trump Gli elettori italiani bocciano la politica dei dazi di Donald Trump, secondo l'ultimo sondaggio di Youtrend. Gli elettori si dividono però sulle possibili contromisure da parte del governo italiano: per il 36% l'Italia dovrebbe mediare fra Usa e Ue (soluzione preferita per gli elettori di FI e FDI), per il 32% dovrebbe imporre nuovi dazi agli Stati Uniti e cercare altri partner commerciali (come sostenuto dagli elettori di Pd, M5S e AVS), per il 20% negoziare direttamente con Trump (opzione preferita dagli elettori della Lega). A proposito del presidente Usa, ha fiducia in Donald Trump solo il 14% degli italiani, e il Commissario europeo al Commercio Sefcovic: "Non possiamo posticipare contromisure oltre il 15 aprile per ragioni legali" "La tempistica è inquadrata in modo chiaro dalle procedure legali così come per la modalità in cui noi proponiamo le contromisure. Quindi per noi, ". Lo ha dichiarato il commissario europeo al Commercio, , in conferenza stampa al termine del Consiglio Commercio. "Dobbiamo ricordare che la nostra risposta, la nostra imposizione di tariffe, proteggerà ovviamente le nostre aziende, ma allo stesso tempo, danneggerà ulteriormente l'economia dell'Ue. Quindi c'era un senso di responsabilità, ma nessuno spingeva per fare un passo indietro e per essere morbidi. Tutti, molto, hanno sottolineato la necessità di sviluppare una risposta molto chiara", ha spiegato il sottosegretario polacco all'Economia, Audi blocca nei porti Usa le auto arrivate dopo 2 aprile Audi, marchio del gruppo Volkswagen, ha su tutte le vetture importate. Era stata la stessa casa automobilistica a comunicarlo ai concessionari in una nota interna che è stata poi riportata da Automotive News pochi giorni fa, e che è stata confermata oggi da un portavoce dell'azienda. Il blocco nei porti riguarda migliaia di veicoli destinati al mercato americano, tra cui il Suv più venduto, il Q5, che è prodotto in Messico. Il resto viene prodotto perlopiù in Europa. Europa amplia cali dopo Wall Street, Milano torna a -6% Wall Street apre in profondo rosso per il terzo giorno consecutivo dopo l'apposizione di dazi reciproci globali da parte dell'amministrazione guidata da Donald Trump. I listini segnano pesanti perdite, a partire dal comparto tecnologico. Nelle prime battute Apple cede il 6,1%, Tesla il 7%, Nvidia il 6,5%. Per il pomeriggio la Fed ha convocato una riunione di emergenza con un focus sui tassi di interesse. Le Borse europee aumentano le perdite dopo aperture

Rai News

Focus

Wall Street, Piazza Affari torna a - 6%. Wall Street pesante in avvio, DJ -2,77% e Nasdaq -3,89% Wall Street apre con un pesante avvio di seduta. Il Dow Jones arretra del 2,77% a 37,235.63 punti; il Nasdaq lascia sul terreno il 3,89% a 14,982.07 punti e lo S&P 500 cede il 3,13% a 4,913.97 punti. Von der Leyen: "Creeremo task force per sorvegliare l'import" "Ci proteggeremo anche da gli effetti indiretti" dei dazi, dovuti alla "deviazione degli scambi". "Istituiremo una task force di sorveglianza delle importazioni". Lo ha detto la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, durante un punto stampa con il premier norvegese Jonas Gahr Store. Von der Leyen: "Offerto a Usa di azzerare dazi su industria" "Siamo pronti a negoziare con gli Stati Uniti. In effetti, abbiamo offerto tariffe zero per zero per i beni industriali, come abbiamo fatto con successo con molti altri partner commerciali, perché l'Europa è sempre pronta per un buon affare". Lo ha detto la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, durante un punto stampa con il premier norvegese Jonas Gahr Store. Von der Leyen, lavoriamo per tutelare la nostra industria. La presidente a colloquio con i rappresentanti dell'acciaio "Ho parlato con i leader europei dell'industria siderurgica e metallurgica per conoscere il loro punto di vista sull'impatto dei dazi statunitensi. Questo ci aiuta a definire una risposta efficace da parte dell'Ue. Resteremo in stretto contatto per garantire che i loro interessi, i nostri interessi, siano adeguatamente tutelati". Lo fa sapere la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, dopo i colloqui con i rappresentanti dell'acciaio e dell'alluminio. La presidente avrà un secondo round di colloqui nel pomeriggio con l'automotive, mentre domani sarà il turno della farmaceutica. Goldman Sachs: "La Cina rischia lo 0,7% di Pil dai dazi Usa" Goldman Sachs stima di aspettarsi "un'accelerazione significativa" della Cina sulle misure di allentamento fiscale per compensare le nuove difficoltà alla crescita emerse con i dazi aggiuntivi al 34% annunciati dagli Stati Uniti la scorsa settimana, superiori alle aspettative. La banca d'affari americana, in un rapporto diffuso domenica, ha ipotizzato un impatto di "almeno lo 0,7%" in meno sul Pil di Pechino per il 2025. "Prima dei dazi, la crescita stava procedendo al di sopra delle nostre previsioni e stavamo contemplando una revisione al rialzo delle relative aspettative sul Pil per il 2025", ha rimarcato Goldman Sachs. Bundesbank: "Stabilità economia in pericolo, alleanze messe alla prova" Le decisioni di imporre dazi da parte dell'amministrazione americana "mettono in pericolo la stabilità globale", sono quindi "necessarie alleanze forti e meno barriere commerciali". Questo il commento del presidente della Bundesbank, Joachim Nagel, sui dazi imposti dal presidente Usa Donald Trump e sul conseguente crollo dei mercati globali, come riferito a LaPresse dalla Banca centrale tedesca. Secondo Nagel, le decisioni sulle tariffe "stanno mettendo l'economia globale sulla strada sbagliata, perché il risultato è che la prosperità di tutti è sotto attacco". Per il presidente della Bundesbank, "la crescita economica globale diminuirà", mentre "i prezzi aumenteranno", così come "aumenterà il livello di incertezza tra gli operatori economici". Nagel, che è membro del Consiglio direttivo della Bce, ritiene che la decisione sui dazi "metterà alla prova anche i risultati della politica monetaria", e a livello di Eurosystema "dovremo rivalutare

Rai News

Focus

la situazione". In generale, "queste decisioni mettono in discussione i risultati raggiunti e mettono alla prova le alleanze", ha sottolineato Nagel, che vede "molti sconfitti, soprattutto negli Usa". Il presidente della Bundesbank ha quindi rivolto "un appello all'amministrazione statunitense affinché tenga aperta la porta a colloqui nell'interesse comune". Tajani: "Web tax? Non se ne è parlato" "Non se ne è parlato": così il vicepremier e ministro degli Esteri, , al termine del Consiglio Commercio, rispondendo a chi gli chiedeva se l'ipotesi di una web tax contro i giganti tech fosse emersa al tavolo tra le contromisure per i dazi Usa. Commissario europeo all'Agricoltura Hansen: ""Evitare escalation, ma il tango si balla in due" I dazi americani "sono chiaramente una minaccia per la nostra economia, ma penso sia importante essere pronti a discutere ed evitare una escalation della situazione". Lo ha detto il commissario europeo all'Agricoltura, , a margine di un convegno al Vinitaly a Verona. E ha poi aggiunto: "Per 'ballare il tango bisogna essere in due'. Noi siamo pronti a ballare il tango, vogliamo trovare una soluzione al tavolo di negoziato. Azione e reazione non porta benefici a nessuno". Commissione Ue: "Von der Leyen in contatto con tutti i leader, c'è coordinamento" Quando i leader Ue "viaggiano e incontrano controparti anche in altri Paesi, l'idea per quanto possibile è che abbiamo scambiato opinioni e messaggi, e che siamo il più coordinati possibile". Lo ha detto la portavoce della Commissione Ue interpellata sul viaggio del premier spagnolo Sanchez in Cina. "La presidente della Commissione Ue nel contesto dei dazi annunciati dagli Usa". "Non mi spingo a dire che qualsiasi primo ministro rappresenterebbe la Commissione nei suoi viaggi all'estero, ma certamente ci sono scambi". Tajani: "Domani pronta la lista di una ventina di prodotti a cui applicare dazi Ue. Primi contro dazi dal 15 aprile" La lista di prodotti Usa cui applicare i dazi Ue "è di una ventina di elementi, e sarà pronta domani. Noi abbiamo chiesto di rinviare di qualche giorno, per permettere al commissario Sefcovic di trattare. Serve però una trattativa a schiena dritta, senza posizioni arrendevoli". Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, in collegamento con Vinitaly a Verona. "Ci sarà con effetto dal 15 aprile una lista di prodotti americani su cui mettere i dazi. È una vecchia lista congelata, io ho chiesto il rinvio ma mi pare che la posizione prevalente sia di cominciare dal 15". Ha precisato poi Tajani a margine del Consiglio Ue Commercio. Se nella lista c'è il whiskey? "Ho chiesto che non ci sia, la lista verrà stilata tra stasera e domani, diciamo che sono moderatamente ottimista", ha spiegato Tajani aggiungendo che la seconda serie di contromisure dovrebbe entrare in vigore il 15 maggio ma, "da qui al 15 c'è ancora tempo per la trattativa". Paesi Sud-est asiatico non adotteranno contromisure ai dazi Il ministro coordinatore degli affari economici indonesiano, Airlangga Hartarto, ha dichiarato che contro la politica tariffaria di Donald Trump, che apre anche un'altra opportunità per l'Indonesia, dal momento che alcuni prodotti, come l'abbigliamento, sono stati tassati meno rispetto ad altri concorrenti come Cina, Bangladesh, Vietnam e Cambogia. La Malesia, che quest'anno presiede l'ASEAN, guiderà la riunione speciale dei ministri dell'economia del blocco il 10 aprile a Kuala Lumpur per discutere le implicazioni più ampie delle misure tariffarie statunitensi sul commercio regionale. Il ministro del Commercio malese Zafrul Abdul Aziz

Rai News

Focus

ha dichiarato lunedì in una conferenza stampa che : "Stiamo esaminando il flusso degli investimenti, la stabilità macroeconomica e la risposta coordinata dell'ASEAN a questo problema tariffario", Irlanda preoccupata per ritorsioni commerciali nei servizi hi-tech. A Dublino le principali sedi L'Irlanda è contraria all'ipotesi di ritorsioni commerciali dell'Ue sull'hi-tech in risposta ai dazi Usa annunciati da Donald Trump. Lo ha detto chiaramente il primo ministro Simon Harris, citato dai media britannici e irlandesi a margine del vertice odierno a Lussemburgo. "Sarebbe una straordinaria escalation in un momento in cui tutti dobbiamo lavorare invece per una de-escalation", ha affermato Harris. L'economia di Dublino dipende pesantemente dagli investimenti d'oltre oceano sull'isola, in primis dei colossi americani tecnologici e farmaceutici. La Cina risponde a Trump su questione TikTok: "Non discriminate nostre aziende" "La Cina gestirà le questioni rilevanti nel rispetto delle proprie leggi e normative" ed "esorta gli Stati Uniti a garantire un contesto economico aperto, equo, giusto e non discriminatorio per le aziende cinesi che operano negli Stati Uniti", ha detto il portavoce della diplomazia cinese, Lin Jian, in dichiarazioni rilanciate dal Global Times. , colosso cinese proprietario di TikTok, per la cessione delle attività negli Stati Uniti in modo da evitare che negli Usa la piattaforma sia messa al bando sulla base di una legge votata lo scorso anno in nome della sicurezza nazionale. Poi ieri Trump ha sostenuto che "più o meno avevamo un accordo, non un'intesa, ma ci eravamo abbastanza vicini e poi la Cina ha cambiato l'accordo per via dei dazi". E ha incalzato: "Se avessi dato una piccola sforbiciata ai dazi avrebbero approvato l'accordo in 15 minuti, questo dimostra il potere delle tariffe. O no?". Ma lo stesso presidente Usa nei giorni scorsi si era detto disposto a fare concessioni sui dazi popolare in cambio di un accordo su TikTok. "La Cina dovrà avere un ruolo (nella vendita delle attività della piattaforma), forse dovrà approvarla e se lo farà, forse concederò loro una piccola riduzione dei dazi doganali", aveva detto dallo Studio Ovale. E da Pechino, nel mezzo della guerra di dazi e controdazi, gli avevano subito risposto ripetendo come il Dragone sia da sempre "contrario a tariffe aggiuntive". Ministro Economia tedesco: "Negoziare da soli sui dazi non giova a nulla" "L'Europa non si lascerà dividere adesso. Ciò significa che i Paesi non dovrebbero cercare di negoziare i vantaggi per se stessi, perché questo non gioverebbe a nulla. Abbiamo visto che i Paesi che in passato hanno cercato di farlo non sono stati risparmiati. La forza nasce dall'Unione." Lo ha detto il all'arrivo al Consiglio Ue Commercio. "è importante che questo Consiglio agisca con calma, con prudenza, ma anche con chiarezza e decisione. Questo significa rendersi conto di essere in una posizione di forza", ha aggiunto Habcek secondo cui va "valutato" lo strumento di anti-coercizione. Urso: "No a ritorsioni, ci sarebbe altro panico nei mercati" "È una giornata complicata, tutti abbiamo notato cosa sta accadendo nella borsa. Questo ci fa capire che dobbiamo assolutamente sventare l'escalation di una guerra commerciale perché altrimenti davvero la crescita ne sarebbe veramente compromessa". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del made in Italy, , intervenendo al convegno "Imprese sequestrate e confiscate: verso una strategia integrata di intervento", organizzato stamani dal Cnel. Questo significa "lavorare sin

Rai News

Focus

da subito sulla ridurre la tensione, ridurre i dazi e non certo su nuove misure di ritorsione che creerebbero ulteriore panico nei mercati globali", Tajani: "La trattativa sui dazi la fa la l'Ue, spero sia comunque utile la missione di Meloni in Usa" La trattativa con gli Usa sui dazi "la fa la Commissione Europea", con la quale "lavoriamo in sintonia". Lo dice il ministro degli Esteri A , a Lussemburgo a margine del Consiglio Affari Esteri in formato commercio. Il commissario al Commercio Maros Sefcovic, ricorda Tajani, "ha già avviato una interlocuzione con gli Stati Uniti, mi pare un dialogo che non si è interrotto. Noi dobbiamo andare avanti con la schiena dritta, ma cercando sempre e comunque una trattativa". "Io mi auguro - aggiunge - che anche le missioni ci saranno le prossime settimane del presidente del consiglio possa essere utile di quanti noi dobbiamo come Stati membri convincere gli Stati Uniti ad avere una posizione dialogante. Poi naturalmente la trattativa la fa la Commissione Europea, quindi lavoriamo in in sintonia", conclude. La Borsa di Taiwan a -9,7%, chiusura mai così pesante Le Borsa di Taiwan chiude la seduta in calo del 9,7%, registrando la peggiore perdita mai segnalata dal listino di Taipei: l'indice Taiex brucia 2.065,87 punti, attestandosi a quota 19.232,35. Commissario Ue al commercio Sefcovic, "oggi discutiamo i prossimi passi con gli Usa" "Oggi discutiamo come posizionare l'Europa" sul tema dei dazi, "come preparare i prossimi passi rispetto agli Usa ma anche come muoversi per prevenire" accadimenti del genere. Lo ha detto il commissario Ue al Commercio e alla Sicurezza Economica prima della riunione di Lussemburgo. "Il confronto sarà su quello che definirei un nuovo paradigma del sistema commerciale globale", ha spiegato. La Borsa di Hong Kong sprofonda, termina a -13,22% La Borsa di Hong Kong crolla e registra la seduta peggiore dalla crisi finanziaria del 1997 sui timori di una guerra commerciale e di una recessione globale, in scia ai contro dazi cinesi al 34% sull'import dall'America annunciati venerdì in risposta alle tariffe aggiuntive di Donald Trump sul made in China, sempre al 34%: l'indice Hang Seng cede il 13,22%, a ridosso dei minimi intraday, a 19.828,30 punti, sulle vendite che hanno falciato titoli bancari e tecnologici. Cina, "gli Usa cercano un'egemonia in nome della reciprocità" La Cina accusa gli Usa di mirare a "un'egemonia in nome della reciprocità" con il massiccio programma di dazi annunciato la scorsa settimana dal presidente Donald Trump. "Gli Usa stanno cercando un'egemonia in nome della reciprocità, sacrificando gli interessi legittimi di tutti i Paesi per servire i propri interessi egoistici e dando priorità all'America rispetto alle regole internazionali", ha detto il portavoce del ministero degli Esteri Lin Jian. "Questo è tipico unilateralismo, protezionismo e bullismo economico - ha detto Lin nel briefing quotidiano -. Minacce e pressioni non sono il modo migliore per negoziare con la Cina". Goldman Sachs alza la probabilità di recessione Usa al 45% Goldman Sachs ha alzato le probabilità di recessione degli Stati Uniti al 45% nei prossimi 12 mesi, unendosi ad altre banche d'investimento nel rivedere le proprie previsioni mentre i timori di una guerra commerciale attanagliano i mercati dopo i dazi a tappeto di Trump. Nel dettaglio Goldman ha alzato la probabilità di una recessione nei prossimi 12 mesi da una precedente stima del 35% a seguito di un "forte inasprimento delle condizioni finanziarie e di un aumento dell'incertezza politica" che probabilmente

Rai News

Focus

deprimerà la spesa in conto capitale più di quanto Goldman avesse precedentemente ipotizzato. La scorsa settimana diverse banche d'investimento hanno alzato le loro previsioni sul rischio di recessione, con J.P. Morgan che ha fissato al 60% le probabilità di una recessione statunitense e globale. Le borse europee aprono in caduta libera, Francoforte -10%. I mercati azionari europei hanno aperto in caduta libera oggi, sulla scia dei mercati asiatici, di fronte all'inflessibilità di Donald Trump sui dazi imposti ai partner degli Stati Uniti. Nelle prime contrattazioni, la Borsa di Francoforte è scesa del 7,86% dopo un breve calo di oltre il 10%. La Borsa di Parigi ha perso il 6,19%, Londra il 5,83%, Milano il 2,32% e la Borsa svizzera il 6,82%. Borsa: Shanghai chiude a -7,34%, Shenzhen a -10,79%. Le Borse cinesi affondano sui timori di guerra commerciale e recessione dopo i contro-dazi di Pechino al 34% su tutti i beni importati dagli Usa in risposta alle tariffe di Donald Trump: l'indice Composite di Shanghai cede il 7,34%, a 3.096,58 punti, mentre quello di Shenzhen perde il 10,79%, a quota 1.777,37. I listini hanno una debole reazione nel finale anche di fronte all'annuncio secondo cui il fondo sovrano cinese Central Huijin ha aumentato ancora le sue partecipazioni, e continuerà a farlo in futuro, di fondi indicizzati aperti (Etf) negoziati in Borsa allo scopo di favorire il funzionamento stabile dei mercati di capitali. Gentiloni, "è un cataclisma, l'Ue mobilita i paesi volenterosi in cerca di nuovi sbocchi" "Minimizzare la gravità della guerra dei dazi, come ha fatto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, non è solo sbagliato. Può essere pericoloso per gli interessi del paese". Così l'ex presidente del Consiglio interviene su la Repubblica ed aggiunge: "Ho letto che per Meloni sarebbe infantile scegliere da che parte stare. Mi pare invece che la scelta sia semplice: da una parte ci sono le affinità ideologiche, dall'altra gli interessi nazionali. Non scegliere può essere stato conveniente finora. Ormai è impossibile". "Siamo in presenza di un cataclisma, dal momento che le scosse all'ordine internazionale vengono dall'America che ne è il pilastro - prosegue Gentiloni - È bene che la risposta Ue sia mirata, senza rincorrere i livelli imposti da Trump. Ed è bene che si provi ad aprire un negoziato per ridurre i dazi americani, mettendo in chiaro che se costretti gli europei possono prendere ben altre decisioni". Inoltre, "oggi spetta all'Europa cercare di riempire almeno in parte il vuoto che si sta creando al centro dell'ordine mondiale. Spetta all'Europa tenere aperte le rotte commerciali, senza che di questa apertura si faccia paladina la Cina che è in cerca di sbocchi... L'Ue - conclude - dovrebbe chiamare a raccolta i paesi 'volenterosi' del libero commercio, costruire coalizioni anche parziali, dall'America Latina a Canada, Australia, Giappone, Corea del sud, Vietnam, Norvegia e tanti altri". Bitcoin ai minimi da 5 mesi, azzerati i guadagni dalla nomina Trump L'avversione al rischio causata dall'incertezza dovuta alla nuova ondata di tariffe imposta dall'amministrazione americana di Donald Trump fa scivolare il Bitcoin. La criptovaluta passa di mano a 76.873 dollari, in calo del 7,5%, toccando i minimi da inizio novembre 2024 e azzerando tutti i guadagni messi a segno dalla nomina di Trump a presidente degli Stati Uniti. Cina: i dazi introdotti da Pechino "per riportare gli Usa sulla retta via" I dazi reciproci del 34% introdotti dal governo cinese nei confronti del

Rai News

Focus

prodotti americani sono finalizzati a "riportare gli Stati Uniti sulla retta via". Lo ha affermato il vice ministro del Commercio cinese Ling Ji, aggiungendo che "i dazi introdotti da Pechino "proteggono fermamente i legittimi diritti e interessi delle imprese, comprese le aziende americane".

Petrolio in calo in Asia, WTI vicino ai 60 dollari Il petrolio è in brusco calo alle borse asiatiche. Il West Texas Intermediate (WTI), il benchmark del petrolio greggio statunitense, è scambiato a circa durante la sessione asiatica di lunedì con un calo del 2,40%. Il prezzo del WTI scende al punto più basso da aprile 2021 tra i timori che i dazi globali di Trump possano spingere gli Stati Uniti (USA) in recessione. Dazi, Trump: dovranno pagare "un sacco di soldi" per avere taglio. Governi stranieri "stanno venendo al tavolo, vogliono parlare" Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha affermato che i governi stranieri dovranno pagare "un sacco di soldi" per rimuovere i dazi ingenti che ha definito "medicine".

Parlando con i giornalisti, Trump ha dichiarato di non essere preoccupato per le perdite che hanno già spazzato via trilioni di dollari di valore dai mercati azionari di tutto il mondo. "Non voglio che nulla scenda. Ma a volte devi prendere medicine per risolvere qualcosa", ha detto di ritorno da un weekend di golf in Florida. Trump ha affermato di avere parlato con i leader di Europa e Asia durante il weekend, che sperano di convincerlo ad abbassare i dazi fino del 50%. "Stanno venendo al tavolo. Vogliono parlare, ma non si parla se non ci pagano un sacco di soldi ogni anno", ha detto.

De Wave, leader nel settore dell'allestimento navale, ha firmato in sei mesi ordini per un valore di 630 milioni di euro

Apr 8, 2025 Genova - De Wave, gruppo globale leader nel settore dell'allestimento navale, ha firmato negli ultimi sei mesi ordini complessivi per un valore di 630 milioni di euro con primari operatori attivi nel segmento delle **crociere** di lusso. " In questo scenario, l'Italia recita un ruolo da protagonista - spiega Riccardo Pompili, CEO di De Wave - Nei cantieri del nostro Paese noi gestiremo infatti lavori per un valore di circa 450 milioni di euro, con un importante coinvolgimento di tutte le aziende attive nella filiera. Non solo, per quanto riguarda gli ordini che saranno realizzati in Francia, una delle due strutture individuate è di proprietà italiana. È la certificazione di quanto il Made In Italy rimanga fondamentale per la cantieristica navale, ma ancora di più per il settore lusso ". De Wave si conferma così protagonista anche di questa stagione di nuovi ordini destinati a rinnovare la flotta di diverse compagnie, tra le principali del settore cruise. In particolare, De Wave è stata scelta per realizzare le suite e le aree pubbliche di pregio di nove navi delle compagnie Regent Seven Seas Cruises, Oceania Cruises e Crystal Cruises: si tratta di nuove costruzioni destinate ai cantieri italiani. Il valore di questa commessa è di circa 450 milioni di euro. In Francia il gruppo eseguirà lavori di refitting per le navi Mariner e Voyager, due grandi unità della compagnia Norwegian Cruise Line che saranno ammodernate grazie a De Wave. Per i lavori in questione verranno utilizzati i bacini di Marsiglia e il cantiere durerà 3 settimane. Sul fronte delle nuove costruzioni, in Francia il gruppo italiano ha già ottenuto importanti commesse per la realizzazione delle aree interne di navi dei brand MSC e Rcl sulle quali sta già operando. E nel segmento extra lusso, De Wave realizzerà le suite e le aree pubbliche dell'Orient Express, il veliero di Accor, costruito dai bacini di Saint-Nazaire per una clientela di altissimo livello. Il valore totale della commessa firmata con Accor è di circa 130 milioni di euro. " De Wave si conferma quindi leader globale nel suo settore, grazie alla capacità di operare come general contractor in tutti gli ambiti dell'accomodation: arredamento, impiantistica e marine glazing - spiega Pompili - Con l'allargamento del perimetro del gruppo, attraverso operazioni di M&A che hanno accresciuto le competenze di De Wave in tutti gli ambiti in cui opera, l'azienda consolida ulteriormente la sua natura di "one stop shop ".



04/08/2025 12:25

Redazione Seareporter

Apr 8, 2025 Genova - De Wave, gruppo globale leader nel settore dell'allestimento navale, ha firmato negli ultimi sei mesi ordini complessivi per un valore di 630 milioni di euro con primari operatori attivi nel segmento delle crociere di lusso. " In questo scenario, l'Italia recita un ruolo da protagonista - spiega Riccardo Pompili, CEO di De Wave - Nei cantieri del nostro Paese noi gestiremo infatti lavori per un valore di circa 450 milioni di euro, con un importante coinvolgimento di tutte le aziende attive nella filiera. Non solo, per quanto riguarda gli ordini che saranno realizzati in Francia, una delle due strutture individuate è di proprietà italiana. È la certificazione di quanto il Made In Italy rimanga fondamentale per la cantieristica navale, ma ancora di più per il settore lusso ". De Wave si conferma così protagonista anche di questa stagione di nuovi ordini destinati a rinnovare la flotta di diverse compagnie, tra le principali del settore cruise. In particolare, De Wave è stata scelta per realizzare le suite e le aree pubbliche di pregio di nove navi delle compagnie Regent Seven Seas Cruises, Oceania Cruises e Crystal Cruises: si tratta di nuove costruzioni destinate ai cantieri italiani. Il valore di questa commessa è di circa 450 milioni di euro. In Francia il gruppo eseguirà lavori di refitting per le navi Mariner e Voyager, due grandi unità della compagnia Norwegian Cruise Line che saranno ammodernate grazie a De Wave. Per i lavori in questione verranno utilizzati i bacini di Marsiglia e il cantiere durerà 3 settimane. Sul fronte delle nuove costruzioni, in Francia il gruppo italiano ha già ottenuto importanti commesse per la realizzazione delle aree interne di navi dei brand MSC e Rcl sulle quali sta già operando. E nel segmento extra lusso, De Wave realizzerà le suite e le aree pubbliche dell'Orient Express, il veliero di Accor, costruito dai bacini di Saint-Nazaire per una clientela di altissimo livello. Il valore totale della commessa firmata con Accor è di circa 130 milioni di euro. " De Wave si conferma quindi leader globale nel

Fincantieri e Viking annunciano la prima nave da crociera alimentata a idrogeno

prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo , utilizzato sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica a bordo, la "Viking Libra" . L'unità è attualmente in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Ancona, con consegna prevista per la fine del 2026. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate e una lunghezza di 239 metri, "Viking Libra" potrà ospitare fino a 998 persone in 499 cabine. Progettata con un'attenzione particolare alla sostenibilità, la nave sarà in grado di navigare e operare a zero emissioni , consentendole di accedere anche alle aree più sensibili dal punto di vista ambientale. Si tratta di un nuovo sistema di propulsione a idrogeno di ultima generazione che, combinato con una tecnologia avanzata a celle a combustibile, sarà in grado di generare fino a sei megawatt di potenza, stabilendo un nuovo standard per gli sforzi di decarbonizzazione del settore . Anche la successiva nave da crociera di Viking, "Viking Astrea" attualmente in costruzione sempre presso lo stabilimento di Ancona e consegna prevista nel 2027, sarà alimentata a idrogeno. Il successo di questa iniziativa congiunta con Viking è reso possibile grazie alla capacità di Fincantieri di integrare nuove tecnologie dirompenti a bordo. Un contributo fondamentale proviene da Isotta Fraschini Motori (IFM) , controllata di Fincantieri specializzata in tecnologie avanzate a celle a combustibile, che fornirà soluzioni su misura per "Viking Libra". La nave sarà dotata di soluzioni inedite per il carico e lo stoccaggio dell'idrogeno direttamente a bordo , grazie a un sistema containerizzato pensato per superare le attuali criticità della catena di approvvigionamento. L'idrogeno alimenterà un sistema di celle a combustibile a membrana elettrolitica polimerica (PEM) , specificamente ottimizzato per le operazioni crocieristiche, progettato e realizzato da IFM. Questo risultato rafforza il ruolo di IFM come leader nell'adozione di carburanti green e sistemi energetici all'avanguardia per i settori marittimo e terrestre. Fincantieri e Viking hanno inoltre annunciato oggi la firma di un accordo per la costruzione di due nuove navi da crociera con consegna nel 2031, più un'opzione per ulteriori due unità , basate sulle caratteristiche di successo delle navi già precedentemente realizzate da Fincantieri per l'armatore nei propri cantieri italiani. Il valore dell'accordo, soggetto a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è stato definito come grande. Le nuove navi saranno costruite nel rispetto delle norme ambientali e dei regolamenti di navigazione più recenti e saranno equipaggiate con i più avanzati sistemi di sicurezza. Le nuove unità si posizioneranno nel segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni, con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate e ospiteranno a bordo 998 passeggeri in 499 cabine. "Con Viking Libra non solo stiamo consegnando la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, ma stiamo anche rafforzando il nostro impegno nel plasmare



prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo , utilizzato sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica a bordo, la "Viking Libra" . L'unità è attualmente in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Ancona, con consegna prevista per la fine del 2026. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate e una lunghezza di 239 metri, "Viking Libra" potrà ospitare fino a 998 persone in 499 cabine. Progettata con un'attenzione particolare alla sostenibilità, la nave sarà in grado di navigare e operare a zero emissioni , consentendole di accedere anche alle aree più sensibili dal punto di vista ambientale. Si tratta di un nuovo sistema di propulsione a idrogeno di ultima generazione che, combinato con una tecnologia avanzata a celle a combustibile, sarà in grado di generare fino a sei megawatt di potenza, stabilendo un nuovo standard per gli sforzi di decarbonizzazione del settore . Anche la successiva nave da crociera di Viking, "Viking Astrea" attualmente in costruzione sempre presso lo stabilimento di Ancona e consegna prevista nel 2027, sarà alimentata a idrogeno. Il successo di questa iniziativa congiunta con Viking è reso possibile grazie alla capacità di Fincantieri di integrare nuove tecnologie dirompenti a bordo. Un contributo fondamentale proviene da Isotta Fraschini Motori (IFM) , controllata di Fincantieri specializzata in tecnologie avanzate a celle a combustibile, che fornirà soluzioni su misura per "Viking Libra". La nave sarà dotata di soluzioni inedite per il carico e lo stoccaggio dell'idrogeno direttamente a bordo , grazie a un sistema containerizzato pensato per superare le attuali criticità della catena di approvvigionamento. L'idrogeno alimenterà un sistema di celle a combustibile a membrana elettrolitica polimerica (PEM) , specificamente ottimizzato per le operazioni crocieristiche, progettato e realizzato da IFM. Questo risultato rafforza il ruolo di IFM come leader nell'adozione di carburanti green e sistemi energetici

Sea Reporter

Focus

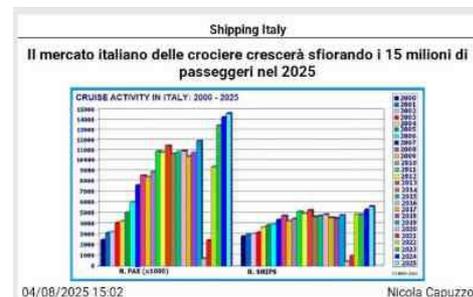
il futuro del trasporto marittimo sostenibile", ha dichiarato Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri "Questo traguardo segna un momento fondamentale nel nostro percorso verso il net-zero, pienamente in linea con il nostro Piano Industriale, e sottolinea il ruolo di Fincantieri come catalizzatore della transizione del settore. Oltre alla cantieristica navale, stiamo guidando un'evoluzione sistemica integrando tecnologie all'avanguardia, promuovendo l'innovazione nella filiera e creando un modello per l'adozione su larga scala dell'idrogeno nel settore marittimo. Siamo, inoltre, entusiasti della decisione di Viking di espandere la propria flotta con l'ordine di due nuove navi, che conferma la solidità della nostra partnership e la fiducia riposta nelle nostre competenze. Questa nuova commessa è una prova concreta della nostra visione per un'industria **crocieristica** più sostenibile, stabilendo nuovi standard di innovazione" " Fin dall'inizio abbiamo progettato le nostre navi fluviali e oceaniche con attenzione per ridurre i consumi di carburante e siamo molto orgogliosi che Viking Libra e Viking Astrea saranno ancora più ecologiche" , ha dichiarato Torstein Hagen, Presidente e Amministratore Delegato di Viking . " Viking ha preso la decisione responsabile di investire nell'idrogeno, che rappresenta una vera soluzione a zero emissioni. Non vediamo l'ora di accogliere la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno nella nostra flotta nel 2026 ".

Shipping Italy

Focus

Il mercato italiano delle crociere crescerà sfiorando i 15 milioni di passeggeri nel 2025

Porti Atteso un rialzo superiore al 4% rispetto al 2024 con Civitavecchia, Napoli e Genova sul podio dei porti più trafficati. Nel 2026 ulteriore incremento di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nuovo record per l'Italia delle crociere quest'anno. Secondo le previsioni di Cemar Agency Network infatti il 2025 sarà caratterizzato da "un'ulteriore crescita del traffico crocieristico nei porti italiani, a conferma di un trend evidenziato già nel 2024, come conseguenza della forte ripresa della domanda da parte del mercato". "Le nostre previsioni indicano con chiarezza questa nuova crescita" ha commentato Sergio Senesi, presidente di Cemar Agency Network, durante l'annuale presentazione dei dati al Seatrade Cruise Global di Miami. "L'ingresso nel settore crocieristico dei più prestigiosi luxury brand dell'hotellerie attirerà una nuova tipologia di ospiti, con elevato potenziale di spesa e presumibilmente alla prima esperienza di crociera. Questo nuovo scenario avrà ricadute significative sulle economie locali". Ben 14,8 milioni saranno i crocieristi che transiteranno nei porti italiani nell'arco del 2025, con un aumento del 4,05% rispetto all'anno precedente. Si prevede inoltre un incremento delle toccate navi, che raggiungeranno quota 5.482 (+6,76% sul 2024), con ben 179 unità che solcheranno le acque italiane in rappresentanza di 57 compagnie di navigazione. I porti italiani interessati dal traffico crocieristico saranno 74. Il primato è ancora di Civitavecchia, che raggiungerà 3,53 milioni di passeggeri, seguita da Napoli con 1,9 milioni e Genova con 1,7 milioni. Attese inoltre alcune novità nelle prime 10 posizioni: Palermo, Livorno, Messina, Savona, La Spezia, **Venezia** e Cagliari. Sul podio delle regioni spicca il Lazio con 3,54 milioni di passeggeri (24% del totale), seguito dalla Liguria (3,36 milioni, 23% del totale), dalla Campania (2,05 milioni, 14% del totale), dalla Sicilia (2,03 milioni, 14% del totale), dalla Toscana (0,97 milioni, 6% del totale) e dalla Sardegna (0,77 milioni, 5% del totale). Per quanto riguarda i gruppi crocieristici, Msc si conferma leader del settore nel Belpaese movimentando circa 5,23 milioni di crocieristi; seguono il Gruppo Carnival con 4,63 milioni, Royal Caribbean Group con 1,9 milioni e Norwegian Cruise Line Holdings con 1,2 milioni. I mesi più intensi saranno maggio con 816 scali, ottobre con 760 scali e settembre con 748 scali. Domenica 18 Giugno sarà invece il giorno più affollato con ben 38 navi ormeggiate nei porti italiani e oltre 95.900 crocieristi movimentati in una sola giornata. La crescita non si arresterà neanche nel 2026 quando, sempre secondo l'analisi preliminare di Cemar Agency Network, il numero di passeggeri movimentati nei porti italiani supererà i 15 milioni. "L'Italia mantiene saldamente il suo primato di più importante destinazione crocieristica del Mar Mediterraneo. Sono senza dubbio molteplici i fattori che concorrono a questa crescita costante in termini di passeggeri movimentati e numero di toccate: tra questi gioca un ruolo chiave la politica



Porti Atteso un rialzo superiore al 4% rispetto al 2024 con Civitavecchia, Napoli e Genova sul podio dei porti più trafficati. Nel 2026 ulteriore incremento di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nuovo record per l'Italia delle crociere quest'anno. Secondo le previsioni di Cemar Agency Network infatti il 2025 sarà caratterizzato da "un'ulteriore crescita del traffico crocieristico nei porti italiani, a conferma di un trend evidenziato già nel 2024, come conseguenza della forte ripresa della domanda da parte del mercato". "Le nostre previsioni indicano con chiarezza questa nuova crescita" ha commentato Sergio Senesi, presidente di Cemar Agency Network, durante l'annuale presentazione dei dati al Seatrade Cruise Global di Miami. "L'ingresso nel settore crocieristico dei più prestigiosi luxury brand dell'hotellerie attirerà una nuova tipologia di ospiti, con elevato potenziale di spesa e presumibilmente alla prima esperienza di crociera. Questo nuovo scenario avrà ricadute significative sulle economie locali". Ben 14,8 milioni saranno i crocieristi che transiteranno nei porti italiani nell'arco del 2025, con un aumento del 4,05% rispetto all'anno precedente. Si prevede inoltre un incremento delle toccate navi, che raggiungeranno quota 5.482 (+6,76% sul 2024), con ben 179 unità che solcheranno le acque italiane in rappresentanza di 57 compagnie di navigazione. I porti italiani interessati dal traffico crocieristico saranno 74. Il primato è ancora di Civitavecchia, che raggiungerà 3,53 milioni di passeggeri, seguita da Napoli con 1,9 milioni e Genova con 1,7 milioni. Attese inoltre alcune novità nelle prime 10 posizioni: Palermo, Livorno, Messina, Savona, La Spezia, **Venezia** e Cagliari. Sul podio delle regioni spicca il Lazio con 3,54 milioni di passeggeri (24% del totale), seguito dalla Liguria (3,36 milioni, 23% del totale), dalla Campania (2,05 milioni, 14% del totale), dalla Sicilia (2,03 milioni, 14% del totale), dalla Toscana (0,97 milioni, 6% del totale) e dalla Sardegna (0,77 milioni, 5% del totale). Per quanto riguarda i gruppi

Shipping Italy

Focus

di destagionalizzazione, conseguita anche dalle compagnie americane che da alcuni anni hanno scelto di essere presenti nel Mediterraneo non solo in estate ma anche nei mesi invernali. Nel contempo, grazie a navi di ultima generazione sempre più ecologiche, l'industria crocieristica ha fatto significativi passi avanti in termini di sostenibilità, riducendo drasticamente le emissioni e impegnandosi nella tutela del nostro Mar Mediterraneo" ha commentato Senesi

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Crociere, nel 2026 l'Italia supererà i 15 milioni di passeggeri

I dati Cemar. Quest'anno i porti italiani interessati dal traffico crocieristico saranno 74. Il primato è ancora di Civitavecchia, che raggiungerà 3,53 milioni di passeggeri, seguita da Napoli con 1,9 milioni e Genova con 1,7 milioni. Miami - Nuovo record per l'Italia delle crociere. Cemar Agency Network prevede infatti per il 2025 un'ulteriore crescita del traffico crocieristico nei porti italiani, a conferma di un trend evidenziato già nel 2024, come conseguenza della forte ripresa della domanda da parte del mercato. "Le nostre previsioni indicano con chiarezza questa nuova crescita - ha commentato Sergio Senesi, presidente di Cemar Agency Network, durante l'annuale presentazione dei dati al Seatrade Cruise Global di Miami - L'ingresso nel settore crocieristico dei più prestigiosi luxury brand dell'hotellerie attirerà una nuova tipologia di ospiti, con elevato potenziale di spesa e presumibilmente alla prima esperienza di crociera. Questo nuovo scenario avrà ricadute significative sulle economie locali". I crocieristi che passeranno nei porti italiani nell'arco del 2025 saranno 14.800.000, con un aumento del 4,05% rispetto all'anno precedente. Si prevede inoltre un incremento delle toccate navi, che raggiungeranno quota 5.482 (+6,76% sul 2024), con ben 179 unità che solcheranno le acque italiane in rappresentanza di 57 compagnie di navigazione. I porti italiani interessati dal traffico crocieristico saranno 74. Il primato è ancora di Civitavecchia, che raggiungerà 3,53 milioni di passeggeri, seguita da Napoli con 1,9 milioni e Genova con 1,7 milioni. Ci saranno inoltre alcune novità nelle prime 10 posizioni: Palermo, Livorno, Messina, Savona, La Spezia, Venezia e Cagliari. Sul podio delle regioni spicca il Lazio con 3,54 milioni di passeggeri (24% del totale), seguito dalla Liguria (3,36 milioni, 23% del totale), dalla Campania (2,05 milioni, 14% del totale), dalla Sicilia (2,03 milioni, 14% del totale), dalla Toscana (0,97 milioni, 6% del totale) e dalla Sardegna (0,77 milioni, 5% del totale). Per quanto riguarda i gruppi crocieristici, Msc si conferma leader del settore, movimentando circa 5,23 milioni di crocieristi. Seguiranno il Gruppo Carnival con 4,63 milioni, il Royal Caribbean Group con 1,90 milioni, e Norwegian CL Holding con 1,20 milioni. I mesi più intensi saranno maggio con 816 scali, ottobre con 760 scali e settembre con 748 scali. Domenica 18 giugno sarà invece il giorno più affollato con ben 38 navi ormeggiate nei porti italiani e oltre 95.900 crocieristi movimentati in una sola giornata. La crescita non si arresterà neanche nel 2026, quando secondo l'analisi preliminare di Cemar Agency Network il numero di passeggeri movimentati nei porti italiani supererà certamente i 15 milioni. "L'Italia mantiene saldamente il suo primato di più importante destinazione crocieristica del Mar Mediterraneo. Sono senza dubbio molteplici i fattori che concorrono a questa crescita costante in termini di passeggeri movimentati e numero di toccate: tra questi gioca un ruolo chiave la politica



The Medi Telegraph
Crociere, nel 2026 l'Italia supererà i 15 milioni di passeggeri
04/08/2025 12:28

I dati Cemar. Quest'anno i porti italiani interessati dal traffico crocieristico saranno 74. Il primato è ancora di Civitavecchia, che raggiungerà 3,53 milioni di passeggeri, seguita da Napoli con 1,9 milioni e Genova con 1,7 milioni. Miami - Nuovo record per l'Italia delle crociere. Cemar Agency Network prevede infatti per il 2025 un'ulteriore crescita del traffico crocieristico nei porti italiani, a conferma di un trend evidenziato già nel 2024, come conseguenza della forte ripresa della domanda da parte del mercato. "Le nostre previsioni indicano con chiarezza questa nuova crescita - ha commentato Sergio Senesi, presidente di Cemar Agency Network, durante l'annuale presentazione dei dati al Seatrade Cruise Global di Miami - L'ingresso nel settore crocieristico dei più prestigiosi luxury brand dell'hotellerie attirerà una nuova tipologia di ospiti, con elevato potenziale di spesa e presumibilmente alla prima esperienza di crociera. Questo nuovo scenario avrà ricadute significative sulle economie locali". I crocieristi che passeranno nei porti italiani nell'arco del 2025 saranno 14.800.000, con un aumento del 4,05% rispetto all'anno precedente. Si prevede inoltre un incremento delle toccate navi, che raggiungeranno quota 5.482 (+6,76% sul 2024), con ben 179 unità che solcheranno le acque italiane in rappresentanza di 57 compagnie di navigazione. I porti italiani interessati dal traffico crocieristico saranno 74. Il primato è ancora di Civitavecchia, che raggiungerà 3,53 milioni di passeggeri, seguita da Napoli con 1,9 milioni e Genova con 1,7 milioni. Ci saranno inoltre alcune novità nelle prime 10 posizioni: Palermo, Livorno, Messina, Savona, La Spezia, Venezia e Cagliari. Sul podio delle regioni spicca il Lazio con 3,54 milioni di passeggeri (24% del totale), seguito dalla Liguria (3,36 milioni, 23% del totale), dalla Campania (2,05 milioni, 14% del totale), dalla Sicilia (2,03 milioni, 14% del totale), dalla Toscana (0,97 milioni, 6% del totale) e dalla Sardegna (0,77 milioni, 5% del totale). Per quanto riguarda i gruppi crocieristici, Msc si conferma leader del settore, movimentando circa 5,23 milioni di

The Medi Telegraph

Focus

di destagionalizzazione, conseguita anche dalle compagnie americane che da alcuni anni hanno scelto di essere presenti nel Mediterraneo non solo in estate ma anche nei mesi invernali" ha dichiarato Sergio Senesi "Nel contempo, grazie a navi di ultima generazione sempre più ecologiche, l'industria crocieristica ha fatto significativi passi avanti in termini di sostenibilità, riducendo drasticamente le emissioni e impegnandosi nella tutela del nostro Mar Mediterraneo".

The Medi Telegraph

Focus

Riforma dei porti, confronto a distanza tra Musumeci e Rixi sull'iter da seguire

Attualmente sono dieci su sedici le Authority commissariate. Ma altri capitoli richiedono interventi urgenti che non possono attendere. Così Rixi ha annunciato che in un prossimo decreto sulle infrastrutture troverà posto anche il lavoro portuale Roma - «Oggi Rotterdam da sola movimentata più merci di tutto il sistema portuale italiano messo insieme. È inaccettabile», ha detto ieri a Roma il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, intervenuto all'assemblea di Fedepiloti. Il ministero è al lavoro da due anni sulla riforma, che ormai è alle battute finali. L'obiettivo è chiudere entro la fine dell'anno, ma resta da definire l'iter che dovrà essere seguito. Ne ha parlato nel suo intervento in video anche il ministro del Mare, Nello Musumeci, «Quest'anno - ha detto - avremo la riforma dei porti che il ministero delle Infrastrutture sta elaborando e che passerà poi al comitato interministeriale delle politiche del mare che la esaminerà e approfondirà con tutti i ministeri coinvolti». Musumeci ha chiesto ai piloti e a tutti gli operatori di inviare spunti per la riforma «che esaminerà il comitato che ho l'onore di presiedere». Rixi ha ricordato che la riforma ha l'obiettivo di «disciplinare le singole Authority, perché non si facciano concorrenza fra loro, creando una squadra di cui faranno parte anche i servizi tecnico-nautici». Per quanto riguarda l'iter del testo, Rixi ha detto che «sono terminate tutte le istruttorie, aspettiamo la trafila istituzionale». Per Rixi più che il comitato interministeriale («ha soltanto funzione di sintesi iniziale») avrà un ruolo centrale il Parlamento, dove saranno discussi gli eventuali emendamenti. Con la bozza ormai definita, il prossimo passaggio dipenderà dalla forma che prenderà. «Il governo - ha detto Rixi - deve decidere quale strumento vuole utilizzare, perché questo implica scelte». Se infatti si procederà con il decreto legge, spiega il viceministro, il perimetro di intervento sarà più ristretto, ma i tempi più rapidi. Se invece il governo opterà per il disegno di legge, ci sarà la possibilità di intervenire in maniera più ampia, ma i tempi si allungheranno. La scelta non è stata ancora fatta. Intanto, se in un primo momento sembrava che bisognasse aspettare la riforma per il rinnovo dei presidenti delle Autorità portuali, adesso si punta a chiudere questo capitolo più rapidamente, nelle prossime settimane. A mancare sembra essere soltanto la casella di **Napoli**. Attualmente sono dieci su sedici le Authority commissariate. Ma altri capitoli richiedono interventi urgenti che non possono attendere. Così Rixi ha annunciato che in un prossimo decreto sulle infrastrutture troverà posto anche il lavoro portuale. Il viceministro non ha anticipato i contenuti, ma «già adesso con il decreto interverremo sul lavoro in banchina e sul ricambio generazionale, prima della riforma», ha detto.



04/09/2025 01:01

Alberto Ghiara

Attualmente sono dieci su sedici le Authority commissariate. Ma altri capitoli richiedono interventi urgenti che non possono attendere. Così Rixi ha annunciato che in un prossimo decreto sulle infrastrutture troverà posto anche il lavoro portuale Roma - «Oggi Rotterdam da sola movimentata più merci di tutto il sistema portuale italiano messo insieme. È inaccettabile», ha detto ieri a Roma il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, intervenuto all'assemblea di Fedepiloti. Il ministero è al lavoro da due anni sulla riforma, che ormai è alle battute finali. L'obiettivo è chiudere entro la fine dell'anno, ma resta da definire l'iter che dovrà essere seguito. Ne ha parlato nel suo intervento in video anche il ministro del Mare, Nello Musumeci, «Quest'anno - ha detto - avremo la riforma dei porti che il ministero delle Infrastrutture sta elaborando e che passerà poi al comitato interministeriale delle politiche del mare che la esaminerà e approfondirà con tutti i ministeri coinvolti». Musumeci ha chiesto ai piloti e a tutti gli operatori di inviare spunti per la riforma «che esaminerà il comitato che ho l'onore di presiedere». Rixi ha ricordato che la riforma ha l'obiettivo di «disciplinare le singole Authority, perché non si facciano concorrenza fra loro, creando una squadra di cui faranno parte anche i servizi tecnico-nautici». Per quanto riguarda l'iter del testo, Rixi ha detto che «sono terminate tutte le istruttorie, aspettiamo la trafila istituzionale». Per Rixi più che il comitato interministeriale («ha soltanto funzione di sintesi iniziale») avrà un ruolo centrale il Parlamento, dove saranno discussi gli eventuali emendamenti. Con la bozza ormai definita, il prossimo passaggio dipenderà dalla forma che prenderà. «Il governo - ha detto Rixi - deve decidere quale strumento vuole utilizzare, perché questo implica scelte». Se infatti si procederà con il decreto legge, spiega il viceministro, il perimetro di intervento sarà più ristretto, ma i tempi più rapidi. Se invece il governo opterà per il disegno di legge, ci sarà la possibilità di intervenire in

Crociere, passeggeri ancora in crescita. Le strategie dei big per ampliare la flotta

Alla fine dei conti la sfida più impegnativa per il settore delle crociere non sono i dazi. O le tensioni generate dalla politica. «E' business as usual», normale amministrazione secondo Bud Darr, numero uno di Clia, l'associazione mondiale delle crociere Miami - Alla fine dei conti la sfida più impegnativa per il settore delle crociere non sono i dazi. O le tensioni generate dalla politica. «E' business as usual», normale amministrazione secondo Bud Darr, numero uno di Clia, l'associazione mondiale delle crociere. È lui ad aprire la quarantesima edizione della principale fiera mondiale del settore e a certificare che i numeri sono sempre positivi: «Prevediamo che alla fine del 2025 i crocieristi saranno più di 37 milioni». In Italia, secondo i numeri di Cemar, si arriverà a 14,8 milioni di passeggeri, con il podio dei porti formato da Civitavecchia, Napoli e **Genova**. Non solo: quando tocca agli amministratori delegati delle compagnie raccontare lo stato di salute del settore - sul palco davanti a oltre 3.000 persone radunata nella grande sala della fiera di Miami, ci sono l'executive chairman di Msc Pierfrancesco Vago, il numero uno di Carnival Josh Weinstein, Jason Liberty, presidente e Ceo di Royal Caribbean e Harry Sommer, al vertice di Norwegian Cruise Line - anche dal punto di vista finanziario i primi tre mesi dell'anno sono andati «molto bene - spiega Weinstein - il livello raggiunto di profittabilità è molto alto. E sta continuando anche a marzo». Non c'è una crepa di dubbio anche quando è inevitabile la domanda sui dazi: «La nostra industria è super resiliente» spiega sempre Weinstein. Il mercato europeo non fa eccezione. E anche sull'altra sponda dell'Atlantico il clima per le crociere è positivo: «Value for money, in Europa il mercato risponde bene» spiega Vago. Le crociere, al confronto con le altre forme di turismo, offrono di più a un prezzo inferiore. È anche questo il segreto del successo del settore. Su questo concordano tutti e, per utilizzare l'espressione di Sommer «non saranno due giorni di Borsa in caduta a farci cambiare strategia». Sul fronte industriale invece qualche problema esiste. Ed era stato proprio Vago a sottolinearlo qualche giorno fa durante l'inaugurazione del terminal crociere di Miami. Servono più slot, è necessario che i cantieri espandano la capacità produttiva, garantendo anche la costruzione di navi più grandi. E ieri anche Liberty ha abbracciato questo ragionamento: «Dal lato dell'offerta si nota una grande fiducia da parte delle compagnie di crociera: stiamo gestendo il nostro business con una visione a lungo termine - ha detto il numero uno di Rcll -. Stiamo ordinando navi con sempre maggiore anticipo. Questo dimostra che stiamo pianificando il nostro business per il lungo periodo». Liberty ammette che la metà dell'attuale orderbook è fatto da unità sotto le 100 mila tonnellate, piccole rispetto ai colossi che possono arrivare al doppio. E' il collo di bottiglia della capacità dei cantieri, ma Carnival non è preoccupata. Le due navi Aida ordinate a Fincantieri



Alla fine dei conti la sfida più impegnativa per il settore delle crociere non sono i dazi. O le tensioni generate dalla politica. «E' business as usual», normale amministrazione secondo Bud Darr, numero uno di Clia, l'associazione mondiale delle crociere Miami - Alla fine dei conti la sfida più impegnativa per il settore delle crociere non sono i dazi. O le tensioni generate dalla politica. «E' business as usual», normale amministrazione secondo Bud Darr, numero uno di Clia, l'associazione mondiale delle crociere. È lui ad aprire la quarantesima edizione della principale fiera mondiale del settore e a certificare che i numeri sono sempre positivi: «Prevediamo che alla fine del 2025 i crocieristi saranno più di 37 milioni». In Italia, secondo i numeri di Cemar, si arriverà a 14,8 milioni di passeggeri, con il podio dei porti formato da Civitavecchia, Napoli e Genova. Non solo: quando tocca agli amministratori delegati delle compagnie raccontare lo stato di salute del settore - sul palco davanti a oltre 3.000 persone radunata nella grande sala della fiera di Miami, ci sono l'executive chairman di Msc Pierfrancesco Vago, il numero uno di Carnival Josh Weinstein, Jason Liberty, presidente e Ceo di Royal Caribbean e Harry Sommer, al vertice di Norwegian Cruise Line - anche dal punto di vista finanziario i primi tre mesi dell'anno sono andati «molto bene - spiega Weinstein - il livello raggiunto di profittabilità è molto alto. E sta continuando anche a marzo». Non c'è una crepa di dubbio anche quando è inevitabile la domanda sui dazi: «La nostra industria è super resiliente» spiega sempre Weinstein. Il mercato europeo non fa eccezione. E anche sull'altra sponda dell'Atlantico il clima per le crociere è positivo: «Value for money, in Europa il mercato risponde bene» spiega Vago. Le crociere, al confronto con le altre forme di turismo, offrono di più a un prezzo inferiore. È anche questo il segreto del successo del settore. Su questo concordano tutti e, per utilizzare l'espressione di Sommer «non saranno due giorni di Borsa in

The Medi Telegraph

Focus

sono da 4.200 passeggeri: «Non puntiamo a crescere solo per il gusto di crescere - dice Weinstein - Puntiamo alla migliore esperienza per gli ospiti e a un modello economico che ci faccia progredire. Non è una corsa agli armamenti solo per diventare più grandi». L'altra sfida da vincere è quella delle isole private. «Non sottraggono passeggeri al resto delle destinazioni dei Caraibi» spiega Liberty. Anzi, la richiesta di queste destinazioni ha costretto le compagnie ad aumentare l'offerta di navi e di conseguenza anche la presenza dei passeggeri nelle altre tappe della crociera, è aumentata. Msc punta sul dialogo con le comunità che vivono sulla costa: «Dobbiamo dialogare con le comunità costiere per capire come possiamo migliorare l'esperienza» spiega Vago.